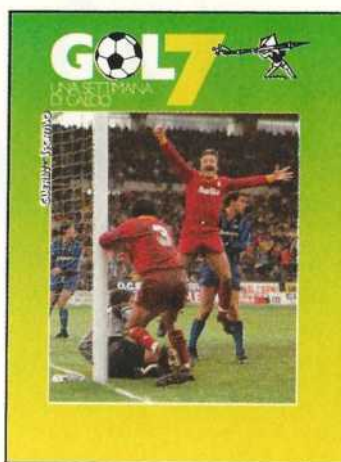
GUERIN SPORTIVO
16
IN REGALO
2 MAXI-POSTER
La sfida scudetto e Maradona
GUERIN MUNDIAL
Il Brasile
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIV N. 16 (587) 16-22 APRILE 1986 SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 2.200
Cresce, insieme alla sua statura tecnica, una nuova immagine della Roma: ammirata, forse anche amata dall'Italia intera
MAGICA

IN QUESTO NUMERO

IN COPERTINA
Roma tifa, Roma sogna, Roma cambia: si fa amare (fotoZucchi)

GOL 7
A colori le più belle immagini dei campionati di Serie A e B

GUERIN MUNDIAL
Il tredicesimo inserto, dedicato al Brasile di Falcao, Cerezo, Junior

IN REGALO
Il maxiposter della sfida-scudetto: Platini e Boniek

SERVIZI

GOL 7

7 GIORNI

RUBRICHE

INIZIATIVE

NEL PROSSIMO

Il penultimo capitolo delle favole del Mundial

Argentina 1978

Una grande inchiesta sul mondo del calcio

I padroni del mercato

Gianni Minà incontra in esclusiva per il Guerino

Michel Platini

GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile
ITALO CUCCI

Direttore dei servizi esterni
Adalberto Bortolotti

Caporedattore
Paolo Facchinetti
(iniziative speciali)
Ivan Zazzaroni

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)
Marco Montanari (calcio)

Inviati
Marino Bartoletti
Guido Zucchi
(Fotoreporter)

Redattori
Gianni Antoniella
Nando Aruffo
Carlo F. Chiesa
Pier Paolo Cioni
Sergio Sricchia
Marco Strazzi

Impaginazione
Gianni Castellani
Piero Pandolfi
Luigi Raimondi

Segreteria di redazione
Donata Zanotti

Segreteria di direzione
Serena Santoni

Collaboratori
Orio Bartoli
Paolo Carbone
Caio Fratini
Guido Prestisimone
Giuliano Rossetti
Paolo Samarelli
Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro
di Savena (Bologna)
telefono (051) 45.55.11
Telex 216182 Guerin
510212 Sprint
Telecopier
(051) 45.76.27
Telefono dei lettori
(051) 45.55.11
(interno 255)

Anno LXXIV n. 16 (587)
16-22 aprile 1986
L. 2.200 - Spedizione
in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

ALLA VIGILIA DEL MUNDIAL IL CALCIO VUOLE SCARICARE IL SUO PRESIDENTE

Sordillo adiós?

di **Gianni de Felice**

SULLA DRAMMATICA seduta del consiglio federale della Federcalcio di venerdì 11 aprile sono filtrate in questi giorni tante indiscrezioni da poterne agevolmente ricostruire, per comodità del lettore, l'antefatto e i momenti essenziali. Alla vigilia non si è ancora spenta l'eco della durissima requisitoria contro la Federcalcio pronunciata a Napoli dal ministro Lagorio durante il congresso dei giornalisti sportivi. Era presente anche Carraro, che però non aveva ritenuto di dover rispondere al ministro a difesa o giustificazione di una Federazione affiliata al Coni e presieduta da un vice-presidente del Coni. Il silenzio di Carraro viene interpretata come una conferma, ormai ufficiale, che Sordillo è stato «scaricato» anche dal suo ultimo sostenitore. Tale sensazione induce il consigliere De Gaudio a suggerire a Sordillo una mossa ad effetto; annunciare nella riunione del giorno seguente la nomina di Ugo Cestani, vice-presidente anziano della FIGC, a «vicario». La soluzione aprirebbe, secondo De Gaudio, queste prospettive: la parvenza di una novità, la riconquista di Cestani turbato dalla minaccia di amputazione della sua Lega, il condizionamento di Matarrese, una via di continuità federale in caso di dimissioni del presidente. Ma Sordillo respinge il consiglio. Niente «vicario». Il no di Sordillo è il segnale della battaglia, che inevitabilmente divampa l'indomani. Esaurita la lunga prolusione presidenziale, si apre il dibattito. Il clou è rappresentato dagli interventi dei vice-presidenti. Matarrese è garbato, attacca la situazione e non le persone: ma il suo discorso porta alla conclusione che Sordillo deve andarsene. Cestani è più sfumato, ma egualmente critico. Ricchieri risponde attaccando Matarrese: *«Tu devi preoccuparti dell'unità federale». «Tutti vogliamo l'unità federale —* lo rimbecca Matarrese — *ma come facciamo a realizzarla, se mancano completamente le premesse?».*

NELLA SALA la tensione è estrema. Viene invitato Carraro a spiegare il suo «disimpegno» dal comitato per il mondiale 1990. Carraro arriva e fa un discorso duro ma chiarissimo. Dice che se n'è andato per due ragioni. La prima è che non c'era identità di vedute nel comitato del mondiale: e siccome da un comitato per il mondiale di calcio non può uscire il presidente della Federcalcio, ha ritenuto che dovesse essere lui a ritirarsi. La seconda è che non voleva e non vuole più apparire come legato a una gestione del calcio che non lo soddisfa. E qui snocciola, uno per uno, tutti gli episodi che lo hanno contrariato da alcuni anni: dall'apertura al secondo straniero alla minaccia di serrata, dalla fragile motivazione delle bocciature di Zico e Cerezo alla rissa che nel luglio 1985 lo costrinse a interrompere le vacanze e correre a Roma per sedare il tumulto: con una proposta che fu poi bocciata dal Consiglio federale manovrato da Sordillo. Carraro in sostanza dice: non mi piace quello che state facendo e, siccome disattendete o tradite anche le soluzioni che voi stessi mi chiedete, io mi ritiro al Foro Italico e non rompetemi più le scatole; vi invito però a risolvere i vostri problemi in fretta, altrimenti dovrete trarre le conseguenze della vostra incapacità...

DUE CONSIGLIERI, Griffi della Serie C e Pierro presidente del Settore Giovanile,

Ugo Cestani, foto Sabe. **È il vice-presidente anziano della FIGC il più autorevole candidato alla successione di Sordillo...**

avendo capito il senso dell'intervento di Carraro, prendono la parola e dicono: *«Non ci resta che dare le dimissioni».* Sordillo, invece, o non ha capito o finge di non aver capito, e conclude che Carraro ha invitato la Federcalcio a risolvere in piena autonomia i suoi problemi. Gli altri consiglieri e i vice-presidenti, spaventati dalla prospettiva di una crisi al buio, fingono di essere d'accordo con Sordillo e gli danno mandato a fare in pochissimi giorni innumerevoli e difficili cose. Sordillo interpreta questo mandato come un'attestazione di fiducia e quindi come una vittoria: rischia, invece, di essere un'insidiosissima trappola. Molti pensano che nella seduta del Consiglio Federale del 28 aprile si deciderà la sorte della presidenza Sordillo. La sensazione più fondata è invece che Sordillo ha praticamente «chiuso» venerdì scorso. Un'organizzazione composita e complessa come la Federcalcio, chiamata a radicali operazioni di riassetto strutturale e finanziario, impegnata nell'imminente partecipazione a un mondiale e nell'allestimento già tardivo del mondiale seguente, ha bisogno di una guida di prestigio indiscusso, di personalità sicura, di incontestato carisma. Ma è riconoscibile questa figura in un presidente come Sordillo, che viene criticato da un ministro, abbandonato dal presidente del Coni, contestato da due vice-presidenti su tre, garbatamente invogliato da due consiglieri a seguire l'esempio delle loro dimissioni? Per governare, specialmente nei momenti difficili, un «Capo» deve avere e dare la sensazione di essere inattaccabile, di trovarsi saldamente seduto in sella. È questa la sensazione che dà il presidente della Federcalcio, dopo che il maggiore quotidiano sportivo italiano, «La Gazzetta dello Sport», suo strenuo sostenitore da un anno, ha titolato a nove colonne in prima pagina: «Sordillo alle corde»?

QUESTA AMARA vicenda non può sorprendere i lettori del «Guerino», puntualmente e tempestivamente informati del baratro verso il quale da oltre un anno galoppa ad occhi bendati la presidenza Sordillo. Tutti i nodi venuti ora al pettine sono stati di volta in volta denunciati su queste pagine: dalla colpevole indulgenza verso il calcio professionistico alla irresolutezza di fronte alle decisioni di fondo, dal nevrotico comportamento nelle relazioni internazionali al folle smantellamento di una struttura esigua ma sorretta da personaggi di profonda esperienza, dall'ambiguità equivocata per scaltrezza nella formulazione di regolamenti e sentenze alla ingenuità di credere che nessuno venisse mai a «vedere» il *bluff* di un potere inesistente. Recuperare adesso non è difficile: è semplicemente impossibile. All'interno del consiglio federale si imputa a Sordillo di non essere riuscito a conservare l'unità federale, ma anzi di aver contribuito a distruggerla con la miope politica del *divide et impera:* una politica che o viene condotta con finissima delicatezza o finisce per scontentare tutti. Se davvero questa è l'accusa, la credibilità del presidente Sordillo di fronte al suo stesso governo è molto vicina allo zero. Ed è doloroso constatare come debolezza e presunzione abbiano potuto offuscare così rapidamente la stella di un dirigente che aveva gestito benissimo l'uscita dallo scandalo delle scommesse e le riforme dopo la Legge 91, che aveva ottenuto più soldi dal Totocalcio, che aveva procurato all'Italia un campionato del mondo e una finale di Coppa dei campioni e che aveva riportato — dopo 42 anni — il calcio azzurro ai fasti di un titolo mondiale: un presidente che, fino all'assemblea del 1984, poteva essere giustamente definito il più «felice» che la Federcalcio avesse avuto nel dopoguerra. □

Questo bellissimo volo del portiere pisano Mannini, fotoZucchi , **si rivela inutile: il pallone, malamente toccato da Caneo, entra in rete e porta il risultato sul 2 a 2. La Roma di Ciccio Graziani,** sotto, foto Sabe, **conclude la sua rincorsa e aggancia la Juventus al vertice**

A due giornate dal termine la squadra giallorossa conclude la sua rincorsa e perfeziona un autentico gioco di prestigio: come far sparire otto punti di vantaggio alla Juve e riconquistare la simpatia degli sportivi «neutrali»

MAGICA

di **Adalberto Bortolotti**

IL FATTO più autenticamente innovativo di questo reinserimento della Roma nel discorso scudetto non mi appare l'aggancio materiale alla Juve, concretatosi a due giornate dalla fine, e che ha interrotto la solitaria fuga bianconera iniziatasi nel lontano 22 settembre 1985. Questa, semmai, era una conclusione inevitabile: mi capitava, nello scorso «Guerino», di analizzare la media-punti tenuta dalle due grandi rivali dall'avvio del girone di ritorno e di rilevare come la matematica portasse fatalmente a questa soluzione. Semmai, il dubbio era un altro: se la Roma, sullo slancio, potesse arrivare addirittura al sorpasso nella «regular season», oppure se il duello fra le dominatrici delle due fasi del campionato trovasse la sua più naturale e sportiva sublimazione nel testa a testa dello spareggio. No, il fatto nuovo è un altro. La Roma, vincitrice «antipatica» di uno scudetto tre anni fa, sul mitico asse Liedholm-Falcao, è ora una squadra fasciata dall'ammirazione e dalla simpatia popolare. La sua rincorsa, dapprima folle e velleitaria, poi sempre più realistica e martellante, ha creato crepe vistose anche in feudi tradizionalmente juventini. Poteva essere, all'inizio, il tifo interessato di chi chiedeva suspense ed emozioni a un torneo apparentemente soffocato dallo strapotere bianconero prima ancora di Natale. No, il fenomeno ha radici più complesse e profonde, tanto è vero che è sopravvissuto alla restaurata situazione di equilibrio. Per questa Roma, assai più che per quella pur esemplare dello scudetto '83, pulsa il cuore dell'Italia calcistica neutrale. Vi è solo da sperare che, ora, non intervenga il fastidioso battage radiotelevisivo a creare saturazioni e crisi di rigetto. Ma forse, anche in questo senso, il passato ha insegnato qualcosa.

IMMAGINE. In chiave tecnica, la Roma di Sven Goran Eriksson materializza un sogno sempre inseguito, ma che pareva vietato sulle aride contrade nostrane: lo squadrone di grande respiro europeo, in

grado di spezzare la sottile speculazione tattica sul golletto di margine, di goleare in casa e in trasferta, di occasionare strepitosi inseguimenti e rovesciamenti di situazione, nel bene e nel male. La sconfitta — che era parsa fatale — di Verona, il 3-2 incassato allo scadere dopo una lunga padronanza del gioco e del punteggio; e, al contrario, il 4-2 inflitto al Pisa, dopo il vantaggio e la rimonta avversaria, testimoni di una intatta e mai scalfita fiducia nel gioco e nelle proprie forze. La Roma ha segnato 31 gol nelle 13 partite del girone di ritorno. È una ventata di campionato tedesco, una novità assoluta per il calcio made-in-Italy, ancorato a stereotipi a lungo andare stancanti. Con una squadra così è bandita la noia: non è poco, visto che le nostre partite con la loro rigorosa perfezione tattica che a gioco lungo si traduce in copioni prevedibili e scontati stanno determinando una massiccia fuga di spettatori. E poiché è una Roma in larga parte autarchica (Cerezo ha effet-

segue

Gli altri cinque gol di Pisa-Roma. In alto, **l'autorete di Volpecina,** a sinistra, fotoBorsari, **e l'1 a 1 firmato da Kieft,** a destra, fotoSabe. Al centro, fotoSabe, **Volpecina, si riscatta e fa 2 a 1.** A lato, fotoZucchi, **la Roma va in vantaggio con Bonetti e,** più a destra, fotoZucchi, **chiude il conto con la diciottesima prodezza stagionale di Roberto Pruzzo**

ROMA/LA CHIAVE DI PISA

Fuori Conti e Cerezo. Giannini e Gerolin sono in panchina. Un ventunenne ispira i giallorossi

I sogni son Desideri

PISA. Non può essere un caso, che a maturare fino al successo il supersonico inseguimento romanista siano state due partite in trasferta, a Milano e a Pisa, entrambe emblematiche sul piano del gioco e degli esiti. La domenica prima di Pasqua, gli uomini di Eriksson hanno affrontato a San Siro col Milan il proprio passato: si sono misurati con la vecchia ragnatela di Liedholm, a tratti addirittura con i fantasmi di quel periodo, di quello scudetto. Contro il Pisa, la stessa Roma si trova a combattere a lungo addirittura contro se stessa, tanto i nerazzurri ne ripetono con sorprendente facilità di esiti le scintille e fin quasi gli schemi. Come il match offre l'impressione, al primo avviarsi, d'incespicare sul contrapporsi a tutto tondo delle intenzioni e di identici estremismi tattici; come la manovra verticalizzata della Roma si contrae alla maniera di un muscolo troppo teso che si appallottoli nella dolorosa impotenza del crampo; come il Pisa propone l'ardito specchio di una manovra che è copia conforme del modello di Eriksson e aggredisce per non essere aggredito; come insomma il volto della partita decisiva corruga minaccioso l'espressione e le difficoltà si diramano sul campo come trappole pronte a scattare, ecco che riesplode in un bagliore di scintille la Roma vera, la Roma di sempre. Lo dice chiaro al Pisa: la Roma è adesso; quando urgono i disagi, si esaltano i mille spiriti giallorossi. Manca Conti, di cui ormai i compagni devono aver dimenticato la faccia, non c'è Cerezo, Giannini e Gerolin acciaccati impreziosiscono la panchina. E allora è l'ultimo arrivato, il ventunenne Desideri, un campionato di C1 col Piacenza alle spalle, ad infilare la sottilissima lama di un tiro-gol nella cruna dell'ago del gioco rischioso dei rimpalli e degli scontri diretti. E se il Pisa possiede le mille vite dei grandi (sicuro: lo specchio fedele per quanto disperato della stessa Roma), e risorge, pareggia e trafigge in una sorta di estasi tecnico agonistica, nuovi proiettili son pronti ad accendere il fuoco della definitiva esecuzione: i giallorossi sconfiggono anche... se stessi.

TRIONFO. Eccola, la Roma di Eriksson finalmente alla pari con la Juve e i sogni-scudetto: il suo cuore possiede ritmi da vertigine, i suoi piedi conoscono la misura e l'incanto dei prodigi in velocità, il suo ardore e la sua grinta non sanno accettare ostacoli che non si possano aggredire e divellere. È la Roma che non annoia, mai: che regala al pubblico di Pisa, nella domenica funesta di uno scivolone forse fatale, l'indimenticabile spettacolo di un saliscendi di emozioni tale da richiamare l'oleografia di Italia-Germania tra i bagliori di un ricordo messicano. La sua zona ha ormai superato disquisizioni e polemiche tattiche: Eriksson il mago sa come miscelare gli ingredienti della marcatura moderna con gli accorgimenti dettati dalla tradizione: riuscendo siste-

maticamente a far trovare di fronte avversari su misura per le caratteristiche fisiche degli uomini di baluardo. Il centrocampo e l'attacco si mescolano nella frenesia di una manovra che sembra perennemente in via d'improvvisazione e ripete invece canovacci misteriosi, riuscendo a reiterarli sull'onda di un copione micidiale. Ancelotti è il cuore d'acciaio che pompa il sangue della manovra: smista e rincorre, rifinisce e recupera, oppone la sua indomita scorza di combattente ai tackles più ruvidi, se ne esce ogni volta con in serbo l'intuizione che può determinare la svolta decisiva. Ciccio Graziani e Roberto Pruzzo, miracolati dal preparatore olandese Smith, sgambettano come rincorrendo a ritroso la propria giovinezza. E a centrocampo, sia l'insinuarsi felino di Cerezo che il classico dardeggiare di Giannini confermano le doti di Eriksson: un tecnico che ha fatto spendere molte critiche, nel primo anno italiano, che a lungo è parso alle prese con un rebus irrisolvibile, e che adesso invece riesce a piegare alle esigenze del proprio gioco e dei propri schemi le caratteristiche dei giocatori più diversi. La Roma è un razzo che si spegne solo al novantesimo: brillano nel suo gioco soluzioni spettacolari che ne fanno una delle squadre più forti comparse negli ultimi anni sulla scena del nostro campionato. Non conosce differenze tra l'impegno casalingo e quello di trasferta, non conosce cali di tensione né la noia del pubblico: non conosce altro svedese all'infuori di Eriksson.

Carlo F. Chiesa

ROMA/IL SEGRETO DI SVEN

Liedholm interpretò la perfidia del carisma. Eriksson divora slogan e antichi eroi

L'ammazzamiti

di **Gaio Fratini**

QUEL GIORNO che andai a conoscerlo era la vigilia del Natale 1985. Non avevo mai parlato con Eriksson e qualcuno mi sconsigliava la trasferta a Trigoria: «Crisi! Giocatori ammutinati! Sintomi di un esonero annunciato!». Era da qualche settimana scoppiato lo scandalo dei centomilioni: Capitale infetta uguale pallone di piombo, uguale squadra incatenata? Al Nord erano già incominciati i festeggiamenti per lo scudetto alla Juventus. Viola riconfermerà Eriksson per il campionato del dopo Mundial? *«Non m'interessano i misteri del calcio mercantile»*, mi disse l'allenatore dei giallorossi in una accattivante lingua esperantica. *«il mio piano è quello di tornare a ballare dentro il ritmo dei bianconeri. È il solo modo per conquistare un posto in Coppa Uefa. Batterci per il quarto, magari per il terzo posto. La mia riconferma ha relativa importanza. Io voglio fare un quadrimestre di autentico calcio. Al resto provvederà Giove»*. Qualche giorno dopo arrivò il 4 a 0 sull'Atalanta e domenica dopo domenica eccoci alla vigilia d'una incredibile rimonta. Sono un vero estimatore di Eriksson, dai giorni che sbarcò a Roma e fu subito circondato da sornioni e diffidenti cronisti: *«Come potrai essere degno del trono e dello scettro che appartennero a padre Liedholm?»*. Furono mesi terribili per il giovane tecnico svedese. Ho ritagliato decine di articoli pieni di riserve, paternali, buffetti sulle guance, critiche sulla sua preparazione troppo spartana e sul quel voler ad ogni costo rivoluzionare modelli di allenamento e schemi di gioco che avevano portato la Roma allo scudetto quel «mitico» 16 maggio del 1983. L'ho scritto più volte: non mi sono mai fatto incantare da Falcao. Dal suo giocar senza toccar palla, da quella zona «celeste», come la definì Carmelo Bene. Ogni partita sembrava dar ragione alla tartaruga (la Roma) e ridicolizzare il pie' veloce achille. Era un gioco da incantatori di serpenti, anzi da Mago Bustelli, quello che propagava la suggestione di un mare in tempesta nella platea del primo Novecento. Una bella sera uno spettatore sul punto di annegare sparò al Mago Bustelli e la magia nera finì. Liedholm per me fu dunque uno stupendo illusionista, un baro metafisico, un prestigiatore che avrebbe mutato in un feroce ambidestro il primo Enrico Toti che gli fosse capitato sottomano. Mi disse una volta Michele Nappi: *«Con la pura forza degli occhi Liedholm mi ha trasformato, da rockettaro che ero sempre stato, in un virtuoso di musiche mozartiane. E riuscii perfino con i miei piedi non troppo sapienti a pennellare palloni al millimetro per le teste di Pruzzo e compagni»*.

SE LIEDHOLM interpretò la perfidia del carisma, l'offuscante grazia divina elargita a un miscredente a vantaggio di una infiammabile comunità circense, Eriksson nei suoi confronti è un meraviglioso ammazzamiti, un laico divoratore di fatiscenti slogan come *«Roma, regalaci un sogno»*, *«Grazie, Roma»*, *«Tu non vedrai gioco più bello al mondo»*. Chi s'era adagiato in un calcio-balletto, in un estatico ritmo, in una melina narcisistica, ci ha messo la bellezza di 35 mesi per guarire dalla sbornia dello scudetto, e dallo sbiadito look dei quartieri Testaccio e Trastevere ancora dipinti in giallo-rosso. Non so ancora bene quale sia il quoziente delle possibilità erikssoniane e se davvero sul filo di lana la Roma della zona finalmente pressing riuscirà a precedere di qualche millesimo di secondo i frastornati juventini. Come scrisse Eliot: *«Aprile è il più crudele dei mesi»* e si riferiva naturalmente a Boniperti, Trapattoni, il tallone di Platini, gli esasperati tendini di Laudrup e Manfredonia. Ma in fatto di tensione e di nervature tiratissime la Roma non sta meglio della Juve. Ce ne accorgeremo allo spareggio, se spareggio sarà. C'è intanto per Roma un gran mercato di tinte e di pennelli; una ricerca scaramantica di stoffe e di tele da tener pronte alla bisogna; un feticistico invito a cortigiane, amanti, esperte in relazioni pubbliche a indossare biancheria intima, guepières, giarrettiere recanti afrodisiaci colori sociali.

FINALE DIVINO

IN COERENZA con quella mia intervista all'Eriksson natalizio (che gli addetti ai lavori definivano ancora «oggetto misterioso») sarò il primo a godere della sua strepitosa vittoria. Ma anche se la Juve resisterà al suo sprint negli ultimi trenta metri sempre di vittoria si tratterà e di relative favorite di sottosegretari e cardinali che si concederanno soltanto a noi cultori antesignani del verbo erikssoniano, esibendosi in graditissimo nude-look giallorosso. Ci saranno anche in questo caso orgasmi riservati e di gruppo, ma assai più contenuti. Insomma, non si lanceranno in tribuna d'onore slip e reggiseni, come Graziani o Pruzzo (versione gineceo), dopo qualche sognato gol ammazza Juve. E mi si liberi da un'immagine orrida e sclerotica: i fans juventini, o magari romanisti, che franano in campo buttandosi sulle maglie, le canottiere, i calzettoni, le medagliette d'oro, e non vado oltre, dei neo-campioni. Illuminati cani azzanna-tifosi, chiare e fresche acque dei vigili del fuoco, agenti addestrati nel rugby e nel più classico dei placcaggi, fate che si tratti di un sereno trionfo e non di una turpe caccia al campione.

tuato partecipazioni importanti ma molto fuggevoli; Boniek è determinante, ma è sempre uno su undici), essa contraddice anche il pregiudizio di un calciatore italiano negato a una mentalità ludica del calcio. Forse, da questa immagine — una squadra capace di divertirsi prima ancora di divertire — si può partire per comprendere certe conversioni al verbo giallorosso. La straordinaria Juventus del girone di andata era una fredda, stellare macchina da punti. Realizzava il programma massimo con l'arida precisione di un computer, senza correre un rischio solo più del necessario. Suscitava più ammirazione e invidia che entusiasmi. La Roma, che cade e si risolleva, che arriva a capo dell'avversario dopo avergli concesso tutte le chances, è sicuramente più «umana». Corre perennemente sul filo, per quanto l'altra guidava a tavoletta in autostrada.

Sopra, fotoZucchi e Borsari, **la metamorfosi di Tancredi: gioca il primo tempo con una maglia e il secondo con un'altra...** In alto, fotoBorsari, **l'arbitro Agnolin riporta nel purgatorio di Pisa il romanista Desideri, autore a metà del gol dell'1 a 0**

TEMPESTE. Eppure questa Roma che ora appare un gruppo granitico ha traversato nel corso della stagione terribili tempeste. Appena cinque mesi fa, dopo una dura e per molti versi sconcertante sconfitta a Milano davanti all'Inter, un'accusa infamante l'aveva marchiata a fuoco: ammutinamento. Cinque giocatori avrebbero giocato «contro» il loro tecnico, avrebbero cioè scientemente limato il proprio impegno agonistico per favorire la cacciata di un allenatore con il quale non riuscivano a stabilire un minimo contatto umano. Non era una semplice o scandalistica boutade: occasionava persino un'inchiesta ufficiale. Veniva, il clamoroso episodio, a rimorchio di una serie di fatti indicativi. Eriksson, legato a una sua concezione del calcio che trovava da noi difficilissima cittadinanza, era entrato in rotta di collisione, volta a volta, con tutti i suoi giocatori più importanti. Languiva nella riserva Pruzzo, mugugnando come suo antico costume. Costretto al dentro e fuori, Ancelotti lamentava scarsa considerazione. E Ciccio Graziani, che poi doveva risultare l'imprevedibile match-winner del momento magico, andava offrendosi a squadre anche di Serie B pur di trovare sfogo alla sua esuberanza agonistica, mortificata dall'emarginazione. Per non parlare di Bonetti, Cerezo e compagnia. Quel giorno ha segnato profondamente il tecnico svedese, scalfendo forse per la prima volta la sua splendida corazza di nordica imperturbabilità. Quel giorno è stato molto importante, probabilmente decisivo, per la Roma. Ha fatto sì che — al di fuori delle risibili indagini di De Biase — la squadra si guardasse negli occhi. Ne è scaturita una solidità morale che ha consentito di passare del tutto indenni un'altra non facile traversìa: il caso Dundee. Eriksson si è spiegato, ha chiesto fiducia. Il suo non è un calcio facile. Pretende sacrifici, ma ripaga. La Roma ha costantemente l'infermeria affollata — ne ho già scritto più volte — ma i superstiti sono in una condizione atletica formidabile. Su queste vicende tormentate, ha governato seraficamente Viola. Strano, indecifrabile personaggio. Ma dirigente così totalmente votato alla causa, così inflessibilmente pragmatico, da aver portato questa società nella stabile élite del calcio italiano.

SIMPATIA. Viola è riuscito in un'altra fondamentale operazione, non so se voluta (e sarebbe indice di abilità diabolica) o più semplicemente casuale. È arrivato, davanti alla pubblica opinione, a dividere la sua immagine da quella della squadra. Sicché egli resta sommamente antipatico, ai più, ma è diventata simpatica la Roma. Straordinariamente è la cura con cui egli coltiva questa «antipatia», la impone. In un mondo di personaggi che si sforzano di apparire accattivanti, il presidente giallorosso naviga controcorrente senza un'ombra di cedimento. La forza di essere antipatici, come diceva Carmelo Bene, in mezzo a tante altre scomode verità vestite da paradosso, sta trainando Viola verso il suo secondo, storico exploit.

a.bo.

Il 1986 della Roma e della Juve

Data	Roma		Juventus	
5-1-86	ROMA-Atalanta	4-0	Avellino-JUVENTUS	0-0
12-1-86	Udinese-ROMA	0-2	JUVENTUS-Como	0-0
19-1-86	ROMA-Bari	2-1	Pisa-JUVENTUS	1-1
26-1-86	ROMA-Napoli	2-0	JUVENTUS-Verona	3-0
9-2-86	Torino-ROMA	0-1	Atalanta-JUVENTUS	0-0
16-2-86	ROMA-Avellino	5-1	JUVENTUS-Torino	1-1
23-2-86	Fiorentina-ROMA	1-1	Bari-JUVENTUS	0-3
2-3-86	ROMA-Inter	3-1	JUVENTUS-Udinese	2-1
9-3-86	Verona-ROMA	3-2	JUVENTUS-Napoli	1-1
16-3-86	ROMA-Juventus	3-0	Roma-JUVENTUS	3-0
23-3-86	Milan-ROMA	0-1	JUVENTUS-Inter	2-0
6-4-86	ROMA-Samp	1-0	Fiorentina-JUVENTUS	2-0
13-4-86	Pisa-ROMA	2-4	Sampdoria-JUVENTUS	0-0

	PUNTI	GIOCATE	VINTE	NULLE	PERSE	GOL F.	GOL S.
ROMA	23	13	11	1	1	31	9
JUVENTUS	15	13	4	7	2	13	9

Le ultime due di Juve e Roma

20-4: JUVE-Milan, ROMA-Lecce | 27-4: Lecce-JUVE, Como-ROMA

PRIMO PIANO

di **Italo Cucci**

PERCHÉ GENTE DELLO SPETTACOLO INVADE IL CAMPO CALCISTICO

Il dottor Zeffirelli e Mr. Hyde

□ Caro direttore, come spesso capita sono d'accordo e no con alcune sue opinioni che comunque hanno il pregio di essere espresse con molta chiarezza. Mi riferisco a Carmelo Bene. Non discutiamo dell'attore, per piacere: io non sono in grado di farlo e comunque non m'interessa la sua attività primaria; io vorrei parlare del Bene critico calcistico. Ormai ha più voce in capitolo di tutti voi giornalisti sportivi. Bene al «Processo del lunedì»; Bene a «Domenica In»; Bene su «L'Espresso». Male, dico io: perchè il calcio non ricava alcun guadagno dai voli pindarici di un attore che molto probabilmente vi si dedica per ottenere un po' di popolarità in più visto che il gioco del pallone richiama molta più gente allo stadio di quanto non ne richiami Shakespeare a teatro. Lei ha scritto di Bene in termini largamente positivi: è forse vittima di una sorte di sudditanza psicologica... intellettuale? Di questo passo, dovrà scrivere bene anche di Zeffirelli...

LETTERA FIRMATA - MILANO

Caro amico, la sua è una lettera intelligente e avrei gradito firmarla con il suo riverito nome, ma rispetto la sua richiesta di anonimato e vengo al dunque. Scartiamo subito l'ipotesi di sudditanza psicologica... intellettuale che può essere attribuita agli analfabeti o agli ignoranti. Apprezzo Carmelo Bene perché, sceso nel circo pallonaro, ha saputo muoversi con la grinta di un goleador di classe il cui unico impegno è quello di andare a rete; magari ubriacando di dribbling i difensori; oppure aiutandosi — come Silvio Piola — con la mano, senza tuttavia farsi scoprire dall'arbitro; o anche deviando il pallone con le terga alla maniera di Serena del derby di Torino (ma un colpo del genere riuscirebbe certo molto meglio a Zeffirelli, diciamo la verità...). Posso non condividere certi sproloqui di Carmelo Bene in chiave calcistica così come non mi è parsa esaltante la sua lectura Dantis davanti al pubblico bolognese qualche tempo fa: nella sostanza, tuttavia, egli ha il pregio di accostarsi spesso e volentieri al calcio senza la puzza sotto al naso ma soprattutto senza dar l'aria di voler approfittare di uno sport popolare per farsi pubblicità. Da quel che dice, da come lo dice, ritengo che sia non solo un appassionato ma anche un intenditore. La sua folgorante definizione «il Barcellona è una squadra da Serie B» fu azzeccata nel contesto di una realtà tecnica che poi il Goteborg ha ampiamente rivelato; non si riferiva certo al blasone del grande club catalano. E i suoi discorsi sul tifo, forse privi di qualche distinguo che peraltro il paradosso e l'ironia non prevedono, erano sinceri, azzeccati, fondati su realtà di fatto indiscutibili anche se mal digeriti dagli addetti ai lavori. Di segno contrario, ovvero sciocche, petulanti, gratuite, volgarmente provocatorie e fondamentalmente espressione di un esibizionismo infantile e di un narcisismo pernicioso sono le sortite di Zeffirelli, indiscusso maestro dello spettacolo, dotato di gusto squisito (con alcune cadute di ambigua raffinatezza che appartengono non tanto alla sfera del buon gusto ma a quella dei personalissimi gusti) e di sublime cultura. Quando parla di calcio — anzi, quando ne straparla — Zeffirelli, al contrario di Cermelo Bene, azzera le sue grandi qualità professionali rivelando una natura becera che spesso induce a ritenerlo vittima di uno sdoppiamento di personalità. Mi fa venire in mente la splendida Gene Tierney rivista sere fa in un bellissimo film del '46: dolce e perversa, tenera e crudele, innamorata fino alla follìa. «Femmina folle», appunto. La Fiorentina, mi creda Zeffirelli, abbisogna d'altro amore, non d'isterici sussulti alla vigilia dei due appuntamenti annuali con la Juventus. In una intervista a Oliviero Beha, il Maestro ha preteso di dare una lezione di sport un po' a tutti. Si rilegga il copione, per favore, e si riproponga all'attenzione degli sportivi in vesti più virili. La sua polemica, così velenosa, irosa, scomposta lo fa somigliare alle Erinni. Ed è un brutto sentire e vedere, mi creda. Dov'è più — mi chiedo — lo Zeffirelli romantico, elegante, sontuoso di «Romeo e Giulietta» e di «Bohème»? Prossimo film: «Il dottor Zeffirelli e Mr. Hyde». Vorrei aggiungere una annotazione «professionale» a questo breve intrattenimento su due uomini di teatro che sconfinano in campo calcistico. Ho l'impressione che qualche addetto ai lavori si serva del loro nome, della loro faccia, delle loro parole, delle loro opinioni per diffondere concetti spregiudicati senza doverne assumere la responsabilità. È evidente che i due illustri e al tempo stesso stravaganti uomini di spettacolo «con quella bocca possono dire ciò che vogliono», magari beccandosi querele e condanne (vedi Zeffirelli) delle quali si dan poco conto viste le lungaggini del procedimento legale che da qui alla soluzione finale potrebbe vederli anche soggetti a ravvedimento secondo la moda corrente del pentitismo. Ciò è deplorevole perché rivela la pusillanimità di certi critici costretti a lanciar sassi nascondendo la mano; e insieme rattrista perché induce a rivedere certi personaggi d'alto livello artistico nei miseri panni di marionette manovrate da cinici burattinai.

LA SCOMPARSA DI ORSI/RITRATTO DI UN MITO

Antieroe come Meazza, in campo angelo e demonio, l'argentino della Juve amava il violino e la vita notturna

Raimundo de noche

di **Vladimiro Caminiti**

COSÌ, anche per merito suo, gli italiani cominceranno a sognare le mille lire al mese. Orsi, il violinista mancato della Juventus, la stella di Amsterdam, ne guadagnava ottomila. Centomila lire il suo ingaggio annuale, più una Fiat 509, una villa in collina e un'orchestra perché nel tempo libero si svagasse col violino. Era solito telefonare a qualsiasi ora del giorno o della notte a Mario Varglien, l'umile velocissimo fiumano che correva per lui come mezza squadra, e con la voce impastata di nicotina: *«Ascolta questo tanguito»*. E mai che Varglien osasse mandare a quel paese il pupillo del presidente. Antieroe nella vita privata come Meazza, in campo angelo e demonio, un impasto di vizi e di virtù, Raimundo «Mumo» Orsi era sbarcato a Genova nell'estate del '28, in un gran cappotto nero e con un cappellone calcato sulla faccia grama; spuntavano due occhini da topo. Era passato un mese dall'Olimpiade di Amsterdam, dove era stato protagonista insieme a Viri Rosetta e pochissimi altri. E con lui, che veniva ad arricchirsi con le lire italiane, Edoardo Agnelli, istruito dal falso conte Mazzonis, apriva porte e finestre di tutte le case d'Italia al mito della Juventus; nasceva la sua leggenda; con i lanci di Monti, i gol al volo o direttamente dal corner di Orsi, due oriundi, cioè due italiani mistificati, coccolati dai giornalisti che loro si guardavano bene dal considerare: con loro la Juventus avrebbe vinto cinque scudetti di seguito, dal '30 al '35, e l'Italia il primo Mondiale.

A sinistra, **«Mumo» Orsi. Con la Juve giocò sei campionati, a partire dal '29, disputando 177 gare, segnando 43 gol e vincendo cinque scudetti consecutivi. Orsi ispirò, come vediamo, la splendida matita di Carlin**

PER SCRIVERE «Juventus '70» (e poi «Juventus '80») impiegai mesi, anni, quante suole di scarpe consumate, quali deliri ascoltando il racconto degli assi sopravvissuti di quell'epoca impastata di sudore e di bestemmie. Mai dimenticherò il racconto di Mario Varglien a casa mia; quell'uomo cresceva spropositatamente... *«non è un uomo, è una ragnatela»*, scrissi. *«Attraverso la ragnatela avanzano gli occhi. Se li chiude siamo al buio»*. Orsi giocò nei giorni in cui Petrolini interpretava Nerone nel film di Blasetti e il prefetto Mori annientava la mafia in Sicilia; e Mussolini uccideva la libertà di pensare con la propria testa, tranne al campo di calcio; e Bruno Roghi rinunziava a fare il pianista per poter raccontare fantasiosamente il violinista mancato Mumo Orsi. Che giornalismo ragazzi, quello degli avi della carta stampata! Salivano in quegli stadi appena battezzati dall'eja-eja-alalà, per enfatizzare le imprese della squadra di calcio nomata Juventus che donava gioia a bizzeffe ai lavoratori della Fiat; ma non si degnarono mai di scendere da quello spalto per approfondire con il dialogo diretto la conoscenza vera di quegli assi.

RAIMUNDO ORSI, in 177 partite con la Juventus segnò quarantatré gol; trentacinque partite e undici gol in Nazionale, il più celebre quello infilato a Frantisek Planicka nella finale mondiale '34. Un professional dall'aguzzo ingegno tecnico e tattico, uno dei più grandi calciatori argentini di ogni tempo; forse, al suo cospetto, scade a giocoliere, per capirci, il grande Maradona. E si riscontra qualche difetto pure in Sivori... Guai a mangiarsi il gol a porta vuota con Orsi, quando rientrò in patria e allenava il Mendoza... Lo rivediamo al Comunale di Torino nel 1969, tutto bianco, grassottello, irriconoscibile dal prodigioso seccolino coi suoi guizzi martellanti che al difensore troppo caparbio suggeriva di non affannarsi: *«Chi te lo fa fare?, lascia giocare me che gano tanto dinero»*. Tanto dinero, tante lire italiane. E fu ricevuto da Mussolini. E fu il primo calciatore a fare propaganda ai prodotti da barba... e passava il tempo libero grattando quel povero violino; Carcano mandava frotte di ragazzini a controllarne la vita privata. Quando andava a letto «Mumo» Orsi? Quale asso avrebbe perduto la pelota se mai «Mumo» avesse suonato il violino come suonava i portieri... □

DINO ZOFF e MARCO TARDELLI
PRESENTANO
GLI AZZURRI DI DIADORA
ABBIGLIAMENTO UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA CALCIO

***subito a casa tua con il servizio di vendita per corrispondenza* POSTAL COMPANY**

IN REGALO Il pallone d'allenamento (in gomma) della Nazionale italiana calcio ad ogni acquisto superiore alle 250.000 lire

LISTINO PREZZI

art. 6001	Tuta uff. Italia adulto	S/M/L/XL	**169.800**
art. 5001	Tuta uff. Italia bimbo	S/M/L	**104.000**
art. 6005	Tuta allenam. Italia adulto	S/M/L/XL	**85.800**
art. 5005	Tuta allenam. Italia bimbo	S/M/L	**73.800**
art. 6605	Maglia uff. Italia adulto	M/L	**70.500**
art. 5617	Maglia uff. Italia bimbo	M/L	**30.800**
art. 6602	Maglia uff. Italia portiere adulto	M/L	**79.800**
art. 7605	Completo uff. Italia adulto	M/L	**106.500**
art. 7617	Completo uff. Italia bimbo	M/L	**66.000**
art. 7602	Completo uff. Italia portiere	M/L	**127.800**
art. 6151	Giubbino nylon uff. Italia adulto	S/M/L/XL	**59.800**
art. 5151	Giubbino nylon uff. Italia bimbo	S/M/L	**41.800**
art. 6156	Giubbino imbottito uff. panchina	M/L/XL	**159.800**
art. 6801	Borsa uff. Italia gomma rigata		**76.000**
art. 6802	Borsello uff. Italia gomma rigata		**50.000**
art. 6804	Borsa uff. Italia nylon		**45.800**
art. 6902	Pallone uff. Italia Messico '86		**74.400**
art. 6903	Pallone allenam. Italia		**43.800**

DESCRIZIONE TAGLIE:
BIMBO S: 30/32 - M: 34/36 - L: 38/40
ADULTO S: 42/44 - M: 46/48 - L: 50/52 - XL: 54/56

BUONO D'ORDINE PER LEI O UN SUO AMICO DA INDIRIZZARE A: POSTAL COMPANY VIA CASSINI 45 - 10129 TORINO - TEL. 011-502162

Codice	Descrizione	Tag.	Quant.	Totale

Il diritto di contrassegno è dovuto per pagamenti anticipati

SCRIVA QUI IN STAMPATELLO IL SUO INDIRIZZO

Cognome ....
Nome .... anno nascita ....
Via .... N. ....
C.A.P. .... Località ....
Prov. .... Firma .... Tel. ....

Totale importo minimo L. 40.000	
Per spedizioni all'estero + L. 20.000	L.
contributo fisso	L. 7.000
TOTALE da pagare al postino	

Djalma Santos, Campione del Mondo col Brasile nel 1958 e nel 1962, con i ragazzi della Scuola Calcio gestita dal Bassano (fotoCalderoni)

DOSSIER

I SETTORI GIOVANILI

Per quattro anni le nostre società professionistiche hanno trascurato (e in certi casi smantellato) i vivai. Adesso si assiste a un ritorno all'antico, ma nelle prossime stagioni pagheremo sicuramente per questa follia che ha coinvolto i dirigenti dopo l'approvazione della legge sullo svincolo

La paura fa 91

di **Marco Montanari**

MARZO 1981: viene approvata la Legge 91, quella — per intenderci — che sancisce la caduta del vincolo sportivo. Le società corrono ai ripari, o almeno pensano di farlo, smantellando i Settori Giovanili, ritenuti troppo costosi e ormai inutili. «*Se non abbiamo la possibilità di vincolare i ragazzi che aiutiamo a crescere* — dicono i presidenti — *è inutile mantenere strutture che incidono pesantemente sui nostri bilanci*». E comincia l'opera di distruzione illustrata almeno parzialmente da queste cifre. Nel 1979-80 i 36 club che danno vita ai campionati di Serie A e B attualmente in corso dispongono di 175 formazioni giovanili; l'anno successivo si cresce di un'unità, 176. Ma dal 1981-82 hanno inizio gli anni di piombo del nostro calcio giovanile: 167 formazioni in quella stagione, 163 nel 1982-83, 155 nel 1983-84 e 153 nel 1984-85. È un fuggi-fuggi generale dal quale si salvano poche società lungimiranti. Perché il problema è di semplice formulazione ma di difficile soluzione: se tutti i club riducono l'attività, chi si occuperà

segue a pagina 16

A sinistra, **il Torino Primavera 84-85.** In piedi: **Cornacchia, Picci, Argentesi, Morucci, Poggi, Spadoni;** accosciati: **Osio, Scienza, Borroni, Nardecchia, Ponti.** A destra, **il Milan Primavera 84-85.** In piedi: **Ferron, Cimmino, Tonin, Franceschetti, Di Marco, Maldini, Alberti, De Solda, Nicoletti;** accosciati: **Giunta, Lorenzini, Turrini, Costacurta, Petrilli, Ferrari, Scandella**

A sinistra, **il Milan Berretti 84-85.** In piedi: **Silvestrini, Barbui, Raza, Casini, Crippa, Rossi, Gessati;** accosciati: **Giordano, Cazzaniga, Zaganella, Pannuto, Malvaglia, Castellazzi.**
A destra, **il Giulianova Berretti 84-85.** In piedi: **Ciarrocchi, Pisano, Moretti, Persiani I, Bellaspica, Persiani II;** seduti: **Manari, De Patre, Faraone, Di Massimantonio, Tribuiani, Del Moro, D'Aurelio;** accosciati: **Nardinocchi, Di Pietro, Pagliaccetti, Giampaolo, Lalloni**

Gli albi d'oro

CAMPIONATO PRIMAVERA

1962-63 Juventus (A) e Como (B)
1963-64 Inter (A) e Udinese (B)
1964-65 Milan (A) e Spal (B)
1965-66 Inter (A) e Padova (B)
1966-67 Torino (A) e Verona (B)
1967-68 Torino (A) e Verona (B)
1968-69 Inter (A) e Brescia (B)
1969-70 Torino
1970-71 Fiorentina
1971-72 Juventus
1972-73 Roma
1973-74 Roma
1974-75 Brescia
1975-76 Lazio
1976-77 Torino
1977-78 Roma
1978-79 Napoli
1979-80 Fiorentina
1980-81 Udinese
1981-82 Cesena
1982-83 Fiorentina
1983-84 Roma
1984-85 Torino

Nota: Fino alla stagione 1968-69 il campionato era diviso in due gruppi, uno riservato a società di Serie A, l'altro a quelle di B.

COPPA ITALIA PRIMAVERA

1972-73 Inter
1973-74 Roma
1974-75 Roma
1975-76 Inter
1976-77 Inter
1977-78 Inter
1978-79 Lazio
1979-80 Fiorentina
1980-81 Bari
1981-82 Avellino
1982-83 Torino
1983-84 Torino
1984-85 Milan

TORNEO BERRETTI

1966-67 Casertana
1967-68 Internapoli
1968-69 Salernitana (C) Sangiovannese (D)
1969-70 Novara (C) Mestrina (D)
1970-71 Verbania (C) Trevigliese (D)
1971-72 Milan (A-B) Pisa (C) Astimacobi (D)
1972-73 Bologna (A-B) Padova (C) Velletri (D)
1973-74 Torino (A-B) Cremonese (C) Imperia (D)
1974-75 Torino (A-B) Giulianova (C) Montebelluna (D)
1975-76 Fiorentina (A-B) Cremonese (C) Conegliano (D)
1976-77 Lazio (A-B) Giulianova (C) Forlì (D)
1977-78 Torino (A-B) Marsala (C) Conegliano (D)
1978-79 Fiorentina (A-B) Como (C1-C2) Irpinia (D)
1979-80 Inter (A-B) Teramo (C1-C2) Sulmona (D)
1980-81 Torino (A-B) Juve Stabia (C1-C2) Irpinia (D)
1981-82 Milan (A-B) Carrarese (C1-C2)
1982-83 Milan (A-B) Montebelluna (C1-C2)
1983-84 Inter (A-B) Giulianova (C1-C2)
1984-85 Milan (A-B) Giulianova (C1-C2)

Nota: Il Torneo Berretti è stato aperto anche alle società professionistiche a partire dalla stagione 1971-72; da quella 1981-82 sono stati eliminati i club dilettantistici.

EUROPEI UNDER 21

1972 Cecoslovacchia
1974 Ungheria
1976 Urss
1978 Jugoslavia
1980 Urss
1982 Inghilterra
1984 Inghilterra

Nota: Le prime tre edizioni erano riservate a rappresentative Under 23.

MONDIALI JUNIORES

1977 Urss
1979 Argentina
1981 Germania Ovest
1983 Brasile
1985 Brasile

EUROPEI JUNIORES

1948 Inghilterra
1949 Francia
1950 Austria
1951 Jugoslavia
1952 Spagna
1953 Ungheria
1954 Spagna
1955 senza classifica
1956 senza classifica
1957 Austria
1958 Italia
1959 Bulgaria
1960 Ungheria
1961 Portogallo
1962 Romania
1963 Inghilterra
1964 Inghilterra
1965 Germania Est
1966 Italia e Urss
1967 Urss
1968 Cecoslovacchia
1969 Bulgaria
1970 Germania Est
1971 Inghilterra
1972 Inghilterra
1973 Inghilterra
1974 Bulgaria
1975 Inghilterra
1976 Urss
1977 Belgio
1978 Urss
1979 Jugoslavia
1980 Inghilterra
1981 Germania Ovest
1982 Scozia
1983 Francia
1984 Ungheria

Nota: Dal 1984 il torneo si disputa con cadenza biennale.

MONDIALI UNDER 16

1985 Nigeria

EUROPEI UNDER 16

1982 Italia
1984 Germania Ovest
1985 Urss

Giulianova

Tanto di Berretti

Quattro vittorie nel Torneo Berretti: questo l'invidiabile primato del Giulianova, che dopo i successi colti nel 1974-75 e 1976-77, ha realizzato una brillante doppietta nelle ultime due stagioni. Al Giulianova le vittorie all'insegna della gioventù costituiscono una tradizione davvero prestigiosa. Tre titoli nazionali juniores (1967, 1974 e 1976) e due «Allievi» (1975 e 1976) figurano nell'albo d'oro del sodalizio giallorosso che ha propiziato la valorizzazione — per citare solo quelli che vengono in mente — del portiere romanista Tancredi, del povero Curi, di Branca, Iachini, Lelj, Di Michele, D'Ottavio, Di Fabio. L'anno scorso dalla formazione-Berretti sono stati promossi titolari in C2 diversi ragazzi: Tribuiani, Di Massimantonio, Lallone e Tiziano De Patre, centrocampista classe 1968 che, seguito dagli osservatori di otto società di A e B, si sta riprendendo dal grave infortunio subito il 20 ottobre 1985 nel derby a Teramo. «Promosso» pure l'allenatore che ha guidato il Giulianova-Berretti nelle ultime due annata, Francesco Giorgini, anche lui giuliese purosangue, una vita da difensore nella squadra della sua città e adesso tecnico del Giulianova impegnato nel Girone C di C2. Predecessori di Giorgini sono stati Emilio Della Penna e Nicola Tribuiani, con quest'ultimo che proprio per i suoi specifici meriti ha ottenuto nel 1974 il «Seminatore d'Oro». Armando Felini è l'attuale tecnico della formazione Berretti che, come dirigente addetto, da due annate (coincidenti con la recente «doppietta») ha Etecle Marà. Va però doverosamente evidenziato che propulsore della cosiddetta «politica dei giovani» già sostenuta pure da Pierino Stacchiotti, è il presidente Tiberio Orsini: con lui al vertice, il Giulianova si è sempre imposto.

Gianfilippo Centanni

NEL PROSSIMO NUMERO la seconda parte dell'inchiesta sui **Settori Giovanili**

ATALANTA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1980-81	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1981-82	6 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1982-83	7 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1983-84	6 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1984-85	6 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1985-86	7 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)

Nota: Nel 1981-82 l'Atalanta era in Serie C1; nel 1979-80, 1980-81, 1982-83 e 1983-84 in Serie B. La società orobica non gestisce Scuole Calcio.

AVELLINO

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	5 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi)
1980-81	5 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi)
1981-82	4 (Primavera, Berretti, 2 Allievi)
1982-83	4 (Primavera, Berretti, 2 Allievi)
1983-84	4 (Primavera, Berretti, 2 Allievi)
1984-85	6 (Primavera, 3 Allievi, 2 Giovanissimi)
1985-86	7 (Primavera, Berretti, 3 Allievi, 2 Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione l'Avellino ha sempre disputato il campionato di Serie A. Nel 1984 è stata fondata la Scuola Calcio «U.S. Avellino» con 250 iscritti che nel 1985 si sono ridotti a 140 per la mancanza di strutture idonee.

FIORENTINA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1981-82	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione la Fiorentina ha sempre disputato il campionato di Serie A. La Fiorentina, gestita dall'ex allenatore viola Mario Mazzoni, è una Scuola Calcio che lavora in prevalenza per la società viola pur non ricevendo alcuna sovvenzione. Esistono poi altri nove club (dei quali tre fuori dalla provincia) convenzionati con la Fiorentina.

INTER

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	9 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti, 2 Pulcini)
1980-81	9 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti, 2 Pulcini)
1981-82	8 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti, 2 Pulcini)
1982-83	9 (Primavera, Berretti, Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti, 2 Pulcini)
1983-84	6 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti)
1984-85	6 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti)
1985-86	7 (Primavera, Berretti, Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti)

Nota: Nel periodo preso in considerazione l'Inter ha sempre disputato il campionato di Serie A. La società nerazzurra gestiva in passato (fino alla stagione 1982-83) sette Scuole Calcio.

MILAN

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	13 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, 2 Esordienti, 2 Debuttanti)
1980-81	13 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, 2 Esordienti, 2 Debuttanti)
1981-82	13 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, 2 Esordienti, 2 Debuttanti)
1982-83	13 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, 2 Esordienti, 2 Debuttanti)
1983-84	13 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, 2 Esordienti, 2 Debuttanti)
1984-85	11 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, Esordienti, Debuttanti)
1985-86	11 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, 3 Giovanissimi, 2 Cadetti, Esordienti, Debuttanti)

Nota: Nel 1980-81 e nel 1982-83 il Milan era in Serie B. La Scuola Calcio Enotra funziona in pratica da succursale della società rossonera.

NAPOLI

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	4 (Primavera, 2 Allievi, Giovanissimi)
1981-82	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	5 (Primavera, Berretti, 2 Allievi, Giovanissimi)
1984-85	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione il Napoli ha sempre disputato il campionato di Serie A. La società partenopea ha gestito una Scuola Calcio fino al 1982.

SAMPDORIA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	2 (Primavera, Allievi)
1980-81	2 (Primavera, Allievi)
1981-82	2 (Primavera, Allievi)
1982-83	2 (Primavera, Allievi)
1983-84	2 (Primavera, Allievi)
1984-85	2 (Primavera, Allievi)
1985-86	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel 1979-80, 1980-81 e 1981-82 la Sampdoria era in Serie B. Nel 1980 esisteva un N.A.G.C. Sampdoria Club con squadre Giovanissimi, Esordienti e Miniesordienti.

TORINO

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1980-81	6 (Primavera, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1981-82	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1982-83	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1983-84	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1984-85	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)
1985-86	7 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti, Miniesordienti)

Nota: Nel periodo preso in considerazione il Torino ha sempre disputato il campionato di Serie A. La società granata gestisce direttamente una Scuola Calcio con formazioni Pulcini e Minipulcini.

La paura fa 91

segue da pagina 13

di far crescere i futuri campioni? Così, un po' per miracolo e un po' perché il pianeta calcio non è popolato solo da sciocchi, quest'anno abbiamo assisito a un ritorno all'antico fino a toccare nuovamente la quota-record (per quanto riguarada il periodo preso in esame) di 176 squadre. Nel frattempo, però, per quattro stagioni il nostro calcio ha prodotto meno giocatori — con ovvio calo del tasso qualitativo medio — e i risultati appaiono piuttosto evidenti se si prendono ad esempio gli scarsi risultati che ottengono le nostre nazionali Juniores, Under 16 e Under 15.

I CLUB. Ma vediamo nel dettaglio come si sono comportate le società professionistiche. In Serie A resiste il Milan, che ha fatto del Settore Giovanile un fiore all'occhiello riuscendo tra l'altro a sfornare diversi giocatori ad altissimo livello (l'ultimo della serie è un certo Paolo Maldini e scusate se è poco). Non è venuto meno alla sua politica nemmeno il Torino, altra società leader nel settore, mentre la Roma ha dato vita a un pool di Scuole Calcio che non ha riscontri a livello mondiale (vedi articolo a pagina 18). I crolli più vistosi sono quelli registrati dall'Inter della gestione-Pellegrini e dall'Udinese, mentre gli altri club di Serie A si sono mantenuti grosso modo agli stessi livelli, compresa la Juventus che per tradizione preferisce... pagare il lavoro svolto da altri trascurando il proprio Settore Giovanile. Sul comportamento delle 20 cadette torneremo diffusamente sul prossimo numero.

BARI

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1981-82	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel 1983-84 il Bari era in Serie C1; nelle altre stagioni (ad eccezione di quella in corso) ha disputato il campionato di Serie B. La società biancorossa non gestisce alcuna Scuola Calcio.

COMO

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1980-81	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1981-82	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1982-83	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1983-84	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1984-85	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)
1985-86	5 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti)

Nota: Nel 1979-80, nel 1982-83 e nel 1983-84 il Como era in Serie B. Dal 1984 gestisce direttamente una Scuola Calcio.

JUVENTUS

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	6 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Minigiovanissimi, Esordienti)
1981-82	5 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi, Esordienti)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione la Juventus ha sempre disputato il campionato di Serie A. Nel 1979 gestiva una Scuola Calcio, chiusa nel 1980.

LECCE

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	4 (Primavera, 2 Allievi, Giovanissimi)
1981-82	4 (Primavera, 2 Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione il Lecce ha sempre disputato il campionato di Serie B (ad eccezione della stagione in corso). Esiste una Scuola Calcio Lecce Club con due formazioni Esordienti e due Pulcini, ma — pur essendo coordinata dalla società giallorossa — è gestita in modo autonomo.

PISA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	2 (Primavera, Allievi)
1980-81	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1981-82	3 (Primavera, Berretti, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Berretti, Allievi)
1983-84	3 (Primavera, Berretti, Allievi)
1984-85	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione il Pisa ha sempre disputato il campionato di Serie B ad eccezione delle stagioni 1982-83, 1983-84 e di quella in corso. Non gestisce alcuna Scuola Calcio.

ROMA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	5 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi)
1980-81	5 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi)
1981-82	7 (Primavera, 2 Allievi, 2 Giovanissimi, 2 Esordienti)
1982-83	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1985-86	5 (Primavera, Berretti, Allievi, 2 Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione la Roma ha sempre disputato il campionato di Serie A. La società giallorossa controlla attualmente 75 Scuole Calcio.

UDINESE

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	7 (Primavera, Berretti, Allievi, 2 Giovanissimi, Esordienti, Pulcini)
1980-81	4 (Primavera, Berretti, Allievi, Giovanissimi)
1981-82	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	4 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi)
1984-85	4 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi)
1985-86	5 (Primavera, Berretti, Allievi, 2 Giovanissimi)

Nota: Nel periodo preso in considerazione l'Udinese ha sempre disputato il campionato di Serie A. Fino al 1980 la società bianconera ha gestito un N.A.G.C.

VERONA

STAGIONE	TOTALE SQUADRE
1979-80	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1980-81	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1981-82	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1982-83	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1983-84	3 (Primavera, Allievi, Giovanissimi)
1984-85	4 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi)
1985-86	4 (Primavera, Allievi, 2 Giovanissimi)

Nota: Nel 1979-80, 1980-81 e 1981-82 il Verona era in Serie B. Dal 1982 la società scaligera ha aperto una Scuola Calcio (il Centro Olimpia) che ospita circa 100 ragazzi.

LE NAZIONALI. Fin qui i club. Il discorso sulle nazionali dalla Juniores all'Under 15 porta ancora più lontano. Prima di tutto occorre sottolineare la bontà dello staff tecnico, con Ferruccio Valcareggi nel ruolo di supervisore, Giuseppe Lupi selezionatore dell'Under 18, Comunardo Niccolai dell'Under 16, Francesco Rocca dell'Under 15 e Luigi Natalini, dinamico segretario, a coordinare il tutto. Tecnici preparati, ma ovviamente non basta. Innanzitutto, come abbiamo visto in precedenza, il numero dei ragazzi da selezionare è notevolmente diminuito e questo — statisticamente parlando — non gioca a favore della qualità. Dopodiché entra in campo la Federazione, troppo spesso insensibile alle richieste che le arrivano da Coverciano. *«I nostri ragazzi più giovani* —osserva Niccolai — *affrontano tornei internazionali senza avere un minimo d'esperienza. Per esempio nel novembre scorso a Montecarlo l'Under 16 si è presentata alla Coppa Principe Alberto avendo giocato una sola amichevole, così quando si sono trovati di fronte la Germania Ovest, la Francia e l'Inghilterra hanno avuto la forza di andare sempre in vantaggio senza mai riuscire a condurre in porto la partita vittoriosamente».* A giudizio di Rocca la soluzione del problema potrebbe essere un'altra: *«È vero, i ragazzi giocano poco e quindi non possono accumulare esperienza internazionale, però non sono d'accordo sul fatto di strapparli per troppo tempo agli impegni scolastici. A mio avviso il primo passo da compiere è quello di potenziare l'educazione fisica a scuola. In Francia mi risulta che alle elementari i bambini facciano sei ore di palestra, da noi invece non esistono neppure le strutture. Poi, imitando quello che succede in Inghilterra, si*

La paura fa 91

segue

potrebbe introdurre il calcio nelle scuole e concordare l'attività della Nazionale con quella scolastica». «*La verità* — dice Valcareggi — *è che i club hanno smantellato i Settori Giovanili a causa dello spauracchio della Legge 91 e nelle prossime stagioni pagheremo necessariamente per questo comportamento a dir poco leggero delle società professionistiche. Senza contare che mi sembra di poter affermare che oggi mancano i grandi talenti: anni fa nell'Under 18 c'erano per esempio Antognoni, Pecci, D'Amico e compagnia bellissima. Oggi ragazzi tecnicamente così validi non ne vedo...».*

TALENTI. Niccolai dissente dal «grande vecchio» e difende i suoi gioielli. *«I talenti non mancano, sono sicuro che anche dalle ultime covate verranno fuori fior di giocatori e il merito — occorre sottolinearlo — è soprattutto dei miei colleghi che lavorano con grande professionalità nei club. C'è un'altra faccia della medaglia, piuttosto, e riguarda la tenuta atletica dei ragazzi. In campionato si gioca a ritmi blandi e la differenza di caratura fra le squadre in campo fa in modo che nessuno si abitui a un clima agonistico che poi ritroverà in Nazionale o in prima squadra». «Calcisticamente parlando* —aggiunge Rocca — *abbiamo una fantasia e una tecnica chiaramente superiore alla media, peccato che sul piano fisico non sempre reggiamo il confronto».*

Così gli azzurrini dal primo gennaio 1985 a oggi

Per poter seguire meglio il cammino delle nostre nazionali minori, abbiamo diviso la tabella per «leve calcistiche». In altre parole — prendendo in esame i risultati colti dal primo gennaio 1985 a oggi — troverete come si è comportata, per esempio, la «leva 1 agosto 1967» prima come Under 17 e adesso come Under 18.

LEVA I AGOSTO 1966

I ragazzi nati dopo il primo agosto 1966 nel corso dei 15 mesi presi in esame hanno disputato quattro partite ottenendo ben tre vittorie nelle eliminatorie dei Campionati Europei (eliminatorie che stanno portando a termine i ragazzi del 1967).

UNDER 18
Italia-Grecia 3-0
Portogallo-Italia 0-2
Malta-Italia 0-5
Austria-Italia 2-1

CONSUNTIVO

G	V	N	P	F	S
4	3	0	1	11	2

LEVA I AGOSTO 1967

L'anno scorso i ragazzi di Lupi e Niccolai vinsero il Torneo di Cannes (allora riservato agli Under 17), quest'anno invece non si sono ripetuti terminando al quarto posto senza peraltro perdere una sola partita (le due sconfitte con la rappresentativa della Costa Azzurra e col Brasile sono infatti venute dopo la serie di calci di rigore). Il prossimo 30 aprile saranno in campo contro l'Austria nell'ultima partita delle eliminatorie europee e dal 9 al 15 ottobre parteciperanno alla fase finale della manifestazione continentale (la sede è ancora da stabilire).

UNDER 17
Italia-Olanda 2-1
Italia-Inghilterra 2-2
Italia-Urss 1-0
Italia-Danimarca 2-1
Italia-Olanda 1-1
Italia-Germania E. 3-2
Italia-Jugoslavia 0-2
Italia-Israele 3-4
(ai rigori, 1-1
i tempi regolamentari)

UNDER 18
Italia-Olanda 2-2
Italia-Scozia 1-1
Italia-Belgio 4-1
Italia-Malta 4-0
Italia-Portogallo 2-0
Italia-Spagna 1-0
Italia-Costa Azzurra 5-6
(ai rigori, 0-0
i tempi regolamentari)
Italia-Brasile 4-5
(ai rigori, 1-1
i tempi regolamentari)

CONSUNTIVO

G	V	N	P	F	S
16	8	4	4	27	15

LEVA I AGOSTO 1968

È la «leva» che ci ha rappresentato — a dir la verità piuttosto male — agli ultimi Europei e Mondiali Under 16. In mancanza di un programma destinato alle rappresentative Under 17, la nostra Federazione ha inviato l'attuale Juniores B in Qatar a disputare un torneo riservato a formazioni più anziane di un anno e mezzo. Risultato: tre sconfitte in altrettante partite ma un pizzico d'esperienza in più.

UNDER 16
Portogallo-Italia 0-4
Italia-Portogallo 0-1
Svizzera-Italia 0-4
Jugoslavia-Italia 1-0
Spagna-Italia 0-0
Svezia-Italia 5-2
Nigeria-Italia 1-0
Italia-Costarica 2-0
Arabia Saudita-Italia 3-1

UNDER 17
Qatar-Italia 1-0
Uruguay-Italia 3-1
Messico-Italia 1-0

CONSUNTIVO

G	V	N	P	F	S
12	3	1	8	14	16

LEVA I AGOSTO 1969

Sono gli azzurrini che prenderanno parte agli Europei Under 16 in programma dall'1 al 10 maggio in Grecia (l'Italia giocherà la prima fase a Creta).

UNDER 15
Germania O.-Italia 1-0

UNDER 16
Inghilterra-Italia 3-2
Francia-Italia 2-2
Germania O.-Italia 2-1
Italia-Germania O. 1-3
Germania O.-Italia 1-4

CONSUNTIVO

G	V	N	P	F	S
6	1	1	4	10	12

LEVA I AGOSTO 1970

Ed eccoci ai più piccoli, quelli che hanno partecipato nel periodo pasquale al torneo di Montaigu (cogliendo il quarto posto finale). I ragazzi di Rocca giocheranno prossimamente due amichevoli, il 27 maggio a «Wembley» contro l'Inghilterra e il 31 a Glasgow contro la Scozia.

UNDER 15
Italia-Germania O. 2-1
Italia-Belgio 1-1
Italia-Olanda 3-1
Italia-Urss 3-2
Camerun-Italia 6-5
(ai rigori, 2-2
i tempi regolamentari)
Belgio-Italia 1-0

CONSUNTIVO

G	V	N	P	F	S
6	3	1	2	11	8

Un esperimento interessante

Roma capoccia

Il settore Scuole Calcio è uno dei fiori all'occhiello della Roma e del quale i dirigenti giallorossi sono giustamente orgogliosi, essendo stati i primi in Italia a sperimentare un certo tipo di collaborazione tra grandi e piccole società. C'era stato, in effetti, un precedente tentativo operato dall'Inter, che avea istituito quattro scuole direttamente controllate, situate nei quattro punti cardinali di Milano. Questa esperienza si era tuttavia rivelata poco economica e così l'idea venne momentaneamente accantonata. La società giallorossa, invece, riprese i concetti di base (tuttora attuali), modificandone però alcuni aspetti fondamentali, passando dal controllo diretto ad una collaborazione espletata con un rapporto di scambio. La Roma contribuisce all'attività dei club affiliati, ai quali ha concesso l'utilizzazione dei propri marchi sociali. In cambio questi sono impegnati in una prima importante selezione degli elementi migliori, da avviare poi al Settore Giovanile giallorosso. *«Nella stagione 1981-82* — spiega Giorgio Perinetti, direttore sportivo e responsabile del Settore Giovanile della società capitolina — *siamo partiti con 15 Scuole Calcio convenzionate. Questo numero, anno dopo anno, è salito: 41 nell'82-83, 54 nell'83-84, 67 nell'84-85, per arrivare alle 75 della stagione in corso. Segno questo che l'esperienza si è rivelata positiva sia per noi che per le varie piccole società della periferia che hanno voluto scegliere la Roma come partner in questo nuovo concetto di cooperazione».* Quali gli intenti collegati ad una simile operazione? *«Prima di ogni altra cosa* — spiega Perinetti — *un aspetto promozionale e d'immagine non indifferente, con l'acquisizione di nuovi giovani tifosi. Dal punto di vista strettamente tecnico, abbiamo migliorato la conoscenza con le strutture periferiche (attraverso il decentramento) per migliorare il prodotto. Considerando che ciascuna scuola ha una media di 100-120 bambini (quest'anno quindi abbiamo una base di oltre 7.500 giovanissimi), un po' per selezione naturale e molto per capacità professionali, quelli che emergono sono sicuramente i più meritevoli. La nostra esperienza* — conclude Perinetti — *ha suscitato l'interesse della Federcalcio, che ha creato una commissione di studio, della quale faccio parte, sull'organizzazione delle Scuole Calcio, considerandole come una delle tante possibilità di avvicinamento e di fattiva collaborazione tra professionismo e dilettantismo».*

Francesco Ufficiale

I campionati giovanili in Italia

Primavera. La partecipazione è obbligatoria per le società di Serie A e B e facoltativa per quelle di C1 e C2. Possono giocare i calciatori di età compresa fra i 15 e i 20 anni (più due fuori-quota). La prima fase promuove otto squadre (le prime due dei quattro gironi) che danno vita a due nuovi raggruppamenti: le vincitrici disputano la finale con la formula «andata-ritorno».

Berretti. La partecipazione è obbligatoria per le società di Serie C1 e C2 (escluse le formazioni sarde) e facoltativa per quelle di A e B. Possono giocare i calciatori di età compresa fra i 16 e i 18 anni più quattro fuori-quota ed eventualmente ragazzi di 15 anni purché dichiarati idonei dopo visita medica di controllo. La prima fase si articola su dieci gironi, quindi si procede alla fase finale durante la quale si assegnano due scudetti (categorie A/B e C1/C2).

Allievi. Il campionato è aperto alle società professionistiche (A, B, C1 e C2) e a quelle di «puro» Settore Giovanile ed è diviso in tornei locali, provinciali e regionali. Possono giocare i calciatori di età compresa fra i 14 e i 17 anni. Alla fase nazionale accedono le prime di ogni girone.

Giovanissimi. Campionato aperto a tutte le società che possono partecipare al torneo Allievi, con fasi locali, provinciali e regionali. Possono giocare calciatori di età compresa fra i 12 e 15 anni.

Esordienti. Campionato aperto a tutte le società, con fasi locali e provinciali. Possono giocare calciatori di età compresa fra i 10 e i 13 anni.

Pulcini. Campionato aperto a tutte le società, con fasi locali e provinciali. Possono giocare calciatori di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni. In questa categoria è prevista anche l'attività «7 contro 7» a campo e porte ridotte per i più giovani.

Qualcuno insinua malignamente il dubbio: i nostri ragazzi a 16 anni intravedono già la possibilità di guadagnare molti soldi e allora a volte tirano un po' indietro la gamba... *«È assurdo* — dice Niccolai — *fare questi discorsi. I giocatori "subiscono" ancora il fascino della maglia azzurra e non vengono mai meno all'impegno».* Grosso modo sulla stessa lunghezza d'onda è anche Rocca: *«A livello professionistico i sacrifici (se così possiamo chiamarli) sono ben retribuiti, mentre giocando nelle giovanili corri solo il rischio di fare brutte figure. No, i ragazzi continuano a giocare senza farsi condizionare da quello che potranno guadagnare in futuro».*

IN INGHILTERRA. Dopo aver visto come vanno le cose in Italia, facciamo una rapida carrellata su due nazioni-guida europee, cominciando dall'Inghilterra. Ci parla dell'organizzazione del calcio giovanile oltre Manica Dave Sexton, selezionatore dell'Under 21 Campione d'Europa nel 1984. *«Da noi i ragazzi cominciano a giocare a calcio a scuola. A grandi linee la situazione è questa: ogni città può avere una cosiddetta "scuola di eccellenza" sotto il controllo del club professionistico locale, con la Federazione che provvede a pagare l'ingaggio ai tecnici, l'affitto delle palestre per la pratica del calcio indoor (molto popolare in alcune zone) e a procurare l'abbigliamento sportivo ai ragazzi. In questo modo non esistono Settori Giovanili come i vostri, nel senso che i club possono tesserare calciatori solo dopo che hanno compiuto i 15 anni e farli debuttare a 16. La Sunday League, ovvero il campionato giovanile, è divisa in due tronconi: Under 16 e Over 16 (possono prendere parte a quest'ultimo torneo anche giocatori di 21 anni)».* A differenza delle nostre rappresentative, quelle inglesi disputano parecchie partite internazionali. *«Nel 1985* — prosegue Sexton — *l'Under 16 ha giocato con Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Islanda, Italia, Francia, Germania Ovest e addirittura a "Wembley", davanti a 100.000 persone, contro la Jugoslavia. Insomma, contando il fatto che gli "scolastici" hanno giocato altre partite con la propria rappresentativa* (un giocatore può essere in Nazionale scolatica e "ufficiale" al tempo stesso, n.d.r.), *l'esperienza ai nostri ragazzi non manca certo».* Sexton chiude il discorso parlando del calcio italiano: *«A parte il fatto che non conosco i problemi specifici, credo che i vostri ragazzi siano superiori tecnicamente a molti loro coetanei ma seguano un po' troppo il gioco all'italiana».*

IN FRANCIA. Al di là delle Alpi l'affare s'ingrossa. La Federazione offre sovvenzioni alle società per il potenziamento dei Settori Giovanili (che, come vederemo, fino a pochi anni fa non erano molto fiorenti), ma in realtà è addirittura lo Stato a distribuire questi soldi. Sembra un mondo lontano anni luce, invece è proprio dietro l'angolo... Dalla Francia, comunque, arriva anche un altro esempio su come sia possibile organizzare un certo discorso a livello giovanile. Nel 1972 la Federazione fondò il Centro Tecnico di Vichy, un impianto all'avanguardia dov'era possibile fare del calcio a livello preagonistico senza trascurare gli impegni scolastici. Ogni anno venivano effettuate delle selezioni a livello regionale e al termine di varie prove veniva «scremato» un numero chiuso di ragazzi (circa 25) che avrebbero trascorso tre anni a Vichy. Questi giocatori, a 18 anni, finivano nei club con un contratto professionistico e al tempo stesso avevano ottenuto un diploma. Visti gli ottimi risultati ottenuti dai primi corsi, le società si sono organizzate realizzando a loro volta strutture similari relegando Vichy a un ruolo secondario. *«Però* — precisa Jean Pierre Morlans, c.t. dell'Under 16 francese, già aiutante di Michel Hidalgo — *il Centro federale continua a essere importante, perché consente ai ragazzi meno forti sul piano tecnico e a quelli tagliati fuori dal grande giro di mettersi comunque in evidenza».* Per quanto riguarda l'attività internazionale, la Federazione segue con un occhio di riguardo le rappresentative minori. Quasi come da noi...

Marco Montanari

DJALMA SANTOS (fotoCalderoni)

Djalma Santos a Bassano

Professore d.o.c.

La scuola è accogliente, i campi ben curati e le strutture da centro modello o quasi. Il professore, poi, è un'autorità in materia calcistica: Djalma Santos, 58 anni, 104 partite giocate con la Nazionale brasiliana e due allori mondiali (1958 in Svezia e 1962 in Cile), sposato con la signora Mercedes, padre di una ragazza ventenne, Laura. Djalma Santos è in Italia da poco più di un mese, chiamato dall'amico Cinesinho ad occuparsi della Scuola Calcio del Bassano, il club che milita nel campionato Interregionale (Girone C) sotto la guida appunto del «cinese». La Scuola Calcio del Bassano è aperta ai ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 16 anni, l'iscrizione costa circa 10.000 lire e ai due corsi partecipano circa 200 allievi. *«Prima ancora di insegnare come si gioca a calcio* — dice Santos — *mi interessa far capire ai giovani che bisogna essere corretti e che si devono comportare da campioni anche fuori dal campo».* Un messaggio importante: e se lo dice lui, che in carriera non è mai stato né ammonito né tantomeno espulso... □

Gli esordienti in Serie A

Diciannovenni d'assalto

L'età migliore per lanciare un giocatore in Serie A? A giudicare dai dati che scaturiscono dalla lettura della tabella che segue, pare che i tecnici siano d'accordo: a 19 anni il ragazzo è «pronto» (solo nelle stagioni 1980-81 e 1983-84 sono stati privilegiati i ventenni). Sempre dalla tabella è facile desumere l'inversione di tendenza in atto negli ultimi tornei con un numero sempre inferiore di «baby» messi in campo per dare spazio ai calciatori di età compresa fra i 22 e i 25 anni.

ETÀ D'ESORDIO	1979-80	1980-81	1981-82	1982-83	1983-84	1984-85	1985-86	TOTALE
17 anni	1,10	1,15	3,37	1,89	—	1,67	3,56	**1,83**
18 anni	8,80	5,75	11,23	3,77	9,09	8,33	5,36	**7,74**
19 anni	21,98	9,20	19,21	26,41	18,19	18,33	17,86	**20,16**
20 anni	14,28	21,83	7,86	11,32	20,00	15,00	12,50	**14,66**
21 anni	8,79	19,54	7,86	16,98	10,90	5,00	7,14	**11,00**
22 anni	9,89	14,94	13,48	7,55	10,90	5,00	14,28	**11,20**
23 anni	6,59	8,04	7,86	7,55	9,09	15,00	12,50	**9,16**
24 anni	2,20	5,75	5,62	5,66	5,45	11,67	12,50	**6,52**
25 anni	2,20	4,60	7,86	5,66	3,64	3,33	8,93	**5,09**
26 anni	4,40	4,60	1,13	5,66	3,64	3,33	—	**3,26**
27 anni	6,59	2,30	2,26	1,89	3,64	5,00	1,79	**3,46**
28 anni	7,69	—	2,26	3,77	1,82	1,67	1,79	**2,85**
29 anni	5,49	1,15	—	—	3,64	—	—	**1,64**
30 anni	—	—	—	1,89	—	5,00	—	**0,82**
31 anni	—	1,15	—	—	—	1,67	1,79	**0,61**

Nota: Le cifre sono espresse in percentuale.

REFERENDUM SUL GIORNALISMO SPORTIVO
I RISULTATI, IL COMMENTO

I nostri lettori hanno espresso le loro preferenze in modo massiccio, inviando la bellezza di cinquemilaottocentotré schede. L'oscar per il miglior quotidiano è andato a La Gazzetta dello Sport, quello per il miglior giornalista sportivo a Marino Bartoletti. Il programma tv più votato è stata la Domenica Sportiva, mentre il radio e il telecronista più popolari sono risultati Sandro Ciotti e Bruno Pizzul. Non sono mancate le sorprese. Vediamole insieme

Illustrazioni di **Edo Tugnolo**

SONO STATE 5803 le schede arrivate in redazione per il referendum sul giornalismo sportivo. Una risposta massiccia, perfino al di là delle nostre speranze, che dimostra inequivocabilmente come sia vivo presso i nostri lettori l'interesse per il cosiddetto quarto potere. E i risultati sono molto meno prevedibili di quanto si poteva pensare. Vediamoli insieme. Fra i quotidiani, il successo della "Gazzetta" non ammette discussioni: mille voti di vantaggio parlano chiaro: e in definitiva rispecchiano fedelmente gli esiti dell'edicola. La vera sorpresa sta nello sprint per il secondo posto, che viene vinto con un margine abbastanza tranquillo da "Tuttosport" sul "Corriere dello Sport". Con tutto il rispetto per la testata torinese, il suo «tredici» — o «dodici», visto che si tratta pur sempre di un secondo posto — non è certo da «quote popolari». Non va dimenticato, tuttavia, che al di là del nostro referendum le vendite danno ancora ragione al "Corriere". Le testate politiche seguono ovviamente distaccate, ma il fascino della grande firma sportiva funziona ancora: Gianni Brera conduce "la Repubblica" a un significativo quarto posto.

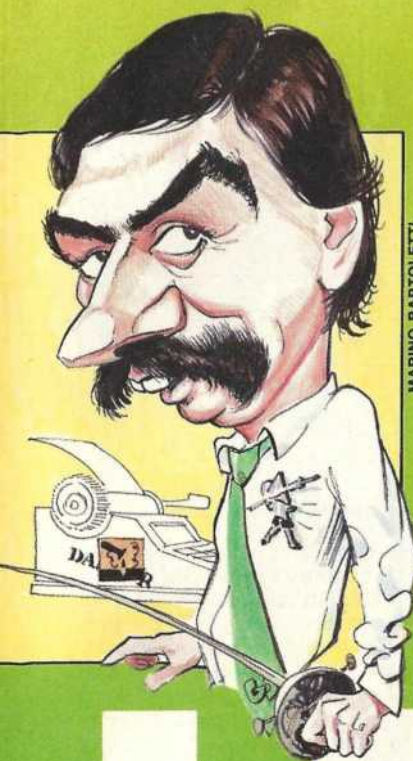
Il giornalista preferito

Giornalista	Preferenze
1. Marino BARTOLETTI Conti Editore	preferenze **840**
2. Vladimiro CAMINITI Tuttosport	**485**
3. Gianni BRERA la Repubblica	**287**
4. Giampaolo ORMEZZANO La Stampa	**212**
5. Giglio PANZA Tuttosport	**151**
6. Ezio DE CESARI Corriere Sport-Stadio	**116**
7. Giorgio TOSATTI Corriere Sport-Stadio	**114**
8. Oliviero BEHA Il Messaggero	**48**
8. Maurizio MOSCA Super Gol	**48**
8. Aldo GIORDANI Superbasket	**48**

seguono altri giornalisti sportivi per un totale di 1659 preferenze.

MARINO BARTOLETTI

DS PIACE. La "Domenica Sportiva" si conferma il programma TV più apprezzato, collezionando da sola un numero di preferenze di poco inferiore a quelle delle quattro trasmissioni che la seguono messe insieme. Nei giorni in cui il «bello della diretta» sembra regnare incontrastato, l'inossidabile successo della confezione che garantisce

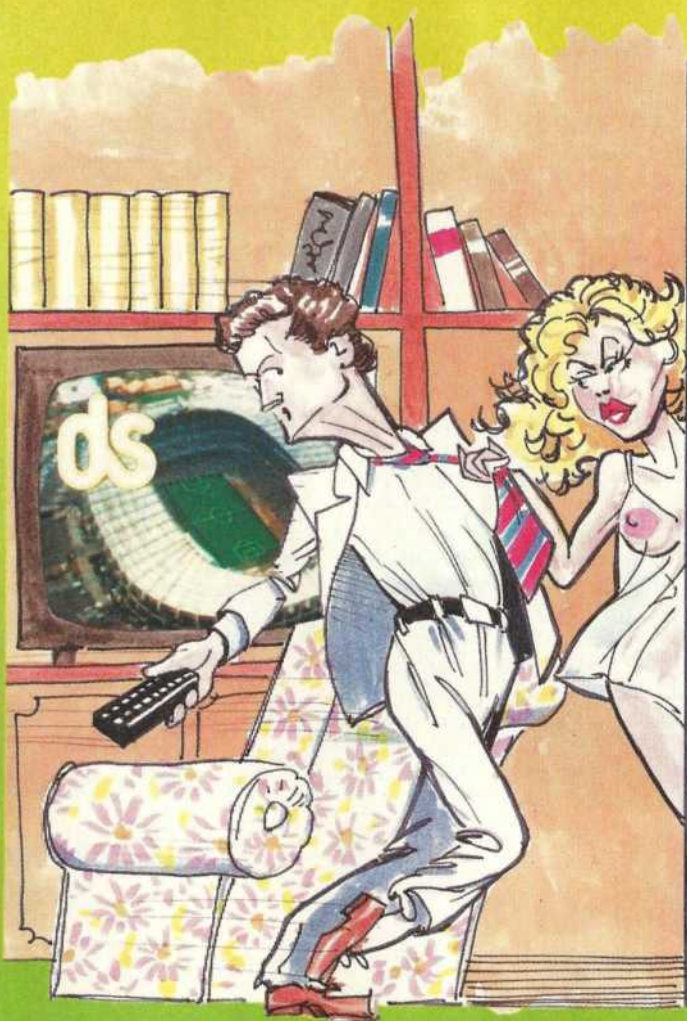
segue

Il quotidiano preferito

	preferenze
1. **La Gazzetta dello Sport**	2474
2. **Tuttosport**	1480
3. **Corriere dello Sport-Stadio**	1386
4. **la Repubblica**	183
5. **La Stampa**	96
6. **Il Giorno**	55
7. **Stampa Sera**	42
8. **Corriere della Sera**	21
9. **Il Mattino**	10
10. **il Giornale Nuovo**	9

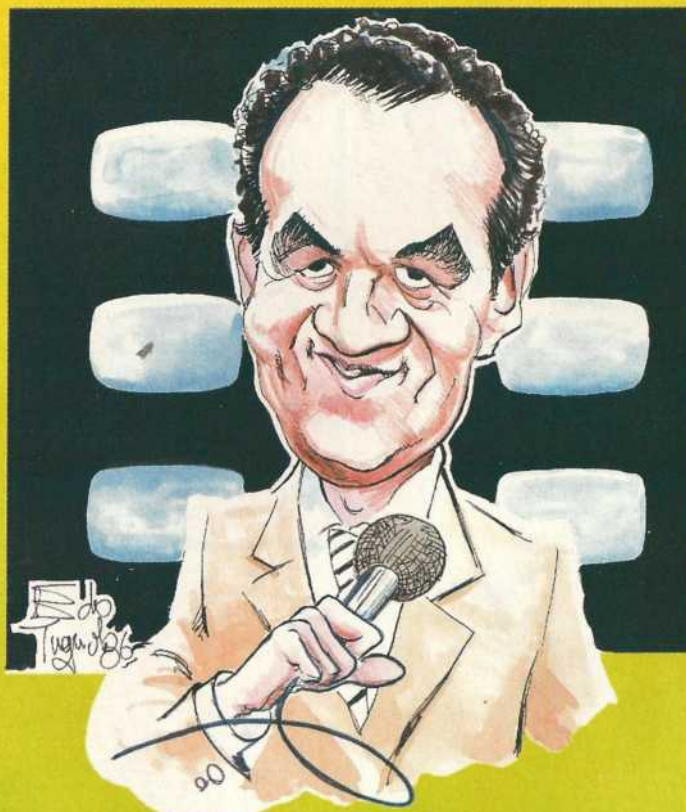
seguono altri quotidiani per un totale di 47 preferenze.

La trasmissione TV preferita

	preferenze
1. **La Domenica Sportiva** (Rai)	1960
2. **Domenica Sprint** (Rai)	688
3. **Gol la domenica è calcio** (Quinta Rete Torino)	504
4. **A Tutto campo** (Italia 1)	499
5. **Novantesimo minuto** (Rai)	386
6. **Sport Sette** (Rai)	281
7. **Record** (Canale 5)	181
8. **Processo del Lunedì** (Rai)	179
9. **Numero 10** (Rai)	157
10. **Domenica Gol** (Rai)	150

seguono altre trasmissioni per un totale di 818 preferenze.

CINQUE

la «Domenica Sportiva» è una piacevole eccezione. Al cospetto di una superiorità così netta, le altre trasmissioni che compaiono in classifica recitano inevitabilmente il ruolo delle deluse. Tutte tranne una: «Gol la domenica è calcio» della torinese Quinta Rete si inserisce con disinvoltura fra i titoli «storici» come «Domenica Sprint» e «Novantesimo Minuto», confermando che lo sport televisivo può premiare anche le «provinciali d'assalto», quando simpatia e dinamismo compensano l'inferiorità dei mezzi tecnici. Anche «A tutto campo» di Italia 1, al suo primo anno di vita, raccoglie consensi.

BARTOLETTI. Ed eccoci ai giornalisti, nella parte forse più attesa del referendum. Prima di commentare i risultati, occorre una precisazione. Malgrado avessimo pregato i lettori di non votare i giornalisti del "Guerino" (i motivi sono abbastanza ovvi), molti ci hanno gratificati della loro considerazione e così facendo hanno resa automaticamente nulla la loro presenza. Questo spiega, tra l'altro, il basso numero di punti che appaiono sulla nostra classifica finale. In sede di bilancio, la prima considerazione che viene in mente è questa: il carismatico e discusso «vate» Gianni Brera non ha potuto nulla di fronte allo stile frizzante di Marino Bartoletti e alla carica umana di Vladimiro Caminiti. Va precisato che Marino Bartoletti — inviato speciale del "Guerino" — è stato votato da tanti lettori anche per la sua notevole attività televisiva. E per questo non è stato «cancellato» come Cucci, Bortolotti e altri «guerinetti» in servizio permanente effettivo. Vi è poi da notare che ben tre torinesi figurano tra i primi cinque: oltre a Caminiti, palermitano di origine ma ormai completamente «sabaudizzato», ci sono Giampaolo Ormezzano e Giglio Panza, altri due personaggi che mettono il fattore umano davanti a tutto e per questo vengono giustamente premiati. Il primo giornalista non calcistico è Aldo Giordani, e anche qui ci sembra che la scelta dei lettori sia impeccabile.

BRUNO PIZZUL

Il telecronista preferito

1. **Bruno PIZZUL** (Rai)	preferenze	**2130**
2. **Carlo NESTI** (Rai)		**1202**
3. **Nando MARTELLINI** (Rai)		**610**
4. **Gianfranco DE LAURENTIIS** (Rai)		**290**
5. **Claudio ROSS** (Quinta Rete, Torino)		**210**
6. **Rino TOMMASI** (Canale 5)		**153**
7. **Ennio VITANZA** (Rai)		**130**
8. **Giorgio MARTINO** (Rai)		**129**
8. **Giampiero GALEAZZI** (Rai)		**129**
10. **Adriano DE ZAN** (Rai)		**111**
10. **Giuseppe ALBERTINI** (Canale 5)		**111**

seguono altri telecronisti per un totale di 598 preferenze.

SANDRO CIOTTI

Il radiocronista preferito

1. **Sandro CIOTTI** (Rai)	preferenze	**1888**
2. **Enrico AMERI** (Rai)		**1815**
3. **Paolo CARBONE** (Rai)		**389**
4. **Ezio LUZZI** (Rai)		**116**
5. **Emanuele DOTTO** (Rai)		**105**
6. **Massimo DE LUCA** (Rai)		**100**
7. **Mario GIOBBE** (Rai)		**88**
8. **Roberto BORTOLUZZI** (Rai)		**76**
9. **Alfredo PROVENZALI** (Rai)		**65**
10. **Claudio FERRETTI** (Rai)		**61**

seguono altri radiocronisti per un totale di 1100 preferenze.

RAI LEADER. Le classifiche dei tele e radiocronisti segnano il prevedibile trionfo della Rai. Tra i primi, nessun problema per Bruno Pizzul: ci piace credere che questo successo sia una specie di risarcimento per le cattiverie seguite alla tragica notte di Bruxelles, il riconoscimento di una serietà professionale che riesce sempre a trovare il giusto equilibrio con l'"intensa partecipazione emotiva agli avvenimenti. Carlo Nesti segue a grande distanza, ma trattandosi di un volto relativamente nuovo e tutt'altro che inflazionato, può considerare con soddisfazione il secondo posto, un premio alla lucidità, alla precisione e alla misura dei suoi commenti. Anche qui c'è la sorpresa «privata»: Claudio Ross accompagna degnamente la sua Quinta Rete ad un successo imprevedibile.

SUPERCIOTTI. Le voci radiofoniche più amate sono naturalmente quelle di «Tutto il calcio minuto per minuto». Su tutte, quella rauca e inconfondibile di Sandro Ciotti che, con il passare degli anni, invece di perdere vigore sembra in grado di destreggiarsi sempre meglio fra i toni vibranti della cronaca e quelli eleganti del commento. A proposito, un'anteprima: quasi certamente nella prossima stagione calcistica Sandro Ciotti sarà anche uno dei protagonisti della nuova «Domenica Sportiva» televisiva. Al secondo posto non poteva che esserci Enrico Ameri, una mitragliatrice di parole che sembra ben lontana dall'aver esaurito le munizioni. Tutti gli altri devono inchinarsi alla superiorità schiacciante dei due «big» riconosciuti. □

di **Italo Moscati**

ROMA FRA UNO SCUDETTO DA RICONQUISTARE E GLI ATTI OSCENI DI CICCIOLINA

Dalle stelle alla Staller

SESSO E CALCIO. I temi del giorno a Roma nel periodo di passione che segue la Pasqua e precede l'attribuzione dello scudetto. Sesso con Ilona Staller, alias Cicciolina. Calcio, ovviamente, con i campioni giallorossi che hanno scosso alle fondamenta il trono della già sicura Juventus. I giornali, nelle loro pagine locali, sono piene di servizi sulla squadra e di toccanti ritratti dei calciatori. Pezzi su Ancelotti, Nela, Pruzzo che si diffondono a raccontare vita atletica e vita privata, con piccole e grandi rivelazioni che prescindono dalle lotte sul campo. Pezzi sul presidente Viola, il quale, sornione, parla della nuova realtà romanista con un'aria compunta e soddisfatta, proprio come chi ha lungamente «sofferto» e ora trova spazio per una rivincita *(«preparata e non improvvisata o miracolistica»*, specifica il presidente). Viola cita Kipling, *«il successo e l'insuccesso sono due impostori»*, e ostenta filosofico distacco dagli eventi: *«Sono tifosissimo. Novanta minuti di calcio valgono comunque poco rispetto alla vita. Alle volte mi vien da pensare che in quei momenti c'è chi va all'ospedale e chi muore...»;* ma sente di vivere un momento magico, come si dice: *«L'antipatia? Non mi importa assolutamente nulla, io sono così. Mi dicono anche che in televisione sono brutto, che non sono telegenico. Ho piacere però nel vedere la gente sorprendersi quando mi conosce più a fondo»*.

ROMA SI AGITA, un po' meno per la verità, e si eccita, in misura però non eccessiva, per l'incriminazione di Ilona Staller e di tutti i protagonisti (sono tutte donne ma c'è anche un regista) dello spettacolo «Curve deliziose» andato in scena per circa un mese al Teatro delle Muse. *«Compivano e facevano compiere atti osceni consistenti in esibizioni del corpo e in particolare degli organi genitali con atteggiamenti provocanti e lussuriosi quali l'introduzione di un fallo artificiale nella vagina e nell'ano, accompagnata da gridolini di piacere, introduzione del manico di una frusta nella vagina e nell'ano, toccamenti di membri virili degli spettatori, cunnilingus e similia. In Roma dal 4 marzo al 26 marzo 1986»*, così comincia la motivazione di rinvio a giudizio di Staller & Company. «La Repubblica», sull'argomento, ha organizzato un dibattito pubblicato proprio nei giorni caldi delle speranze romaniste per lo scudetto. Al dibattito, coordinato da Guglielmo Pepe e Paolo Boccacci, hanno preso parte, oltre a Cicciolina, la giornalista di «Noi donne» Roberta Tatafiore, l'esponente del gruppo «Femministe in rivolta» Elvira Banotti, l'esponente del collettivo femminista «Pompeo magno» e Riccardo Schicchi, regista e fotografo della Staller. Impossibile dare conto di tutto quanto è venuto fuori nella discussione. Qualche chicca, tuttavia, la si può estrarre. L'elemento più interessante, benché prevedibile per certi aspetti, è scattato nello scontro d'opinioni fra Cicciolina e le femministe. Banotti: *«Lo spogliarello è un esigenza del maschio, perché non si sa spogliare lui. Nel femminismo abbiamo individuato una sessualità che appartiene alla donna e che l'uomo non ha mai riconosciuto. È la sessualità clitoridea. Il nostro "progetto erotico" tende ad espandere la portata di comunicazione del corpo. La pornografia invece fa parte di una cultura contraria che approfitta del corpo della donna»*. Ilona: *«L'uomo prova tanto piacere a guardarmi, quanto piace a me essere guardata. E del resto non vengono a vedermi solo i maschi. In un locale di Jesolo la metà degli spettatori era composta da donne»*. Ancora Ilona sul «progetto di comunicazione erotica», di cui si sente creatrice: *«Lo pratico nel mio modo di essere: semplice, nuda, gioiosa, disinibita. Lo faccio vivere nel piacere, anche del pubblico: il piacere, perché gli uomini godono nel vedermi»*. Banotti: *«Se mi parli in questo modo mi imbestialisco. Il godimento del maschio ha dominato e impedito l'orgasmo della donna. Se ti interessa, allora sei prefemminista». Eccetera.*

QUESTE E QUELLE di Viola, e dei suoi campioni a caccia di scudetto, sono le parole che circolano a Roma e che vale la pena di estrarre dalla cronache locali. Sono parole che danno un'immagine abbastanza fedele di una città che, ai tempi della «Magica Roma» vincitrice del campionato, veniva presentata da illustri politici e giornalisti come la città del riformismo vincente in quanto città scudettata. Cose ridicole di una volta, di un passato ancora recente. C'era, insomma, chi stabiliva un rapporto fra uno scudetto conquistato da una squadra, presieduta peraltro da un senatore democristiano, e la giunta di sinistra. Cose da dimenticare. Roma è un gran ventre che digerisce tutto e che comunque non vive di fatti omogenei. Ci sono continui alti e bassi, diversità che continuano ad esplodere. Il cinema, una delle più forti industrie della capitale, un anno va bene e un anno va male. Si apre la nuova galleria del metrò e crolla, quasi, la vecchia. Non c'è unità, né coerenza, tanto meno c'è un preciso rapporto fra causa ed effetto. La Staller, in un piccolo teatro, grazie alle autorità giudiziarie, riesce a fare la rivoluzione in un bicchier d'acqua, facendo utilmente riscoprire gli strascichi di discussioni sul sesso abbandonate, riprese, strumentalizzate. Un'incriminazione, in definitiva, rispolvera insieme fantasmi moralisti e stagionate vestali della libertà sessuale come la stessa Ilona. Il presidente Viola, pur sottolineando che i risultati di oggi sono il frutto di una pianificazione o almeno di un lavoro saggio nella bufera delle mille e una polemica, oscilla fra lo stupore di trovarsi minaccioso alle spalle della Juventus e la prudenza immantata di pensieri filosofici. Roma è diventata una città scettica e, sempre pronta all'entusiasmo sportivo, vive e lascia vivere, separando un ambiente dall'altro, un mondo dall'altro, una realtà dall'altra. Solo uno scudetto potrebbe la sensazione effimera di un'unità provvisoriamente ristabilita.

Paolino Rossi e Bruno, o Brunetto, Conti visti dal nostro caricaturista Achille Superbi. Nel '70 colui che sarebbe diventato «Pablito» aveva quasi quindici anni e sognava di giocare nella Fiorentina. Il romanista, invece, era una promettente prima base del Nettuno Baseball

Mundial 1970-Mundial 1986. Ventidue grembiulini di allora si sono trasformati, come per incanto, in altrettante maglie azzurre. E noi, quasi per gioco, siamo andati a scavare nell'infanzia dei nostri nazionali, chiedendo loro cosa ricordano di quei giorni, di quel campionato del mondo, e con che spirito seguirono quell'impareggiabile film di sport che ora si accingono a replicare

I piccoli azzurri crescono

di **Marino Bartoletti**

FRA UN MESE esatto la Nazionale varcherà di nuovo l'Atlantico su un jumbo pieno di speranze, rituffandosi con rinnovata trepidazione e rinfrescato entusiasmo in quell'avvenire Mundial che le spuntò dietro le spalle proprio sedici anni fa. Chi è nato dai primissimi anni Cinquanta in giù probabilmente conserva ancora a tinte indelebili le stupende e terribili emozioni di quei giorni: emozioni che restituirono l'Italia calcistica — seppur con la doccia fredda della finale perduta — ai grandi fasti internazionali che le sfuggivano da più di trent'anni. Sembra ieri, insomma, e invece è già passata una generazione. I bimbi di allora sono diventati gli adulti di oggi, i figli sono diventati padri. I padri, quasi certamente, sono diventati nonni. Ma quel che più conta è che nessuno degli azzurri che difenderanno il titolo mondiale di Spagna e che, dunque, cercheranno di rinverdire anche i fasti dell'«altro» Messico, nel 1970 non solo non avrebbe mai pensato di giocare un Mondiale, ma — in buona parte — nemmeno a-

segue

Piccoli azzurri

segue

vrebbe mai pensato di giocare un Mondiale, ma — in buona parte — nemmeno avrebbe supposto di diventare calciatore. Ventidue grembiulini di allora si sono trasformati, come per incanto, in altrettante maglie azzurre: e noi, quasi per gioco, siamo andati a scavare nell'infanzia dei nostri campioni di oggi, chiedendo loro che cosa rammentano di quei giorni lontani e con che spirito — di bimbi o di adolescenti — vissero quell'impareggiabile film di sport che ora si accingono a replicare, questa volta da protagonisti.

ASILO. Fra gli attuali «figli di Bearzot» (che, guarda caso, iniziò la propria carriera azzurra giusto alla vigilia dei Mondiali messicani) soltanto uno, nell'estate del 1970, era già in odore di professionismo: Ivano Bordon che, appena arrivato all'Inter dalla sua Marghera, stava per esordire in Serie A. Gli altri andavano dall'ultimo anno di asilo di Gianluca Vialli e dalla prima elementare di Beppe Bergomi, all'adolescenza di Tardelli e alla verde ma già individuata vocazione calcistica di Scirea. Per la cronaca, l'età media di allora degli attuali, potenziali ventidue era esattamente di dodici anni e pochi giorni. Era, cioè, come se un'immaginaria classe di prima media, seduta su undici banchi e guidata da un ipotetico e sconosciuto professore friulano si fosse posta idealmente davanti al televisore della vita e del futuro, assistendo a uno spettacolo calcistico che — come per incanto — di lì a qualche anno l'avrebbe coinvolta in prima persona. Ma giochi di fantasia a parte, che facevano realmente quegli azzurri del domani? Come seguirono, con chi seguirono i momenti salienti di quei Campionati che per la prima volta sfondavano i sipari della mondovisione e ci venivano serviti con la semplicità di una pietanza casereccia? Con che stato d'animo (tanto per fornire un obiettivo concreto alla nostra divertita indagine) assistettero a Italia-Brasile o, meglio ancora, all'indimenticabile Italia-Germania Ovest?

FIGURINE. Beppe Bergomi, uno dei pulcini della compagnia, ovviamente non ricorda quasi nulla: *«Ero davvero troppo piccolo per poter mettere a fuoco quelle sensazioni. Rammento comunque abbastanza bene che, proprio la notte di Italia-Germania Ovest, mio padre permise a me e a mio fratello di stare alzati ma che io... mi addormentai dopo il primo gol di Boninsegna. Venni poi svegliato per rivedere qualche replay, ma ero così piccolo e così poco coinvolto — se non indirettamente — dalle emozioni della Nazionale che sicuramente provai un gran sollievo quando qualcuno, alla fine, mi portò definitivamente nel mio lettino»*. E una lotta contro il sonno (ma sarebbe più esatto dire contro i gol) fu anche quella di Giuseppe Galderisi, che allora aveva da poco compiuto i sette anni: *«Fu quasi un supplizio* — dice ora —: *venni infatti svegliato per sette volte, tante quanti furono i gol segnati e, per sette volte, mi riaddormentai spossato. Credo proprio che se avessi un figlio della mia età di allora preferirei mandarlo a letto, in un'occasione del genere, piuttosto che sottoporlo ad una simile "tortura". Il calcio per me in quel momento era sì e no un'occasione per scambiare le figurine»*. Di figurine, invece, era già appassionatissimo collezionista Bruno Conti, allora quindicenne, promettentissima prima base del Nettuno Baseball: *«Mi piaceva il baseball, è vero, ma amavo già moltissimo anche il calcio. Ricordo che completai la mia raccolta "Panini" proprio alla vigilia del Mundial: se non sbaglio inserii anche, per gioco, una mia fotografia fra quella dei campioni di allora e ancora oggi, sotto sotto, sono convinto che il mio fu quasi un invito al destino. I più bei ricordi? La classe immensa di Rivera, che io ammiravo moltissimo, e il funambolismo dell'intero attacco del Brasile. Signori, d'altra parte ero o non ero il futuro brasiliano d'Italia?»*.

CAROSELLI. Fra i tanti futuri campioni di allora c'era anche chi, in attesa di trovare la propria strada, aveva intrapreso inedite attività «professionali». Chi faceva il garzone, chi faceva il cameriere, chi faceva il contadino, chi faceva il «ragazzo spazzola». Marco Tardelli, per esempio, strepitoso protagonista di Spa-

Sopra, **«Nanu» Galderisi. Nel 1970 aveva sette anni. Ricorda: «Il calcio, per me, in quel momento, era sì e no un'occasione per scambiare le figurine Panini»**. A lato, **Paolo Rossi («Avevo un idolo — dichiara —: Gianni Rivera. E non vi dico cosa feci quando proprio lui segnò il gol della vittoria sulla Germania...»)**. A destra, **Antonio Cabrini, già stella delle giovanili del Casalbuttano, nel Cremonese**

gna 82; proprio la notte di Italia-Germania Ovest vide la partita fra una portata e l'altra dei tavoli del locale in cui lavorava: *«Ma alla fine dell'incontro* — confessa a tanti anni di distanza — *mi aggregai anch'io agli amici che andarono per strada a festeggiare»*. Chissà, forse proprio in quel giorno provò il suo indimenticabile «urlo mundial». Fra l'altro, a pochi chilometri di distanza dalla Versilia, salì in macchina per festeggiare la sua gioia anche un altro quasi coetaneo di Tardelli: Paolo Rossi. *«Sì* — dice sorridendo «Pablito» — *allora avevo quasi quindici anni. Per la verità non avevo ancora bene in testa ciò che avrei voluto fare da grande: il calcio mi appassionava, forse sognavo di poter giocare nella Fiorentina, ma i miei ricordi sono davvero molto sfumati. Avevo un idolo, questo sì; Gianni Rivera. E non vi dico che cosa feci quando proprio lui segnò il gol della vittoria sulla Germania Ovest alla fine dei supplementari. Con mio padre e mio fratello partecipai ai "caroselli" di gioia nelle strade di Prato. Chissà se fra quei "colleghi" di felicità di allora qualcuno si è poi "ripetuto" nell'82. Io l'avrei fatto volentieri, ma, come sapete, ero da un'altra parte»*.

GARZONE. Ma si diceva di chi, all'epoca, aveva «sbagliato» mestiere. Sandro Altobelli, per esempio, faceva il garzone di macellaio: *«Il calcio, allora, per me era un semplice diversivo: non certo una prospettiva professionale. Il mio sogno, ma neppure ancora abbozzato, era quello di poter fare un provino per il Latina. Ricordo comunque che vidi al bar, con gli amici, sia la finalissima fra Italia-Brasile sia la semifinale con la Germania Ovest. Allora non avevo un "modello" particolare: mi piacevano soprattutto quelli che "facevano gol", come Riva e Boninsegna. Come a tutti, fu Italia-Germania Ovest a darmi le emozioni più forti: per cancellare quello che provai e per rivivere qualcosa di simile avrei dovuto aspettare ancora dodici anni. Esattamente il giorno di Italia-Brasile. Quello di Spagna, naturalmente»*. Un altro interista, Beppe Baresi, nel 1970 sognava invece di continuare il lavoro di suo padre, che faceva il contadino: *«La terra mi piaceva — e mi piace — moltissimo. Allora avevo appena dodici anni e vidi le partite di quel Mondiale a Travagliato assieme a papà e ai miei fratelli, compreso Franco, ovviamente, che di anni ne aveva dieci. Devo confessare che di Italia-Germania Ovest ho un ricordo abbastanza sfumato, mentre rammento con una certa lucidità tanto la finale che — chissà perché — Italia-Messico. Una cosa è certa: a quell'epoca non solo non pensavo che avrei potuto disputare io stesso un Mondiale, ma non pensavo neppure lontanamente di fare il calciatore...»*.

SOFFERENZA. Chi aveva le idee già molto chiare sul suo futuro era invece Salvatore Bagni, allora quasi quattordicenne: *«Avevo il calcio nella testa e nel sangue. Lo giocavo praticamente tutti i giorni da quando avevo sette-otto anni: nel '70 ero già stato "eletto" miglior giovane calciatore di Correggio, la mia città, e, pur essendo iscritto a ragioneria, sapevo già che il mio futuro sarebbe stato sui campi di gioco e non dietro gli sportelli di una banca. Sognavo di poter arrivare... alla Serie C, tifavo per il Milan è stravedevo per Rivera: ma, per certi versi, il giocatore che mi affascinava di più era Roberto Boninsegna per la sua determinazione e la sua grinta»*. *«Non avevo ancora compiuto i quattordici anni,* — prosegue Giordano —, *ma vivevo già di calcio e di passione calcistica. Io, non ci crederete, tifavo per l'Inter o, ovviamente ammiravo moltissimo Boninsegna. Ma ricordo anche che dell'Italia messicana il reparto che stranamente mi affascinava di più era la difesa, forte, impenetrabile, espertissima. Soffrii parecchio per la sconfitta col Brasile e ancora adesso sono convinto che rigiocando quella partita in altre condizioni psicologiche — evidentemente troppo condizionate dallo stress dell'incontro con la Germania Ovest — la Coppa Rimet sarebbe stata nostra. E che la Spagna ci avrebbe portato... la quarta stella»*.

PARATE. Chi, di quel Mondiale, ha un ricordo assolutamente particolare è Franco Tancredi. Non per nulla, già da allora, avrebbe voluto fare il portiere. *«Avevo quindici anni, vivevo ancora a Giulianova e giocavo nelle "giovanili" della squadra della mia città. Il Mondiale del Messico me lo gustai davanti al televisore dalla prima all'ultima partita. Al contrario di quasi tutti, le mie emozioni più forti ancora oggi sono legate ad alcune parate strepitose, come quella che fece l'inglese Banks su un colpo di testa di Pelé indirizzato verso l'angolino. Io credo di non aver mai più visto, in vita mia, un collega compiere un intervento del genere: al punto che alcuni anni fa, dopo essere diventato io stesso un professionista, mi ricordai di quella "perla" e mi misi in testa di trovare la registrazione di Inghilterra-Brasile. Ora che l'ho in casa mi scopro più d'una volta a rimirarla con lo stupore e con gli occhi di allora. Anche il nostro Albertosi fu un protagonista di quei Mondiali e immaginate che emozione provai quando, ancora giovanissimo, lo ebbi come compagno al Milan»*.

PANTALONI. Da Giulianova a Milano, case popolari di San Siro. Già perché proprio lì, a cinquanta metri dallo stadio dell'Inter e del Milan, visse i suoi Mondiali messicani Giuseppe Dossena, a quei tempi grandissimo tifoso nerazzurro. *«Naturalmente seguii quei Campionati con grande interesse anche se, benché avessi solo dodici anni, già allora il calcio mi piaceva di più giocarlo sui prati della periferia che non vederlo in televisione. Il mio idolo, da buon interista, era Sandro Mazzola, con la sua eleganza, il suo palleggio, la sua classe. Forse ero troppo piccolo, ma non capivo il perché Valcareggi lo impiegasse solo part-time. Poi, col tempo, anch'io avrei afferrato in pieno il significato della parola staffetta»*. E, per finire, da un interista mancato ad un interista di adesso, Pierino Fanna. Lo abbiamo tenuto per ultimo perché il suo ricordo dei Mondiali messicani è il più buffo e il più «violento»: *«Erano giusto i giorni del mio dodicesimo compleanno. Io ero in casa con mio padre e qualche amico: quando Rivera segnò il gol decisivo feci un tal salto che mi strappai completamente i pantaloni. Certo, allora non sognavo di poter un giorno disputare anch'io un Mondiale, ma una cosa è certa: se Bearzot davvero mi ci portasse sarei disposto a strappare tutti i pantaloni che possiedo adesso. Cambierei l'intero guardaroba, insomma con una divisa azzurra»*. **m. b.**

Nell'estate del '70 i 22 «messicani» avevano in media undici anni

NOME	SQUADRA	ETÀ NEL '70	RUOLO
Giovanni GALLI	Fiorentina	12	portiere
Stefano TACCONI	Juventus	13	portiere
Franco TANCREDI	Roma	15	portiere
Giuseppe BERGOMI	Inter	6	difensore
Antonio CABRINI	Juventus	12	difensore
Fulvio COLLOVATI	Inter	13	difensore
Sebastiano NELA	Roma	9	difensore
Gaetano SCIREA	Juventus	17	difensore
Roberto TRICELLA	Verona	11	difensore
Pietro VIERCHOWOD	Sampdoria	11	difensore
Carlo ANCELOTTI	Roma	11	centrocampista
Salvatore BAGNI	Napoli	13	centrocampista
Giuseppe BARESI	Inter	12	centrocampista
Fernando DE NAPOLI	Avellino	6	centrocampista
Antonio DI GENNARO	Verona	11	centrocampista
Marco TARDELLI	Inter	15	centrocampista
Alessandro ALTOBELLI	Inter	14	attaccante
Bruno CONTI	Roma	15	attaccante
Giuseppe GALDERISI	Verona	7	attaccante
Paolo ROSSI	Milan	13	attaccante
Aldo SERENA	Juventus	10	attaccante
Gianluca VIALLI	Sampdoria	6	attaccante

LA BIBLIOTECA DELLO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.
I libri della Conti Editore sono distribuiti dal Consorzio Distributori Associati - 40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

PLATINI
Il calciatore d'oro
a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci

La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.

112 pagine. 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

RUMMENIGGE
«Panzer» nerazzurro
a cura di Marco Degl'Innocenti

Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.

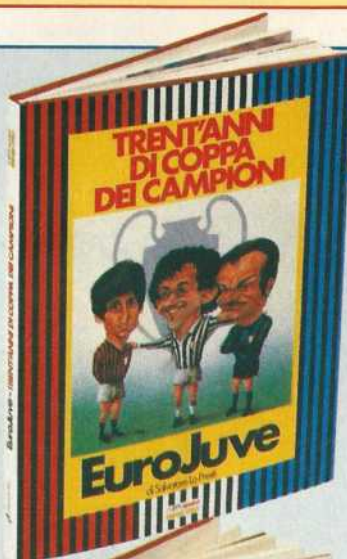
112 pagine. 96 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

CABRINI
Il fidanzato d'Italia
a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin

La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.

112 pagine. 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

EUROJUVE
Trent'anni di Coppa dei Campioni
di Salvatore Lo Presti

La storia delle 30 edizioni della Coppa europea più prestigiosa.

192 pagine. 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

Prezzo libreria	L. **30.000**
Prezzo lettori	L. **25.000**

JUVE SUPERSTAR
Lo scudetto n. 21
a cura di Marco Bugamelli, Mimmo Carratelli e Marco Montanari

I momenti più significativi delle vittorie bianconere nel campionato 1983-84 e in Coppa delle Coppe.

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

edizione «economica»

Prezzo libreria	L. **10.000**
Prezzo lettori	L. **8.000**

ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»
di Cesare De Agostini

Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.

120 pagine.
37 fotografie inedite.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

SPORTIVO

i LIBRI *sprint*

hanno il formato di cm 21,5 x 29,5.
Le pagine interne sono stampate su carta patinata.
La confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso.
La sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata.

La seconda volta di **PIQUET**

a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti

L'ascesa e i trionfi di un idolo delle piste, due volte campione del mondo di Formula 1 in tre anni.

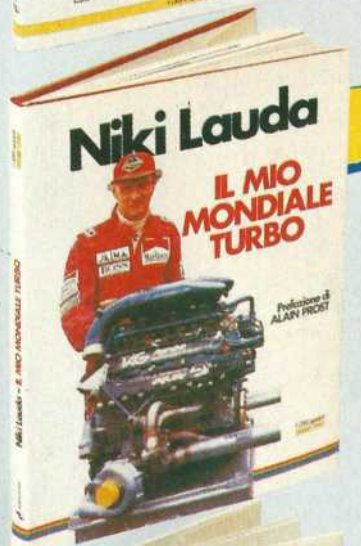
112 pagine. 225 fotografie.

Prezzo libreria	L. **15.000**
Prezzo lettori	L. **12.000**

NIKI LAUDA
Il mio mondiale turbo
di Niki Lauda

Una «guida» ai segreti della Formula 1 attraverso la carriera del pilota tre volte iridato.

160 pagine. 150 fotografie.
Disegni tecnici.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

GILLES VIVO
La febbre Villeneuve
di Cesare De Agostini

L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.

200 pagine. 195 fotografie.

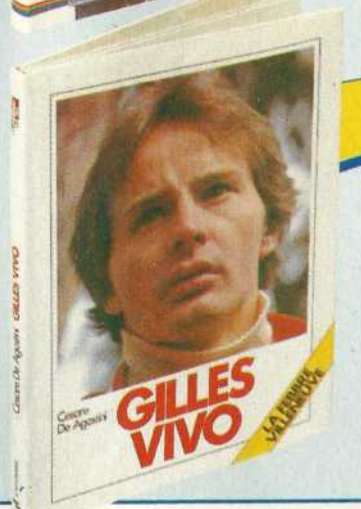
Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

il libro dell'anno

Per la prima volta a disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi

PILOTI, CHE GENTE...
di Enzo Ferrari

464 pagine a colori oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca inediti. Formato cm 24x30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale

Prezzo libreria	L. **60.000**
Prezzo lettori	L. **50.000**

REGALATEVI I LIBRI PIU' BELLI

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).
Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
☐ CABRINI	4020006	L. 15.000		
☐ PLATINI	4020005	L. 15.000		
☐ RUMMENIGGE	4020009	L. 15.000		
☐ JUVE SUPERSTAR	4020007	L. 15.000		
☐ JUVE SUPERSTAR economica	4020010	L. 8.000		
☐ EUROJUVE	4020011	L. 25.000		
☐ PIQUET	4020004	L. 12.000		
☐ GILLES VIVO	4020003	L. 20.000		
☐ NIKI LAUDA	4020008	L. 20.000		
☐ FERRARI «IL SCERIFFO»	4020012	L. 20.000		
☐ PILOTI, CHE GENTE...	4020013	L. 50.000		
TOTALE IMPORTO LIRE				

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

GS/16

un libro, un campione, due squadre

Boniek. La Polonia. La Juventus. I momenti di gloria. Le frecciate dell'Avvocato. Le sottili incomprensioni. La stanchezza. Il passaggio indolore alla Roma. Il successo col club giallorosso. Diciassette grandi tavole a colori completano il volume con la storia di Zibì a fumetti.

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).
Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
☐ IL GRANDE BONIEK	4020014	L. 24.000		
TOTALE IMPORTO LIRE				

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

112 pagine a colori, cento illustrazioni raccolte in un libro eccezionale, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale.

CONTI EDITORE

Lire 25.000 in tutte le librerie

distribuito dal Consorzio Distributori Associati,
40122 Bologna, via del Rondone 1,
telefono (051) 52.11.69 / 55.67.31

Per i nostri lettori sconto speciale

Richiedetelo alla Conti Editore
utilizzando l'apposita scheda.

Lire 24.000 (spese di spedizione comprese)

GOL7
UNA SETTIMANA DI CALCIO
i fatti e le immagini di tutti i campionati

La Roma cattura Madama

La lunghissima fuga solitaria della Juventus, iniziata alla terza giornata dell'andata, si esaurisce a due turni dalla conclusione del campionato. Madama non va oltre lo 0 a 0 a Marassi con la Sampdoria, mentre la Roma riesce a espugnare il campo del Pisa sfruttando due autoreti dei toscani e i guizzi di Bonetti (nella fotoSabe, **il gol del difensore giallorosso) e Pruzzo, che tocca quota diciotto nella speciale classifica dei cannonieri della A**

In alto, fotoGiglio,**a Marassi tre juventini per Francis: sono Brio, Cabrini e Laudrup. L'inglese della Samp nel corso dell'incontro colpirà un palo clamoroso.** Sopra, fotoRavezzani, **un colpo di testa di Corneliusson in Como-Lecce, partita che ha messo di fronte la squadra allenata — e salvata — da Marchesi, tecnico che viene dato per sicuro successore di Trapattoni sulla panchina bianconera, e la prossima avversaria di Roma e Juventus: una formazione che prima di abbandonare la Serie A è chiamata a decidere il campionato**

GUERIN D'ORO

a cura di **Orio Bartoli**

Guerin d'oro per la Serie A e d'argento per la Serie B, alla loro 11. edizione. Ecco le classifiche di rendimento.

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornato alla 27. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Zaccarelli** (Torino)		6.81
Arbitro: **Agnolin**		7.17

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Tacconi** (Juventus)	6.58
	Galli (Fiorentina)	6.54
2	**Corradini** (Torino)	6.39
	Favero (Juventus)	6.31
3	**Cabrini** (Juventus)	6.54
	Carobbi (Fiorentina)	6.51
4	**Bagni** (Napoli)	6.71
	Boniek (Roma)	6,69
5	**Brio** (Juventus)	6.41
	Bonetti (Roma)	6.34
6	**Zaccarelli** (Torino)	6.81
	Passarella (Fiorentina)	6.67
7	**Donadoni** (Atalanta)	6.80
	Conti (Roma)	6.38
8	**Ancelotti** (Roma)	6.72
	Massaro (Fiorentina)	6.59
9	**Diaz** (Avellino)	6.45
	Pruzzo (Roma)	6.40
10	**Maradona** (Napoli)	6.56
	Platini (Juventus)	6.54
11	**Dirceu** (Como)	6.58
	Baldieri (Pisa)	6.42

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Agnolin**	7.17
2.	**Pieri**	6.73
3.	**Cesarin**	6.56
4.	**Longhi**	6.52
5.	**Lo Bello**	6.41

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornato alla 29. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Iachini** (Ascoli)		6.71
Arbitro: **Frigerio**		6.28

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Cervone** (Genoa)	6.43
	Braglia (Sembenedettese)	6.37
2	**Benedetti** (Palermo)	6.42
	Parpiglia (Campobasso)	6.31
3	**Gentilini** (Brescia)	6.57
	Sala (Cesena)	6.43
4	**Iachini** (Ascoli)	6.71
	Policano (Genoa)	6.45
5	**Cimmino** (Ascoli)	6.47
	Ottoni (Bologna)	6.43
6	**Cagni** (Sambenedettese)	6.46
	Venturi (Cagliari)	6.45
7	**Bonomi** (Ascoli)	6.50
	Della Monica (Empoli)	6.40
8	**Zoratto** (Brescia)	6.47
	Nicolini (Vicenza)	6.40
9	**Marulla** (Genoa)	6.34
	Nicoletti (Cremonese)	6.33
10	**Maritozzi** (Brescia)	6.55
	Bencina (Cremonese)	6.54
11	**Agostini** (Cesena)	6.46
	Rondon (Vicenza)	6.26

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Frigerio**	6.28
2.	**Lamorgese**	6.27
3.	**Testa**	6.21
4.	**Tubertini**	6.18
5.	**Da Pozzo**	6.16

La squadra della settimana

Zenga (Inter)

Francini (Torino) — **Bonetti** (Roma) — **Soldà** (Atalanta) — **Carobbi** (Fiorentina)

De Napoli (Avellino) — **Ancelotti** (Roma) — **Maradona** (Napoli)

Graziani (Roma) — **Diaz** (Avellino) — **Carnevale** (Udinese)

Il cammino della speranza

SQUADRA	Punti	29.a	30.a
ATALANTA	27	Torino	MILAN
COMO	27	INTER	Roma
SAMPDORIA	26	NAPOLI	Inter
VERONA	26	Pisa	TORINO
AVELLINO	25	BARI	Napoli
UDINESE	24	FIORENTINA	Bari
PISA	23	VERONA	Fiorentina
BARI	21	Avellino	UDINESE

In maiuscolo gli incontri esterni - Il Lecce è matematicamente in Serie B.

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 44 del 20-4-1986	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 9.000 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 12.000 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 54 COLONNE 27.000 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 36.000 LIRE
Atalanta-Torino	X	X	X	1X2	1X2
Bari-Avellino	1X	1X	1X	X	X
Fiorentina-Udinese	X	1X	1	1X	1X
Inter-Como (1° tempo)	1	1X	1	1	1
Juventus-Milan	1	1	1	1	1
Napoli-Sampdoria	1X	1X	1X	1	1X
Roma-Lecce (1° tempo)	1X	1	1	1	1
Verona-Pisa	1X	1X	1X	1X	1X
Prato-Ancona	1	1X	1X2	1X2	1X2
Rimini-Parma	1X2	X	1X2	1X2	1X2
Casertana-Salernitana	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Massese-Lucchese	X	X	X	X	X
Maceratese-Teramo	X	X	X	X	X

□ **COSÌ DOMENICA.** La schedina vincente del concorso numero 42: 1 1 1 2 2 X 1 1 X X 1 X 2. Il montepremi di L. 17.019.904.892 è stato così suddiviso: ai 314 «13» L. 27.101.000; agli 11.165 «12» L. 760.000.

ATALANTA-TORINO. Gli interessi di classifica (relativi) potrebbero indurre a una modesta belligeranza: **X.**

BARI-AVELLINO. L'orgoglio del Bari contro le esigenze dell'Avellino. Potrebbe venir fuori una buona partita. Non pensiamo che il Bari si faccia battere. **1X.**

FIORENTINA-UDINESE. I toscani potrebbero ancora sperare nel piazzamento Uefa. L'Udinese ha la stessa fame di punti dell'Avellino. Azzardiamo l'**X.**

INTER-COMO. (1. tempo). A metà partita le cose possono stare benissimo diversamente da come si crede. Con convinzione molto relativa, ci buttiamo a corpo morto: **1.**

JUVENTUS-MILAN. In questo caso l'indirizzo risulta preciso fin dall'inizio. Visti i programmi della Juventus, con tutto il rispetto per la compagnia-Liedholm: **1.**

NAPOLI-SAMPDORIA. Sono due squadre capaci di far gioco. La classifica e le mire non propongono temi drammatici. Nulla di meglio, allora, che la prudenza: **1X.**

ROMA-LECCE. (1. tempo). Il discorso sulla prudenza si ripete, anche perché ci si deve fermare ai primi quarantacinque minuti. Dire 1 sarebbe troppo facile. Ecco allora il nostro **1X.**

VERONA-PISA. Partita che, con quei presupposti, sarebbe da tripla. Non vogliamo arrivare a tanto. È sicuro, però, che la doppia 1X va bene. Quindi: **1X.**

PRATO-ANCONA. Comincia da questo punto il bagno nella serie C. Ossia in acque comunque minate e difficili. Non vogliamo fare considerazioni tecniche: **1.**

RIMINI-PARMA. Derby regionale che prospetta incertezze ed equilibri. Ma anche il considerevole calibro tecnico del Parma. Morale della favola: tripla e tutti contenti. **1X2.**

CASERTANA-SALERNIT. Derby regionale n. 2. Solo chi vince può sperare nella possibilità di dire ancora qualcosa. Non vogliamo pregiudicare i diritti di tutti: **1X2.**

MASSESE-LUCCHESE. E con i derby siamo arrivati a tre. La Lucchese non può certo fare complimenti nè perdere tempo. Tenuto conto che in C giocare in trasferta è sempre difficile, diciamo: **X.**

MACERATESE-TERAMO. Visti i valori tecnici, tenuto conto del fattore campo e considerando che siamo sempre in serie C, nulla di meglio che la pace collettiva: **X.**

LA «LEGIONE STRANIERA»

GIOCATORE			MEDIA
1.	**Boniek**	(Roma)	6,75
2.	**Passarella**	(Fiorentina)	6,66
3.	**Junior**	(Torino)	6,6
4.	**Dirceu**	(Como)	6,58
5.	**Maradona**	(Napoli)	6,574
6.	**Cerezo**	(Roma)	6,573
7.	**Platini**	(Juventus)	6,486
8.	**Diaz**	(Avellino)	6,484
9.	**Peters**	(Atalanta)	6,46
10.	**Rummenigge**	(Inter)	6,38
11.	**Wilkins**	(Milan)	6,32
12.	**Barbas**	(Lecce)	6,318
13.	**Berggreen**	(Pisa)	6,31
14.	**Laudrup**	(Juventus)	6,277
15.	**Stromberg**	(Atalanta)	6,273
16.	**Batista**	(Avellino)	6,27
17.	**Edinho**	(Udinese)	6,26
18.	**Kieft**	(Pisa)	6,24
19.	**Rideout**	(Bari)	6,21
20.	**Barbadillo**	(Udinese)	6,2
21.	**Souness**	(Sampdoria)	6,17
22.	**Briegel**	(Verona)	6,16
23.	**Elkjaer**	(Verona)	6,15
24.	**Cowans**	(Bari)	6,095
25.	**Bertoni**	(Napoli)	6,09
26.	**Hateley**	(Milan)	6,05
27.	**Brady**	(Inter)	6,04
28.	**Corneliusson**	(Como)	6,02
29.	**Francis**	(Sampdoria)	6,01
30.	**Schachner**	(Torino)	5,84
31.	**Pasculli**	(Lecce)	5,78

N.B. I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

SERIE A/Risultati e classifica

13 aprile 1986 / 13. giornata del girone di ritorno

RISULTATI
(13. giornata di ritorno)

Avellino-Fiorentina 3-1
Bari-Verona 3-1
Como-Lecce 2-0
Milan-Napoli 1-2
Pisa-Roma 2-4
Sampdoria-Juventus 0-0
Torino-Inter 1-0
Udinese-Atalanta 1-0

PROSSIMO TURNO
(20 aprile, ore 15,30)

Atalanta-Torino (0-0)
Bari-Avellino (0-0)
Fiorentina-Udinese (2-2)
Inter-Como (0-1)
Juventus-Milan (0-0)
Napoli-Sampdoria (0-2)
Roma-Lecce (3-0)
Verona-Pisa (1-0)

MARCATORI

18 RETI: Pruzzo (Roma, 4 rigori);
13 RETI: Rummenigge (Inter, 1);
12 RETI: Platini (Juventus, 2);
11 RETI: Maradona (Napoli, 4);
10 RETI: Borgonovo (Como), Serena (Juventus);
9 RETI: Diaz (Avellino), Passarella (Fiorentina, 4), Carnevale (Udinese);
8 RETI: Cantarutti (Atalanta), Giordano (Napoli), Elkjaer (Verona);
7 RETI: Hateley (Milan), Kieft (1) e Baldieri (Pisa), Boniek (Roma, 1), Comi (Torino);
6 RETI: Rideout (Bari), Corneliusson (Como), Altobelli (Inter), Laudrup (Juventus), Pasculli (Lecce), Virdis (Milan, 4), Mancini (2) e Vialli (Sampdoria, 1), Galderisi (Verona, 3);
5 RETI: Stromberg (Atalanta), Benedetti (Avellino), Monelli (Fiorentina, 1), Bergomi (Inter);
4 RETI: Magrin (Atalanta, 1), Berggreen (Pisa), Cerezo e Graziani (Roma), Junior (Torino, 1), Miano (Udinese).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	MEDIA INGLESE	RETI F	RETI S	RIGORI A FAVORE TOT	RIGORI A FAVORE REAL	RIGORI CONTRO TOT	RIGORI CONTRO REAL
Roma	**41**	28	13	1	0	6	2	6	−1	49	23	8	5	4	3
Juventus	**41**	28	11	3	0	5	6	3	−1	39	15	3	2	2	2
Napoli	**35**	28	10	3	1	2	8	4	−7	31	21	5	4	3	2
Torino	**30**	28	10	1	3	0	9	5	−12	27	23	4	1	5	2
Milan	**30**	28	7	5	2	3	5	6	−12	25	22	4	4	5	3
Fiorentina	**29**	28	7	7	0	1	6	7	−13	26	22	6	5	2	1
Inter	**29**	28	9	4	1	2	3	9	−13	33	31	4	4	8	4
Atalanta	**27**	28	4	8	2	3	5	6	−15	24	23	2	2	5	3
Como	**27**	28	3	9	2	3	6	5	−15	29	29	3	2	5	4
Sampdoria	**26**	28	6	7	1	2	3	9	−16	27	22	4	3	3	3
Verona	**26**	28	7	5	2	1	5	8	−16	27	38	6	4	3	2
Avellino	**25**	28	7	6	1	1	3	10	−17	27	37	3	2	4	3
Udinese	**24**	28	6	6	2	0	6	8	−18	29	34	2	2	0	0
Pisa	**23**	28	3	7	4	2	6	6	−19	26	35	3	1	4	2
Bari	**21**	28	5	4	5	0	7	7	−21	16	28	2	1	3	2
Lecce	**14**	28	4	5	5	0	1	13	−28	18	50	4	1	7	7

Il Lecce è matematicamente in Serie B.

CAMPIONATI A CONFRONTO

1983-84

CLASSIFICA	
Juventus (C)	42
Roma	38
Fiorentina	34
Verona	32
Udinese	31
Torino	31
Inter	31
Ascoli	29
Sampdoria	28
Milan	28
Avellino	24
Napoli	24
Genoa (R)	22
Lazio	22
Pisa (R)	21
Catania (R)	11

1984-85

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Verona (C)	40	28	14	12	2	37	16
Torino	36	28	13	10	5	35	22
Inter	36	28	12	12	4	34	23
Juventus	34	28	11	12	5	44	29
Sampdoria	34	28	11	12	5	32	20
Milan	33	28	11	11	6	29	25
Roma	32	28	9	14	5	29	21
Napoli	30	28	9	12	7	31	27
Fiorentina	28	28	8	12	8	19	28
Atalanta	27	28	8	12	8	33	30
Udinese	24	28	10	4	14	41	42
Avellino	24	28	7	10	11	24	28
Como	23	28	6	11	11	16	26
Ascoli (R)	20	28	3	14	11	20	33
Lazio (R)	14	28	2	10	16	13	40
Cremonese (R)	13	28	3	7	18	18	45

Nota: «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Atalanta	Avellino	Bari	Como	Fiorentina	Inter	Juventus	Lecce	Milan	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Atalanta	■	2-0	0-0	1-1	0-0	2-1	0-0	3-1	1-1	0-0	1-2	1-2	2-1		1-1	0-0
Avellino	1-0	■	0-0	1-4	3-1	1-0	0-0	2-0	1-1		1-1	1-0	2-1	0-0	2-2	3-1
Bari	0-0		■	1-1	0-1	1-3	0-3	2-0	0-1	1-2	0-0	2-0	0-0	1-0	1-0	3-1
Como	0-2	1-1	1-1	■	0-0	1-0	0-1	2-0	1-1	1-1	1-1		2-2	1-1	0-0	1-0
Fiorentina	0-0	1-0	0-0	1-0	■	3-0	2-0	3-1	2-0	0-0	1-1	1-1	1-0	0-0		0-0
Inter	1-3	3-1	1-0		2-0	■	1-1	3-0	1-0	1-1	3-1	2-1	1-0	3-3	2-1	0-0
Juventus	2-0	1-0	4-0	0-0	1-0	2-0	■	4-0		1-1	3-1	3-1	1-0	1-1	2-1	3-0
Lecce	2-1	2-2	1-1	1-4	2-1	0-1		■	0-2	0-0	1-1	0-3	0-1	0-0	2-0	1-0
Milan		3-0	0-0	1-0	1-0	2-2	0-0	1-0	■	1-2	1-0	0-1	2-2	1-0	2-0	1-1
Napoli	1-0	1-0	1-0	2-1	0-0	1-0	1-0	1-0	2-0	■	0-1	1-1		3-1	1-1	5-0
Pisa	1-1	1-1	1-1	4-1		1-0	1-1	3-0	0-1	1-1	■	2-4	0-2	0-0	0-0	0-1
Roma	4-0	5-1	2-1	0-0	2-1	3-1	3-0		2-1	2-0	1-0	■	1-0	2-0	1-0	2-1
Sampdoria	0-0	0-2	2-0	0-0	2-2		0-0	2-0	1-1	2-0	3-0	1-0	■	0-0	3-0	0-0
Torino	0-0	1-0	1-0	1-3	2-1	1-0	1-2	3-1	2-0	2-1	4-1	0-1	1-0	■	2-0	
Udinese	1-0	3-1		2-2	2-2	1-1	1-2	2-1	0-0	2-0	1-1	0-2	2-1	0-0	■	5-1
Verona	0-3	2-0	2-0	3-0	2-2	0-0	0-1	2-2	1-0	2-2		3-2	2-1	1-0	1-1	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 44

PARTITE	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO RISULTATI					1 X 2
1. **Atalanta-Torino**	29	9	13	7	1-0 (12-11-78)	0-0 (23-11-84)	0-1 (8-10-78)						
2. **Bari-Avellino**	—	—	—	—	—	—	—						
3. **Fiorentina-Udinese**	17	10	6	1	3-1 (5-5-85)	0-0 (9-10-83)	1-2 (26-9-82)						
4. **Inter-Como**	8	7	—	1	1-0 (21-10-84)	—	1-2 (14-5-50)						
5. **Juventus-Milan**	51	24	14	13	2-1 (9-10-83)	1-1 (7-10-84)	0-2 (25-10-70)						
6. **Napoli-Sampdoria**	28	11	12	5	2-0 (23-2-75)	1-1 (23-9-84)	0-1 (7-11-82)						
7. **Roma-Lecce**	—	—	—	—	—	—	—						
8. **Verona-Pisa**	3	3	—	—	2-0 (25-9-83)	—	—						
9. **Prato-Ancona**													
10. **Rimini-Parma**													
11. **Casertana-Salernit.**													
12. **Massese-Lucchese**													
13. **Maceratese-Teramo**													

LA CLASSIFICA DOPO LA QUATTORDICESIMA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 27-4-1986

Avellino-Napoli (0-1)
Como-Roma (0-0)
Lecce-Juventus (0-4)
Milan-Atalanta (1-1)
Pisa-Fiorentina (1-1)
Sampdoria-Inter (0-1)
Torino-Verona (0-1)
Udinese-Bari (0-1)

SERIE A/Le pagelle del «Guerino»

Avellino 3 — Fiorentina 1

Avellino			Fiorentina	
Coccia	(7)	1	Galli	(7)
Ferroni	(6)	2	Contratto	(6)
Lucarelli	(6,5)	3	Carobbi	(7)
De Napoli	(8)	4	Oriali	(6,5)
Garuti	(6,5)	5	Gentile	(5)
Romano	(6)	6	Passarella	(6,5)
Bertoni	(6)	7	Massaro	(6)
Benedetti	(6,5)	8	Battistini	(n.g.)
Diaz	(7)	9	Monelli	(5)
Batista	(7)	10	Antognoni	(6)
Colomba	(6,5)	11	Iorio	(5,5)
Di Leo		12	Conti	
Galvani		13	Pin	
Pecoraro		14	Berti	(6)
Agostinelli	(n.g.)	15	Onorati	
Alessio	(6)	16	Pellegrini	(n.g.)
Robotti	(7)	All.	Agroppi	(6)

Arbitro: Lombardo di Marsala (6)

Primo tempo 1-0: Diaz al 26'

Secondo tempo 2-1: Carobbi all'11', Benedetti al 20', Alessio al 36'

Sostituzioni. 1. tempo: Berti per Battistini al 24'; 2. tempo: Alessio per Colomba al 23', Pellegrini per Monelli al 32', Agostinelli per Batista al 34'

Spettatori: 22.744 paganti per un incasso di L. 67.020.000, più 15.951 abbonati per una quota di L. 165.688.000.

Marcature: Ferroni-Iorio, Lucarelli-Massaro, De Napoli-Berti, Garuti-Monelli, Gentile-Diaz, Carobbi-Colomba, Contratto-Bertoni, Benedetti-Oriali, Batista-Angognoni, Passarella e Romano liberi.

Ammoniti: Romano, Iorio, Berti, Garuti.

Espulsi: nessuno

La partita. L'Avellino alla grande. I gol. 1-0: su cross di Ferroni perfetta «inzuccata» di Diaz. 1-1: la traversa respinge un tiro di Iorio, arriva Carobbi di testa ed insacca. 2-1: Benedetti segna da pochi passi. 3-1: su passaggio di Diaz va in gol Alessio.

Bari 3 — Verona 1

Bari			Verona	
Pellicanò	(7)	1	Spuri	(6)
Cavasin	(6)	2	Ferroni	(5,5)
De Trizio	(6,5)	3	Volpati	(6)
Terracenere	(6)	4	Tricella	(6)
Loseto	(6,5)	5	Fontolan	(5,5)
Piraccini	(6)	6	Briegel	(6)
Sola	(6)	7	Verza	(6)
Sclosa	(6)	8	Sacchetti	(5,5)
Rideout	(6,5)	9	Galderisi	(5,5)
Cowans	(6)	10	Di Gennaro	(5,5)
Bergossi	(6)	11	Elkjaer	(5,5)
Imparato		12	Giuliani	
Guastella	(n.g.)	13	Galbagini	
Giusto		14	Vignola	
Cupini		15	Turchetta	
Bivi	(n.g.)	16	Baratto	
Bolchi	(7)	All.	Bagnoli	(6)

Arbitro: Baldas di Trieste (7)

Primo tempo 1-0: Di Gennaro, aut. al 20'

Secondo tempo 2-1: De Trizio al 2', Sclosa al 7', Verza al 32'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bivi per Bergossi al 40', Guastella per Terracenere al 42'

Spettatori: 4.534 paganti per un incasso di L. 46.661.000, più 13.376 abbonati per una quota di L. 248.983.169

Marcature: Fontolan-Rideout; Ferroni-Bergossi; Terracenere-Verza; Sola-Volpati; Cavasin-Galderisi; Piraccini-Briegel; Di Gennaro-Cowans; Loseto-Elkjaer; Tricella e De Trizio liberi.

Ammoniti: Fontolan, Sola, Terracenere.

Espulsi: nessuno.

La partita. La migliore prestazione casalinga del Bari favorita anche da un'inconsistente Verona. Primo gol al 20': cross di Cavasin per Bergossi, Di Gennaro nel tentativo di anticipare la punta biancorossa infila Spuri. Ripresa. Al 2' De Trizio raccoglie di testa un bell'angolo di Piraccini e spiazza Spuri. Tris al 7' direttamente su punizione da parte di Sclosa. Nel finale accorcia le distanze Verza approfittando di una serie di errori della difesa barese.

Como 2 — Lecce 0

Como			Lecce	
Paradisi	(6)	1	Ciucci	(6)
Tempestilli	(6,5)	2	Vanoli	(6,5)
Bruno	(6,5)	3	Colombo	(6)
Casagrande	(7)	4	Levanto	(6,5)
Maccoppi	(6,5)	5	Di Chiara S.	(6)
Albiero	(7)	6	Danova	(6,5)
Mattei	(6)	7	Conte	(6)
Fusi	(7)	8	Barbas	(6,5)
Borgonovo	(6)	9	Pasculli	(5,5)
Centi	(6,5)	10	Paciocco	(5)
Corneliusson	(6)	11	Rizzo	(5)
Della Corna		12	Pionetti	
Moz		13	Nobile	(n.g.)
Notaristefano		14	Garzia	
Invernizzi	(n.g.)	15	Russo	
Todesco	(n.g.)	16	Di Chiara A.	(6,5)
Marchesi	(7)	All.	Fascetti	(6)

Arbitro: Fabbricatore di Roma (6)

Primo tempo: 1-0: Albiero, rig. al 35';

Secondo tempo 1-0: Fusi al 23'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: A. Di Chiara per Rizzo al 22', Todesco per Mattei al 30', Nobile per Stefano Di Chiara al 35', Invernizzi per Borgonovo al 43'

Spettatori: 6.550 paganti per un incasso di L. 59.026.000, più abbonati 4441 per una quota di L. 63.000.000.

Marcature: S. Di Chiara-Corneliusson; Colombo-Borgonovo; Tempestilli-Pasculli; Maccoppi-Paciocco; Bruno-Rizzo; Casagrande-Levanto; Fusi-Conte; Centi-Barbas; Mattei-Vanoli; Albiero e Danova liberi.

Ammoniti: Albiero, Tempestilli, Pasculli e Borgonovo.

Espulsi: nessuno.

La partita. Il Como voleva due punti di tranquillità e li ha trovati dopo 35' grazie ad un rigore favorito dallo sgambetto di Danova a Borgonovo. Dal dischetto era implacabile Albiero. Nella ripresa ricerca della rete-sicurezza trovata da Fusi, al 23', lesto a sfruttare un bel suggerimento di Corneliusson. Nel finale sfiorato più volte il terzo gol in una gara che ha avuto davvero pochissima storia.

Milan 1 — Napoli 2

Milan			Napoli	
Terraneo	(5)	1	Garella	(6,5)
Icardi	(5)	2	Bruscolotti	(6)
Maldini	(5,5)	3	Marino	(6,5)
Russo	(5,5)	4	Bagni	(6,5)
Di Bartolomei	(6)	5	Ferrario	(6)
Evani	(6)	6	Renica	(6)
Macina	(n.g.)	7	Bertoni	(6)
Wilkins	(6)	8	Pecci	(6,5)
Hateley	(5)	9	Giordano	(6,5)
Rossi	(6)	10	Maradona	(7,5)
Virdis	(5)	11	Filardi	(6,5)
Nuciari		12	Zazzaro	
Mancuso	(6)	13	Carannante	
Lorenzini		14	Celestini	(n.g.)
Costacurta		15	Penzo	
Bortolazzi		16	Caffarelli	(n.g.)
Liedholm	(5,5)	All.	Bianchi	(6,5)

Arbitro: Paparesta di Bari (6)

Primo tempo 0-2: Giordano al 13', Maradona al 24'

Secondo tempo 1-0: Di Bartolomei al 15'

Sostituzioni. 1. tempo: Mancuso per Macina al 38'; 2. tempo: Celestini per Filardi all'8', Caffarelli per Bertoni al 43'

Spettatori: 27.933 paganti per un incasso di L. 547.000.000, più 36.624 abbonati per una quota di L. 313.458.027.

Marcature: Milan a zona. Bruscolotti-Virdis, Ferrario-Hateley, Filardi-Rossi, Carannante-Macina, Bagni-Icardi, Pecci-Di Bartolomei, Maradona libero da marcature, Renica libero.

Ammoniti: Wilkins, Bertoni, Maradona, Evani, Celestini e Pecci.

Espulsi: nessuno.

La partita. È stato Liedholm a dar via libera alla vittoria partenopea. Il tecnico milanista ha schierato infatti quattro punte (Macina, Rossi, Hateley e Virdis) lasciando così il centrocampo rossonero in balìa di Maradona e soci. Il primo gol è di Giordano (13') che raddoppiano al 24' grazie ad una invenzione di Maradona. Nel secondo tempo il Milan accorcia le distanze con una punizione-bomba di Di Bartolomei.

Pisa 2 — Roma 4

Pisa			Roma	
Mannini	(6)	1	Tancredi	(6)
Colantuono	(5,5)	2	Oddi	(6)
Volpecina	(6,5)	3	Bonetti	(7)
Caneo	(5)	4	Boniek	(7,5)
Cavallo	(6)	5	Nela	(7)
Progna	(6,5)	6	Righetti	(6,5)
Berggreen	(7,5)	7	Graziani	(8)
Armenise	(5,5)	8	Desideri	(6,5)
Kieft	(7)	9	Pruzzo	(7)
Giovannelli	(7)	10	Ancelotti	(8)
Baldieri	(6)	11	Di Carlo	(6,5)
Grudina		12	Gregori	
Dianda		13	Lucci	
Chiti		14	Giannini	(6)
Mariani	(n.g.)	15	Gerolin	(6,5)
Muro	(6)	16	Tovalieri	
Guerini	(6)	All.	Eriksson	(8)

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa (8)

Primo tempo 2-1: aut. di Volpecina al 25', Kieft al 32', Volpecina al 43'

Secondo tempo 0-3: aut. di Caneo al 10', Bonetti al 13', Pruzzo al 35'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gerolin per Oddi al 2', Muro per Colantuono al 16', Giannini per Di Carlo al 17', Mariani per Caneo al 27'

Spettatori: 26.195 paganti per un incasso di L. 443.563.852, più 5.436 abbonati per una quota di L. 128.143.852.

Marcature: La Roma è schierata a zona. Colantuono-Graziani, Volpecina-Di Carlo, Caneo-Boniek, Cavallo-Pruzzo, Armenise-Desideri, Giovannelli-Ancelotti, Progna libero.

Ammoniti: Cavallo, Armenise, Ancelotti, Boniek.

Espulsi: nessuno.

La partita. La Roma nel primo tempo ha movenze svogliate ed il Pisa, dopo la sfortunata autorete di apertura, la infilza per ben due volte. Nella ripresa i giallorossi appaiono trasformati: si catapultano con veemenza in attacco e le loro manovre (sempre arrembanti ma al tempo stesso lucidissime) portano a tre gol.

Sampdoria 0 — Juventus 0

Sampdoria			Juventus	
Bordon	(6,5)	1	Tacconi	(6,5)
Mannini	(7)	2	Favero	(6,5)
Paganin	(6,5)	3	Cabrini	(6)
Pari	(6)	4	Bonini	(6)
Vierchowod	(6,5)	5	Brio	(5)
Pellegrini	(6)	6	Scirea	(6,5)
Scanziani	(6,5)	7	Mauro	(5,5)
Souness	(7)	8	Manfredonia	(5)
Francis	(7,5)	9	Briaschi	(5)
Salsano	(6)	10	Platini	(5)
Vialli	(6,5)	11	Laudrup	(6,5)
Bocchino		12	Bodini	
Galia		13	Pioli	
Matteoli		14	Pin	
Lorenzo		15	Bonini	
Mancini	(n.g.)	16	Pacione	
Bersellini	(5,5)	All.	Trapattoni	(6)

Arbitro: Lanese di Messina (6)

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mancini per Vialli al 39'

Spettatori: 37.197 paganti per un incasso di L. 547.636.000, più 10.106 abbonati per una quota di L. 137.441.556.

Marcature: Mannini-Briaschi, Paganin-Mauro, Vierchowod-Laudrup, Favero-Vialli, Cabrini-Pari, Brio-Francis, Scanziani-Manfredonia, Souness-Platini, Pellegrini e Scirea liberi.

Ammoniti: Manfredonia.

Espulsi: nessuno.

La partita. Non è stato uno zero a zero voluto. Sia Sampdoria che Juve hanno cercato i due punti. Il primo brivido al 22' quando i blucerchiati hanno reclamato un rigore per fallo di Favero su Vialli. La replica bianconera è arrivata al 44' dal destro di Briaschi che ha sparato su Bordon in uscita. Nella ripresa, dopo otto minuti, una parata-gol di Tacconi su tiro di Souness. Da elogiare la prova del britannico Francis, sfortunatissimo nel centrare il palo all'inizio del secondo tempo.

Torino 1 — Inter 0

Torino			Inter	
Copparoni	(6)	1	Zenga	(7)
Corradini	(5)	2	Bergomi	(6)
Francini	(7)	3	Marangon	(5,5)
Zaccarelli	(6)	4	Baresi	(6)
Junior	(6,5)	5	Collovati	(n.g.)
G. Ferri	(7)	6	R. Ferri	(6)
Beruatto	(6)	7	Fanna	(5)
Sabato	(6,5)	8	Tardelli	(6)
Schachner	(6,5)	9	Altobelli	(5,5)
Dossena	(7,5)	10	Brady	(6)
Comi	(6)	11	Mandorlini	(6,5)
Biasi		12	Lorieri	
E. Rossi		13	Marini	
Cravero		14	Minaudo	(5)
Mariani	(n.g.)	15	Cucchi	(n.g.)
Pusceddu		16	Pellegrini	
Radice	(6,5)	All.	Corso	(6)

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (6,5)

Secondo tempo 1-0: Comi al 21'

Sostituzioni. 1. tempo: Minaudo per Collovati al 36'; 2. tempo: Mariani per Comi al 29', Cucchi per Brady al 29'

Spettatori: 23.212 paganti per un incasso di L. 233.069.000, più 11.022 abbonati per una quota di L. 16.793.660.

Marcature: R. Ferri-Schachner; Collovati (poi Bergomi)-Comi; Baresi-Junior; Fanna-G. Ferri; Sabato-Brady; Tardelli-Dossena; Francini-Altobelli; Corradini-Marangon; Mandorlini (poi Minaudo)-Beruatto; Bergomi (poi Mandorlini) e Zaccarelli liberi.

Ammoniti: Baresi e Tardelli.

Espulsi: nessuno.

La partita. Primo tempo noioso col Torino a tentare qualche assalto e l'Inter chiusa a difendersi ed a cercare di sprecare meno energie possibili in vista di Madrid. Nella ripresa il Torino ancora in aggressione fino al gol di Comi, al 21', lesto a sfruttare un pallone filtrato nella difesa nero-azzurra su allungo di Dossena. Dopo il gol il Toro a cercare di ribadire con l'Inter senza particolari bagliori di replica.

Udinese 1 — Atalanta 0

Udinese			Atalanta	
Brini	(6,5)	1	Piotti	(6,5)
Galparoli	(6,5)	2	Osti	(6,5)
Storgato	(6,5)	3	Gentile	(6)
Dal Fiume	(6)	4	Perico	(6)
Edinho	(6)	5	Soldà	(7)
De Agostini	(6,5)	6	Boldini	(6)
Chierico	(7)	7	Stromberg	(5,5)
Pasa	(5,5)	8	Vella	(6)
Carnevale	(6,5)	9	Magrin	(6)
Criscimanni	(6,5)	10	Donadoni	(6,5)
Zanone	(6)	11	Simonini	(6)
Abate		12	Malizia	
Rossi	(n.g.)	13	Piovanelli	(6)
Tagliaferri	(n.g.)	14	Valoti	(6)
Baroni		15	Codogno	
Santaniello		16	Rossi	
De Sisti	(7)	All.	Sonetti	(6)

Arbitro: Pairetto di Torino (6)

Primo tempo 1-0: Carnevale al 45'

Sostituzioni. 1. tempo: Valoti per Donadoni al 37'; 2. tempo: Piovanelli per Vella al 1', Tagliaferri per Zanone al 34', Rossi per Pasa al 42'

Spettatori: 10.867 paganti per un incasso di L. 117.131.000, più 19.067 abbonati per una quota di L. 320.450.000.

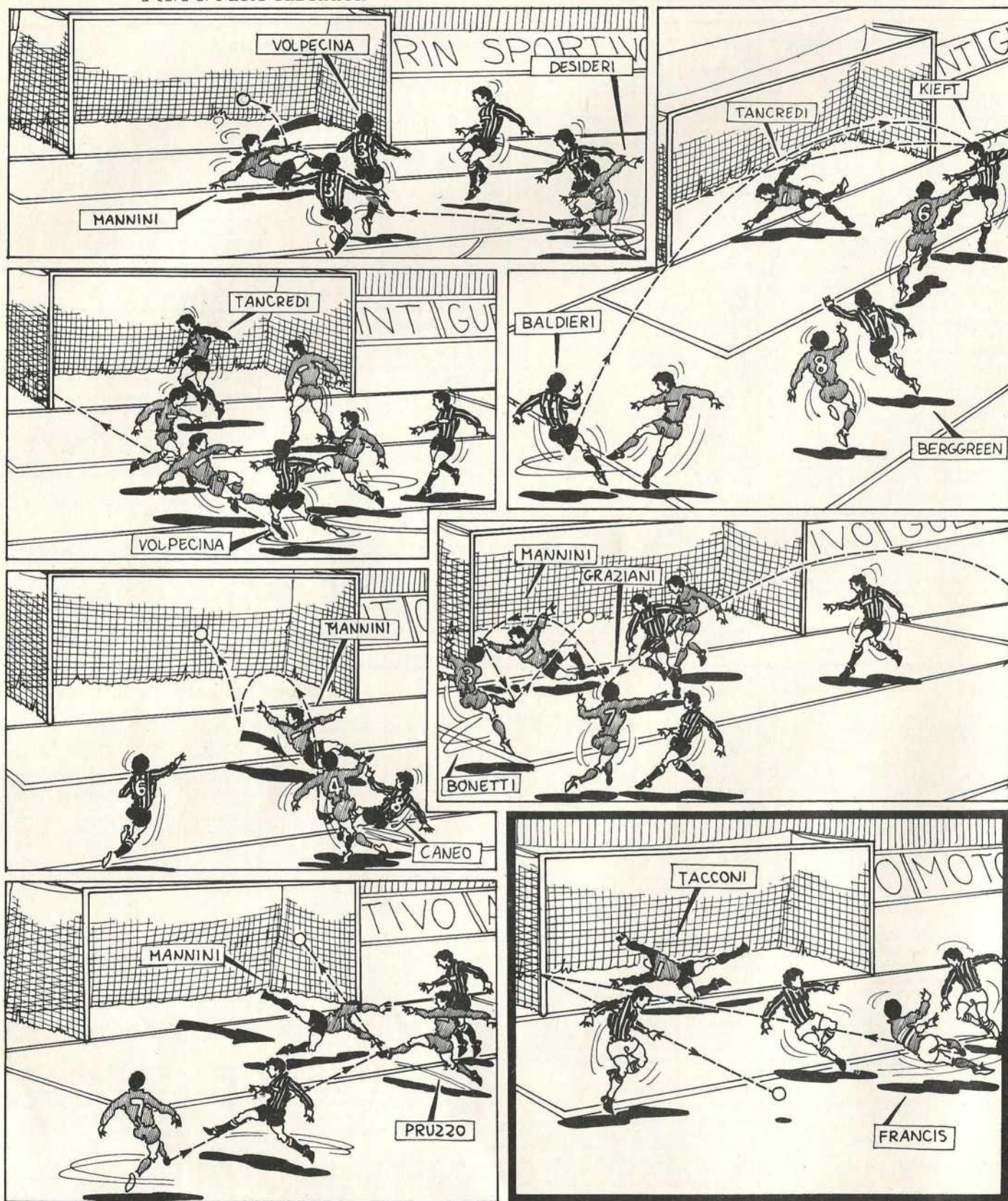
Marcature: Galparoli-Simonini, Storgato-Stromberg, Dal Fiume-Magrin, De Agostini-Donadoni (Valoti); Osti-Zanone, Gentile-Carnevale, Boldini-Chierico, Perico-Criscimanni, Vella-Pasa, Edinho e Soldà liberi.

Ammoniti: De Agostini e Simonini.

Espulsi: nessuno.

La partita. Nel primo tempo si assiste al dominio dell'Udinese, in costante ricerca del gol. La rete arriva proprio allo scadere: ottima iniziativa di Chierico, cross di Storgato e colpo di testa risolutore di Carnevale. Nella ripresa l'Atalanta appare più decisa alla ricerca del pareggio, ma la squadra di De Sisti riesce sempre a controllare bene gli attacchi nerazzurri, sfiorando anche in varie occasioni il raddoppio con veloci contropiede.

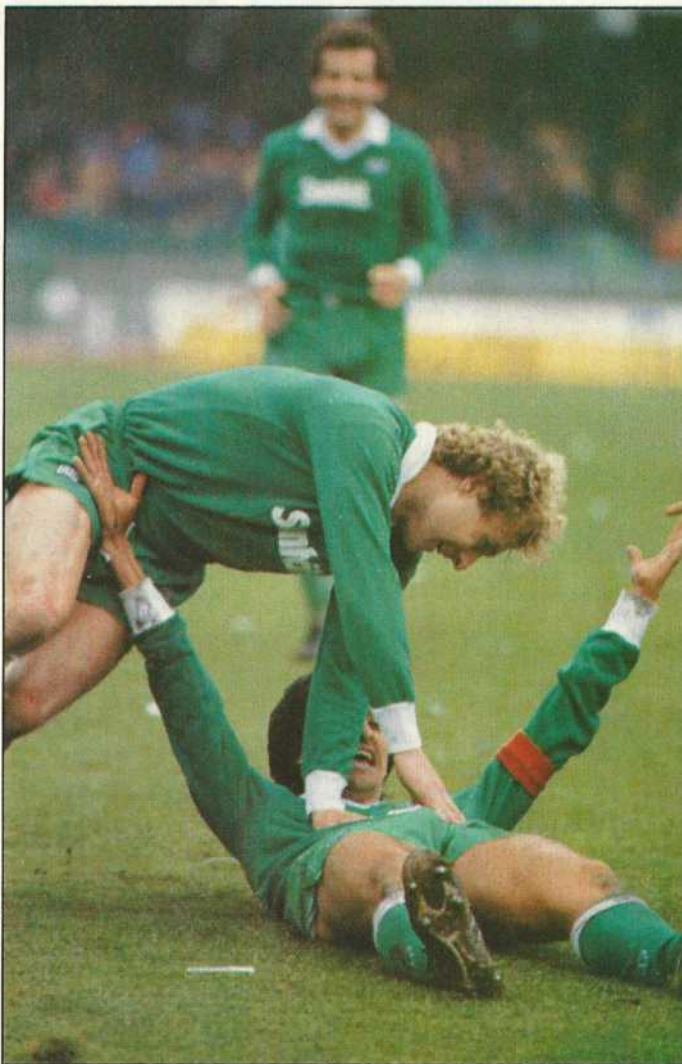
LA MOVIOLA/28. giornata

a cura di **Paolo Sabellucci**

Gli episodi fondamentali di Pisa-Roma e Sampdoria-Juventus: da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, **la deviazione di Volpecina sul tiro di Desideri per l'1-0 dei giallorossi; il pareggio di Kieft su preciso cross di Baldieri; il vantaggio pisano su conclusione da fuori area di Volpecina, l'autogol di Caneo che nel tentativo disperato di fermare Boniek scavalca Mannini con un pallonetto imprendibile; il 3-2 di Bonetti su respinta del portiere pisano dopo un colpo di testa di Graziani; il gran tiro di Pruzzo che fissa il risultato sul 4-2 e permette alla Roma di realizzare l'aggancio in testa alla Juventus. Juventus che, da parte sua, ha rischiato grosso quando Francis ha colpito in pieno il palo alla destra di Tacconi**

Torino-Inter è partita da Uefa. Vincono i granata, a segno con Comi: la punta torinista prima osserva Francini e Zenga, in alto, **poi diventa protagonista e decide l'incontro,** a lato. **Per una volta Gianni Agnelli tradisce la Juve per il Toro: è al Comunale con Giorgio Fattori, amministratore delegato della Rizzoli, e incontra il presidente Pellegrini** (fotoMS)

Il Napoli al Meazza teme soprattutto le punizioni dal limite di Di Bartolomei: e mette nove uomini in barriera, in alto. **Il centrocampista rossonero centra in effetti il bersaglio con un calcio franco, ma dopo che i partenopei hanno realizzato due reti: la prima con Giordano,** sopra; **la seconda con un magnifico Maradona,** a lato e sopra a destra (fotoFL)

Al Friuli si gioca per la A, per restare in paradiso, anche se l'Atalanta dall'alto dei suoi 27 punti si sente tranquilla. Si impongono i padroni di casa, che con Carnevale, a lato, nella fotoDi Pietro, **con Piotti, mettono al sicuro il risultato. De Sisti e tutta una regione possono ancora sperare**

Fa un bel passo in avanti anche l'Avellino, che supera nettamente la Fiorentina al Partenio. Trascina gli irpini al successo l'argentino Diaz che, a lato, fotoCapozzi, **viene festeggiato dal compagno di squadra Benedetti, autore della terza rete dei campani, subito dopo il gol dell'1 a 0**

I gol della Serie A

Ansa

NAPOLI-MILAN. Con un tocco preciso, Giordano segna l'1-0 al 13'

Ansa

BARI-VERONA. Per i campioni d'Italia è subito buio: autogol di Di Gennaro al 20'

FL

NAPOLI-MILAN. Maradona raddoppia al 24' trovando un varco fra tre difensori

Ravezzani

COMO-LECCE. Vantaggio dei locali al 35' su rigore calciato da Albiero

Borsari

PISA-ROMA. Gran tiro da lontano di Volpecina: è il 2-1 per i nerazzurri

Di Pietro

UDINESE-ATALANTA. L'unico gol della partita è di Carnevale al 45'

Sabe

PISA-ROMA. Un altro autogol dei locali al 55': questa volta è di Caneo

Capozzi

AVELLINO-FIORENTINA. Carobbi pareggia per i viola al 56'

Zucchi

PISA-ROMA. Bonetti fa il 3-2 al 58': è la svolta definitiva dell'incontro

Ansa

TORINO-INTER. Comi risolve l'incontro al 66' su un passaggio di Dossena

Ravezzani

COMO-LECCE. Fusi raddoppia con un rasoterra al 68'

minuto per minuto

13. giornata del girone di ritorno
13 aprile 1986

PISA-ROMA. Il big-match della giornata si apre con un autogol di Volpecina al 25'

Borsari
Ansa

AVELLINO-FIORENTINA. Colpo di testa di Diaz al 26': è l'1-0 per i verdi

Zucchi

PISA-ROMA. Kieft pareggia al 32' con un colpo di testa molto preciso

Ansa

BARI-VERONA. De Trizio segna il 2-0 al 47', e non è finita...

Ansa

BARI-VERONA. ...perché Sciosa fa il 3-0 subito dopo, al 52'

FL

MILAN-NAPOLI. Una violenta punizione di Di Bartolomei sigla l'1-2 al 60'

Ansa

AVELLINO-FIORENTINA. Da pochi passi, Benedetti segna il 2-1 al 65'

BARI-VERONA. Il gol della bandiera veronese è di Verza al 77'

Ansa
Sabe

PISA-ROMA. Pruzzo chiude i conti all'80' con un gran tiro sottomisura

Ansa

AVELLINO-FIORENTINA. Il 3-1 conclusivo è di Alessio all'81'

IL GIRO DEL PALLONE

DIAVOLERIE GIORNALISTICHE

☐ **Rinviata** la causa intentata da Gianni Nardi all'ex presidente del Milan Giuseppe Farina. Nardi vanterebbe un credito di circa 7 miliardi. L'udienza è stata rinviata al 7 luglio.

Un arbitro debuttante

Benvenuto, Baldas

Dopo solo sette partite dirette in Serie B, ha esordito in Serie A l'arbitro Fabio Baldas, vincitore del Guerin d'Oro per la C2 e la C1. Degli attuali arbitri in attività il solo Luigi Agnolin ha debuttato nella stessa stagione (1972-73) sia in Serie A che in Serie B. Da ricordare che dell'organico degli arbitri che dirigono partite di Serie A nell'attuale stagione sono stati Guerin d'Oro in Serie C i seguenti fischietti: Pairetto, Longhi, Bianciardi, Boschi e Lucci, mentre Vecchiatini per ora ha arbitrato solo in Serie B dopo aver vinto il Guerin d'Oro lo scorso anno. ☐

☐ **L'associazione** calciatori ha chiesto alla Lega che vengano espulse le società morose nei confronti dei giocatori. Chiederanno che non vengano iscritte ai campionati le società che non presenteranno le ricevute liberatorie dei giocatori che chiederanno di essere stati regolarmente liquidati.

☐ **L'arbitro** Barbero di Pinerolo durante la gara Novese-Carassonese del campionato di Promozione piemontese è stato colpito da una pallonata ed è crollato a terra privo di sensi per più di cinque minuti. Soccorso dai medici delle due squadre, ha potuto riprendere la gara dopo un massaggio cardiaco.

☐ **Il centrocampista** Marco Ferriani del Vigevano (che milita nell'Interregionale, Girone B) ha cercato di scavalcare la rete per raggiungere un gruppo di contestatori. C'è stato uno scambio di insulti seguito da un gesto osceno. L'allenatore ha sostituito il giocatore che invece di recarsi negli spogliatoi è andato verso i popolari. È stato bloccato dai compagni di squadra. Giustificazione: nervosismo.

☐ **Il presidente** della Sampdoria, Paolo Mantovani, coinvolto nello scandalo dei petroli, al processo di Torino è stato difeso dall'avvocato Vittorio Chiusano, vicepresidente della Juventus. Mantovani era già stato assolto in istruttoria a Genova e assolto a Mantova per insufficienza di prove.

☐ **Sorpresa** all'allenamento della Juventus: si è presentato Dino Zoff mentre un gruppo di cronisti stava ventilando la possibilità di un ritorno del popolare portiere alla Juve come allenatore dopo la partenza di Trapattoni. Il diesse Morini gli ha chiesto: «Allora è vero che ritorni alla Juve?». Zoff era invece arrivato al campo di allenamento per cercare il massaggiatore De Maria...

☐ **Terza** udienza a Roma del processo Trinca-Giordano-Manfredonia. Trinca tenta di rientrare in possesso di 250 milioni che a suo dire avrebbe prestato ai due giocatori. Probabile un'ordinanza entro una decina di giorni da parte del magistrato della seconda sezione del Tribunale civile di Roma.

☐ **Delicata** vertenza tra il giocatore Patricio Hernandez, e l'Ascoli. L'argentino infatti accusa la società bianconera di aver trasformato una ricevuta da 1 milione in una da... 101. Il collegio di disciplina dovrà stabilire chi mente.

☐ **La Caf** ha confermato la

CONTROCRONACA

di **Carlo F. Chiesa**

☐ **Lunedì 7.** Non c'è tempo per discutere del rinnovato interesse che riaccende il campionato con l'ipotesi spareggio: gravi e urgenti problemi bussano alla porta del calcio. Nel corso di una fluviale assemblea, l'intero Olimpo dell'A.i.c. scatena tuoni e fulmini contro i mortali pallonari. Una nuova rivoluzione è alle porte, all'insegna dello svincolo totale. L'ira funesta di Campana partorisce anche le nuove sacre regole indispensabili per l'operazione «pulizie di primavera»: 1) la professione di procuratore dovrà essere disciplinata in modo tale da impedire il fenomeno dei direttori sportivi (effettivi o di fatto) di società contemporaneamente impegnati nella gestione degli interessi di singoli giocatori, magari mediante agenzie intestate a mogli o segretarie; scopo: infrangere il solito triangolo. 2) i fiduciari dell'A.i.c. non potranno in futuro (ma quando?) svolgere più contemporaneamente anche le mansioni di procuratori di calciatori; domanda:e che accadrà di quelli che agiscono in semplice veste di «assistenti», senza procura e quindi senza firma e quindi senza comparire ufficialmente nei contratti di ingaggio o pubblicitari? Mentre l'assemblea discute delle sofisticazioni del calcio, carabinieri e polizia proseguono su tutto il territorio nazionale l'operazione «vino chiaro e pulito»: migliaia di bottiglie avvelenate finiscono nei cantinoni del sequestro giudiziario, decine di operatori del mosto-killer finiscono in carcere; nessuno di loro occupa incarichi politici, i sindaci e gli amministratori che hanno per anni consentito ogni sorta di sofisticazione al generoso motto «libera frode in libero Stato» rimangono a piede libero. Non c'è da stupirsene, d'altronde: persino don Masino Buscetta ha smarrito la sua proverbiale loquacità sui confini dell'arcipelago della politica. La mafia che «incapretta» i quaquaraquà non gli fa paura, ma di fronte ai sopracciò di partito trema: cosa faranno mai a chi ha la parola facile? L'assemblea dell'Aic si chiude in serata in tono minore: niente brindisi, alla fine. Paura del veleno nel vino o consapevolezza che il mercato (dei piedi) è tutt'oggi infestato dai maneggioni al metanolo?

☐ **Martedì 8.** Il governo dichiara guerra al calcio. Per farlo, sceglie la giornata inaugurale del congresso dell'Ussi ('Unione giornalisti sportivi) e la bocca (della verità) del ministro Lelio Lagorio. Il titolare del dicastero del Turismo e Spettacolo, come tutti ricorderanno, assurse qualche anno fa alla imperitura fama dei grandi quando, al culmine di altre esperienze ministeriali, ispirò una nuova, fortunatissima versione degli adesivi allora tanto in voga, caratterizzata dalla prestigiosa dicitura: «Lagorio avvelena anche te — digli di smettere». Oggi, forse preso dalla malinconia per quelle stagioni felici di grande popolarità, il ministro del garofano sale sul pulpito del congresso di Napoli e scaglia un'invettiva feroce contro le allegrie amministrative del pallone. Vero obiettivo: Sordillo. Il partito «padrino» starebbe dunque scaricando il suo cavallo di razza? È molto probabile. D'altronde la saggezza popolare ammonisce: chi di politica ferisce, di ministro perisce. Sulla sponda del fiume, secondo l'opinione generale, sono seduti in due, impegnati nella struggente attesa di veder transitare il cadavere del visconte crivellato: Gattai e Pescante. Se così fosse, non ci sarebbero più dubbi: il calcio è ormai in preda alla libidine suicida del «cupio dissolvi».

☐ **Mercoledì 9.** Una pratica scottante, come riferiscono i giornali, è da qualche giorno sul tavolo dell'insonne presidente del Consiglio: la commissione nazionale per la realizzazione della parità tra i sessi ha inoltrato al capo del Governo la richiesta di estendere alle donne la possibilità di arbitrare le partite di calcio, dalla Serie A alla C. I soloni delle «grandi questioni» si sono già mobilitati, schierandosi in massa a favore dell'innovazione, brandendo diritti civili e principi costituzionali. Evitiamo di esprimerci in un consesso così altolocato: saremmo capaci di rifarci all'esperienza in questi anni nel campo della circolazione stradale, dove l'approdo del gentil sesso alle vesti del vigile urbano (in fondo, è anche qui una questione di fischietto) è stato spesso contrassegnato da intransigenza, pignoleria, scarsa sensibilità. Quello che abbiamo guadagnato in estetica, lo abbiamo perduto in tranquillità. Sicuramente siamo stati solo sfortunati, e comunque ci andiamo rassegnando a veder sparire a poco a poco tutti i genuini connotati del vecchio calcio d'una volta. Per dire, proprio pochi giorni fa, in Brasile, un paese da sempre all'avanguardia in fatto di pallone, una «fischietta» di calcio, la ventiduenne Va-

deplorazione dell'ex presidente del Milan Giuseppe Farina per il caso Serena, per accordo in epoca vietata con l'Inter. Confermata anche la multa di 5 milioni.

□ **Il presidente Ferlaino** si è visto dare ragione nella querela contro il parlamentare Angelo Manna del MSI. Quest'ultimo è stato condannato ad una multa di L. 1.300.000 per diffamazione durante una trasmissione televisiva, presso una TV privata.

□ **Il designatore** degli arbitri della Campania, il dottor Luigi D'Errico, cognato dell'arbitro Pezzella, è rimasto coinvolto in un incidente automobilistico nei pressi di Firenze. Con lui si trovavano anche tre collaboratori. È scoppiato un pneumatico. Grave il collaboratore Di Donna, mentre per D'Errico le condizioni non destano preoccupazione.

□ **I creditori** del Siracusa (C2, Girone D) hanno presentato istanza di fallimento. Diciassette creditori sollecitano il pagamento di 200 milioni. L'udienza è stata aggiornata al 26 giugno.

□ **L'Enna,** squadra di metà classifica del girone Interregionale siciliano, ha ridotto l'organico licenziando a quattro giornate dalla fine del campionato sei giocatori per scarso rendimento. Saranno sostituiti da Under 18 e Allievi.

□ **Antonio Profeta** ha perso il titolo di campione a Pentatlon, la trasmissione di Mike Bongiorno a Canale 5. Si era presentato per domande sulla Juventus e ha vinto in totale 248 milioni.

□ **Giorgio Tosatti,** direttore del "Corriere dello Sport-Stadio", è stato riconfermato presidente dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) dopo il 33° congresso che si è svolto a Napoli.

□ **Un gradito** ritorno nel calcio. Roberto Fiore, ex presidente del Napoli di Sivori e Altafini, ex presidente della Posillipo pallanuoto, ha assunto la presidenza dell'Ischia calcio. La società dell'isola gioca in C2 ed è ben piazzata in classifica.

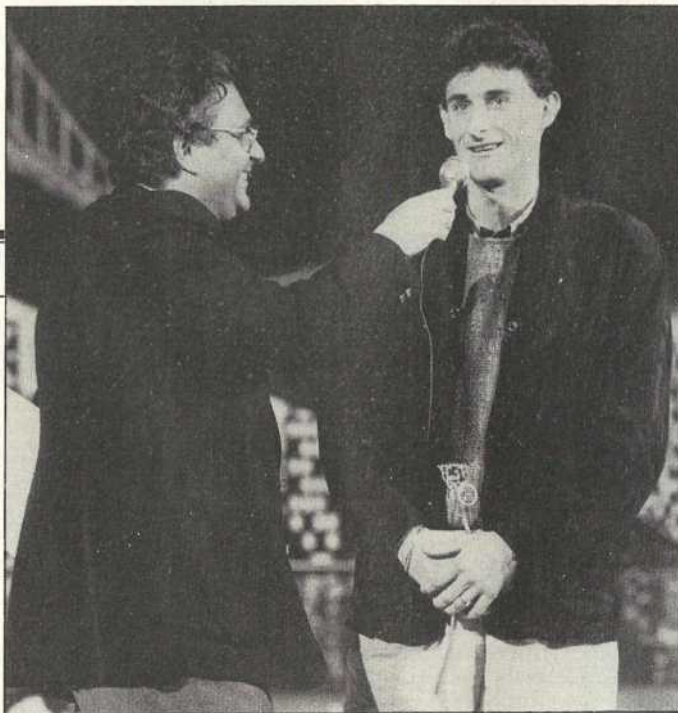
□ **La nazionale** militare ha disputato un'amichevole all'isola d'Elba. Ha giocato e vinto per 7-1 contro una rappresentativa di giocatori elbani. Per la Nazionale con le stellette hanno segnato Valigi, Policano, Marocchi, Lomardo, Gregori, D. Pellegrini e Lucarelli.

□ **La Rai** ha comperato il filmato sulla vita di Michel Platini e ha deciso di mandarlo in onda su Rai Due tra il 20 e il 25 maggio. La cassetta dura 52 minuti.

□ **Pioggia** di milioni anche per gli azzurrini di Vicini. Se andranno in finale riceveranno venti milioni a testa. Non è stato definito il premio se la squadra azzurra dovesse aggiudicarsi il titolo europeo. Venti milioni lordi equivalgono a circa dieci milioni netti.

□ **Sembra** che sarà Romano Fogli, ex azzurro, ex giocatore del Torino e del Bologna degli anni sessanta, il secondo di Trapattoni all'Inter. Un accordo in tal senso sarebbe stato raggiunto nei giorni scorsi. Fogli è stato allenatore delle giovanili del Bologna, poi ha guidato la Reggiana in C1 conquistando la promozione. Ha guidato anche Foggia e Livorno. Da quest'ultima società è stato esonerato pochi mesi fa.

□ **La Torres,** squadra che milita in Serie C2, diventa una succursale del Torino. La squadra granata — come fa già con il Campania, il Cuoio Pelli e il Follonica — manderà alcuni suoi giovani a giocare in Sardegna.

□ **Il Milan** parteciperà il 19 e 20 agosto al torneo «Gamper», il più ricco e antico torneo spagnolo. Gamper è stato il fondatore del Barcellona e ogni anno viene ricordato con questo ricchissimo torneo. Il Milan sarà la prima squadra italiana che parteciperà alla manifestazione vinta lo scorso anno dal Barcellona. Con il Milan e il Barcellona anche il Paris St. Germain e il Tottenham.

Massimo Agostini, a fianco intervistato da Giorgio Martino, ha ricevuto al «Geo» di San Mauro a Mare il premio «Dino Manuzzi». Nel corso della serata, il bomber del Cesena ha dichiarato che sarebbe sul punto di trasferirsi a Roma

nia Lucia, è stata radiata dalla Federazione brasiliana per aver posato nuda su un periodico per soli uomini per il modico compenso di 7.500 dollari (circa 12 milioni di lire). Un inconveniente che finora i nostri Casarin, Agnolin, Paparesta and company, seppur ottusamente ancorati alla tradizione, ci hanno risparmiato: criticati sì, «coniglietti» no.

□ **Giovedì 10.** La seduta fiume del Consiglio federale apre finalmente una vistosa breccia nel muro dei «si dice» che sta ormai assediando le società di calcio, passate al «grande setaccio» degli inquisitori amministrativi attivati dalla legge 91. All'udir snocciolare la prima serie di nomi, il bimbo del pallone sobbalza nel grembo di Sordillo: delle 144 società professionistiche, ben 13, tutte di Serie C, sono illibate e possono fregiarsi del marchio di genuina amministrazione rilasciato dagli 007 federali. Il «Gotha» del nostro football prevede tra l'altro: una società già retrotressa (la Sanremese), e altre sette impegnate in una strenua lotta per divincolarsi dalle spire della retrocessione (Rimini, Rondinella, Sorrento, Campania, Brindisi, Montevarchi, Pro Vercelli). Quasi a voler dimostrare che sfascio tecnico e regolarità amministrativa vanno a braccetto. Possiamo tirare tutti un sospiro di sollievo: chi ha detto che il calcio è malato?

□ **Venerdì 11.** La seduta fiume del Consiglio federale prosegue. Si parla di giorno dei lunghi coltelli e di continui attentati a Sordillo, l'uomo più impallinato del momento. Per il presidente federale, un consiglio disinteressato dal banchetto di via Frattina, dove i «verdi» propagandano il referendum «anticaccia»: se Sordillo vuole evitare gli agguati delle doppiette, venga a firmare da noi. La tutela della fauna val bene un piccolo sacrificio.

□ **Sabato 12.** La seduta fiume del Consiglio federale si è conclusa; i reportage dei quotidiani assomigliano a quelli sul congresso comunista. Due giorni fa, stando ai resoconti di stampa, Natta ha spostato il partito a destra, lo ha fatto virare violentemente a sinistra, l'ha saldamente ancorato al centro, non ha detto nulla facendo finta di dire tutto. Chi ha ragione? Forse non lo sa nemmeno l'interessato, cioè il segretario del Pci, ben consapevole che l'arte sopraffina dei politici consiste proprio nel riuscire a dire e negare contemporaneamente tutto e il contrario di tutto. O forse ha avuto la meglio l'inveterata abitudine dei cosiddetti «politologi» di far dire al protagonista di turno solo ed esclusivamente ciò che vogliono loro. Così l'opinione pubblica italiana continua a macerarsi nello straziante dubbio: Mosca è più vicina o più lontana? Le cronache del Consiglio federale, si diceva, assomigliano in modo impressionante a quelle da Firenze: per qualcuno «Sordillo ha vinto ai rigori», mentre per qualcun altro «Sordillo è alle corde». Così il povero presidente federale continua a macerarsi nello straziante dubbio: il Messico è più lontano o più vicino?

□ **Domenica 13.** Pisa, tribuna stampa di Pisa-Roma, match clou della giornata. Due colleghi chiacchierano amabilmente turlupinando il tempo interminabile dell'attesa. *«Il presidente Anconetani ha detto che Canale 5 è pieno di debiti. Difficile che tratti con Berlusconi»* fa il primo. *«Se i debiti avessero un mercato* — ribatte il secondo — *Anconetani sarebbe l'Onassis del calcio»*. Dev'essere vero che la maldicenza è figlia dell'invidia: non è forse Romeo il Grande l'amministratore più abile del nostro calcio?

Sono già più di dieci milioni le cartoline-voto pervenute alla centrale del superconcorso IP. E la settimana ha portato una clamorosa novità

Dieguito sorpassa e va

CAMPIONE MIO, il superconcorso della IP volto a trovare il calciatore più amato dagli italiani, registra un fatto clamoroso: Maradona ha sorpassato Platini e ora comanda la classifica delle preferenze sia pure con un margine recuperabile. Sono oltre dieci milioni le schede fino ad oggi pervenute al centro raccolta voti ed è pensabile che nelle prossime settimane il numero aumenti notevolmente. Per due motivi: per vincere i fantastici premi ancora in palio, naturalmente, e per contribuire a far prevalere un campione piuttosto che un altro. Domenica scorsa, intanto, ospite di Elisabetta Gardini a «Domenica in» è riapparso Gunnar Nordahl, il bomber del terribile Milan degli Anni 50. Lo svedese, che giocò in rossonero assieme a Gren e Liedholm, nell'occasione ha ristabilito una verità storica non riconosciuta da tutti: nel 1954-55 fu capocannoniere con 27 gol e non con 26 come dice qualcuno perché, sostiene lo svedese, un pallone di Frignani destinato in rete in realtà fu toccato per ultimo da lui. Domenica prossima il «Campione mio» televisivo ospiterà un altro asso del passato: Suarez. Lo spagnolo, che militò nell'Inter degli Anni 60 contribuendo in maniera determinante a farla grande, doveva intervenire già due settimane fa: impegni precedentemente assunti (Luisito è allenatore della Spagna Under 21) lo costrinsero a rinviare ad altra data il suo intervento sul palcoscenico della Gardini. Lo farà appunto domenica, negli studi televisivi della Fiera di Milano, in compagnia di un altro grandissimo ex: Giorgio Ghezzi. Ghezzi, che oggi vive e opera a Cesenatico, fu portiere negli anni Cinquanta prima nell'Inter e poi nel Milan. In nerazzurro conquistò due scudetti (1952-53 e 1953-54) e in rossonero ne vinse uno, nel 1961-62. Soprannominato «il kamikaze» perché in un'epoca in cui in genere il portiere volava tra i pali, lui usciva sui piedi degli attaccanti avversari precorrendo una tattica di gioco, Ghezzi ovviamente giocò anche in azzurro. La concorrenza era feroce: circolavano atleti come Sentimenti IV, Costagliola, Moro, Viola. Ghezzi debuttò in azzurro nel 1954 nella prima gara del mondiale: l'Italia fu sconfitta dalla Svizzera a Losanna per 2-1. Sarà interessantissimo, domenica, ascoltare i racconti di due assi del calibro di Suarez e Ghezzi e sarà bello magari premiarli per quanto ci hanno dato in passato con una cospicua «gettata» di cartoline-voto.

VOTARE è semplicissimo. Basta scrivere il nome del campione preferito su una cartolina reperibile presso ognuna delle 5200 stazioni di servizio IP disseminate lungo tutta la penisola. Una volta compilata, la cartolina va imbucata in una apposita cassetta che si trova nella stazione di servizio stessa. Va ricordato che i premi settimanali (un viaggio in Messico per 2 persone e per la durata di 15 giorni in occasione dei prossimi mondiali più cinque buoni-benzina da un milione di lire ciascuno) verranno sorteggiati fra tutte le cartoline pervenute dall'inizio del concorso fino ad oggi. Chiaro che più cartoline si spediscono e più aumentano le possibilità di vincere. Alla fine del concorso ci sarà anche l'estrazione di un superpremio: una vettura scelta dal vincitore e del valore massimo di 200 milioni: l'eventuale differenza verrà corrisposta in gettoni d'oro. □

Sopra, **Giorgio Ghezzi oltre trent'anni fa: alla lavagna studia le abitudini tattiche degli avversari: tra questi c'è Liedholm.** In alto, **Gunnar Nordahl ospite di Elisabetta Gardini nel salotto di «Domenica in»**

AGFA

sponsor ufficiale Udinese 1985-86

Una linea completa di pellicole per l'amatore e il professionista

L'Agfa-Gevaert rappresenta il più importante gruppo fotografico europeo con fabbriche, filiali e rappresentanze in ogni parte del mondo. Produce e distribuisce materiali fotografici e sistemi molto vari e diversificati per la radiologia medica e industriale, per l'industria grafica, per la reprografia classica e industriale, per la comunicazione negli uffici, per l'industria televisiva e cinematografica, per la registrazione magnetica audio e video.

Per la fotografia propriamente detta l'Agfa fornisce pellicole, carte, prodotti chimici, apparecchiature per laboratori.

Anni di studi e di approfondite ricerche per conoscere e valutare meglio le esigenze del mercato fotografico, anticipandone le tendenze, hanno portato il Gruppo all'introduzione di una nuova linea di pellicole amatoriali e professionali.

È proprio di questo periodo il lancio, sul mercato amatoriale, di una serie di pellicole destinate a soddisfare pienamente le specifiche esigenze del fotoamatore.

Da un'indagine di mercato è risultato che in Europa l'85% dei fotoamatori usa una macchina fotografica di piccolo formato, il 68% richiede una pellicola da 24 pose e l'80% sceglie una pellicola con sensibilità da 100 ASA.

Proprio sulla base di queste indicazioni, l'Agfa introduce quattro nuove pellicole, due con sensibilità 100 ASA e due con sensibilità 200 ASA.

Il punto centrale dell'offerta è rappresentato dall'AGFACOLOR X R 100 i (improved, cioè migliorata) MAXI, che, nel formato 135/24 pose offre addirittura tre fotografie in più (cioè + 12,5%)!

24 plus 3, un'idea vincente per un prodotto di qualità!

È importante sottolineare subito che, nonostante i tre fotogrammi in più, la pellicola ha un prezzo corrispondente a

Hurra, 3 foto in più! Maxi.

Udinese 1985-1986

La «rosa dell'Udinese 1985-86. Prima fila, da sinistra*: Nazareth Edinho, Geronimo Barbadillo, Federico Rossi, Odoacre Chierico, Andrea Carnevale, Massimo Storgato, Massimo Susic, il preparatore atletico Fausto Anzil;* seconda fila*: l'allenatore Vinicio (sostituito da De Sisti alla 20. giornata), Angelo Colombo, Antonio Criscimanni, Pasquale Fiore, Fabio Brini, Beniamino Abate, Giampietro Tagliaferri, Paolo Gregoric, l'allenatore in seconda Carlo Ripari;* terza fila*: Attilio Tesser, Paolo Miano, Marco Baroni, Luigi Corino, Daniele Pasa, Dino Galparoli, Luigi De Agostini*

AGFA

quello di un tradizionale caricatore da 24 pose ed è chiaro che ciò si traduce in un indiscutibile vantaggio per l'utilizzatore finale.

Al di là delle tre foto in più la nuova AGFACOLOR MAXI presenta una serie di importanti caratteristiche:

— dispone di un tipo di emulsione totalmente nuovo (improved version) che migliora ulteriormente la risposta al trattamento.

— possiede una sensibilità nominale da 100 ASA ed ha, inoltre, una riserva di sensibilità estremamente alta che le assicura una tolleranza di esposizione non inferiore a tre diaframmi di sovraesposizione e a due diaframmi di sottoesposizione.

Molto importante è poi porre in luce che la nuova pellicola offre una soluzione di compromesso ottimale per quanto riguarda la grana, la nitidezza e la resa del colore.

La gamma delle pellicole amatoriali è completata dalla AGFACOLOR XR 100 i MAXI da 36 pose e dalla nuova AGFACOLOR XR 200 i a 24 pose per il formato pocket e pak/126.

Anche queste pellicole a cassetta da 200 ASA sono state migliorate e sono caratterizzate da un'alta tolleranza di esposizione.

Infine il nuovo e moderno design delle confezioni sottolinea efficacemente l'eccezionale valore dei nuovi prodotti, illustrando con più chiarezza al fotoamatore tutte le peculiarità tecniche.

In commercio invece già da alcuni mesi stanno riscuotendo un incredibile successo le pellicole **AGFA PROFESSIONAL.**

Con la loro introduzione si è tenuto conto del fatto che il fotografo professionista, per esigenze legate alle sue concrete problematiche di lavoro, necessita di poter disporre di un'ampia gamma di sensibilità e di un vasto assortimento di formati. Per soddisfare queste sue richieste, comuni del resto anche al fotoamatore impegnato, al quale pure sono destinate, l'AGFA ha immesso ben otto pellicole a colori, quattro negative e quattro invertibili.

Si tratta in particolare delle negative AGFACOLOR XRS 100, XRS 200, XRS 400 e XRS 1000 PROFESSIONAL per ottenere splendidi ingrandimenti e delle invertibili AGFACHROME 50 RS, 100 RS, 200 RS e 1000 RS PROFESSIONAL per realizzare diapositive ineguagliabili.

Sono tutte basate sulla rivoluzionaria tecnologia (relativa all'emulsione) dei cristalli a struttura gemellata che ha portato ad un sensibile miglioramento della resa cromatica, della nitidezza e della grana. Senza entrare nei dettagli tecnici di questa nuova tecnologia possiamo aggiungere che essa consente di garantire la più elevata costanza da numero di emulsione a numero di emulsione, aspetto particolarmente importante per il professionista.

AGFACHROME RS

AGFACOLOR XRS

Sia le negative che le invertibili (incluse anche quelle da 1000 ASA) presentano un'assoluta compatibilità di trattamento, possono quindi essere sviluppate sia nei processi AGFA che in tutti quelli esistenti sul mercato.

Vero «fiore all'occhiello» dell'intera gamma sono le due pellicole (sia negativa che invertibile) da 1000 ASA, pellicole ultrarapide per tempi di esposizione estremamente brevi, perfette per fotografare in condizioni di luce critiche e per riprese a mano libera di avvenimenti sportivi o comunque di sequenze in rapido movimento.

Sottolineiamo infine il fatto che l'Agfa, prima e unica al mondo, fornisce queste pellicole da 1000 ASA anche nel formato rollfilm/120, offrendo così più ampie possibilità fotografiche anche agli utilizzatori di apparecchiature professionali.

I rossoblù marchigiani in testa alla classifica con Lazio e Fiorentina

A ritmo di Samb

RECUPERI pressoché esauriti con la penultima tornata, ben otto su nove, resta solo Cagliari-Como. Vediamo le otto gare infrasettimanali. Girone A: Como-Varese 3-0 (reti di Rusconi e doppietta di Barbieri), Genova-Cagliari 3-0 (bis di Mariano, singola di Ferraris), Torino-Sampdoria 1-1 (Bellatorre e rigore di Ganz). Girone B: Bologna-Mestre 1-0 (Pandolfini), Brescia-Udinese 1-3 (Cassago per i locali, Firicano, Romano e Lugnani per gli ospiti), Modena-Cesena 0-4 (doppiette di Minotti e Montanari), Parma-Verona 1-3 (Giandebiagi da una parte, Mantovani e bis di Baratto dall'altra), Spal-Padova 0-0. Tra le note liete, il ritorno sui campi di gioco di un giovane protagonista, Francesco Procopio (classe 1969) punta del Catanzaro: dopo sei mesi di jella, eccolo di nuovo al calcio. La 23. giornata ha confermato la forza della Cremonese l'ottimo momento del Genoa, il fiuto del gol di Ciocci dell'Inter (9 reti), il primato del Vicenza, l'exploit del Parma, una grande Sambenedettese (con citazione particolare per Vagnoni, «V» come vittoria, 11 gol personali senza rigori, bravisismo!) alla pari con Lazio e Fiorentina (i viola con una gara in più). Tiene l'Avellino e si esalta il Francavilla. I gol della giornata sono 51 (media-gara 2,04) per un totale di ben 1315 marcature. Girone A (13 reti): in gol Compagno e Del Prato (Atalanta), Feliciani (Cremonese), Ciocci (Inter), Monguzzi-rigore (Monza), Arceri e Dall'Orso-rigore (Genoa), Lerda (Torino), Codice, Fornò e Ganz-rigore (Sampdoria), Paolo Maggi e Porfido-rigore (Pavia). Il giovane Porfido (1970) è già pezzo pregiato e corteggiato. Gruppo B (11): Briaschi (Vicenza), Lodi, Giandebiagi e Ferrari (Parma), Campana (Udinese), Proietti (Rimini), Valzano-rigore (Triestina), Visentin-rigore (Padova), Ugolini e Pane (Verona), Cancelli (Cesena). Girone C (14): Sereni (Arezzo), Balli (Fiorentina), l'ottimo Vagnoni (Samb), Meoni, Benfari e Giangio (Empoli), Silenzi-doppietta (un rigore) della Lodigiani, Frolli-rigore (Pisa), tris del bomber Gespi e Cappioli (Roma), Prosperi (Civitanovese). Gruppo D (13): Concetto Fichera e Perotti (Catania), Adorante e Ventrella (Pescara), Fonte (Catanzaro), Di Santi e Salsano (Cavese), doppietta di D'Isidoro (Un rigore) e La Monica (Francavilla), Quarta (Lecce), Di Lascio (Avellino), Podda (Palermo).

Carlo Ventura

Maurizio Ganz, bomber della Sampdoria Primavera

RISULTATI E CLASSIFICHE

della 23. giornata

GIRONE A

RISULTATI: Como-Atalanta **0-2**; Cremonese-Milan **1-0**; Inter-Varese **1-0**; Monza-Genoa **1-2**; Torino-Cagliari **1-0**; Sampdoria-Pavia **3-2**. Ha riposato la Juventus. **Recuperi:** Como-Varese **3-0**; Genova-Cagliari **3-0**; Torino-Sampdoria **1-1**.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cremonese	35	22	14	7	1	32	14
Milan	30	21	12	6	3	32	13
Torino	28	22	8	12	2	20	12
Juventus	25	21	9	7	5	32	21
Genoa	24	21	10	4	7	32	24
Inter	22	21	8	6	7	32	25
Como	20	20	8	4	8	20	17
Varese	20	22	6	8	8	20	28
Atalanta	19	21	6	7	8	16	19
Sampdoria	18	21	6	6	9	22	30
Monza	14	21	2	10	9	17	31
Pavia	11	21	2	7	12	15	32
Cagliari	8	20	2	4	14	8	32

GIRONE B

RISULTATI: Bologna-L.R. Vicenza **0-1**; Brescia-Spal **0-0**; Modena-Mestre **0-0**; Parma-Udinese **3-1**; Rimini-Piacenza **1-0**; Triestina-Padova **1-1**; Verona-Cesena **2-1**. **Recuperi:** Modena-Cesena **0-4**; Bologna-Mestre **1-0**; Brescia-Udinese **1-3**; Parma-Verona **1-3**; Spal-Padova **0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
L.R. Vicenza	37	23	16	5	2	44	19
Cesena	33	23	14	5	4	32	16
Bologna	29	23	12	5	6	34	17
Spal	28	23	12	4	7	38	25
Verona	28	23	11	6	6	34	23
Udinese	25	23	8	9	6	27	22
Piacenza	24	23	10	4	9	23	22
Padova	22	23	8	6		23	23
Rimini	22	23	10	2	11	34	40
Modena	21	23	6	9	8	18	24
Mestre	15	23	4	7	12	22	44
Brescia	14	23	3	8	12	17	34
Triestina	13	23	2	9	12	22	39
Parma	10	23	3	5	15	20	40

Il Parma è penalizzato di un punto.

GIRONE C

RISULTATI: Arezzo-Campobasso **1-0**; Empoli-Livorno **3-0**; Fiorentina-Perugia **1-0**; Lodigiani-Pisa **2-1**; Roma-Civitanovese **4-1**; Sambenedettese-Lazio **1-0**. Ha riposato l'Ascoli.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sambenedettese	30	21	13	4	4	32	14
Lazio	30	21	11	8	1	2	8
Fiorentina	30	22	11	8	3	25	11
Roma	28	22	10	8	4	29	19
Empoli	25	21	9	7	5	23	16
Perugia	21	21	6	9	6	16	15
Lodigiani	18	21	7	4	10	27	28
Ascoli	18	21	5	8	8	19	22
Campobasso	18	21	5	8	8	16	23
Pisa	18	22	6	6	10	16	28
Arezzo	17	21	5	7	9	16	20
Civitanovese	15	21	5	5	11	26	41
Livorno	7	21	2	4	15	17	42

Il Livorno è penalizzato di un punto.

GIRONE D

RISULTATI: Catania-Pescara **2-2**; Catanzaro-Casarano **1-0**; Cavese-Taranto **2-0**; Francavilla-Bari **3-0**; Lecce-Avellino **1-1**; Palermo-Salernitana **1-0**. Ha riposato il Napoli.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avellino	34	22	14	6	2	39	15
Napoli	32	21	13	6	2	35	7
Bari	27	21	9	9	3	30	18
Lecce	25	22	9	7	6	29	24
Cavese	24	21	8	8	5	27	18
Francavilla	22	21	8	6	7	32	29
Palermo	21	21	6	9	6	25	27
Catanzaro	20	21	6	8	7	20	25
Salernitana	19	21	8	3	10	28	32
Taranto	18	22	6	6	10	33	43
Casarano	15	21	5	5	11	18	30
Pescara	10	21	2	6	13	11	34
Catania	7	21	1	7	13	15	40

Il Catania è penalizzato di due punti.

MARCATORI. 16 RETI: D'Isidoro (Francavilla, 5 rigori), Gespi (Roma, 5); **14 RETI:** Cesari (Sambenedettese, 3), Damiani (Lazio, 3), Gambino (Juventus, 5); **11 RETI** Vagnoni (Sambenedettese), Giacobe (Mestre, 1), Vassallo (Salernitana, 2), Limonta (L.R. Vicenza, 8); **10 RETI:** Gasparini (Verona, 1), Di Giacomi (Civitanovese, 2); **9 RETI:** Minotti (Cesena), Fida (Bologna), Di Lascio (Avellino), Castellone (Napoli), Ciocci (Inter, 1), Silenzi (Lodigiani, 3), Raza (Spal, 8).

I toscani del Cuoio Pelli sugli scudi: vincono a La Spezia ipotecando la promozione, mentre il loro portiere Ceccarelli porta a 993 minuti la sua imbattibilità

Teste di Cuoio

GIRONE A. Il Casale conquista un punto a Pegli e aspetta domenica prossima per i festeggiamenti. L'Imperia infatti è ormai tagliata fuori. Vogliotti, Biagetti, Cavagnetto (due, una su rigore) e De Fraia (Biellese), Corgiat e Boselli (Mancalieri) Ferraris (Borgoticino), Romeo (due) e Ragona (Pinerolo).
Classifica marcatori. 13 reti: Catroppa (Casale, 4 rigori); *11 reti:* Segoni (Casale) e Desolati (Imperia, 3).

GIRONE B. Sono rimaste in due a contendersi la promozione. La Prosesto infatti pareggiando a Lissone è praticamente tagliata fuori. Le magnifiche due sono: l'Oltrepò, che ha vinto a Gallarate e l'Intim Helen di Telgate che in casa ha superato il Pro Palazzolo. *Le reti:* Cortivo (Seregno), Poma (Abbiategrasso), Pessoz (S. Angelo), Buttarelli e Ongaro (Brembillese), Perico (Castanese), Verdelli (Oltrepò), Busazzi (Vigevano), Nicolini (Intim H.), Partica (P. Sesto), Bosisio (P. Lissone), Madaschi e Pansa (Romanese), autogol di Conti (Lecco).
Classifica marcatori. 10 reti: Bergomi (P. Palazzolo) e Vercesi (Oltrepò); *9 reti:* Amadei (Castanese) e Poma (Abbiategrasso, 1).

GIRONE C. Via libera per i veronesi del Paluani Chievo. Il Bassano di Cinesinho rimette nel cassetto i sogni di gloria. *Le reti:* Venturini (P. Chievo), Maran (Benacense), Beltrame e Dreolini (Gorizia), Vatta (Fontanafredda), Comisso su rigore (Manzanese), Smania (Cittadella), Selmanovic e Sonato (P. Merano), Montagnoli e Quarella (Pescantina), Minin (Trivignano), Ceccato (Tombolo), Bandera (Rovereto).
Classifica marcatori. 18 reti: Guiotto (Bassano, 2); *14 reti:* Sartori (P. Chievo); *12 reti:* Rombalotto e Quarella (Pescantina).

GIRONE D. Il Suzzara entra nel calcio professionistico accompagnato dall'entusiasmo dei suoi tifosi. Il Castiglione è stato l'ultimo a cedere dopo la sconfitta di Carpi. I neo promossi hanno invece impattato a Contarina. Le reti: Mombelli e Miglio (Castiglione), Cini, Sberveglieri e Maini (Carpi), Costantini su rigore e Mantovani (Colorno), Giuriola (Clodia), M. Porcari e Bertelli (Fiorenzuola), Marcati (Jesolo), Pizzi (Mirandolese), Biasiolo (Mira), Papparella (Monselice), Cestari (Rovigo).
Classifica marcatori. 16 reti: Talignani (Fiorenzuola, 1); *13 reti:* Sberveglieri (Carpi, 1); *11 reti:* Bertelli (Fiorenzuola).

GIRONE E. I toscani del Cuoio Pelli confermano il loro momento magico andando ad espugnare il rettangolo dei rivali dell'M. T. Spezia. La promozione non è più un sogno. Il loro portiere Ceccarelli ha raggiunto i 993 minuti di imbattibilità. Le reti: Cecchini (Castellina), Garozzo su rigore (Castelfiorentino), Paglianti (Cecina), Donati (Cuoio Pelli), Neri (Pietrasanta), Bracciai (Vaianese), Pistella su rigore (Poggibonsi), Guidotti (tre), Biasin (due) e Sangregorio (Certaldo), Tubico e Limetti (Rapallo), Romiti e Grillotti (Sarzanese), Paolini (Sammargheritese).
Classifica marcatori. 12 reti: Gambuzza (Pietrasanta, 3); *11 reti:* Righetti (Sammargheritese); *10 reti:* Garozzo (Castelfiorentino, 2).

GIRONE F. Il Riccione, dopo nove successi di fila, si «accontenta» del pari a Santarcangelo ma va ugualmente solo in vetta dopo il tonfo del Pesaro a Russi. Nel giro comunque ci sono anche il Gubbio (Pari a Città di Castello e la stessa Santarcangiolese). Le reti: Lilli e Pedetti (Assisi), Callà (Cattolica), Gazzani (due, di cui una su rigore) (Falconarese), Conti e Barraco (Urbino), Marconi e Migani (due, Russi), Giampiero (Riccione), Vinciguerra (Santarcangiolese), Dossena (Vadese).
Classifica marcatori. 16 reti: Camborata (Gubbio, 5), *14 reti:* Migani (Russi, 6); *13 reti:* Motta (Riccione, 2).

GIRONE G. Il Latina, perdendo in casa con L'Aquila, ha appena un punto di vantaggio sul Forio che ha vinto a Formia. Le reti: Cruciani e Salvati (Cynthia), Pilato (Forio), Marchionne e tre reti di Farinelli, una su rigore (Fondi), Anickic (L'Aquila) Giobbe, Esposto e Varriale (Marcianise), Iannarone (Ariano), Abbrugia (Ostia Mare), Cruciani, Zennari, Lucidi e Nobile (Almas).
Classifica marcatori. 23 reti: Mannarelli (Latina, 8); *16 reti:* Santagata (Forio); *14 reti:* Eroina (Ariano, 4).

GIRONE H. Il Chieti sognava di festeggiare la promozione dopo l'incontro con il Lanciano e invece è finita con gli ospiti che hanno rimesso tutto in discussione. Domenica prossima la capolista andrà a Roseto mentre il Lanciano ospiterà il Tortoreto. Le reti: De Pasquale (due, Canosa), Cassano (Lanciano), Dragone e Riccitelli (Pineto), Bonaldi (due una su rigore), (Fermana), Divisi, due e Mancini (P.S. Elpidio), Compagnucci (Tolentino), Cenicola (Lucera), Ferri, Rasicci e Rosati (Tortoreto), Di Santo, rigore e Di Florio (Val di Sangro), Baiocco (Vasto).
Classifica marcatori. 12 reti: Lotorio (Pineto, 2); *11 reti:* Fiorillo (Vasto, 1); *10 reti:* Valà (Chieti, 2) e Bordon (Lucera, 4).

GIRONE I. Il discorso promozione è ancora tutto da decidersi. Sono infatti in tre a sperare: Vigor Lamezia (vittoria sulla Palmese), Battipagliese, (successo ai danni del Pomigliano) e Rifo Sud Vallo che espugnano Siderno ha evidenziato tutto il suo potenziale, nel passaggio di categoria. Nel prossimo turno avremo: Pomigliano-V. Lamezia, Paolana-Battipagliese e Rifo Sud-Sarnese. A parte le ovvie incognite del giocare in trasferta, proprio la Rifo Sud ha l'impegno più ostico, in quanto la Sarnese ha ancora un filo di speranza per rientrare nel gioco-promozione. Le reti: Capasso (tre, Acerrana), Sorrentino e Cammarano (Battipagliese), Salerno (Sambiase), Zinzi (Giugliano), Consoli (due, una su rigore), (N. Vibonese), Cerciello (due, Sarnese), Ruggero (Savoia), Loffredo (su rigore), Barco, Sorrentino e Ruggero (P. Solofra), Loffredo (su rigore), Barco e Sorrentino (Savoia), Condemi e Bognanni (Rifo Sud), Romeo (Siderno), Tropea e Grassi (Lamezia).
Classifica marcatori. 11 reti: Pirozzi (Battipagliese); *10 reti:* Volpe e Cerciello (Sarnese), Volpicelli (P. Solofra), Consoli (N. Vibonese, 1) e Grassi (Lamezia).

GIRONE L. Il Bisceglie non conosce ostacoli. Suggella la sua grande stagione superando nello scontro diretto il Fasano. Il Matino approfitta della situazione per riprendersi il secondo posto dopo il successo sull'Ostuni. Le reti: Tedesco (Castrovillari), Giugliano (Acri), Lojacono, Hrovatic e Cipolla (Bisceglie), Cannone (Fasano), Mastromarco, Masellis e Squicciarini (Crotone), Panzere, Greco e De pasquale (Matino), Armeni (Ostuni), Attolini (due) e Simone (Mesagne), De Francesco (Lavello, Donvito e Intieri (Morrone), Vitale (P. Matera).
Classifica marcatori. 12 reti: Petrella (Corato) e Squicciarini (Crotone, 1); *11 reti:* Del Zotti (Bisceglie) e G. De Pasquale (Matino).

GIRONE M. Il Girone superando il Pro Sciacca festeggia una più che meritata promozione. In coda la bagarre è in pieno svolgimento. A parte l'Alcamo, in sette tremano per evitare le altre due scomode poltrone. Le reti: Bonaventura e Pollara (Scicli), Giuffrida (Acireale), Aquino e Dolce (Giarre), Restivo e Fazio (Bagheria), Portelli (Folgore C.), Palmulli e Borzì (Paternò) Chiarelli (due, Favara).
Classifica marcatori. 14 reti: Scardino (N. Igea); *13 reti:* Cau (P. Sciacca); *11 reti:* Moscatello (Bagheria, 1) e Chiarelli (Folgore).

GIRONE N. Per L'Olbia è ormai solo questione di tempo, visto che la C/2 non può più sfuggirle. Per la compagine del golfo registriamo pertanto il pronto ritorno in C/2 dopo un anno di purgatorio. In coda importantissimo successo esterno dell'Ilvarsenal sul campo del Pirri. Le reti: Lai (Fersulcis), Muresu (Olbia), Olla e Marras (Guspini), Nulesu e P. Cherchi (Fertilia), G. Pillosu (Tharros), Mureddu (Gialeto) Zola (Nuorese), Ruis (Ilvarsenal), Leggieri (P. Torres), Valdes (S. Marco), Fiori (Tempio).
Classifica marcatori. 14 reti: Lai (Ferculcis, 2); *13 reti:* Musu (Guspini); *12 reti:* Sanna (S. Marco, 1) e Bulgarani (Olbia, 2).

Rolando Mignini

GIRONE A

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Albenga-Aosta 1-1; Andora-Imperia 0-0; Biellese-Juve Domo 5-0; Cuneo-Moncalieri 0-2; Iris Borgoticino-Ivrea 1-0; Maros St. Vincent-Acqui 0-0; Pegliese-Casale 0-0; Pinerolo-Albese 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Casale	**43**	27	19	6	2	42	12
Imperia	**38**	27	16	6	5	33	19
Pinerolo	**36**	27	15	6	6	37	23
Biellese	**32**	27	12	8	7	29	14
Maros St. Vincent	**30**	27	9	12	6	20	19
Pegliese	**28**	27	9	10	8	22	21
Juve Domo	**27**	27	9	9	9	27	32
Borgoticino	**25**	27	8	9	10	27	29
Moncalieri	**24**	27	9	6	12	22	20
Albenga	**23**	27	5	13	9	16	20
Cuneo	**23**	27	4	15	8	21	28
Acqui	**23**	27	5	13	9	19	30
Andora	**22**	27	4	14	9	17	22
Aosta	**22**	27	7	8	12	19	26
Ivrea	**20**	27	7	6	14	17	31
Albese	**16**	27	3	10	14	17	41

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Acqui-Biellese; Albese-Maros St. Vincent; Aosta-Pegliese; Casale-Andora; Imperia-Cuneo; Ivrea-Albenga; Juve Domo-Pinerolo; Moncalieri-Iris Borgoticino.**

GIRONE B

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Seregno 1-1; Brembillese-S. Angelo 2-1; Castanese-Solbiatese 1-0; Gallaratese-Oltrepo 0-1; Hard Sondrio-Vigevano 0-1; Intim Helen-Pro Palazzolo 1-0; Pro Lissone-Pro Sesto 1-1; Romanese-Lecco 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	**37**	27	13	11	3	30	10
Oltrepo	**37**	27	13	11	3	28	16
Pro Sesto	**34**	27	12	10	5	32	19
Brembillese	**33**	27	9	15	3	29	19
Castanese	**31**	27	11	9	7	20	19
Romanese	**29**	27	10	9	8	20	16
Seregno	**29**	27	8	13	6	22	19
S. Angelo	**28**	27	9	10	8	25	25
Vigevano	**26**	27	9	8	10	28	33
Abbiategrasso	**24**	27	8	8	11	25	26
Lecco	**24**	27	6	12	9	20	21
Pro Palazzolo	**24**	27	7	10	10	22	28
Solbiatese	**24**	27	7	10	10	18	24
Pro Lissone	**18**	27	4	10	13	18	32
Gallaratese	**17**	27	2	13	12	14	28
Hard Sondrio	**17**	27	3	11	13	15	30

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Lecco-Brembillese; Oltrepo-Intim Helen; Pro Palazzolo-Gallaratese; Pro Sesto-Castanese; S. Angelo-Romanese; Seregno-Hard Sondrio; Solbiatese-Abbiategrasso; Vigevano-Pro Lissone.**

GIRONE C

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Benacense-Gorizia 1-2; Chievo-Bassano 1-0; Fontanafredda-Conegliano 1-0; Manzanese-Cittadella 1-1; Merano-Valdagno 2-0; Pescantina-Trivignano 2-1; Tombolo-Rovereto 1-1; Vittorio Veneto-Opitergina 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chievo	**42**	27	17	8	2	42	10
Bassano	**38**	27	15	8	4	34	15
Valdagno	**33**	27	9	15	3	32	19
Pescantina	**33**	27	11	11	5	43	31
Tombolo	**32**	27	9	14	4	26	23
Benacense	**31**	27	9	13	5	32	23
Gorizia	**29**	27	10	9	8	26	18
Opitergina	**28**	27	8	12	7	21	20
Cittadella	**27**	27	6	15	6	31	33
Fontanafredda	**27**	27	8	11	8	20	24
Conegliano	**25**	27	8	9	10	27	37
Merano	**24**	27	8	8	11	30	31
Vittorio Veneto	**22**	27	3	16	8	14	28
Manzanese	**20**	27	4	12	11	16	23
Rovereto	**11**	27	0	11	16	17	49
Trivignano	**10**	27	2	6	19	18	45

PROSSIMO TURNO (20 aprile, 15,30): **Bassano-Pescantina; Cittadella-Chievo; Conegliano-Benacense; Gorizia-Merano; Manzanese-Tombolo; Opitergina-Trivignano; Rovereto-Vittorio Veneto; Valdagno-Fontanafredda.**

GIRONE D

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Carpi-Castiglione 3-2; Colorno-Roteglia 2-0; Contarina-Suzzara 0-0; Finale Emilia-Unionclodia 0-1; Jesolo-Fiorenzuola 1-2; Mirandolese-Mira 1-1; Miranese-San Lazzaro 0-0; Monselice-Rovigo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suzzara	**43**	27	17	9	1	46	13
Castiglione	**34**	27	12	10	5	35	27
Finale	**31**	27	9	13	5	32	24
Carpi	**31**	27	11	9	7	31	25
Fiorenzuola	**29**	27	11	7	9	35	30
Roteglia	**29**	27	9	11	7	30	29
Mirandolese	**28**	27	9	10	8	23	48
Rovigo	**25**	27	5	15	7	27	24
Unionclodia	**25**	27	7	11	9	26	32
Contarina	**23**	27	6	11	10	31	27
Miranese	**23**	27	6	11	10	17	21
S. Lazzaro	**23**	27	7	9	11	21	26
Monselice	**23**	27	6	11	10	17	22
Colorno	**22**	27	4	14	9	24	28
Mira	**22**	27	4	14	9	19	28
Jesolo	**21**	27	5	11	11	22	32

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Castiglione-Mira; Contarina-Monselice; Fiorenzuola-Unionclodia; Miranese-Mirandolese; Roteglia-Jesolo; Rovigo-Carpi; San Lazzaro-Colorno; Suzzara-Finale.**

GIRONE E

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Castelfiorentino-Big Blu Castellina 1-1; Cecina-Cerretese 1-0; M.T. Spezia-Cuoio Pelli 0-1; Pietrasanta-Valanese 1-1; Poggibonsi-Viareggio 1-0; Rapallo-Certaldo 2-6; Sarzanese-Sammargheritese 2-1; Vinci-Rosignano 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cuoio Pelli	**40**	27	14	12	1	32	13
M.T. Spezia	**37**	27	13	11	3	30	19
Pietrasanta	**32**	27	10	12	5	30	22
Viareggio	**29**	27	9	11	7	26	23
Cerretese	**29**	27	7	15	5.	21	19
Cecina	**28**	27	8	12	7	27	20
Poggibonsi	**28**	27	7	13	7	21	14
Sarzanese	**28**	27	10	8	9	34	31
Certaldo	**27**	27	6	15	6	31	26
Valanese	**27**	27	7	13	7	25	30
Vinci	**26**	27	7	12	8	22	23
Castelfiorentino	**26**	27	6	14	7	18	19
Rosignano	**22**	27	4	14	9	27	28
Big B. Castellina	**22**	27	3	16	8	17	21
Sammargherit.	**22**	27	6	11	11	24	39
Rapallo	**9**	27	2	5	20	13	50

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Big Blu Castellina-Cecina; Cerretese-Rapallo; Certaldo-Sarzanese; Cuoio Pelli-Poggibonsi; Rosignano-M.T. Spezia; Sammargheritese-Pietrasanta; Valanese-Vinci; Viareggio-Castelfiorentino.**

GIRONE F

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Assisi-Nocera Umbra 2-0; Cattolica-Senigallia 1-0; Città di Castello-Gubbio 0-0; Elettrocarbonium-Tiberis 0-0; Falconarese-Urbino 2-2; Russi-Vis Pesaro 3-0; Santarcangiolese-Riccione 1-1; Vadese-Osimana 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riccione	**38**	27	16	6	5	40	20
Gubbio	**37**	27	15	7	5	41	16
Vis Pesaro	**37**	27	12	13	2	38	18
Santarcangiol.	**36**	27	12	12	3	33	19
Città di Castello	**33**	27	13	7	7	36	16
Elettrocarbonium	**33**	27	11	11	5	37	23
Vadese	**28**	27	9	10	8	27	22
Urbino	**26**	27	6	14	7	23	23
Russi	**26**	27	6	14	7	23	24
Assisi	**24**	27	6	12	9	21	26
Osimana	**23**	27	5	13	9	23	32
Tiberis	**21**	27	5	11	11	17	28
Falconarese	**21**	27	5	11	11	28	40
Cattolica	**21**	27	5	11	11	16	31
Senigallia	**19**	27	4	11	12	16	32
*** Nocera Umbra**	**8**	27	2	5	20	14	62

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Gubbio-Russi; Nocera Umbra-Falconarese; Osimana-Cattolica; Riccione-Vadese; Senigallia-Elettrocarbonium; Tiberis-Assisi; Urbino-Città di Castello; Vis Pesaro-Santarcangiolese.**

GIRONE G

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Cynthia-Mondragone 2-0; Formia-Forio 0-1; Frattese-Fondi 0-4; Latina-L'Aquila 0-1; Marcianise-Ariano 3-1; Spes Omi-Roma-Ostia Mare 0-1; Tivoli-Almas Roma 0-4; Tuscania-Velletri 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Latina	**38**	27	15	8	4	48	23
Forio	**37**	27	13	11	3	35	19
Cynthia	**36**	27	14	8	5	39	24
Fondi	**35**	27	13	9	5	35	22
Almas Roma	**33**	27	13	7	7	38	25
Marcianise	**33**	27	12	9	6	37	25
L'Aquila	**31**	27	10	11	6	30	17
Formia	**26**	27	7	12	8	21	22
Mondragonese	**26**	27	7	12	8	24	30
Tuscania	**25**	27	8	9	10	17	18
Tivoli	**25**	27	7	11	9	23	25
Ostiamare	**24**	27	8	8	11	32	31
Ariano	**21**	27	7	7	13	29	45
Velletri	**16**	27	3	10	14	17	37
***Frattese**	**13**	27	3	8	16	16	46
***Spes Omi Roma**	**11**	27	3	6	18	13	45

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Almas Roma-Frattese; Ariano-Spes Omi Roma; Forio-Fondi; Formia-Cynthia; Mondragonese-Tuscania; Ostia Mare-L'Aquila; Tivoli-Latina; Velletri-Marcianise.**

GIRONE H

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Canosa-Rosetana 2-0; Chieti-Lanciano 0-1. Pennese-Monturanese 0-0; Pineto-Manfredonia 2-0; Porto S. Elpidio-Fermana 3-2. Tolentino-Lucera 1-1; Tortoreto-Tollo 3-0; Val di Sangro-Vasto 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	**37**	27	14	9	4	35	17
Lanciano	**36**	27	13	10	4	31	13
Monturanese	**34**	27	12	10	5	25	17
Pineto	**31**	27	10	11	6	21	19
Porto S. Elpidio	**30**	27	11	8	8	25	25
Tolentino	**29**	27	8	13	6	22	20
Lucera	**28**	27	10	8	9	26	25
Vasto	**28**	27	8	12	7	26	23
Pennese	**28**	27	9	10	8	25	22
Manfredonia	**26**	27	8	10	9	27	21
Tortoreto	**24**	27	5	14	8	26	30
Val di Sangro	**23**	27	6	11	10	19	26
Canosa	**22**	27	8	6	13	22	28
Fermana	**20**	27	6	8	13	26	35
Tollo	**19**	27	7	5	15	20	35
Rosetana	**17**	27	5	7	15	18	38

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Fermana-Pineto; Lanciano-Tortoreto; Lucera-Porto S. Elpidio; Manfredonia-Val di Sangro; Monturanese-Canosa; Rosetana-Chieti; Tollo-Tolentino; Vasto-Pennese.**

GIRONE I

RISULTATI (12. giornata): **Acerrana-Calvanese 3-0; Battipagliese-Pomigliano 2-0; Giugliano-Sambiase 1-1; Nuova Vibonese-Real Gragnano 2-0; Sarnese-Paolana 2-0; Savoia-Solofra 3-1; Siderno-Rifo Sud 1-2; Vigor Lamezia-Palmese 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigor Lamezia	**36**	27	13	10	4	33	16
Battipagliese	**36**	27	14	8	5	30	17
Rifo Sud	**36**	27	12	12	3	29	17
Sarnese	**33**	27	12	9	6	33	25
Sambiase	**30**	27	10	10	7	30	21
Solofra	**28**	27	10	8	9	29	26
Nuova Vibonese	**27**	27	9	9	9	10	27
Acerrana	**26**	27	9	9	9	24	21
Siderno	**26**	27	9	8	10	23	25
Paolana	**26**	27	9	8	10	23	26
Savoia	**26**	27	9	9	9	26	29
Pomigliano	**26**	27	10	6	11	22	25
Real Gragnano	**24**	27	6	2	9	23	28
Palmese	**22**	27	9	4	14	25	29
Calvanese	**20**	27	4	12	11	20	36
***Giugliano**	**7**	27	2	6	19	13	41

* Tre punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Calvanese-Siderno; Palmese-Savoia; Paolana-Battipagliese; Pomigliano-Vigor Lamezia; Real Gragnano-Acerrana; Rifo Sud-Sarnese; Sambiase-Nuova Vibonese; Solofra-Giugliano.**

GIRONE L

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Acri-Castrovillari 1-1; Bisceglie-Fasano 3-1; Cariatese-Corato 0-0; Crotone-Toma Maglie 3-0; Matino-Ostuni 3-1; Masagne-Lavello 3-1; Morrone-Pro Matera 2-1; Policoro-Trani 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bisceglie	**39**	27	16	7	4	44	17
Matino	**35**	27	14	7	6	35	17
Fasano	**34**	27	12	10	5	28	16
Morrone	**31**	27	9	13	5	25	15
Corato	**31**	27	11	9	7	27	30
Trani	**28**	27	9	10	8	30	27
Castrovillari	**28**	27	8	12	7	28	28
Toma Maglie	**27**	27	7	13	7	26	26
Policoro	**27**	27	8	11	7	21	21
Acri	**26**	27	8	10	9	22	21
Mesagne	**25**	27	6	13	8	20	24
Crotone	**24**	27	6	12	9	27	31
Ostuni	**23**	27	5	13	9	15	20
Pro Matera	**20**	27	7	6	13	20	37
Cariatese	**19**	27	5	9	13	26	33
Lavello	**13**	27	4	5	18	13	50

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Castrovillari-Masagne; Corato-Policoro; Fasano-Cariatese; Lavello-Crotone; Matino-Bisceglie; Ostuni-Morrone; Pro Matera-Toma Maglie; Trani-Acri.**

GIRONE M

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Alcamo-Scicli 1-2; Enna-Acireale 0-1; Giarre-Sciacca 2-0; Mazara-Mascalucia 0-0; Modica-Bagheria 0-2; Niscemi-Ragusa 0-0; Nuova Igea-Castelvetrano 0-1; Paternò-Favera 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Giarre	**42**	27	17	8	2	34	11
Scicli	**35**	27	14	7	6	37	20
Acireale	**34**	27	13	8	6	35	21
Nuova Igea	**32**	27	10	12	5	37	23
Bagheria	**31**	27	11	9	7	34	23
Favara	**31**	27	10	11	6	36	28
Enna	**28**	27	8	12	7	27	19
Sciacca	**28**	27	10	8	9	29	25
Niscemi	**24**	27	7	10	10	21	26
Mascalucia	**24**	27	6	12	9	21	30
Mazara	**23**	27	8	7	12	20	24
Paternò	**23**	27	4	15	8	26	33
Castelvetrano	**22**	27	6	10	11	23	24
Ragusa	**22**	27	6	10	11	14	39
Modica	**20**	27	5	10	12	19	31
***Alcamo**	**12**	27	3	7	17	14	50

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Acireale-Mazara; Bagheria-Niscemi; Castelvetrano-Scicli; Favara-Giarre; Mascalucia-Enna; Modica-Paternò; Ragusa-Nuova Igea; Sicacca-Alcamo.**

GIRONE N

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Fersulcis-Olbia 1-1; Fertilia-Guspini 2-2; Gialeto-Tharros 1-1; Nuorese-Ozierese 1-0; Pirri-Ilvarsenal 0-1; Porto Torres-Alghero 1-0; San Marco-Macomer 2-0; Templo-Sennori 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olbia	**44**	27	18	8	1	35	8
Tharros	**39**	27	15	9	3	54	23
Porto Torres	**38**	27	13	12	2	36	17
San Marco	**35**	27	10	15	2	36	16
Templo	**32**	27	11	10	6	27	23
Fersulcis	**28**	27	9	10	8	33	32
Gialeto	**26**	27	8	10	9	24	26
Macomer	**25**	27	9	7	11	23	30
Fertilia	**24**	27	7	10	10	30	33
***Nuorese**	**23**	27	6	12	9	21	27
Guspini	**22**	27	8	6	13	31	36
Alghero	**22**	27	5	12	10	19	33
Sennori	**19**	27	7	5	15	18	31
Ilvarsenal	**19**	27	6	7	14	11	32
Pirri	**18**	27	5	8	14	16	34
Oziarese	**17**	27	5	7	15	21	34

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Alghero-Pirri; Guspini-Nuorese; Ilvarsenal-Tharros; Macomer-Fertilia; Olbia-Gialeto; Oziarese-Porto Torres; San Marco-Templo; Sennori-Fersulcis.**

13 aprile 1986 / 11. giornata del girone di ritorno

RISULTATI

Arezzo-Ascoli 1-1
Bologna-Triestina 1-0
Cremonese-Genoa 2-0
Empoli-Catania 0-0
Lazio-Cesena 1-1
Monza-Cagliari 2-1
Palermo-Catanzaro 1-0
Pescara-Perugia 2-1
Samb-Brescia 0-0
Vicenza-Campob. 1-0

PROSSIMO TURNO

(27 aprile, ore 15,30)
Ascoli-Triestina (1-1)
Brescia-Arezzo (1-1)
Cagliari-Palermo (1-1)
Campob.-Bologna (1-2)
Catania-Samb (1-2)
Catanzaro-Pescara (0-0)
Cesena-Vicenza (1-0)
Empoli-Cremonese (0-4)
Lazio-Monza (0-0)
Perugia-Genoa (0-1)

MARCATORI

18 RETI: Garlini (Lazio, 6 rigori);

13 RETI: Barbuti (Ascoli);

12 RETI: Gritti (Brescia, 4) Gibellini (Cesena, 7);

10 RETI: Agostini (Cesena);

9 RETI: Incocciati (Ascoli), Pradella (Bologna), Nicolini (Vicenza, 4);

8 RETI: Sorbello (Palermo), Rondon (Vicenza);

7 RETI: Muraro (4) e Ugolotti (Arezzo, 1), Borghi (Catania, 5) Cecconi (Empoli, 4) Tacchi (Genoa), Iachini (Triestina, 1);

6 RETI: Trifunovic (2) e Vincenzi (Ascoli); Russo (Campobasso, 3), Marulla (Genoa, 1), De Martino (Pescara, 2), Ginelli (Samb), Cinello (Triestina, 1), Lucchetti (Vicenza, 1).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
Ascoli	**40**	30	11	3	0	3	9	4	— 4	48	24
Brescia	**39**	30	11	2	2	4	7	4	— 6	31	17
Vicenza	**39**	30	11	4	1	4	5	5	— 7	42	26
Empoli	**35**	30	7	7	1	3	8	4	—10	27	26
Cesena	**33**	30	8	6	0	2	7	7	—11	35	29
Genoa	**33**	30	12	3	0	0	6	9	—12	29	24
Triestina	**33**	30	8	5	2	2	8	5	—12	29	24
Bologna	**32**	30	9	6	1	2	4	8	—14	25	22
Palermo	**29**	30	5	10	0	1	7	7	—16	22	23
Cremonese	**29**	30	6	7	3	2	6	6	—17	30	26
Lazio	**28**	30	9	4	1	0	6	10	—16	30	34
Samb	**28**	30	5	9	2	3	3	8	-18	19	20
Campobasso	**27**	30	7	6	1	0	7	9	—17	19	29
Perugia	**27**	30	6	7	2	2	4	9	—18	24	28
Pescara	**26**	30	7	6	2	1	4	10	—19	23	27
Arezzo	**26**	30	4	9	2	1	7	7	—19	27	34
Cagliari	**26**	30	7	3	5	2	5	8	—19	22	30
Catania	**26**	30	9	3	3	0	5	10	—19	25	35
Catanzaro	**25**	30	5	6	4	2	5	8	—20	19	30
Monza	**19**	30	3	9	3	1	2	12	—26	17	35

Arezzo-Ascoli 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-0: Neri al 23'; 2. tempo 0-1: Barbuti al 25'.

Arezzo: Orsi (7), Selvaggi (6), Butti (6,5), Mangoni (6), Sasso (6,5), Gozzoli (6,5), Di Mauro (6,5), Ermini (6), Neri (6,5), Bellini (6), Muraro (6,5). 12. Carbonari, 13. Moretti (6), 14. Raggi, 15. Facchini (n.g.), 16. Farina.

Allenatore: Riccomini (7).

Ascoli: Corti (6,5), Destro (6), Cimmino (6), Iachini (6), Perrone (7), Trifunovic (6,5), Bonomi (6), Pasinato (6,5), Marchetti (6,5), Incocciati (6), Barbuti (6,5). 12. Muraro, 13. Dell'Oglio, 14. Gaspari, 15. Scarafoni (6), 16. Agostini (n.g.).

Allenatore: Boskov (7).

Arbitro: Casarin di Milano (8).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Moretti per Selvaggi al 16', Scarafoni per Iachini al 16', Facchini per Muraro al 41', Agostini per Incocciati al 44'.

Bologna-Triestina 1-0

Marcatori: 1. tempo: Pradella al 22'.

Bologna: Zinetti (6,5), Lancini (6), Ottoni (6,5), Luppi (6,5), Quaggiotto (6,5), Nicolini (6), Marocchino (7,5), De Vecchi (5), Sorbi (5,5), Gazzaneo (7), Pradella (7). 12. Cavalieri, 13. Bellotto, 14. Fida, 15. Ferri (n.g.), 16. Milanesi (n.g.).

Allenatore: Mazzone (7).

Triestina: Bistazzoni (6), Costantini (5), Braghin (6,5), Dal Prà (6,5), Cerone (6,5), Menichini (6), De Falco (5,5), Orlando (6), Cinello (n.g.), Romano (5,5), Iachini (6,5). 12. Gandini, 13. Bagnato, 14. Scaglia (n.g.), 15. Di Giovanni (5,5), 16. Salvadè.

Allenatore: Ferrari (5).

Arbitro: Testa di Prato (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Di Giovanni per Cinello al 28'; 2. tempo: Scaglia per Orlando al 23', Ferri per De Vecchi al 24', Milanesi per Marocchino al 41'.

Cremonese-Genoa 2-0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Bongiorni al 36'; 2. tempo 1-0: Chiorri al 10'.

Cremonese: Rampulla (7), Garzilli (6,5), Citterio (7), Galletti (6,5), Monforfano (6), Zmuda (6,5), Galluzzo (6), Bencina (6,5), Lombardo (6), Bongiorni (7), Chiorri (6,5). 12. Violini, 13. Ferraroni (6,5), 14. Pelosi, 15. Merlo (6,5), 16. Correnti.

Allenatore: Mondonico (7).

Genoa: Cervone (6,5), Testoni (6), Trevisan (6), Faccenda (6,5), Bini (6,5), Policano (6,5), Butti (6), Mileti (6,5), Marulla (6), Boscolo (6), Tacchi (6). 12. Favaro, 13. Mauti (6), 14. Guerra (6), 15. Auteri, 16. Torrente.

Allenatore: Burgnich (6,5).

Arbitro: Coppetelli di Tivoli (6).

Sostituzioni: 1. tempo: Guerra per Boscolo al 37'; 2. tempo: Mauti per Butti al 5', Ferraroni per Galluzzo al 25', Merlo per Galletti al 33'.

Empoli-Catania 0-0

Empoli: Drago (6), Gori (7), Gelain (6,5), Della Scala (6), Picano (6), Salvadori (5,5), Cecconi (5), Urbano (5,5), Della Monica (5,5), Casaroli (5,5), Cipriani (5,5). 12. Calattini, 13. Calonaci (6), 14. Zennaro, 15. Miggiano, 16. Mazzarri (n.g.).

Allenatore: Salvemini (6).

Catania: Onorati (7), Longobardo (6), Canuti (6,5), De Simone (6), Pedrinho (6,5), Polenta (6), Puzone (6), Maggiora (6,5), Luvanor (6), Picci (7), Mandressi (6). 12. Marigo, 13. Lubbia (n.g;), 14. Breve, 15. Frazzetto (n.g.), 16. Gullotta.

Allenatore: Rambone (6,5).

Arbitro: Boschi di Parma (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Calonaci per Gori al 1', Mazzarri per Urbano al 21', Lubbia per Puzone al 42', Franzetto per Mandressi al 43'.

Lazio-Cesena 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-1: Garlini al 3', Agostini al 35'.

Lazio: Jelpo (7), Perna (6), Calisti (6,5), Spinozzi (6), Filisetti (6), Corti (6), Torrisi (6,5), Toti (6), Poli (6), Caso (6), Garlini (6,5). 12. Salafia, 13. Zaccagna, 14. Fonte, 15. Vinazzani (n.g.), 16. D'Amico (n.g.).

Allenatore: Simoni (6).

Cesena: Borin (6), Cuttone (6,5), Cotroneo (6), Sala (6,5), Pancheri (6), Perrotti (6), Agostini (7), Sanguin (6), Traini (6), Bianchi (6), Barozzi (6). 12. Dadina, 13. Meazza, 14. Martini, 15. Minotti, 16. Gibellini (n.g.).

Allenatore: Buffoni (6,5).

Arbitro: Lamorgese di Potenza (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: D'Amico per Poli al 16', Vinazzani per Caso al 16', Gibellini per Perrotti al 40'.

Monza-Cagliari 2-1

Marcatori: 1. tempo 1-1: Crusco al 12', Piras su rigore al 43'; 2. tempo 1-0: Tacconi al 1'.

Monza: Pinato (7,5), Saltarelli (5,5), Tacconi (6,5), Gasparini (6,5), Fontanini (6,5), Boccafresca (7), Laureri (6,5), Papais (6,5), Antonelli (6,5), Beccalossi (6,5), Crusco (6,5). 12. Torresin, 13. Dondoni (6), 14. Monguzzi, 15 Lorini (n.g.), 16. Ambu.

Allenatore: Carosi (7).

Cagliari: Sorrentino (6), Marchi (6), Valentini (6,5), Occhipinti (6), Chinellato (5,5), Venturi (6), Miani (6), Bergamaschi (6), Montesano (6,5), Bernardini (6), Piras (6). 12. Pappalardo, 13. Giancamilli, 14. Pulga (6), 15. Casale, 16. De Rosa (n.g.).

Allenatore: Giagnoni (6,5).

Arbitro: D'Innocenzo di Ciampino (4,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dondoni per Saltarelli al 1', Pulga per Marchi al 14', De Rosa per Montesano al 35', Lorini per Boccafresca al 43'.

Palermo-Catanzaro 1-0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Pallanch al 2'.

Palermo: Paleari (6), Benedetti (7), Guerini (6), De Biasi (6), Bigliardi (6), Maio (6,5), Pallanch (7), Barone (6), Sorbello (6,5), Piga (5,5), Pellegrini (6). 12. Pintauro, 13. Falcetta (6), 14. Ranieri, 15. Casabianca, 16. Di Stefano (n.g.).

Allenatore: Veneranda (6).

Catanzaro: Di Fusco (5,5), Guida (6), Cascione (5,5), Masi (6), Imborgia (5,5), Iacobelli (6), Bagnato (7), Donà (6), Soda (5,5), Piccioni (7), Panero (5,5). 12. Ceriello, 13. Costantino, 14. Logozzo, 15. Gregori (n.g.), 16. Borrello (n.g.).

Allenatore: Veselinovic (6).

Arbitro: Pirandola di Lecce (6).

Sostituzioni: 1. tempo: Falcetta per Pellegrini al 45'; 2. tempo: Borrello per Iacobelli al 23', Gregori per Guida al 25', Di Stefano per Sorbello al 38'.

Pescara-Perugia 2-1

Marcatori: 1. tempo 1-0: De Rosa al 34', aut. di Venturini al 40'; 2. tempo 1-1: Gasperini al 19'.

Pescara: Rossi (6), Venturini (6), Olivotto (6), Bosco (6,5), Loseto (6), Ronzani (6), Pagano (6), Acerbis (7), Rebonato (6), Roselli (n.g.), Gasperini (6,5). 12. Turi, 13. Ciarlantini, 14. Benini, 15. Carrera (6), 16. De Rosa (7).

Allenatore: Catuzzi (7).

Perugia: Pazzagli (5), Benedetti (5,5), Tesser (6), Allievi (5,5), Petitti (5,5), Rondini (6), Massi (6), Cuoghi (5), Novellino (6), De Stefanis (6), Faccini (5), 12. Vinti, 13. Nofri, 14. Gori (n.g.), 15. Logarzo, 16. Pagliari (6).

Allenatore: Molinari (6).

Arbitro: Mattei di Macerata (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: De Rosa per Roselli al 7', Pagliari per Faccini al 40'; 2. tempo: Carrera per Pagano al 30', Gori per Novellino al 37'.

Sambenedet.-Brescia 0-0

Sambenedettese: Braglia (6), Petrangeli (6), Nobile (6), Bronzini (6,5), Schio (6,5), Ferrari (6), Di Fabio (5,5), Galassi (6), Di Nicola (5), Manfrin (6,5), Ginelli (5). 12. Mattolini, 13. Annoni, 14. D'Angelo, 15. Turrini (6), 16. Giunta (n.g.).

Allenatore: Vitali (6).

Brescia: Aliboni (6), Rossi (6,5), Giorgi (6,5), Chierici (6), Paolinelli (6), Gentilini (6), Mossini (6), Bressan (6), De Giorgis (5,5), Gobbo (6,5), Ascagni (6). 12. Belletta, 13. Mariani, 14. Bonometti (n.g.), 15. Gritti, 16. Maritozzi (n.g.).

Allenatore: Pasinato (6).

Arbitro: Longhi di Roma (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Turrini per Di Fabio al 15', Giunta per Ginelli al 23', Bonometti per Bressan al 42', Maritozzi per Mossini al 44'.

Vicenza-Campobasso 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Bertozzi al 20'.

Vicenza: Mattiazzo (7), Bertozzi (7,5), Pasciullo (6,5), Savino (6), Pallavicini (6,5), Mascheroni (6,5), Messersì (6), Fortunato (6), Lucchetti (6,5), Nicolini (6,5), Rondon (6). 12. Dal Bianco, 13. Cerilli, 14. Schincaglia, 15. Cattaneo (n.g.), 16. Filippi (n.g.).

Allenatore: Giorgi (6,5).

Campobasso: Bianchi (6,5), Parpiglia (6,5), Della Pietra (6), Pivotto (6,5), Argentesi (6), Anzivino (6), Lupo (7), Baldini (6), Perrone (6), Goretti (6,5), Russo (6). 12. Nunziata, 13. Evangelisti, 14. Maragliulo (n.g.), 15. Boito, 16. Vagheggi (5,5).

Allenatore: Mazzia (6).

Arbitro: Amendolia di Messina (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vagheggi per Pivotto al 22', Filippi per Rondon al 32', Maragliulo per Anzivino al 34', Cattaneo per Nicolini al 44'.

Mentre il torneo non offre spunti interessanti, le trattative più o meno sotterranee tengono banco. E sono soprattutto gli allenatori a far discutere...

La panca dei sogni

di **Marco Montanari**

LA TESTA è sempre ben salata, la coda comincia ad agitarsi e promette quel finale incandescente che mancherà di sicuro nella corsa alla promozione, visto che Ascoli, Brescia e Vicenza non sembrano correre seri pericoli. Dai 25 punti del Catanzaro ai 29 di Palermo e Cremonese, invece, può succedere di tutto, e anzi è già successo qualcosa col Monza che ha tirato un brutto scherzo al Cagliari rimandandolo a casa con le classiche pive nel sacco.

MERCATO. Mentre il campionato non offre colpi di scena, si muovono le acque del calciomercato e per una volta i protagonisti principali sono gli allenatori. Sulla conferma o meno di Simoni non ci sono al momento notizie precise (è lo stesso tecnico biancoazzurro lo ha confessato a Livio Forma nell'intervista che pubblichiamo nella pagina seguente), così come il bolognese Mazzone — sempre secondo radio mercato — sarebbe veramente sul punto di fare le valigie. Ecco come stanno le cose: a Bologna vorrebbero chiamare «O' Lione» Vinicio, che avrebbe già il suo «secondo» di fiducia, che poi è un'altra vecchia conoscenza dei tifosi rossoblù, Sergio Clerici, il «gringo» tornato con tanta nostalgia in Italia dopo aver allenato per qualche stagione squadre brasiliane. Visto che Boskov ha firmato per la Sampdoria (Rozzi può dire quello che vuole...), si profila una doppia soluzione per la società marchigiana la prima è quella del ritorno del sopracitato Mazzone (il primo amore non si scorda mai), l'altra vuole in arrivo ad Ascoli quel Bruno Bolchi che ormai ha ricevuto il benservito dal Bari. Sul fronte-giocatori, il contentissimo Agostini ha cambiato un'altra volta destinazione, visto che non andrà né a Bologna né a Torino ma a Roma per vestire il giallorosso della formazione di Eriksson. Il Torino si è rifatto prenotando l'ascolano Iachini, mentre il Bologna per il momento è rimasto al palo in attesa di sapere cosa offriranno alcune «grandi» (si parla di Fiorentina e Roma) per Gazzaneo, finalmente tornato a ottimi livelli. Domenica prossima, per finire, il campionato riposerà per consentire agli azzurini di Brighenti di giocare la partita contro la Romania Olimpica a Cremona (sabato, ore 15,30). È la seconda uscita stagionale dell'Under 21, speriamo sia un test più impegnativo rispetto a quello sostenuto a Empoli contro i poveri Croati... □

In alto, fotoSport, **il gol di Pradella che ha regalato al Bologna la vittoria al «Dall'Ara» contro la Triestina.** Sopra, fotoCalderoni, **Sergio Clerici, il «gringo» che dovrebbe essere l'allenatore in seconda del Bologna versione-Vinicio**

La squadra della settimana

	Pinato (Monza)	
	Perrone (Ascoli)	
Bertozzi (Vicenza)	**Benedetti** (Palermo)	**Citterio** (Cremonese)
Boccafresca (Monza)	**Acerbis** (Pescara)	**Lupo** (Campobasso)
Marocchino (Bologna)	**Pradella** (Bologna)	**Agostini** (Cesena)

Gigi Simoni ci racconta i travagli di questa stagione vissuta sulla panchina biancoazzurra, le polemiche e i dubbi relativi al rinnovo del suo contratto

L'uomo in ammollo

CI VORREBBE uno scrittore di gialli. O, a pensarci meglio, di farse. Per descrivere a puntino le assurde vicende societarie della Lazio edizione 1985-86, voglio dire. Una storia infinita cominciata con il rientro negli States di Giorgione Chinaglia, la prima botta al cuore dei tifosi che nel presidente-centravanti avevano creduto ciecamente sull'onda dei ricordi di uno scudetto conquistato tanto tempo fa (almeno così sembra, oggi...) grazie alle sgroppate a tutto campo e ai gol di testa dell'allora bomber biancazzurro. Con Chinaglia, insomma, se n'è andato un mito. Ed ecco entrare in scena il professor Chimenti, docente universitario con l'hobby della farmacia. E soprattutto — ironia della sorte — un grande tifoso di Chinaglia (*«Lo seguivo in trasferta con la bandiera della Lazio»*). Per irrobustire il capitale Chimenti chiama a raccolta due piemontesi; i fratelli Calleri della Mondialpol, e l'avvocato Menenti. Ma il matrimonio è destinato a durare poco. Il professore rinnova il contratto per un anno all'allenatore Simoni senza consultare i partner, che s'inalberano. Comincia un duro braccio di ferro all'insegna del *«La Lazio è mia e me la gestisco io»*. Intanto la Federcalcio lascia intendere che il club biancazzurro è fra le cinque società destinate a finire in tribunale per gravi inadempienze finanziarie. Lo spettro del fallimento sembra affrettare la conclusione delle diatribe interne. Chimenti dice di avere alle spalle un gruppo da favola disposto a rilevare la quota dei soci-avversari, che però continuano a far sapere di non essere disposti a mollare. Il finale a sorpresa è dello scorso fine settimana, in un noto albergo della Capitale. Qualcuno, all'ultimo, ha tradito il professore che si presenta ai Calleri e all'avvocato Mementi con un umile *«Va bene, mi ritiro. Vi cedo le mie azioni, la Lazio è vostra»*. Cala il sipario sulla tragicomica vicenda. Sperando che nessuno si azzardi a chiedere il bis... E Gigi Simoni, pover'uomo? Lui, così per bene, come si trova a veleggiare nel mare agitato? Mi riceve con la consueta cortesia nel lussuoso albergo romano che ospita i raduni prepartita della truppa laziale. Due tirate di fumo dall'inseparabile bocchino, un sorrisino malizioso che vale più di cento dichiarazioni ufficiali e via con la sua verità.

«Con il professor Chimenti avevo stipulato un contratto preliminare, è vero. Chiaro che in questa situazione quel pezzo di carta ha cambiato valore. E adesso? Io sono qua: è la società a dover fare il primo passo. Ma devono farmi discorsi seri e chiari. Poi vedremo».

— Strano destino per uno che era venuto per riportare la Lazio in Serie A, accolto come un imperatore...

«Non lo nego. Sono arrivato nella Capitale per tentare la scalata alla massima serie, anche se è chiaro che non ho mai fatto promesse specifiche, del resto la Serie B è un torneo troppo difficile per potersi sbilanciare. All'inizio speravamo propric di lottare per l'alta classifica, poi il giocattolo si è rotto per una lunga serie di infortuni: il tendine di Fiorini, la broncopolmonite di Poli che, appena guarito, si è frattura-

Sopra, fotoTedeschi, **il gol realizzato da Garlini contro il Cesena: è il momentaneo vantaggio della Lazio contro il Cesena.** Sotto, fotoTedeschi, **il pareggio dei romagnoli firmato da Agostini.** Accanto al titolo, fotoTedeschi, **Gigi Simoni, l'allenatore dei romani che nell'intervista racconta tutti i problemi incontrati quest'anno nella Capitale**

to una mano. Qualcuno ha risentito oltre il dovuto delle prime critiche. Prendi Galbiati: un ragazzo serio e sensibile. Gli hanno rinfacciato il lauto ingaggio. Lui ha voluto strafare e ha "toppato". Il caso Malgioglio è noto a tutti per il clamore che ha suscitato. Ma bisogna capirli, i giocatori. Sono uomini e non macchine. Hanno sentimenti, problemi, reazioni. Tutto qui».

— D'accordo Gigi, ma fuori casa non avete vinto una partita e qualcuno parla di Serie C...

«Beh, adesso non esageriamo, sulla C. Fuori casa, è vero, abbiamo sempre avuto difficoltà ad esprimerci. Una sorta di psicosi, anche se c'è stata tanta sfortuna».

— E la squalifica di un mese: non è da te...

«Vuoi sapere com'è andata? Allora senti. Contro la capolista meritavamo di vincere e abbiamo perso. Al novantesimo e con due rigori contro. A fine partita i miei avevano i nervi tesi. Sono entrato in campo per calmare gli animi. Ho chiesto all'arbitro chiarimenti sui rigori. Con modi urbani. Certo, non con il sorriso sulle labbra... Vabbè, una stagione sfortunata!».

— Gigi, parliamo di A: chi ci andrà?

«Sicuramente le tre squadre che sono attualmente in testa. Ascoli, Brescia e Vicenza sono state le più continue e meritano il grande balzo».

— In giro ti stimano moltissimo, tutti però dicono che sei un allenatore adatto solo alla serie cadetta. Ti dà fastidio?

«Forse è vero, però attenzione: io mi esprimo al meglio solo con squadre che vogliono vincere sempre. In B le mie squadre sono sempre state così. In B ho vinto più di qualsiasi altro: quattro campionati su cinque con tre formazioni diverse: Genoa, Pisa e Brescia. In A ho spesso dovuto lottare per la salvezza e una volta sono retrocesso per la differenza reti. Ma a Genova lo ricordano ancora il bel calcio di Simoni».

— Gigi dimmi qualcosa su Chinaglia.

«Sono affezionato a Giorgio. Sul piano umano è un ragazzo eccezionale. Mi ha deluso in una sola cosa: gli avevo chiesto di far da tramite fra la società e la squadra, non c'è riuscito».

L'intervista sta per finire. Sono arrivati alcuni responsabili dei club dei tifosi che vogliono conforto alla loro fede in questi momenti di tempesta. E Gigi Simoni, uno che nella capitale spesso si è sentito abbandonato, non si nega. Anzi. *«Vedi* — dice dopo l'ultima boccata di sigaretta — *qui le prospettive sono antitetiche: o gioire tanto, o soffrire tanto. C'è una pressione enorme. È difficile lavorare in pace. Però la Lazio ha una grossa dote: i tifosi. Sì, sono proprio loro la cosa più positiva che ho trovato a Roma».*

Livio Forma

DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

IL PRESIDENTE DEL PALERMO MINACCIA QUERELE

La voglia Matta

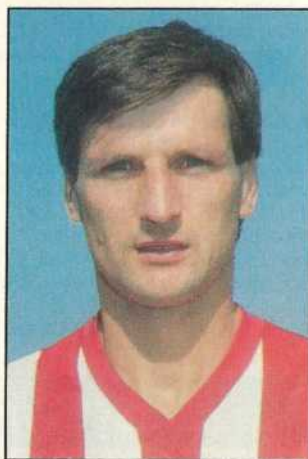
PALERMO. I dirigenti escludono categoricamente che il Palermo possa essere una delle società che la Federcalcio si accinge a denunciare alla Magistratura. Il presidente Matta, per la cronaca, minaccia querele. Intanto, i maligni fanno notare che la società non deve navigare nell'oro se è vero, com'è vero, che gli stipendi vengono pagati con il contagocce. A chi fa spallucce, un'ultima annotazione: la Sip ha tagliato i fili del telefono (due linee) dello stadio per il mancato pagamento del canone. Una dimenticanza? L'interrogativo, per i maligni di cui sopra, è molto ingenuo.

ASCOLI. Costantino Rozzi ha ripreso a parlare a raffica (ma è stato mai zitto in vita sua?). L'ultima riguarda la posizione di Boskov: *«Io non intendo rinunciare a Boskov. L'ho portato in Italia e me lo voglio tenere. Anzi, guai a chi me lo tocca!».* Mamma mia, come trema Paperone-Mantovani!

Antonio Rondon

LAZIO. Inedito (forse). Lazio-Cesena con i due tecnici titolari (Simoni e Buffoni) in tribuna perché squalificati. In panchina Pini e Bonci. Stando a ciò che si è visto in campo, la lontananza dei maghi non si è notata. Senza Pini e Bonci sarebbe andata forse ancora meglio. L'autogestione tecnica nel calcio del futuro? I presidenti, pensando alle casse sociali, ci sperano.

BRESCIA. Tullio Gritti, il gol è la sua droga. Un luogo comune scontatissimo. Ma qui il colore conta davvero poco: Tullio Gritti è davvero un cannoniere a prova di bomba. Semmai c'è da dire che molti osservatori miopi lo hanno ignorato a lungo (anche per i bomber a volte occorre lo spot giusto). Tullio pragmatico, come non bastasse, è anche poco conosciuto dai colleghi illustri della tv. Tempo fa abbiamo sentito sul suo conto: «Il vecchio Gritti...». Il «vecchio» Gritti, cari signori, ha ventisette anni e mezzo...

VICENZA. Il cannoniere dei poveri ha incassato un po' di milioni, per dirla brutalmente. Nel mondo pallonaro dello svincolo, del professionismo esasperato, questo Rondon fa romanticismo e poesia: *«Mi sono arrivate molte richieste, una particolarmente allettante, ma il mio cuore è vicentino. Al Vicenza ha fatto una proposta da innamorato...».* Proposta accolta: 200 milioni per due stagioni. A trent'anni, Rondon ha la maturità per non esaltarsi: un amore tranquillo val più di una travolgente ma effimera passione. Il cannoniere buono sarebbe piaciuto a De Amicis.

CAGLIARI. La Sardegna riscopre gli «eroi», i figli della patria come Piras e i monumenti come Gigi Riva. Attorno alla bandiera ovviamente, ha trovato posto anche un politico, leggi l'onorevole Mario Melia, presidente della Regione. L'onorevole è stato invitato a seguire la squadra a Monza perché *«la partecipazione alla trasferta di Genova (risultato a parte) ebbe grande successo, in particolare incontrando gli emigrati della Sarda Tellus».* Viva la Sardegna, viva l'Italia, viva l'onorevole. Tutto fa brodo. Meno che in Brianza...

CATANIA. Gennarino Rambone si cimenta di nuovo nel governo del Catania, uno degli ultimi stati monarchici del calcio. Ha detto Gennarino, al quale alcuni hanno affibbiato il soprannome di «Rambone 2» per via del ritorno a Catania nella stessa stagione: *«Ho chiesto alla società di poter portare la squadra in ritiro in collina dopo la trasferta di Empoli, approfittando della sosta del campionato. E poi sarebbe il caso che ai giocatori venissero saldate le spettanze arretrate. Spero che si capisca che quanto chiedo è per il bene del Catania».* A parte le speranze del tecnico, sbalordisce l'inizio del discorso: *«Ho chiesto alla società...».* È un lapsus diplomatico. Rambone voleva dire: *«Ho chiesto a Massimino».* Il Catania, lo sanno anche i mocciosetti, comincia da Massimino e finisce a Massimino. Ultimo, o penultimo, monarca del pallone.

BOLOGNA. Il «re del caffè» in aiuto di Corioni. Proclama numero uno: *«Mazzone va confermato».* Proclama numero due: *«Sono arrivato per aiutare Corioni. Figuriamoci se il Bologna può restare in B. Il Bologna deve puntare alla A. In fretta. Questo è l'unico, imprenscindibile, obiettivo. Non posso pensare ad un Bologna in B. La città del resto merita indubbiamente una serie molto più prestigiosa».* Ipse dixit Massimo Zanetti, al secolo «signor Segafredo», grande sponsor in Formula Uno e nel Basket.

CATANZARO. L'etichetta del «padrino» ed il siluramento con l'avvento di Veselinovic, il «Messia». Poi il ripescaggio. A polemica smorzata, Carmelo Bagnato parla: *«Non ho inteso allora fare polemiche e non mi sogno di farne ora. Desidero tuttavia precisare che chi ha osato avere qualche dubbio si è dovuto ricredere, avendo il sottoscritto dimostrato principalmente sul campo di essere un professionista serio...».* Insomma, meglio esprimersi con i piedi. Giusto.

SERIE C/IL CAMPIONATO

Piacenza «boom»: e adesso il suo focoso trainer è in marcia verso la promozione

La Rota gira

CAPITOLO promozione in Serie C1: Parma, Piacenza e Barletta sugli scudi della cronaca. I biancocrociati di Sacchi, smentendo quanti ritenevano di averli visti in crisi, hanno superato indenni la difficile trasferta di Modena; i gialloblù a loro volta sono stati raggiunti in seconda posizione di classifica dal Piacenza di Rota, che ha superato, sia pure di stretta misura, la diretta concorrente Reggiana. Nel girone B è di turno il Barletta: batte il Licata e riduce a soli due punti lo svantaggio rispetto alla zona promozione. In C2 niente di nuovo nel girone A, dove lo Spezia, facendosi irretire sullo zero a zero dalla Lucchese (si è giocato in campo neutro) ha perduto un'occasione d'oro per agganciare i rossoneri di Melani. Clamoroso il tonfo interno della Pistoiese contro la cenerentola Cairese. Nel girone B avanzano Ospitaletto e Pro Patria. Per Pergocrema e Centese la via della promozione è ancora lunga e difficile. In coda festival di vittorie esterne da parte di molte pericolanti: Rimini, Fano, Campania in C1; Asti, Montevarchi, Pro Vercelli in C2. Tonfi interni per Pavia, Sorrento, Derthona, Angizia. Tra C1 e C2 ci sono ancora una quarantina di squadre che sperano e tremano.

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO. Serie C1. Giocatori. *6 punti:* Biondo (Taranto), Mussi (Parma), Roccatagliata (V. Boccaleone), Sbravati (Campania), Serioli (Piacenza), De Vitis (Salernitana), Accardi (Cavese), Di Maria (Barletta). Arbitri. *6 punti:* Calabretta; *5 punti:* Acri, Pucci; *3 punti:* Bettini, Grechi, Da Ros, Scalise, Nicchi. Serie C2. Giocatori. *7 punti:* Morucci (Trento); *6 punti:* Farneti (Forlì), Perugi (Pistoiese), Gregucci (Alessandria) Lo Masto (Licata). Arbitri. *6 punti:* Piana; *5 punti:* Scaramuzza; *4 punti:* Da Ros, Copercini, Boggi.

Orio Bartoli

SERIE C1/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Ancona-Trento 2-0; Carrarese-Rondinella 0-0; Modena-Parma 2-2; Padova-Varese 1-1; Pavia-Rimini 0-1; Piacenza-Reggiana 2-1; Prato-Virescit 3-0; Sanremese-Fano 0-1; Spal-Legnano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Parma	39	28	13	13	2	33	11
Piacenza	36	28	14	8	6	33	24
Modena	36	28	13	10	5	34	27
Reggiana	34	28	12	10	6	34	24
Virescit	33	28	13	7	8	28	19
Spal	33	28	13	7	8	28	21
Ancona	31	28	11	9	8	36	22
Padova	29	28	11	7	10	24	17
Prato	29	28	10	9	9	26	22
Fano	26	28	8	10	10	24	29
Legnano	25	28	5	15	8	10	18
Rimini	24	28	5	14	9	15	20
Carrarese	24	28	7	10	11	18	27
Rondinella	23	28	6	11	11	19	28
Trento	23	28	4	15	9	17	26
Pavia	23	28	7	9	12	22	35
Varese	22	29	6	11	12	19	30
Sanremese	14	28	3	8	17	20	40

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Fano-Padova; Piacenza-Spal; Prato-Ancona; Reggiana-Modena; Rimini-Parma; Rondinella-Legnano; Trento-Sanremese; Varese-Carrarese; Virescit-Pavia.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Rossi (Rondinella), Mancini (Fano), Gino(Carrarese), Bordin (Parma), Sarano (Rimini). Mastropasqua (Piacenza), Rossi (Parma), Loi (Prato), Frutti (Modena), De Gradi (Piacenza), Pircher (Rimini). Arbitro: Pucci di Firenze.**

MARCATORI. **16 reti:** Frutti (Modena, 1 rigore); **13 reti:** Pozzi (Pavia, 7); **11 reti:** D'Agostino (Reggiana, 3), Talevi (Fano, 2); **8 reti:** Serioli (Piacenza), Fasolo (Rondinella, 7), Zannoni, Rossi (Parma, 2).

GIRONE B

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Barletta-Licata 2-0; Benevento-Casertana 1-1; Cosenza-Taranto 0-0; Messina-Casarano 0-0; Monopoli-Cavese 1-1; Salernitana-Foggia 2-2; Siena-Brindisi 1-0; Sorrento-Campania 0-1; Ternana-Livorno 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Messina	37	28	14	9	5	43	21
Taranto	36	28	12	12	4	32	18
Barletta	33	28	9	15	4	29	21
Casertana	32	29	9	14	5	24	14
Salernitana	31	28	10	11	7	31	23
Siena	31	28	11	9	8	25	20
Cavese	30	28	7	16	5	22	15
Foggia	27	28	8	11	9	29	34
Monopoli	27	28	9	9	10	32	41
Campania	26	28	7	12	9	30	36
Licata	26	28	10	6	12	32	42
Sorrento	25	28	4	17	7	23	26
Benevento	25	28	6	13	9	26	32
Livorno	25	28	5	15	8	17	24
Cosenza	25	28	7	11	10	18	26
Brindisi	24	28	7	10	11	21	31
Ternana	23	28	6	11	11	21	32
Casarano	21	28	5	11	12	20	29

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Brindisi-Benevento; Campania-Cosenza; Casarano-Siena; Casertana-Salernitana; Cavese-Messina; Foggia-Livorno; Sorrento-Licata; Taranto-Monopoli; Ternana-Barletta.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Goletti (Taranto), Barrella (Casarano), Fiorucci (Casarano), Castagnini (Barletta), Lombardo (Cosenza), Stringara (Siena); Di Maria (Barletta), Michelini (Brindisi), Genzano (Casertana), Petrella (Cosenza), De Vitis (Salernitana).** Arbitro: **Ruffinengo di Savona.**

MARCATORI. **13 reti:** Di Michele (Monopoli, 1 rigore), De Vitis (Salernitana, 3); **12 reti:** Romiti (Barletta, 6), Brandolini (Livorno, 5); **11 reti:** D'Ottavio (Taranto, 1); **10 reti:** Mucciarelli (Campania, 2), Catalano (Messina, 3).

SERIE C2/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Alessandria-Vogherese 0-0; Carbonia-Lodigiani 1-1; Derthona-Asti 0-1; Entella-Sorso 1-1; Pistoiese-Cairese 1-2; Pontedera-Civitavecchia 1-1; Savona-Massese 0-0; Spezia-Lucchese 0-0; Torres-Montevarchi 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alessandria	36	28	10	16	2	29	12
Lucchese	36	28	12	12	4	29	15
Spezia	34	28	10	14	4	30	19
Entella	33	28	9	15	4	27	20
Pistoiese	32	28	10	12	6	32	22
Pontedera	31	28	8	15	5	24	20
Lodigiani	30	28	10	10	8	27	25
Massese	28	28	8	12	8	22	19
Torres	28	28	7	14	7	20	19
Vogherese	28	28	6	16	6	19	18
Sorso	27	28	7	13	8	20	20
Civitavecchia	26	28	3	20	5	19	23
Carbonia	26	28	7	12	9	22	27
Asti	25	28	5	15	8	13	19
Derthona	24	28	6	12	10	31	34
Montevarchi	23	28	5	13	10	22	31
Savona	19	28	4	11	13	13	35
Cairese	18	28	2	14	11	17	38

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15.30): **Asti-Civitavecchia; Cairese-Pontedera; Entella-Savona; Lodigiani-Spezia; Massese-Lucchese; Montevarchi-Carbonia; Pistoiese-Torres; Sorso-Alessandria; Vogherese-Derthona.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Del Molin (Lucchese), Guerra (Entella), Marazzi (Cairese), Madaschi (Vogherese), Affedu (Sorso), Di Francesco (Sorso), Caponi (Civitavecchia), Tommassino (Cairese), Pietropaolo (Cairese), Cassano (Asti), Bertini (Montevarchi).** Arbitro: **D'Ambrosio di Padova.**

MARCATORI. **12 reti:** Telesio (Spezia), Cordillo (Lodigiani, 3 rigori); **10 reti:** D'Agostino (Entella); **9 reti:** Tamalio (Civitavecchia, 1), Cenci (Derthona, 1), Mainardi (Pontedera, 4), Mocellin (Alessandria, 4); **8 reti:** Picco, (Derthona), Antonucci (Entella), Gabriellini (Lucchese, 2).

GIRONE B

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Centese-Giorgione 0-0; Fanfulla-Treviso 3-0; Leffe-Omegna 0-0; Montebelluna-Orceana 1-0; Novara-Pro Vercelli 1-2; Ospitaletto-Mestre 3-1; Pordenone-Mantova 0-0; Pro Patria-Pievigina 4-1; Venezia-Pergocrema 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Centese	37	28	11	15	2	29	14
Ospitaletto	34	28	12	10	6	31	20
Pergocrema	34	28	9	16	3	22	15
Pro Patria	33	28	12	9	7	30	21
Mantova	31	28	11	9	8	32	21
Montebelluna	31	28	9	13	6	19	19
Orceana	29	28	7	15	6	21	19
Novara	27	28	7	13	8	22	20
Pievigina	27	28	6	15	7	21	21
Mestre	27	28	6	15	7	23	28
Giorgione	26	28	7	12	9	20	22
Pordenone	26	28	4	18	6	17	19
Treviso	26	28	7	122	9	24	28
Fanfulla	25	28	6	13	9	25	29
Venezia	25	28	7	11	18	14	19
Pro Vercelli	25	28	6	13	9	15	21
Leffe	21	28	6	9	13	15	27
Omegna	20	28	3	14	11	13	30

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15.30): **Giorgione-Ospitaletto; Mantova-Novara; Mestre-Montebelluna; Omegna-Centese; Orceana-Leffe; Pergocrema-Fanfulla; Pievigina-Venezia; Pro Patria-Pordenone; Treviso-Pro Vercelli.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Passeretta (P. Vercelli), Fratus (Omegna), Gatti (Giorgione), Grandi (P. Patria), Bonati (Montebelluna), Moro (Ospitaletto), Marchionne (Venezia), Calzavacca (Fanfulla), Pessina (Fanfulla), Onorini (P. Patria), Solimeno (P. Vercelli).** Arbitro: **Arcovito di Palermo.**

MARCATORI. **10 reti:** Cesati (Centese), Pessina (Fanfulla, 1 rigore); **9 reti:** Zacchedu (Mantova, 2), Onorini (P. Patria, 4); **8 reti:** Mutti (Mantova, 1); **7 reti:** Morucci (Treviso), Pistis (P. Patria, 1), Dorigo (Pievigina, 1).

GIRONE C

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Aesernia-Francavilla 1-1; Andria-Matera 0-0; Angizia-Maceratese 1-3; Cesenatico-Jesi 0-0; Civitanovese-Foligno 0-0; Forlì-Galatina 1-0; Martina-Ravenna 4-2; Potenza-Giulianova 0-0; Teramo-Sassuolo 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Teramo	42	28	17	8	3	36	13
Martina	38	28	15	8	5	31	18
Jesi	30	28	7	16	5	23	18
Francavilla	29	28	10	9	9	34	27
Giulianova	29	28	8	13	7	26	24
Matera	29	28	10	9	9	22	22
Maceratese	29	28	11	7	10	28	27
Galatina	28	28	8	12	8	27	26
Forlì	28	28	8	12	8	21	22
Sassuolo	27	28	8	11	9	20	23
Civitanovese	26	28	6	14	8	21	24
Angizia	25	28	7	11	10	35	35
Ravenna	25	28	7	11	10	27	44
Andria	25	28	6	13	9	21	24
Potenza	25	28	8	9	11	16	24
Foligno	24	28	5	14	9	21	24
Cesenatico	24	28	8	8	12	26	32
Aesernia	21	28	6	9	13	21	32

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Cesenatico-Aesernia; Foligno-Ravenna; Francavilla-Angizia; Galatina-Potenza; Giulianova-Martina; Jesi-Andria; Maceratese-Teramo; Matera-Forlì; Sassuolo-Civitanovese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Marra (Galatina), Santini (Maceratese), Torresi (Civitanovese), Mainardi (Cesenatico), Granata (Forlì), Cappelletti (Sassuolo), Prosicci (Martina), Cappellaccio (Teramo), Pagliari (Maceratese), Coltorti (Jesi), Zappasodi (Maceratese).** Arbitro: **Telegrafo di Taranto.**

MARCATORI. **15 reti:** D'Alessandro 1. (Angizia, 2 rigori); **10 reti:** Baldini (Ravenna), Pepe (Matera, 2); **9 reti:** De Re (Teramo, 5); **8 reti:** Rossi (Cesenatico), Zappasodi (Maceratese), Corrente (Martina), Mariano (Jesi, 1), La Rosa (Ravenna, 4).

GIRONE D

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Akragas-Paganese 4-0; Ercolanese-Rende 2-0; Gladiator-Frosinone 1-1; Nissa-Ischia 0-0; Nocerina-Canicatti 2-0; Nola-Afragolese 4-0; Pro Cisterna-Turris 2-; Siracusa-Reggina 1-1; Trapani-Juve Stabia 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nocerina	39	28	15	9	4	31	13
Reggina	36	28	13	10	5	27	16
Ischia	32	28	12	8	8	32	22
Nola	31	28	11	9	8	33	24
Pro Cisterna	31	28	12	7	9	30	28
Trapani	28	28	9	10	9	29	21
Turris	28	28	9	10	9	23	20
Frosinone	28	28	9	10	9	26	26
Siracusa	27	28	8	11	9	28	25
Ercolanese	27	28	7	13	8	22	23
Paganese	27	28	8	11	9	18	22
Juve Stabia	27	28	7	13	8	27	32
Nissa	27	28	8	11	9	21	29
Rende	26	28	10	6	12	25	33
Afragolese	25	28	7	11	10	17	26
Akragas	23	28	9	5	14	29	33
Gladiator	23	28	7	9	12	27	37
Canicatti	19	28	6	7	15	22	37

PROSSIMO TURNO (20 aprile, ore 15,30): **Afragolese-Pro Cisterna; Akragas-Nissa; Ercolanese-Trapani; Frosinone-Siracusa; Ischia-Nola; Juve Stabia-Canicatti; Paganese-Turris; Reggina-Nocerina; Rende-Gladiator.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Del Prete (Ischia), Boggia (Frosinone), Codispoti (Siracusa), Micheletti (P. Cisterna), Galasso (Akragas), Cristiano (Reggina), Roccotelli (Nocerina), Salerno (Turris), Chiarella (Nola), Bellucci (P. Cisterna), Coppola (Nocerina).** Arbitro: **Zeballin di Bassano del Grappa.**

MARCATORI. **16 reti:** Prima (Juve Stabia, 4 rigori); **13 reti:** Petrucci (Rende), Lo Masto (Ischia, 1); **11 reti:** Coppola (Nocerina); **10 reti:** Pernarella (P. Cisterna, 1); **9 reti:** Barone e Brugaletta (Canicatti), Spinella (Reggina), Veglia (Afragolese, 1); **8 reti:** Sapio (Frosinone, 1).

INGHILTERRA

(V.B.) Continua il derby della Merseysida tra Liverpool ed Everton che, in attesa di giocarsi la Coppa d'Inghilterra a Wembley, restano appaiati in testa alla classifica del massimo campionato: il baricentro del calcio britannico, quindi, dopo essere stato a Manchester e a Londra, adesso si è spostato lassù. Nell'ultimo turno i «reds», ad Anfield Road contro il Coventry, hanno dimostrato, una volta di più, di essere una terrificante macchina da gol: questa volta, un palmo su tutti, sta Whelan, che ha siglato una tripletta (20', 26', 85') e che è stato l'autore dell'assist che ha consentito a Rush di farsi perdonare i tre madornali errori commessi in precedenza. Di Molby la rete numero cinque. Dall'altra parte l'Everton, in trasferta sul campo dell'Arsenal, ha colto un importantissimo successo: l'eroe di Highbury, questa volta, è stato Heath, entrato all'80' al posto di Gary Linecker ed a segno cinque minuti più tardi.

PRIMA DIVISIONE

38. GIORNATA: **Arsenal-Everton 0-1; Aston Villa-Watford 4-1; Ipswich-Manchester City 0-0; Liverpool-Coventry 5-0; Luton-Tottenham 1-1; Newcastle-Birmingham 4-1; Nottingham Forest-Chelsea 0-0; Queen's Park Rangers-West Bromwich Albion 1-0; Southampton-Leicester 0-0; West Ham-Oxford United 3-1; Manchester United-Sheffield Wednesday 0-2.** RECUPERI: **Arsenal-Nottingham Forest 1-1; Sheffield Wednesday-Queen's Park Rangers 0-0; West Ham-Southampton 1-0; Manchester United-Chelsea 1-2; Newcastle-Aston Villa 2-2; Oxford-Watford 1-1; Ipswich-Leicester 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**73**	37	21	10	6	78	36
Everton	**73**	36	22	7	7	75	38
Manchester Utd	**68**	38	20	8	10	61	33
Chelsea	**67**	36	19	10	7	52	43
West Ham	**66**	34	20	6	8	55	31
Luton	**62**	38	17	11	10	57	39
Arsenal	**62**	37	18	8	11	44	40
Sheffield W.	**60**	37	17	9	11	54	51
Nottingham F.	**60**	38	17	9	12	64	50
Newcastle	**59**	37	16	11	10	60	56
Watford	**53**	35	15	8	12	59	51
Tottenham	**52**	37	15	7	15	58	45
Queen's Park R.	**49**	39	14	7	18	46	56
Manchester C.	**44**	38	11	11	16	40	50
Southampton	**42**	37	11	9	17	42	47
Leicester	**39**	38	9	12	17	51	66
Aston Villa	**38**	38	8	14	16	45	60
Ipswich	**38**	37	10	8	19	28	48
Coventry	**37**	39	9	10	20	45	69
Oxford	**36**	38	8	12	18	55	75
Birmingham	**29**	38	8	5	25	30	63
W. B. A.	**22**	38	4	10	24	29	81

SECONDA DIVISIONE

38. GIORNATA: **Barnsley-Blackburn Rovers 1-1; Bradford City-Norwich City 0-2; Brighton-Shrewsbury Town 0-2; Charlton Athletic-Huddersfield Town 3-0; Fulham-Hull City 1-1; Grimsby Town-Crystal Palace 3-0; Leeds United-Millwall 3-1; Middlesbrough-Portsmouth 1-0; Sheffield United-Oldham Athletic 1-0; Stoke City-Carlisle United 0-0; Wimbledon-Sunderland 3-0.** RECUPERI: **Leeds-United 0-1; Norwich City-Sunderland 0-0; Barnsley-Sheffield United 2-1; Crystal Palace-Portsmouth 2-1; Fulham-Carlisle United 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norwich	**80**	38	24	8	6	79	34
Portsmouth	**66**	38	20	6	12	62	38
Wimbledon	**64**	36	18	10	8	51	34
Charlton	**62**	35	18	8	9	63	39
Crystal Palace	**59**	38	17	8	13	47	46
Hull	**57**	38	15	12	11	60	51
Sheffield Ltd.	**57**	38	16	9	13	59	54
Brighton	**53**	37	15	8	14	59	55
Barnsley	**52**	38	13	13	12	41	41
Oldham	**51**	38	14	9	15	57	57
Stoke	**50**	37	12	14	11	43	46
Leeds	**50**	38	14	8	16	52	62
Grimsby	**49**	38	13	10	15	54	54
Millwall	**48**	36	14	6	16	52	54
Bradford	**47**	36	14	5	17	44	52
Shrewsbury	**47**	38	13	8	17	48	57
Huddersfield	**46**	38	12	10	16	48	64
Blackburn	**43**	38	10	13	15	44	56
Middlesbrough	**42**	38	11	9	18	39	48
Sunderland	**41**	38	10	11	17	40	58
Carlisle	**40**	37	11	7	19	40	63
Fulham	**30**	36	8	6	22	38	57

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 20. GIORNATA: **Trnava-Dunajska Streda 1-0: Olomouc-Ceske Budejovice 3-3; Zilina-Sparta Praga 2-2; Bohemians Praga-Ostrava 1-1; Vitkovice-Slavia Praga 2-1; Dukla Praga-Dukla Banska Bystrica 3-2; Presov-Inter Bratislava 0-1; Kosice-Cheb 0-1.**
21 GIORNATA: **Kosice-Trnava 2-1; Cheb-Presov 6-2; Inter Bratislava-Dukla Praga 0-2; Dukla Banska Bystrica-Vitkovice 1-1; Ostrava-Zilina 2-0; Sparta Praga-Olomouc 5-2; Ceske Budejovice-Dunajska Streda 1-1; Slavia Praga-Bohemians Praga rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vitkovice	**30**	21	10	10	1	30	18
Sparta	**25**	21	10	5	6	48	19
Cheb	**25**	21	12	1	8	41	29
Slavia	**25**	20	11	3	6	19	16
Dukla	**23**	21	9	5	7	46	27
Olomouc	**22**	21	7	8	6	39	29
Bohemians	**21**	20	6	9	5	34	28
Ostrava	**21**	21	8	5	8	26	21
Trnava	**19**	21	6	7	8	16	19
B. Bystrica	**19**	21	6	7	8	26	32
D. Streda	**19**	21	6	7	8	17	30
Zilina	**18**	21	6	6	9	21	37
Kosice	**17**	21	6	5	10	23	31
Presov	**17**	21	7	3	11	18	32
C. Budejovice	**17**	21	5	7	9	21	39
Inter B.	**16**	21	6	4	11	15	33

MARCATORI: **13 reti:** Lauda (Olomouc); **11 reti:** Griga (Sparta), Skuhravy (Cheb); **10 reti:** Korejcik e Luhovy (Dukla).

ALBANIA

(P.M.) 20. GIORNATA: **17 Nentori-Naftetari 5-2; Vllaznia-Dinamo 1-0; Flamurtari-Shkendija 1-1; Lokomotiva-Traktori 0-1; Tomori-Apolonia 1-3; Beselidhjia-Luftetari 0-0; Partizani-Labinoti 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo	**33**	20	14	5	1	43	14
17 Nentori	**29**	20	13	3	4	46	25
Flamurtari	**29**	20	11	7	2	34	16
Vllznia	**23**	20	9	5	6	35	22
Lokomotiva	**22**	20	6	10	4	23	16
Partizani	**22**	20	8	6	6	26	25
Apolonia	**21**	20	7	7	6	26	28
Luftetari	**18**	20	6	6	8	18	24
Traktori	**18**	20	6	6	8	19	33
Tomori	**16**	20	6	4	10	23	30
Labinoti	**14**	20	5	4	11	18	30
Naftetari	**13**	20	4	5	11	19	36
Beselidjia	**12**	20	1	10	9	9	18
Shkendija	**10**	20	2	6	12	11	33

MARCATORI: **13 reti:** Majaci (Apolonia); **12 reti:** Abazi (Dinamo); **11 reti:** Minga (17 Nentori), Luçi (Vllaznia).

COPPA DEI BALCANI

1. TURNO: Vllaznia (Albania)-Gloria Buzau* (Romania) 0-0; 0-3.
N.B.: con l'asterico la squadra qualificata.

FRANCIA

(B.M.) 36. GIORNATA: **Paris S.G.-Monaco 1-0; Rennes-Nantes 0-0; Marsiglia-Bordeaux 4-0; Nizza-Tolosa 3-1; Lens-Strasburgo 0-0; Nancy-Metz 0-2; Auxerre-Lille 2-0; Le Havre-Laval 1-1; Brest-Bastia 7-0; Sochaux-Tolone 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	**54**	36	22	10	4	62	29
Nantes	**50**	36	19	12	5	50	25
Bordeaux	**46**	36	17	12	7	49	42
Lens	**40**	36	14	12	10	49	42
Metz	**39**	36	14	11	11	50	33
Tolosa	**39**	36	16	7	13	56	44
Auxerre	**39**	36	15	9	12	42	37
Nizza	**38**	36	14	10	12	38	42
Monaco	**36**	36	9	18	9	47	39
Marsiglia	**33**	36	11	11	14	42	37
Sochaux	**33**	36	11	11	14	46	53
Laval	**33**	36	10	13	13	38	45
Brest	**33**	36	13	7	16	62	60
Lille	**33**	36	12	9	11	38	48
Le Havre	**32**	36	11	10	15	45	47
Nancy	**32**	36	13	6	17	43	48
Rennes	**32**	36	1	8	16	34	39
Tolone	**31**	36	9	13	14	41	44
Strasburgo	**28**	36	9	10	17	32	53
Bastia	**19**	36	5	9	22	27	74

MARCATORI: **20 reti:** Rochetau (Paris S.G.).

COPPA

Quarti (ritorno): **Marsiglia*-Racing Paris 1-1.**
N.B.: con l'asterisco la squadra qualificata.

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 24. GIORNATA: **Hajduk-Velez 2-1; Sarajevo-Osijek 2-2; Pristina-Partizan 1-0; Sutjeska-Vojvodina 1-0; Buducnost-Celik 3-1; Vardar-Dinamo Vinkovci 4-0; Stella Rossa-Rijeka 1-1; Beograd-Dinamo Zagabria 1-1; Sloboda-Zeljeznicar 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	**33**	24	14	5	5	40	22
Stella Rossa	**32**	24	13	6	5	47	28
Velez	**28**	24	11	6	7	43	31
Hajduk	**26**	24	11	4	9	39	28
Pristina	**26**	24	11	4	9	27	28
Dinamo Z.	**25**	24	7	11	6	28	25
Vardar	**25**	24	11	3	10	37	43
Sarajevo	**24**	24	9	6	9	39	31
Rijeka	**24**	24	7	10	7	26	23
Sutjeska	**24**	24	11	2	11	35	36
Dinamo V.	**24**	24	9	6	9	33	3
Sloboda	**24**	24	!	6	9	36	41
Osijek	**22**	24	8	6	10	25	30
Celik	**21**	24	8	5	11	26	32
Zeljeznicar	**21**	24	8	5	11	38	45
Buducnost	**19**	24	9	1	14	32	39
Beograd	**19**	24	7	5	12	27	46
Vojvodina	**15**	24	5	5	14	25	41

MARCATORI: **16 reti:** Zlatko Vujovic (Hajduk); **14 reti:** Juric (Velez); **13 reti:** Bursac (Sutjeska), Teskeredzic (Sarajevo).

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 29. GIORNATA: **Chaves-Portimonense 1-1; Aves-Braga 2-1; Penafiel-Academica 1-1; Salgueiros-Belenenses 0-1; Benfica-Sporting 1-2; Covilha-Boavista 1-1; Setubal-Porto 0-1; Guimaraes-Maritimo 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**47**	29	21	5	3	60	18
Benfica	**47**	29	21	5	3	54	12
Sporting	**44**	29	19	6	4	62	19
Guimaraes	**39**	29	16	7	6	48	28
Boavista	**34**	29	13	8	8	43	29
Chaves	**28**	29	11	6	12	27	37
Portimonense	**27**	29	11	5	13	28	31
Belenenses	**27**	29	7	13	9	27	28
Braga	**25**	29	9	7	13	33	46
Salgueiros	**25**	29	9	7	13	20	35
Academica	**25**	29	9	7	13	28	37
Setubal	**22**	29	7	8	14	32	41
Maritimo	**20**	29	7	6	16	25	50
Aves	**20**	29	6	8	15	24	42
Penafiel	**17**	29	4	9	16	16	38
Covilha	**17**	29	5	7	17	21	57

MARCATORI: **29 reti:** Fernandes (Sporting); **25 reti:** Cascavel (Guimaraes); **18 reti:** Gomes (Porto).

COPPA

SEMIFINALI: **Belenenses*-Sporting Braga 2-0; Penafiel-Benfica 0-0 (d.t.s.).**
N.B.: con l'asterisco la squadra qualificata. Penafiel-Benfica sarà ripetuta a campo invertito.

GRECIA

(T.K.) 28. GIORNATA: **AEK-Iraklis 4-1; Apollon-Ethnikos 1-1; Giannina-Panathinaikos 0-0; Doxan-Kalamarian 2-1; Olympiakos-Panachaiki 2-0; Ponionios-Panserraikos 2-1; Paok-Ofi 0-0; Aris-Larissa 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**40**	28	17	6	5	55	26
AEK	**35**	28	13	9	6	42	26
Ofi	**35**	28	15	5	8	37	28
Iraklis	**33**	28	13	7	8	33	22
Aris	**33**	28	11	11	6	35	26
Panionios	**32**	28	13	6	9	37	30
Olympiakos	**31**	28	13	5	10	52	38
Larissa	**28**	28	11	6	11	33	28
Kalamaria	**26**	28	8	10	10	23	28
Paok	**25**	28	9	7	12	28	34
Ethnikos	**23**	28	6	11	11	27	36
Apollon	**23**	28	5	13	10	18	32
Giannina	**22**	28	7	8	13	26	38
Doxa	**22**	28	6	10	12	22	41
Panserraikos	**21**	28	7	7	14	25	44
Panachaiki	**18**	28	7	5	16	26	42

N.B. Il Panachaiki è stato penalizzato di un punto.

MARCATORI: **19 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **14 reti:** Saravakos (Panathinaikos); **12 reti:** Bartrof (Panionios) e Sandberg (Aek); **11 reti:** Estercjoisi (AEK).

POLONIA

(G.F.S.) 27. GIORNATA: **Slask Wrocklaw-Baltyk Gdynia 4-0; Lechia Danzica-Pogon Stettino 2-1; Zaglebie Sosnoviec-Ruch Chorzow 1-0;Motor Lublin-Zaglebie Lubin 0-0; LKS Lodz-GKS Katowice 1-2; Gornik Walbrzyck-Stal Mielec 0-0; Lech Poznan-Widzew Lodz 1-1; Gornik Zabrze-Legia Varsavia 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik Zabrze	**40**	27	18	4	5	67	17
Legia Varsavia	**39**	27	16	7	4	52	27
Widzew Lodz	**39**	27	15	9	3	38	22
Lech Poznan	**34**	27	12	10	5	35	27
GKS Katowice	**30**	27	10	10	7	43	40
Slask Wrocklaw	**28**	27	9	10	8	35	30
Gornik W.	**28**	27	9	10	8	36	44
LKS Lodz	**26**	27	7	12	8	35	33
Pogon Stettino	**25**	27	7	11	9	35	37
Ruch Chorzow	**24**	27	10	4	13	30	35
Lechia Danzica	**23**	27	7	9	11	22	31
Stal Mielec	**21**	27	8	5	14	21	29
Zaglebie Lubin	**20**	27	6	8	13	18	31
Motor Lublin	**20**	27	4	12	11	27	44
Baltyk Gdynia	**18**	27	5	8	14	22	43
Zaglebie S.	**17**	27	5	7	15	22	48

MARCATORI: **20 reti:** Zgutczynski (Gornik Zabrze); **16 reti:** Furtok (GKS Katowice); **15 reti:** Kosowski (Gornik Walbrzych); **13 reti:** Arceusz (Legia Varsavia); **12 reti:** Okonski (Lech Poznan); **11 reti:** Warzycha (Ruch Chorzow).

La Biennale di Barcellona

Arte e sport

A Barcellona si sta lavorando febbrilmente per l'allestimento della prima Biennale Internazionale degli Sportivi nell'Arte. La manifestazione intende premiare e diffondere l'opera di molti atleti che nel tempo libero amano cimentarsi in discipline come la pittura e la scultura. La presidenza onoraria di Juan Antonio Samaranch dà ulteriore lustro ad un'iniziativa che, per quanto riguarda l'Italia, ha già incontrato notevole interesse in quanto sono stati contattati, fra gli altri, Francesco Moser, Paolo Rossi, Gaetano Scirea, Sara Simeoni, Pier Francesco Pavoni, Antonio Ullo e Stefano Mei.

SPAGNA

(G.C.) Contro il Gijon, il Real fa diciassette (nel senso che vince la sua diciassettesima partita casalinga su altrettante disputate) e Molowny riscopre Maceda in ottime condizioni proprio alla vigilia del retour match di UEFA con l'Inter. Ormai i successi madridisti non fanno più notizia per cui limitiamoci ad annotarlo con i marcatori: Martin Vaquez al 3' e Sanchez al 48' per i padroni di casa; Eloi al 21' per gli ospiti. Mentre il Real ha già ufficializzato il cambio di panchina (Beenhakker per Molowni), a Barcellona gira la notizia — ufficiosa ma data da molti per certa — di un arrivo di Johan Cruijff al posto di Venables. In Catalogna, S. M. Giovanni 1°, dovrebbe essere accompagnato da Marco Van Basten, piede proibito della squadra di Amsterdam e goleador di sicura classe. Per concludere, Celta, Hercules e Valencia retrocedono.

33. GIORNATA: **Real Madrid-Gijon 2-1; Celta-Las Palmas 4-0; Valladolid-Real Sociedad 4-1; Cadice-Betis 0-0; Barcellona-Valencia 0-3; Hercules-Espanol 1-1; Siviglia-Santander 0-1; Athletic Bilbao-Saragozza 1-1; Osasuna-Atletico Madrid 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**56**	33	26	4	3	80	27
Barcellona	**45**	33	18	9	6	58	31
Athl. Bilbao	**43**	33	17	9	7	43	28
Saragozza	**41**	33	15	11	7	50	33
Atl. Madrid	**40**	33	16	8	9	50	37
Gijon	**39**	33	12	15	6	35	27
Real Sociedad	**37**	33	16	5	12	59	48
Betis	**34**	33	11	12	10	39	39
Siviglia	**33**	33	12	9	12	38	33
Valladolid	**31**	33	13	5	15	53	47
Espanol	**29**	33	10	9	14	38	37
Santander	**29**	33	9	11	13	29	33
Las Palmas	**26**	33	9	8	16	37	65
Cadice	**26**	33	9	8	16	30	57
Osasuna	**26**	33	9	8	16	24	33
Valencia	**23**	33	7	9	17	37	62
Hercules	**22**	33	8	16	19	34	58
Celta	**14**	33	5	4	24	32	70

MARCATORI: **20 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **17 reti:** Valdano (Real Madrid); **15 reti:** Sebor (Saragozza); **14 reti:** Baquero (Real Sociedad).

COPPA

Semifinali (ritorno): **Athletic Bilbao-Barcellona* 1-2; Real Madrid-Saragozza* 3-2.**
NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

OLANDA

(R.B.) Il PSV si avvicina a grandi passi al titolo (McDonald al 43', Thoresen al 64', Arnesen all'81 gli autori del 3-0 sul campo del VVV) mentre l'Ajax, con Bosman al 14', segna il primo gol (centesimo del campionato!) all'Harlem che pareggia con Balm al 43' ma perde con Richart, su rigore, a cinque minuti dal termine. Fiera del gol nel derby di Rotterdam con doppietta di Eriksen (14', 52') autogol di De Kanp (24') e gol di Barendsen (44') a dar la vittoria ai padroni di casa cui lo Sparta riesce a rispondere solo con Blind (27'), Riekerink (64') e Van Stee (84').

28. GIORNATA: **Roda-MVV 3-0; Groningen-NEC 2-0; Den Bosch-Fortuna Sittard 2-2; Haarlem-Ajax 1-2; Utrecht-Twente Enschede 2-2; Feyenoord-Sparta 4-3; Heracles-AZ '67 1-1; VVV-PSV Eindhoven 0-3; GA Eagles-Excelsior 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**49**	27	23	3	1	76	13
Ajax	**43**	28	21	1	6	101	29
Feyenoord	**39**	26	18	3	5	63	35
Den Bosch	**33**	28	12	9	7	46	31
Roda	**32**	27	13	6	8	57	38
Groningen	**32**	28	13	6	9	37	30
Fortuna S.	**28**	26	10	8	8	39	34
Utrecht	**28**	27	10	8	9	33	35
Sparta	**27**	26	9	9	8	42	48
GA Eagles	**25**	28	10	5	13	38	51
AZ '67	**25**	28	8	9	11	29	47
Haarlem	**24**	26	9	6	11	40	42
Twente	**22**	27	6	10	11	29	53
VVV	**21**	26	8	5	13	28	45
Excelsior	**18**	28	7	4	17	26	46
MVV	**17**	27	5	7	15	27	52
NEC	**13**	27	5	3	19	32	56
Heracles	**12**	28	3	6	19	25	73

MARCATORI: 34 reti: Van Basten (Ajax); **21 reti:** Eriksen (Feyenoord): **17 reti:** Linford (Fortuna Sittard); **15 reti:** Houtman (Groningen).

GERMANIA OVEST

(W.M.) Il Werder senza lo squalificato Pezzey e l'infortunato (ma non fa più notizia) Voeller perde sul terreno del Bayer Uerdingen (Raschid al '57) e vede assottigliarsi il vantaggio sul Bayern (solo due punti ora). I campioni da parte loro, a Dortmund contro un Borussia che ormai non ha più niente da dire, deve aspettare 35 minuti prima di andare a segno con Pflugler e l'incontro, in pratica, finisce qui per cui la doppietta del giovane Wohlfarth (71' 77') deve considerarsi del tutto pleonastica. Tra le altre il Colonia, che in Coppa UEFA, si trova a novanta minuti dalla doppia finale (ma come farà a perdere 5-0?) in campionato perde sempre di più i pezzi per la strada e dopo il 2-0 subito dal Borussia di Moenchengladbach nel recupero di metà settimana, è arrivata un'altra sconfitta, per 3-0 questa volta, a Norimberga.

31. GIORNATA: **Bayer Uerdingen-Werder Brema 1-0; Bochum-Hannover 96 3-2; Kaiserslautern-Stoccarda 2-2; Borussia Dortmund-Bayern 0-3; Norimberga-Colonia 3-0; Fortuna Düsseldorf-Amburgo 3-1; Waldhof Mannheim-Saarbrücken 1-0; Eintracht Francoforte-Schalke 04 3-0; Bayer Leverkusen-Borussia Moenchengladbach 3-1.** Recuperi: **Colonia-Borussia Moenchengladbach 0-2; Saarbrücken-Bayer Uerdingen 1-2; Leverkusen-Waldhof Mannheim 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Werder Brema	**47**	31	20	7	4	81	38
Bayern	**45**	31	20	5	6	76	31
Borussia M.	**41**	31	15	11	5	63	42
Stoccarda	**37**	31	15	7	9	62	42
Bayer U.	**36**	29	15	6	8	48	54
Bayer L.	**36**	31	14	8	9	59	48
Amburgo	**33**	30	14	5	11	46	33
Waldhof M.	**32**	31	11	10	10	40	38
Bochum	**28**	30	12	4	14	52	53
Schalke 04	**28**	30	11	6	13	48	50
Eintracht F.	**27**	30	7	13	10	34	44
Norimberga	**27**	31	11	5	15	46	46
Colonia	**26**	31	8	10	13	41	55
Fortuna D.	**25**	31	9	7	15	47	71
Kaiserslautern	**24**	31	7	10	14	39	52
Borussia D.	**23**	30	8	7	15	43	59
Saarbrücken	**19**	31	5	9	17	36	60
Hannover 96	**16**	30	5	6	19	41	86

MARCATORI: **22 reti:** Kuntz (Bochum); **19 reti:** Neubarth (Werder Brema), Allgöwer (Stoccarda); **16 reti:** Cha Bum (Bayer Leverkusen); **15 reti:** Täuber (Schalke 04).

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 17. GIORNATA: **Ards-Carrick 4-1; Ballymena-Crusaders 0-0; Cliftonville-Coleraine 2-1; Distillery-Linfield 0-4; Glenavon-Portadown 2-0; Glentoran-Newry 4-0; Larne-Bangor 5-0.** Recuperi: **Portadown-Larne 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Linfield	**34**	19	16	2	1	46	11
Glentoran	**24**	17	12	0	5	33	14
Crusaders	**21**	16	8	5	3	24	17
Ards	**19**	16	9	1	6	27	14
Larne	**19**	17	8	3	6	28	18
Coleraine	**17**	16	6	4	6	26	17
Ballymena	**16**	16	6	4	6	26	17
Portadown	**15**	16	7	1	8	15	18
Distillery	**14**	17	5	4	8	20	32
Cliftonville	**13**	15	5	3	7	21	23
Glenavon	**12**	17	3	6	8	13	25
Bangor	**11**	18	3	5	10	18	33
Newry	**10**	18	4	2	12	22	51
Carrick	**9**	16	2	5	9	11	35

MARCATORI: **10 reti:** Anderson (Linfied)

SCOZIA

(V.B.) 33. GIORNATA: **Aberdeen-Celtic 0-1; Clydebank-Rangers 2-1; Dundee United-Hearts 0-3; Hibernian-Dundee 1-0; Motherwell-St. Mirren 1-2** - Recupero: **Dundee United-St. Mirren 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hearts	**47**	33	19	9	5	57	30
Dundee Udd.	**42**	32	16	10	6	54	27
Celtic	**42**	32	16	10	6	56	38
Aberdeen	**40**	32	15	10	7	54	28
Rangers	**32**	33	12	8	13	49	42
Dundee	**31**	33	12	7	14	39	49
Hibernian	**28**	33	11	6	16	47	56
St. Mirren	**27**	33	11	5	17	38	56
Clydebank	**19**	33	6	7	20	28	69
Motherwell	**18**	32	6	6	20	30	57

BULGARIA

29. GIORNATA: **Trakia Plovdiv-Sparta Varna 3-1; Sredets-Akademik Shvitov 6-1; Lokomotiv Sofia-Lokomotiv Plovdiv 3-1; Botev-Dunav Russe 2-0; Etur Trnovo-Spartak Sliven 4-1; Beroe-Pirin 2-0; Cherno Morets-Slavia Sofia 2—2; Spartak Pleven-Vitosha 3-1.**

30. GIORNATA: **Sredets-Dunav Russe 6-1; Lokomotiv Sofia-Spartak Sliven 1-1; Beroe-Slavia Sofia 1-0; Trakia Plovdiv-Akademik Shvitov 5-2; Spartak Varna-Lokomotiv Plovdiv 2-0; Botev-Pirin 1-1; Etur Trnovo-Vitosha 1—1; Spartak Pleven-Cherno Morets 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beroe	**43**	30	20	4	6	55	36
Trakia	**41**	30	18	6	6	82	38
Slavia	**36**	30	16	5	9	63	33
Sredets	**34**	30	16	2	12	62	39
Lokomotiv P.	**31**	30	14	3	13	51	38
Vitosha	**31**	30	13	6	11	54	40
Sliven	**31**	30	12	8	10	46	48
Spartak V.	**30**	30	11	9	10	32	31
Etur	**29**	30	12	5	13	52	58
Lokomotiv S.	**29**	30	12	6	12	47	45
Akademik	**26**	30	11	4	15	39	54
Botev Vratsa	**25**	30	10	5	15	44	60
Pirin	**21**	30	8	6	16	34	49
Pleven	**21**	30	9	4	17	33	63
Cherno More	**20**	30	9	3	18	47	58
Dunav	**20**	30	9	4	17	31	62

N.B.: lo 0-0 non dà punti.

● **IL BEROE** è campione di Bulgaria per la prima volta.

EIRE

(S.C.) 21. GIORNATA: **Bohemians-Waterford 1-1; Cork-St. Patrick's 2-2; Dundalk-Shamrock Rov. 1-0; Limerick-Home Farm 4-1; Shelbourne-Galway 0-3. UCD-Athlone 2-0.** Recuperi: **Home Farm-St. Patrick's 0-0; Galway-Limerick 3-0; Athlone Town-Dundalk 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock Rov.	31	21	14	3	4	40	17
Galway Utd.	31	22	12	7	3	42	19
Dundalk	**28**	21	11	6	4	32	15
St. Patrick's	**25**	21	8	9	4	1	15
Bohemians	**25**	21	7	11	3	26	22
Waterford	**24**	21	7	10	4	25	24
Limerick	**22**	21	9	4	8	24	25
Athlone Town	**19**	22	6	7	9	23	27
Home Farm	**16**	22	5	6	11	15	29
Cork City	**13**	21	3	7	11	23	40
Shelbourne	**12**	21	3	6	12	14	29
UCD	**8**	20	2	4	14	17	46

LUSSEMBURGO

16. GIORNATA: **Hesperange-Elschen 1-0; Avenir Beggen-Union 1-0; Progres Niedercorn-Stade 8-1; Alliance-Red Boys 2-1; Aris-Spora 0-4; Jeunesse-Grevenmacher 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beggen	**24**	16	10	4	2	52	27
Jeunesse	**24**	16	10	4	2	34	17
Grevenmacher	**21**	16	9	3	4	35	22
Spora	**21**	16	8	5	3	31	23
Alliance	**18**	16	5	8	3	25	32
Union	**17**	16	7	3	6	36	25
Red Boys	**16**	16	5	6	5	31	28
Hesperange	**15**	16	5	5	6	24	32
Elschen	**13**	16	5	3	8	28	31
Progres	**12**	16	4	4	8	26	31
Aris	**9**	16	3	3	10	25	39
Stade	**2**	16	0	2	14	9	64

BELGIO

(J.H.) Dopo oltre cinquant'anni (l'ultima volta fu nel '29 e si laureò campione l'Anversa) si va verso lo spareggio: Anderlecht e Bruges, infatti, sono pari in tutto (vittorie, pareggi, sconfitte) per cui, se domenica prossima otterranno lo stesso risultato, saranno due partite supplementari (con problemi per Thys) col regolamento delle coppe europee (a parità di gol, quelli segnati in trasferta valgono doppio).

33. GIORNATA: **Gand-Waregem 3-1; Beerschot-Anderlect 2-0; Cercle Bruges-Malines 1-1; RWDM-Anversa 2-1; Courtrai-Lokeren 4-0; Charleroi-Waterschel 1-0; Lierse-Bruges 3-6; Beveren-Seraing 0-0; Liegi-Standard Liegi 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**50**	33	21	8	4	79	33
Bruges	**50**	33	21	8	4	74	34
Gand	**40**	33	15	10	8	51	38
Standard	**40**	33	14	12	7	55	29
Beveren	**38**	33	14	10	9	49	37
Liegi	**37**	33	14	9	10	42	35
Beerschot	**37**	33	12	13	8	43	40
Waregem	**34**	33	14	6	13	48	37
Cercle Bruges	**34**	33	12	10	11	54	45
Anversa	**33**	33	10	13	10	36	42
Malines	**31**	33	7	17	9	35	44
Charleroi	**28**	33	11	6	16	41	58
RWDM	**27**	33	9	9	15	36	55
Lokeren	**26**	33	9	8	16	45	67
Courtrai	**24**	33	8	8	17	39	51
Seraing	**24**	33	6	12	15	21	37
Waterschel	**21**	33	6	9	18	23	57
Lierse	**20**	33	5	10	18	32	65

Il mondo nel pallone

Graeme uno e due

☐ **Graeme Souness,** come Kenny Dalglish: il centrocampista scozzese, infatti, non ha aspettato la scadenza del contratto che lo lega alla Sampdoria ed ha accettato le proposte dei Rangers di Glasgow di fare il giocatore-allenatore sulla falsariga di quanto fatto dal suo connazionale con la maglia del Liverpool. Souness, quale tecnico dei Rangers, prende il posto di Jock Wallace licenziato dal club di Glasgow per... scarso rendimento visto che, malgrado i molti denari messi a disposizione, negli ultimi anni ha vinto soltanto la Coppa di Lega nel 1984 e nel 1985. L'ultimo titolo dei Rangers risale al 1978.

☐ **Claudio Borghi,** ha detto definitivamente ciao alla nazionale argentina: il fuoriclasse dell'Argentinos Juniors, che era stato espulso durante l'amichevole che l'Argentina ha disputato contro la Francia, è stato al centro di un altro increscioso incidente nel corso di un allenamento svoltosi a Buenos Aires: entrato fallosamente sul difensore Nestor Clausen che è rimasto infortunato, per poco non veniva alle mani col compagno di squadra. Di qui la sua decisione di autoeliminarsi dalla corsa per Messico 86: per giustificare la sua decisione, il giocatore ha fatto riferimento a non meglio identificate «ragioni personali».

☐ **Sammy Lee** e i due suoi compagni di squadra Paul Walsh e John Mac Gregor sono stati accusati di rissa dal tribunale di Liverpool e dovranno essere processati per questo reato. I tre, il 27 marzo scorso, furono interpreti di una rissa all'esterno del night club Coconut Grove nel corso della quale rimase ferito un giovane di 17 anni.

ROMANIA

(E.J.) 23. GIORNATA: **Arges Pitesti-Dinamo 0-1; Corvinul-Victoria 3-1; Gloria Buzau-Bihor 2-0; Brasov-Bacau 3-1; Sportul-Chimia Valcea 3-0; Univ. Cluj-Univ. Craiova 3-2; Rapid-Politenica Timisoara 1-0.** Recuperi: **Victoria-Petrolul 2-1; Steaua-Asa Mures 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**39**	22	18	3	1	45	10
Sportul	**33**	22	13	7	2	53	20
Dinamo	**31**	22	13	5	4	34	16
Univ. Craiova	**28**	23	12	4	7	31	22
Corvinul	**24**	23	11	2	10	56	29
Polit. Timisuara	**23**	23	11	1	11	41	39
Arges Pitesti	**23**	23	9	5	9	24	27
Petrolul	**23**	23	7	9	7	21	26
Gloria Buzan	**22**	23	9	4	10	33	32
Univers. Cluj	**21**	23	9	3	11	28	22
Chimia Valcea	**21**	23	9	3	11	26	30
Brasov	**21**	23	9	3	11	19	41
Bacau	**20**	23	10	0	13	33	37
Rapid	**20**	23	8	4	11	26	37
Asa Tirgu Mures	**17**	22	6	5	11	18	30
Victoria	**16**	22	5	6	11	21	33
Olt	**15**	22	5	5	12	20	38
Bihor	**11**	23	3	5	15	17	47

CIPRO

(T.K) 25. GIORNATA: **Alki-Aris 1-1; Olympiakos-Anortosi 0-2; Apollon-Ael 1-0; Pezoporikos-Omonia 2-2; Salamina-Epa 0-0; Paralimni-Apoel 1-2; Ermis-Apop 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel	**45**	25	21	3	1	56	12
Omonia	**40**	25	16	8	1	52	22
Apollon	**36**	25	15	6	4	45	23
Anortosi	**32**	25	13	6	6	36	25
Salamina	**24**	5	7	10	8	24	24
Pezoporikos	**23**	25	7	9	9	32	32
Paralimmi	**23**	25	8	7	10	33	34
Ael	**22**	25	8	6	11	25	27
Epa	**21**	25	6	9	10	26	34
Olympiakos	**21**	25	7	7	11	33	50
Apop	**20**	24	6	8	10	24	40
Alki	**18**	24	3	12	9	19	31
Aris	**17**	25	3	9	12	31	42
Ermis	**6**	25	0	6	19	21	72

MARCATORI: **21 reti:** Ioannu (Apoel); **16 reti:** Savidis (Omonia) e Giassumis (Olympiakos); **14 reti:** Zevisof (Omonia); **13 reti:** M. Kittos (Paralimni).

TURCHIA

(M.O.) 30. GIORNATA: **Sakaryaspor-Galatasaray 2-4; Besiktas-Fenerbahce 3-1; Trabzonspor-Orduspor 4-0; Sariyerspor-Altay 0-0; Eskisehirspor-Rizespor 2-1; Ankaragucu-Kayserispor 2-0; Zonguldakspor-Genclerbirligi 3-1; Bursaspor-Malatyaspor 5-1; Kocaelispor-Denizlispor 2-1.** Riposava: **Samsunspor.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	**45**	29	16	13	0	48	17
Besiktas	**37**	29	16	11	2	44	20
Samsunspor	**37**	29	14	9	6	44	20
Trabzonspor	**34**	30	12	10	8	33	20
Sariyerspor	**34**	29	11	12	6	28	20
Fenerbahce	**34**	29	11	12	6	30	27
Eskisehirirso 94	**32**	30	14	4	12	53	43
Ankaragucu	**32**	29	11	10	8	36	34
Genclerbirligi	**31**	29	10	11	8	35	42
Altay	**27**	30	8	11	11	32	34
Denizlispor	**26**	30	9	8	13	29	31
Zonguldakspor	**26**	30	9	8	13	32	38
Malatyaspor	**25**	29	8	9	12	38	43
Bursaspor	**25**	29	7	11	11	27	32
Kocaelispor	**25**	29	9	7	13	31	41
Rizespor	**22**	29	7	8	14	19	33
Sakaryaspor	**21**	30	8	5	17	39	55
Orduspor	**20**	29	7	6	16	27	52
Kayserispor	**19**	30	4	11	15	26	52

☐ **Rinus Michels** è il nuovo allenatore dell'Olanda: il cinquanttottenne tecnico, infatti, ha riassunto la guida della nazionale dopo le dimissioni di Beenhakker passato al Real Madrid. Michels, nel corso della carriera, ha diretto anche Ajax, Barcellona, Los Angeles Aztecs e Colonia.

☐ **I nazionali messicani** e la loro federazione non riescono a mettersi d'accordo sui premi-Mundial. Sembra che i giocatori vogliano essere pagati per i turni passati, mentre i dirigenti propongono premi-vittoria.

URSS

(A.T.) 6. GIORNATA: **Dinamo Mosca-Kairat 1-1; Dinamo Tbilisi-Metallist 2-2; Dnepr-Dinamo Kiev 2-2; Neftchi Baku-Zalghiris 2-0; Chernomorets-Dinamo Minsk 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	**9**	6	3	3	0	8	4
Chernomorets	**8**	6	4	0	2	7	5
Dniepr	**8**	6	3	2	1	6	6
Dynamo Kiev	**8**	6	2	4	0	10	5
Zenit	**6**	5	2	2	1	8	5
Neftchi	**6**	6	2	2	2	7	6
Zalghiris	**6**	6	2	2	2	3	5
Kairat	**6**	6	2	2	2	3	5
Dinamo Mosca	**5**	6	1	3	2	6	7
Shakhtyor	**4**	5	2	0	3	4	4
Ararat	**4**	5	1	2	2	1	3
Dinamo Minsk	**4**	6	1	2	3	4	7
Torpedo Mosca	**4**	5	1	2	2	2	4
Torpedo Kutaisi	**3**	5	0	3	2	0	3
Metallist	**3**	6	0	3	3	4	7

COPPA

Semifinali: **Torpedo Mosca*-Spartak 3-2; Shakhtyor*-Zenit 2-2 (d.t.s.: Shakhtyor qualificato 6-5 ai rigori).**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SVIZZERA

(M.Z.) 21. GIORNATA: **Sion-Grasshoppers 1-1; Zurigo-Servette 3-0; Chaux de Fonds-Basilea 0-0; Aarau-Grenchen 6-2. Vevey-Wettingen 1-1; Baden-Losanna 2-2. Young Boys-Lucerna e San Gallo-Neuchatel Xamax rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**30**	21	13	6	3	41	17
Neuchatel X.	**29**	20	13	3	4	58	17
Young Boys	**28**	20	11	6	3	42	20
Sion	**26**	21	11	4	6	42	25
Zurigo	**26**	21	10	6	5	47	31
Lucerna	**25**	20	9	7	4	39	31
Servette	**24**	21	11	2	8	36	32
Aarau	**22**	21	9	4	8	46	37
Basilea	**22**	21	7	8	6	26	23
Losanna	**21**	21	6	9	6	35	38
San Gallo	**18**	19	7	4	8	30	31
Chaux de Fonds	**15**	20	3	9	8	18	38
Wettingen	**15**	21	4	7	10	24	31
Vevey	**12**	21	4	4	13	22	52
Grenchen	**11**	21	4	3	14	24	56
Baden	**6**	21	1	4	16	10	61

AUSTRIA

POULE SCUDETTO

(W.M.) 7. GIORNATA: **Klangenfurt-Grazer AK 0-2; Innsbruck-Rapid Vienna 2-0; Austria Vienna-Linzer ASK 0-0; Sturm Graz-Admira Wacker 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**48**	29	22	4	3	87	20
Rapid	**45**	29	19	7	3	82	22
Linzer ASK	**33**	29	12	9	8	43	33
Innsbruck	**29**	29	10	9	10	54	50
Grazer AK	**29**	29	11	7	11	43	48
Sturm Graz	**28**	29	6	16	7	32	41
Admira Wacker	**25**	29	8	9	12	43	48
Austria K.	**25**	29	7	11	11	38	54

MARCATORI: **27 reti:** Polster (Austria Vienna); **20 reti:** Kranjcar (Rapid); **18 reti:** Nyilasi e Drabits (Austria Vienna), Krankl (Rapid); **12 reti:** H. Müller (Innsbruck).
N.B.: partecipano le prime otto con la classifica conseguita nella prima fase.
● **RAPID** penalizzato di un punto.

POULE MISTA

7. GIORNATA: **Voest Linz-Vorwärts 3-1; Spittal-First Vienna 1-1; Wiener Sportclub-Alpine Donawitz 1-1; Einsenstadt-Salzburger AK 0-1.** Recuperi: **Vorwärts-First Vienna 0-0; Spittal-Einsenstadt 2-0; Voest Linz-Alpine Donawitz 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Voest Linz	**11**	7	5	1	1	13	7
First Vienna	**9**	7	3	3	1	9	5
Eisenstadt	**7**	7	3	1	3	7	6
Spittal	**7**	7	3	1	3	7	9
Wiener SK	**7**	7	3	1	3	10	6
Alpine Donawitz	**6**	7	2	2	3	12	10
Worwärts	**5**	7	1	3	3	3	10
Salzburger AK	**4**	7	1	2	4	2	10

N.B.: partecipano le ultime quattro classificate della Prima Divisione e le prime quattro classificate della Seconda.

DANIMARCA

(S.G.) 2. GIORNATA: **Bronshoj-KB 0-1; Lingby-Esbjerg 2-0; Naestved-Herfolge 1-2; Vejle-OB 0-2; Kastrup-B 1903 0-0; AGF-Ikast 2-2; Broendby-Randers 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lingby	**4**	2	2	0	0	5	1
Broendby	**4**	2	2	0	0	7	1
Herfolge	**4**	2	2	0	0	4	1
KB	**3**	2	1	1	0	3	2
Bronshoj	**2**	2	1	0	1	3	1
Esbjerg	**2**	2	1	0	1	3	4
B 1903	**2**	2	0	2	0	0	0
Kastrup	**2**	2	0	2	0	0	0
AGF	**2**	2	0	2	0	2	2
Ikast	**1**	2	0	1	1	3	4
Vejle	**0**	2	0	0	2	0	4
Naestved	**0**	2	0	0	2	3	5
Bronshoj	**0**	2	0	0	2	0	4
Randers	**0**	2	0	0	2	1	8

SAN MARINO

(R.G.) 13. GIORNATA: **Folgore-Tre Fiori 0-0; Tre Penne-Virtus 2-0; Aurora-Juvenes 3-1; Fiorita-Murata 2-1; Faetano-Libertas 3-3; Cailungo-Montevito 1-1; Pennarossa-San Giovanni 0-2; Domagnano-Cosmos 1-1. Riposava: Dogana.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	**21**	13	8	5	0	40	13
Fiorita	**19**	13	8	3	2	28	6
San Giovanni	**18**	12	7	4	1	13	4
Montevito	**17**	12	7	3	2	22	11
Cailungo	**16**	12	4	8	0	18	12
Libertas	**15**	12	6	3	3	27	14
Folgore	**14**	12	4	6	2	11	9
Tre Penne	**13**	12	5	3	4	15	14
Cosmos	**12**	13	4	4	5	16	20
Dogana	**12**	12	3	6	3	13	15
Murata	**11**	12	5	1	5	14	18
Domagnano	**10**	12	3	4	5	16	18
Tre Fiori	**9**	12	1	7	4	9	14
Aurora	**8**	12	1	6	5	16	32
Pennarossa	**7**	12	2	3	7	8	19
Virtus	**3**	12	0	3	9	4	30
Juvenes	**3**	13	0	3	10	10	28

USA

(P.R.) RISULTATI: **Dallas-Kansas City 5-4; Wichita-Saint Louis 2-4; San Diego-Los Angeles 7-4; Cleveland-Chicago 5-6 (d.t.s.); Minnesota-Pittsburgh 5-3; Baltimore-Chicago 4-5; Minnesota-Wichita 4-5; Dallas-Cleveland 3-6; Saint Louis-Pittsbrugh 3-4; San Diego-Kansas City 10-5; Tacoma-Los Angeles 6-3; Minnesota-Chicago 10-7; Kansas City-Cleveland 7-6; Baltimore-Pittsburgh 4-6; Saint Louis-San Diego 6-5 (d.t.s.); Tacoma-Wichita 6-5; Baltimore-Los Angeles 4-5; Pittsburgh-Minnesota 8-6; Cleveland-Tacoma 7-2; Kansas City-Saint Louis 10-5; Wichita-Chicago 11-3.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
EASTERN DIVISION				
Baltimore	**34**	**20**	**14**	**588**
Cleveland	**36**	**21**	**15**	**583**
Minnesota	**36**	**19**	**17**	**528**
Dallas	**36**	**18**	**18**	**500**
Pittsburgh	**34**	**17**	**17**	**500**
Chicago	**33**	**14**	**19**	**424**
WESTERN DIVISION				
San Diego	**34**	**25**	**9**	**735**
Wichita	**35**	**18**	**17**	**514**
Saint Louis	**33**	**16**	**17**	**485**
Tacoma	**35**	**15**	**20**	**429**
Kansas City	**36**	**14**	**22**	**389**
Los Angeles	**34**	**11**	**23**	**324**

PERÙ

LIGUILLA PRE LIBERTADORES

5. GIORNATA: **Universitario-Espartanos 4-0; U.T. Cajamarca-Dep. Municipal 2-2; Alianza Lima-Carlos Mannucci 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universitario	**11**	5	5	0	0	20	5
U.T. Cajamarca	**8**	5	2	2	1	5	7
Espartanos	**5**	5	2	2	1	4	8
Alianza Lima	**3**	5	1	1	3	6	6
C. Mannucci	**3**	5	1	1	3	7	11
Dep. Municipal	**3**	5	1	1	3	4	9

N.B.: Universitario un punto di bonus in più per il secondo posto nel torneo decentralizzato; UT. Cajamarca due punti in più per la vittoria nello stesso torneo.

ARGENTINA

TORNEO METROPOLITANO

(J.L.) 37. GIORNATA: **Estudiantes-Huracan 2-3; San Lorenzo-Instituto 2-3; Argentinos Jrs-Temperley 3-2; Independiente-Platense 2-2; River-Ferrocarril 1-1; Chacarita-Boca 1-3; Talleres-Dep. Espanol 2-0; Racing (CBA)-Gimnasia y Esgrima 0-0; Newell's Old Boys-Velez 3-2.** Riposava: **Union.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	**55**	35	23	9	3	70	62
Newell's O.B.	**45**	35	15	15	5	45	29
Dep. Espanol	**44**	35	17	10	8	40	35
Argentinos Jrs	**43**	35	16	11	8	47	39
Boca	**41**	35	14	13	8	55	43
San Lorenzo	**39**	35	14	11	10	42	32
Ferrocarril	**38**	35	11	16	8	43	33
G. Y. Esgrima	**35**	35	9	17	9	8	34
Talleres	**35**	35	9	17	9	37	37
Velez	**34**	35	11	12	13	46	48
Independiente	**34**	35	14	6	15	35	35
Instituto	**34**	35	11	12	12	33	33
Huracan	**31**	35	10	11	14	43	46
Union	**30**	35	9	12	14	25	36
Temperley	**29**	35	8	13	14	43	57
Estudiantes	**26**	35	10	6	19	31	45
Platense	**26**	35	7	12	16	33	51
Racing (CBA)	**26**	35	6	14	14	31	51
Chacarita	**21**	35	5	11	19	24	51

ECUADOR

5. GIORNATA: **Macara-Barcelona 0-0; Dep. Quito-U. Catolica 4-1; Emelec-Audax Octubrino 2-0; Dep. Quevedo-America 0-0; LDU Quito-Nacional 3-1; Filanbanco-Tecnico Universitario 1-0; Esm. Petrolero-Nueve de Octubre 2-1; Dep. Cuenca-LDU Portoviejo 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ZONA A							
Barcelona	**8**	5	3	2	0	6	3
Dep. Quito	**7**	5	3	1	1	10	3
Emelec	**7**	5	3	1	1	8	4
A. Octubrino	**6**	5	3	0	2	9	7
Macara	**5**	5	1	3	1	5	6
Dep. Quevedo	**5**	5	1	3	1	5	6
America	**1**	5	0	1	4	3	3
U. Catolica	**1**	5	0	1	4	3	12
ZONA B							
LDU Quito	**9**	5	4	1	0	13	1
Filanbanco	**7**	5	3	1	1	6	2
Nacional	**7**	5	3	1	1	8	5
Esmeraldas P.	**6**	5	3	0	2	7	8
Dep. Cuenca	**4**	5	1	2	2	4	4
LDU Portoviejo	**4**	5	2	0	3	4	14
9 de Octubre	**2**	5	1	0	4	6	10
Tecnico Un.	**1**	5	0	1	4	2	6

CILE

TORNEO APERTURA

GRUPPO NORD 8. GIORNATA: **U. Chile A. Italiano 2-0; Cobresal-Magallanes 2-1; La Calera-Cobreola 1-1; Rangers-U. Catolica 1-0; Iquique-San Luis 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Chile	**14**	8	6	2	—	17	7
Iquique	**10**	8	4	2	2	16	11
Rangers	**10**	8	4	2	2	11	11
U. Catolica	**9**	8	4	1	3	12	6
Cobresal	**9**	8	3	3	2	13	10
Cobreola	**8**	8	3	2	3	13	12
A. Italiano	**7**	8	2	3	3	11	17
Magallanes	**5**	8	2	1	5	8	10
San Luis	**5**	8	1	3	4	7	14
La Calera	**3**	8	1	1	6	9	18

GRUPPO SUD 8. GIORNATA: **Concepcion-Palestino 2-2; U. Espanola-Naval 3-1; Everton F.-Vial 1-1; Cobreandino-San Felipe 1-1; Huachipato-Colo Colo 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Huachipato	**11**	8	4	3	1	16	7
Everton	**9**	8	4	1	3	9	9
Cobreandino	**9**	8	3	3	3	7	9
Colo Colo	**8**	8	2	4	2	8	6
U. Espanola	**8**	8	2	3	2	14	15
San Felipe	**8**	8	2	4	2	6	8
Naval	**7**	8	2	3	3	11	11
Fernandez Vial	**7**	8	1	5	2	5	6
Palestino	**7**	8	1	5	2	14	16
Concepcion	**6**	8	1	4	3	6	9

☐ **136 arbitri** selezionati per il Mundial riceveranno un compenso di 100 dollari al giorno e saranno completamente spesati per tutto il periodo della manifestazione.

VENEZUELA

FASE FINALE

1. GIORNATA: **Estudiantes-Tachira 1-0; Dep. Italia-Maritimo 0-0; Portuguesa-Caracas 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**2**	1	1	0	0	1	0
Dep. Italia	**1**	1	0	1	0	0	0
Maritimo	**1**	1	0	1	0	0	0
Portuguesa	**1**	1	0	1	0	0	0
Caracas	**1**	1	0	1	0	0	0
Tachira	**0**	1	0	0	1	0	1

COLOMBIA

GRUPPO A 7. GIORNATA: **Quindio-Millonarios 1-1; DIM-Bucaramanga 3-0; U. Magdalena-Caldas 1-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
DIM	**12**	7	5	2	0	11	3
Caldas	**8**	7	2	4	1	7	3
Quindio	**8**	7	2	4	1	9	6
Dep. Cali	**6**	6	2	2	2	6	7
Bucaramanga	**6**	7	1	4	3	6	11
Millonarios	**6**	7	2	2	3	8	8
U. Magdalena	**4**	7	2	0	5	6	12

GRUPPO B 7. GIORNATA: **Santa Fe-Tolima 1-0; Cucuta-Nacional 0-0; Pereira-Junior 1-1.**

INTERGRUPPO: **America-Dep. Cali rinv.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Junior	**10**	7	3	4	0	13	6
America	**8**	6	2	4	0	9	6
Nacional	**7**	7	2	4	1	7	5
Cucuta	**7**	7	1	5	1	4	4
Santa Fe	**7**	7	1	5	1	4	4
Pereira	**6**	7	1	4	2	6	7
Tolima	**0**	7	0	0	7	3	17

PARAGUAY

6. GIORNATA: **Sp. Luqueno-Cerro Porteno 2-1; Olimpia-Libertad 0-0; Guarani-Colegiales 1-1; Nacional-Sport Colombia 0-1; Sal Lorenzo-Sol de America 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	**10**	6	4	2	0	10	2
Guarani	**8**	6	2	4	0	7	4
Sol de America	**7**	6	3	1	2	8	5
Libertad	**7**	6	2	3	1	6	5
Cerro Porteno	**6**	6	3	0	3	9	8
Colegiales	**6**	6	2	2	2	7	7
Sport Colombia	**5**	6	1	3	2	6	8
Nacional	**3**	6	1	1	4	7	13
San Lorenzo	**3**	6	1	1	4	6	13

BRASILE

SAN PAOLO - 1. TURNO

(G.L.) 11. GIORNATA: **Inter Limeira-Paulista 4-0; Novorizontino-Comercial 3-0; Mogi Mirim-Santos 2-1; Sao Paulo-Palmeiras 1-1; Ferroviaria-Guarani 0-1; Santo Andrè-XV De Jau 0-2; Ponte Preta-Corinthians 1-0; America-Portuguesa 0-1; Botafogo-XV di Piracicaba 2-1; Juventus-Sao Bento 1-0.**

12. GIORNATA: **Juventus-Santos 2-0; Corinthians-Botafogo 4-4; Palmeiras-Novorizontino 3-1; Mogi Mirim-Ferroviaria 0-2; XV di Jau-XV di Piracicaba 0-0; Sao Bento-Ponte Preta 0-1; Santo Andrè-Inter Limeira 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portuguesa	**15**	10	5	5	0	15	8
Corinthians	**15**	11	6	3	2	22	13
Ponte Preta	**15**	12	6	4	4	20	15
Palmeiras	**15**	12	5	5	2	21	14
Inter Limeira	**13**	11	4	5	2	16	10
Botafogo	**12**	10	5	2	3	22	16
Sao Paulo	**12**	10	3	6	1	12	6
Juventus	**12**	11	6	0	5	13	13
Comercial	**12**	11	4	4	3	14	15
XV Piracicaba	**12**	11	3	6	2	14	12
Guarani	**11**	10	5	1	4	14	15
Mogi Mirim	**11**	11	2	7	2	12	12
XV di Jau	**11**	12	4	3	5	13	17
Santos	**10**	10	3	4	3	13	9
Paulista	**10**	11	3	4	4	11	17
Santo Andrè	**9**	11	2	5	4	9	17
Sao Bento	**8**	11	2	4	5	6	11
Ferroviaria	**7**	11	2	3	6	9	14
Novorizontino	**4**	11	2	0	9	11	21
America	**4**	11	1	2	8	8	17

RIO DE JANEIRO - 1. TURNO

8. GIORNATA: **Goytacaz-Botafogo 0-0; Americano-Vasco da Gama 1-2; Flamengo-Campo Grande 2-0; Mesquita-Portuguesa 2-1; Bangu-Fluminense 0-1; America-Olaria 1-1**

9. GIORNATA: **Flamengo-Bangu 0-1; Vasco da Gama-Botafogo 0-2; Portuguesa-America 1-1; Olaria-Mesquita 1-0; Fluminense-Americano 2-0; Goytacaz-Campo Grande 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da Gama	**15**	9	7	1	1	27	7
Flamengo	**15**	9	7	1	1	20	4
Fluminense	**14**	9	7	0	2	13	9
Bangu	**11**	9	5	1	3	10	6
Botafogo	**11**	9	4	3	2	9	4
Campo Grande	**9**	9	3	3	3	7	10
Goytacaz	**8**	9	2	4	3	9	11
America	**6**	9	2	2	5	8	13
Olaria	**6**	9	1	4	4	4	11
Mesquita	**5**	9	2	1	6	6	14
Americano	**4**	9	0	4	5	3	13
Portuguesa	**4**	9	0	4	5	6	19

MARCATORI: **11 reti:** Roberto Dinamite (Vasco da Gama); **10 reti:** Romario (Vasco da Gama); **8 reti:** Bebeto (Flamengo).

TANZANIA

(P.V.P.) 1. GIORNATA: **Young African-Kagera RTC 2-0; Coastal Union Tanga-Simba 0-1; Pamba-Nyota Nyekundu 1-0; Mwadui-RTC Mwanza 1-1; Maji Maji-Tukuyu Stars.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Young African	**2**	1	1	0	0	2	0
Simba	**2**	1	1	0	0	1	0
Pamba	**2**	1	1	0	0	1	0
RTC Mwanza	**1**	1	0	1	0	1	1
Mwadui	**1**	1	0	1	0	1	1
Coastal Un. T.	**0**	1	0	0	1	0	1
Nyota Nyekundu	**0**	1	0	0	1	0	1
Kagera RTC	**0**	1	0	0	1	0	2
Maji Maji	**0**	0	0	0	0	0	0
Tukuyu Stars	**0**	0	0	0	0	0	0

KENYA

(P.V.P.) RISULTATI: **KTM-Gor Mahia 0-1; Shabana-Gor Mahia 0-1; Leopards-Posta Kisumu 4-1; Posta Eldoret-Leopards 1-3; Black Mamba-Transcom 4-1; Transcom-Bata Bullets 5-4; Mumias Sugar-Black Mamba 3-0; Mumias Sugar-Posta Eldoret 1-0; Kahawa Utd-Scarlet 0-0; KTM-Motcom 0-1; Nzoia-Black Mamba 2-0; Nakuru Police-Re Union 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gor Mahia	**6**	3	3	0	0	9	3
Transcom	**6**	4	3	0	1	9	9
Mumias Sugar	**5**	4	2	1	1	6	1
AFC Leopards	**5**	3	2	1	0	5	2
Kahawa Utd	**5**	4	1	3	0	5	2
Kenya Breweries	**5**	3	2	1	0	3	0
Motcom	**5**	4	2	1	1	4	3
Scarlet	**4**	4	1	2	1	3	3
KTM	**4**	4	1	2	1	3	3
Nzoia	**3**	3	1	1	1	3	3
Nakuru Police	**3**	4	1	1	2	3	4
Black Mamba	**3**	4	1	1	2	7	3
Bata Bullets	**3**	4	1	1	2	8	11
Re Union	**2**	3	0	2	1	3	4
Shabana	**2**	3	0	2	1	3	5
Posta Eldoret	**1**	3	0	1	2	1	4
Posta Kisumo	**1**	3	0	1	2	1	5
Kitale	**1**	4	0	1	3	1	6
Wanderers	**0**	0	0	0	0	0	0
Blue Triangle	**0**	0	0	0	0	0	0

MAROCCO

26. GIORNATA: **FUS Rabat-FAR Rabat 0-2; Sale-Raja Casablanca 0-1; El Jadida-Settat 1-0; SCCM Mohammedia-Sidi Kacem 4-1; MAS Fes-Meknes 2-0; OCK Khouribga-USMM Mohammedia 2-0; Uojda-Laayoune 2-2; WAC Casablanca-Belksiri 5-0; KACM Marrakech-KAC Kenitra 3-2; RS Kenitra-Berkane 2-1.**

27. GIORNATA: **Far Rabat-Laayoune 3-0; Kag Kenitra-Fus Rabat 4-1; Sidi Kacem-Wac Casablanca 1-2; USMM Mohammedia-Mas Fes 2-0; Belksiri-RS Kenitra 1-4; KACM Marrakech-Khorigba 1-0; Raja Casablanca-MCO Oujda 1-0; CODM Meknes-El Jadida 0-0; Settat-ASS Salè 0-0; Berkane-SCMM Mohammedia** rinviata.

28. GIORNATA: **Far Rabat-Raja Casablanca 0-0; WAC Casablanca-KAC Kenitra 1-0; Masfes-KACM Marrakech 1-1; MCO Oujda-Sidi Kacem 2-1; RS Kenitra-Fus Rabat 0-0; RSS Settat-Laayoune 1-0; Khourigba-Belksiri 2-0; El Jadida-RS Berkane 0-0; ASS Sale-CODM Meknes 1-0; SCMM Mohammedia-USMM Mohammedia 0-0.**

29. GIORNATA: **MAS FES-OUJDA 1-1; US Mohammedia-FAR 1-1; Berkane-Khourigba 4-2; KAC Marrakech-RS Kenitra 3-2; Sidi Kacem-COD Meknès 4-1; Fus-WAC 1-2; Laayoune-Chabab 1-1; Belksiri-Sale 0-0; KAC-El Jadida 1-2; Raja-Settat** rinviata.

30. GIORNATA: **WAC Casablanca-KACM Marrakech 1-0; MCO Oujdakac kenitra 0-1; SCCM Mohammedia-MAS Fes 1-0; FAR Rabat-RS Berkane 0-0; Settat-Sidi Kacem 2-0; Salè-FUS Rabat 0-1; Laayoune-Belksiri 2-0; RS Kenitra-Khouribga 4-3; CODM Meknes-USMM Mohammedia 2-1; DHJ El Jadida-Raja Casablanca rinviata.**

31. GIORNATA: **Raja Casablanca-Belksiri 5-0; Laayoune-KAC Kenitra 0-0; Khouribga-MCO Oujda 0-0; RS Berkane-CODM Meknes 0-0; KACM Marrakech-SCCM Mohammedia 2-1; Sidi Kacem-FAR Rabat 0-1; Salè-MAS Fes 1-0; FUS Rabat-Settat 1-0; RS Kenitra-WAC Casablanca, DHJ El Jadida-USMM Mohammedia rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**72**	30	13	16	1	38	13
WAC	**71**	30	17	7	6	43	21
KAC Kenitra	**69**	31	14	10	7	33	19
Raja	**67**	29	13	12	4	34	13
MAS	**67**	30	14	9	7	34	20
Salè	**65**	31	11	12	8	24	20
FUS	**64**	31	11	11	9	20	21
CODM	**63**	31	10	12	9	33	33
KACM	**63**	31	12	8	11	30	31
USMM	**61**	30	9	13	8	25	23
SCCM	**58**	29	9	11	9	29	32
Oujda	**58**	30	7	12	11	18	21
Khouribga	**57**	31	8	10	13	28	36
El Jadida	**57**	29	11	6	12	21	26
Sidi Kacem	**55**	30	6	13	11	25	35
Berkane	**55**	30	4	17	9	18	23
RS Kenitra	**54**	29	8	9	12	36	43
Laayoune	**52**	31	6	9	16	19	35
Settat	**52**	29	5	13	11	14	22
Belksiri	**48**	31	4	9	18	14	50

☐ **Il Perù** farà da sparring-partner per la Corea del Sud in due amichevoli a Seul, il 17 e 21 aprile.

Africa: così la Coppacampioni

Jet Tizi Ouzou (Algeria)
Primeiro de Maio (Angola)
Requins de Atlantic (Benin)
Etoile Filante (Burkina Faso)
Inter (Burundi)
SCAF Tocages (Centrafrica)
Canon Yaundè (Camerun)
*El Ahly** (Egitto)
Brewery (Etiopia)
FC 105 (Gabon)
Hearts of Oak (Ghana)
Wallidan (Gambia)
Udib (Guinea Bissau)
Juvenil Yores (Guinea Equatoriale)
Horoya (Guinea)
Africa Sports (Costa d'Avorio)
*Gor Mahia*** (Kenya)
Manzini Wanderers (Lesotho)
Invincible XI (Liberia)
Dahra (Libia)
AS Sotema (Madagascar)
AC Sksor (Mauritania)
El Jadida (Marocco)
New Nigerian Bank (Nigeria)
Black Panthers (Ruanda)
Jeanne d'Arc (Senegal)
East End Lions (Sierra Leone)
Wagad (Somalia)
Merriek (Sudan)
Manzini (Swaziland)
Maji Maji (Tanzania)
Esperance (Tunisia)
Kampala City (Uganda)
N'Kana Red Devils (Zambia)
Tshinkunku (Zaire)
Dynamos (Zimbabwe)

* Gor squalificato, partecipa il Leopards;
** El Ahly impegnato a difendere il titolo di vincitore della Coppacoppe, partecipa lo Zamalek

ALGERIA

30. GIORNATA: **MP Orano-ASC Orano 0-0; Bel Abbes-Setif 1-1; Ain Belda-Boufarik 2-0; Ain M'Lila-Tlemcen 1-0; Annaba-Je Tizi Ouzou 1-0; MAHD-Relizane 2-1; Belcourt-JH Djazair 2-1; Collo-Chief 0-0; Mascara-Guelma 0-0; Bordj Menaiel-El Harrach 2-0.**

31. GIORNATA: **Belcourt-MP Orano 1-1; Boufarik-Bel Abbes 2-1; Setif-Annaba 1-0; El Harrach-JE Tizi Ouzou 1-0; Chief-Ain M'Lila 1-0; ASC Orano-MAHD 0-0; Guelma-Collo 2-0; Bordj Menaiel-Mascara 1-0; Relizane-Ain Beida e Tlemcen-JH Djazair rinviate.**

32. GIORNATA: **MP Orano-Tlemcen 1-0; Bel Abbes-Relizane 3-0; Ain Beida-ASCO Orano 3-0; Mascara-El Harrach 2-0; Ain M'Lila-Guelma 0-0; JH Djazair-Chief 2-2; Collo-Bordj Menaiel 0-0; Je Tizi Ouzou-Setif 3-1; MAHD-Belcourt 3-1; Annaba-Boufarik 3-0.**

33. GIORNATA: **Relizane-Annaba 1-0; Mascara-Collo 2-1; Guelma-JH Djazair 0-0; Chief-MP Oran 2-1; Bordj Menaiel-Ain M'Lila 0-0; Boufarik-JE Tizi-Ouzou 1-0; Belcourt-Ain Boida 2-1; Tlemcen-Hussein Dey 2-1; Harrach-Setif 0-0; ASC Oran-Bel Abbés 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
JET	**82**	32	22	6	4	76	18
Chief	**71**	33	13	12	8	44	31
Belcourt	**71**	33	13	12	8	41	32
Sétif	**68**	33	14	7	12	31	23
MP Orano	**67**	33	12	10	11	33	23
ASC Orano	**66**	33	11	11	11	30	29
Boufarik	**66**	33	13	8	12	34	38
Tlemcen	**65**	32	13	7	12	33	37
Collo	**65**	33	9	13	11	21	27
Annaba	**65**	33	11	10	12	31	33
Bordj Menaiel	**64**	32	9	14	9	34	36
USM Harrach	**64**	33	11	9	13	32	35
Guelma	**64**	33	7	17	9	25	27
Relizane	**63**	32	9	13	10	37	30
Ain Beida	**63**	32	10	11	11	37	40
Ain M'Lila	**63**	33	9	12	12	17	34
MAHD	**62**	33	10	8	14	25	27
Mascara	**62**	33	11	7	15	37	49
JH Djazair	**58**	32	7	13	12	34	42
Bel Abbes	**58**	33	9	7	17	36	50

COPPA

QUARTI: **MP Orano*-JMC Tiaret 3-1; JE Tizi Ouzou*Boufarik 4-2; USM Blida*El Harrouch 3-2; Collo*-Laghouat 2-1.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

TUNISIA

18. GIORNATA: **Stade Tunisien-US Monastir 1-1; Esperance-Etoile Du Sahel 0-0; CA Bizerte-Hammam Lif 2-0; Stia Sousse-OC Kerkennah 2-0; JS Kairouan-AS Marsa 2-1; SR Sports-Olympique Beja 4-0; CS Sfaxien-Club Africain 1-1.**

19. GIORNATA: **ES Tunisi-SR Sports 1-0; Club Africain-JS Kairouan 3-1; AS Marsa-CA Bizerte 1-0; Beja-Stade Tunisien 0-0; ES Sahel-CS Sfaxien 2-1; US Monastir-Stia Sousse 1-2; OC Kerkennah-CS Hamman Lif 1-0.**

20. GIORNATA: **Stade Tunisien-ES Tunis 0-2; CS Hammam Lif-AS Marsa 2-1; CA Bizerte-C. Africain 1-0; Stia Sousse-Ol. Beja 0-0; JS Kairouan-ES Sahel 1-1; OC Kerkennah-US Monastir 0-0; SR Sports-CS Sfaxien 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile Sahel	**48**	20	9	10	1	21	12
ES Tunis	**47**	20	9	9	2	27	11
JS Kairouan	**42**	20	8	11	3	19	14
Club Africain	**42**	20	8	11	3	19	14
S. Tunisien	**41**	20	6	9	5	20	17
US Monastir	**40**	20	7	6	7	17	24
CA Bizerte	**39**	20	6	7	7	16	15
AS Marsa	**39**	20	7	5	8	18	28
Sfax	**38**	20	5	9	6	15	10
CS Sfaxien	**38**	20	5	9	6	19	17
CS Hammam	**38**	20	4	10	6	15	17
OC Kerkennah	**37**	20	5	5	10	10	18
Beja	**35**	20	2	11	7	8	23

N.B.: In Algeria, Marocco e Tunisia tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

COPPA

QUARTI: **Esperance*-SC Ben Araus 1-0; Club Africain*-CA Bizerte 1-0 (d.t.s.); CS Hammam Lif*-Stade Tunisien 1-1 (d.t.s. Hammam Lif qualificato ai rigori); JS Kairouan*-Olympique Beja 7-0.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

UNDER 21/ITALIA-INGHILTERRA 2-0

Trionfo a Pisa per gli azzurrini contro i bianchi di Sexton. La finale sembra sempre più vicina...

La Giovane Italia

di **Marco Montanari**

PISA. Non è l'invincibile armata, ma di battaglie ne ha perse poche. Anzi, per la precisione solo una (amichevole) contro la Nazionale A dell'Unione Sovietica, quella che fra un mese e mezzo si presenterà ai nastri di partenza del Mundial. Per il resto, solo trionfi. L'Under 21 di Azeglio Vicini è fatta così: non vuol sentir parlare di tatticismi, di gioco sfacciatamente all'italiana. Ogni avversario è una possibile preda e come tale deve essere braccata. L'Inghilterra? Per carità, solo uno stimolo a far meglio. E diventa facile anche il gioco per Azeglio Vicini, che si diverte a coniare un nuovo motto: squadra che vince (e quanto vince...) si può pure cambiare, tanto i rincalzi si dimostrano sempre all'altezza della situazione. A Bergamo, per esempio, il citì svedese non voleva credere a chi gli diceva che Stefano Borgonovo non sarebbe stato della partita. *«Ma come* — ripeteva — *resta fuori quello che a Goteborg ha avuto una sola palla giocabile e ha segnato un gol?»*. Stessa storia la scorsa settimana a Pisa. Arriva Sexton e dichiara senza mezzi termini che teme soprattutto Roberto Mancini e le sue scorribande in progressione. Sta in panchina pure «Bim Bum Bam», tanto invertendo l'ordine dei fattori il risultato non cambia...

GIANNINI. Vicini dunque ha scelto uno schieramento più coperto rispetto a quello che ha consentito all'Under 21 di arrivare fino alle semifinali. Ovvero non più le tre punte (Baldieri, Mancini e Vialli) per fare spazio all'astro nascente Donadoni. Si poteva obiettare che l'atalantino, giocatore dotato di classe cristallina, in un'ottantina di gare di campionato aveva battuto il portiere avversario solo in tre occasioni. Obiezione accolta fino all'undicesimo minuto, quando cioé Roberto ha sfruttato un'indecisione della difesa inglese e ha portato in vantaggio gli azzurrini. La partenza sparata aveva fatto pregusta-

segue

A fianco, fotoBorsari, Paolo Baldieri, una delle «stelle» della Giovane Italia che mercoledì scorso ha battuto a Pisa la pari grado inglese per 2-0

Under 21

segue

In alto, fotoBorsari, **il gol realizzato dall'atalantino Roberto Donadoni all'11' del primo tempo: la difesa inglese tentenna e il nostro numero 7 ne approfitta per fulminare Seaman.** Sopra, fotoSabe, **il raddoppio firmato dal sampdoriano Gianluca Vialli su calcio di rigore concesso dall'arbitro Pauly per fallo di Thomas ai danni di Mancini. Il match di ritorno verrà disputato a Swindon Town, una cittadina a un centinaio di chilometri da Londra, mercoledì prossimo 23 aprile alle 18,30 ora italiana (è prevista la diretta televisiva su Rai Due)**

Pisa, 9 aprile 1986

Italia-Inghilterra 2-0

Marcatori: Donadoni all'11', Vialli su rigore al 72'.

Italia: Zenga, Ferri, Carobbi, De Napoli, Francini, Progna, Donadoni, Giannini (Filardi dal 32'), Vialli, Matteoli, Baldieri (Mancini dal 63'). Selezionatore: Vicini.

Inghilterra: Seaman, Breacker, Thomas, Mabbutt, Butterworth, Stevens, Sarker (May dal 67'), Parker, Newell, Painter (Lee dal 55'), Winterburner. Selezionatore: Serton.

Arbitro: Pauly (Germania Ovest).

re una goleada, cosa che contro gli inglesi capita di rado e non solo a noi. Invece, quando la pressione stava aumentando, un fatto ha messo in pericolo tutti i meccanismi: Giannini, che stava regalando una prestazione a livelli eccezionali, era costretto a lasciare il campo. Ci si guarda attorno: abbiamo cinque punte per due posti, un Donadoni che eventualmente potrebbe prendere il posto di Matteoli (non è quello il suo ruolo?), alternative a bizzeffe in difesa, ma nessun sosia del «principe» giallorosso. Gettato nella mischia ha rischiato l'onesto Filardi — non è colpa sua se è stato terzino — la barca ha rischiato di affondare, non tanto per i colpi degli inglesi quanto per gli sbandamenti accusati dal nostro centrocampo. E qualcuno accusa Giannini di giocare troppo per sé e poco per la squadra...

MANCINI. Diciamoci la verità: il pareggio sembrava nell'aria, se Zenga non avesse cavato dal suo specialissimo cilindro magico un paio di colpi di campione, i maciste di Sexton sarebbero sicuramente andati all'1-1. Il «colored» Thomas spingeva sulla sinistra, la nostra difesa si reggeva sulla puntualità esemplare di Ferri, Francini, Progna e Carobbi (a proposito: il fiorentino assomiglia sempre di più al primo Cabrini) ma tutto era in bilico. Sul più bello — e sul più brutto, se preferite — ecco Mancini, l'uomo temuto dagli inglesi. Una finezza di tacco, qualche finta per mandare in tilt gli avversari e infine il povero Thomas che gli frana addosso causando il rigore che, trasformato da Vialli, regala agli azzurri il 2-0.

FUTURO. E adesso andiamo in Inghilterra, ovviamente — ma Vicini potrebbe anche smentirci — con la formazione vittoriosa a Pisa. Gli inglesi sui propri campi si trasformano, ovvero praticano il loro tipico gioco basato sulla velocità e sui cross per le torri centrali trovando al tempo stesso in maniera quasi magica la chiave vincente per scardinare le retrovie altrui. Pensando a una partita basata sul contropiede avrebbe fatto comodo Mancini, che invece andrà a sedersi in panchina tenendosi pronto per un'eventuale staffetta con Baldieri (staffetta che sembra quasi «istituzionalizzata»). A Swindon Town saliranno sicuramente in cattedra gli elementi più grintosi, come i già citati Ferri e Francini o Fernando «Cuor di leone» De Napoli, quest'ultimo eccellente all'«Arena Garibaldi» come del resto nelle precedenti apparizioni. Intanto, nell'altra semifinale, la Spagna avrà l'ingrato compito di ribaltare l'1-3 subito in Ungheria. L'impresa appare ardua, anche se i ragazzi di Luisito Suarez — che come ricorderete pareggiarono 1-1 in un'amichevole contro l'Italia l'anno scorso — sono capaci di qualsiasi prodezza. Ma l'importante è che finalmente gli azzurrini siano vicini alla finale dell'Europeo. E non è un gioco di parole...

m. m.

a cura di **Marco Strazzi**

Pagelle a go-go

Platini batte Maradona 3 a 0

La stampa francese si era mobilitata in forze, per il grande duello Platini-Maradona. L'amichevole con l'Argentina era vista soprattutto in questa ottica, e il forfait di Michel ha causato una certa delusione. Poco male: il «summit» era già andato in scena sulla... carta, e con un'ampiezza tale di particolari da rendere virtualmente superflua la realizzazione pratica. Due settimanali; «L'Equipe Magazine» e «France Football», e un mensile, quel «Mondial» che da un mese vede una consistente partecipazione azionaria dello stesso Platini, si sono sbizzarriti nella compilazione di pagelle tecniche comparative. Come si poteva prevedere, l'esito è sempre favorevole allo juventino, ma i giudizi più sfumati appartengono proprio al «suo» giornale. Che evita di tradurre in voti le sue valutazioni e decreta un sostanziale equilibrio nelle prime quattro categorie di giudizi: se Diego prevale nettamente nel «gioco corto» (il dribbling, in pratica) e Michel in quello «lungo» (lanci e calci di punizione), nel «gioco di testa» e nell'«efficacia» si avverte una preferenza appena percettibile per Platini. Dove quest'ultimo risolve a suo favore la contesa, è nell'«influenza», cioè nelle sue qualità di leader nato che gli consentono di «trasformare» una squadra; o meglio due, la Juve e la nazionale francese. Passando a «L'Equipe Magazine», la giuria risolve tutto con le valutazioni numeriche, giustificate da commenti brevissimi. Michel prevale in sei della sette «specialità» considerate, e precisamente nel tiro, nel passaggio, nella prestanza atletica, nel gioco di testa, nella visione di gioco e nell'intelligenza. A Diego rimane solo il dribbling. «France Football» addolcisce la brutalità delle pagelle ricorrendo agli assi di cuori: da uno a cinque, per la precisione. Risultato: parità nello stile, vittoria di Diego nel successo popolare e negli incontri diretti, vittoria di Michel nella solita «influenza», nell'«immagine», nella pianificazione della carriera e nelle vittorie. Con un totale conclusivo di 29 «cuori» a 23 per Platini, che si aggiudica il round «francese» del suo match con Maradona per 3 (testate) a O. Cosa ne penserà la stampa argentina? □

FACE A FACE
PAR CHARLES BIETRY
Michel PLATINI
Diego MARADONA

Ecco come il mensile «Mondial» ha presentato il match Platini-Maradona

Robson non s'arrende

Capitano coraggioso

Dieci infortuni gravi in dieci anni: questo il bilancio di Bryan Robson, capitano del Manchester United e della nazionale inglese alla vigilia del Mundial, un bilancio che preoccupa non poco l'omonimo CT Bobby. Dalla prima frattura (agosto 1976) alla recente slogatura della spalla, una carriera punteggiata da innumerevoli soste, oltre che dai gol e dai riconoscimenti ottenuti in tutto il mondo. In questi casi c'è sempre una predisposizione, ma il giocatore più forte del Regno Unito deve fare i conti con due circostanze aggravanti: la crescita «forzata» a suon di uova, bistecche e vitamine (trattamento simile a quello riservato al giovane Zico), imposta per rimediare alla gracilità iniziale, e la lotta feroce per il posto in squadra, che nei club inglesi più prestigiosi non risparmia nemmeno la vedettes di prima grandezza. Qualche tempo fa, era apparsa sul «Times» l'invocazione di un giornalista, che per il bene della nazionale riteneva necessario un trattamento di favore per Bryan: l'appello è caduto nel vuoto, il giocatore ha continuato a dannarsi l'anima sia in partita che negli allenamenti e questa volta c'è andata di mezzo la spalla. Ora è in campo e tutti si augurano che da qui alla partenza per il Messico non accada nulla di nuovo. □

Bryan Robson non si lascia scoraggiare dagli infortuni: lui in Messico vuole esserci

Souvenir di Saint Etienne

Gli eroi del '76

Dieci anni fa il Saint Etienne si qualificava per la finale della Coppa dei Campioni. Fu il primo grande exploit del calcio francese nell'«era moderna», l'origine del fenomeno tecnico che adesso viene definito calcio-champagne, Erano i tempi in cui la formula del campionato prevedeva un bonus per le squadre più prolifiche in fatto di gol: l'espediente era stato inventato nel tentativo di rilanciare l'interesse per il calcio. I personaggi più famosi di quel magico 1976 erano l'allenatore Robert Herbin e, tra i giocatori, Dominique Rocheteau, Gérard Janvion, Dominique Bathenay e Oswaldo Piazza. Herbin ora allena il Ryad, nell'Arabia Saudita, e guadagna una quindicina di milioni al mese; Rocheteau, che nella finale contro il Bayern giocò per soli sette minuti, è ancora in piena auge e grazie ai suoi gol, il Paris Saint Germain sta coronando il sogno dello scudetto. Janvion gioca nel Béziers, in Seconda Divisione, e aspira ad un futuro nei quadri tecnici federali. Anche Bathenay milita nel campionato cadetto, con il Sète, squadra della quale dovrebbe assumere anche la direzione tecnica. Infine c'è l'argentino Piazza, che con il calcio non ha più nulla a che fare: tornato a Buenos Aires, fa il commerciante di carni. □

Favole moderne

Il gol è il mio pane

Sembra la favola del brutto anatroccolo. Tre anni fa, quando ne aveva appena compiuti venti, Mark Ward si stava rassegnando all'idea che la carriera del calciatore professionista fosse ormai un sogno irraggiungibile . Gli inizi erano stati incoraggianti: accettato nel vivaio dell'Everton a dodici anni, promosso «apprendista» a sedici, Mark firmò a soli diciassette anni il primo contratto. Dodici mesi più tardi, la doccia fredda: Ward venne dirottato al Northwich Victoria, un club semiprofessionista senza ambizioni, perché i tecnici dell'Everton non credevano più in lui. Furono momenti difficili, per Mark, costretto a dividere il suo tempo fra il campo di calcio e una bottega da fornaio per un compenso mensile di un milione e duecentomila lire. Quando l'Oldham, un club di seconda divisione, si interessò a lui, fu come la fine di un incubo: ritrovata la voglia di giocare, il ragazzo fece vedere di cosa era capace in area di rigore in due stagioni impeccabili. Viste le premesse, c'era di che rallegrarsi, ma il bello doveva ancora venire: cinque giorni prima che iniziasse la stagione in corso, si è presentato alla sede dell'Oldham nientemeno che John Lyall, l'allenatore del West Ham, tirando fuori 500 milioni per portare Mark a Londra. Il salto di categoria è stato superato benissimo, e adesso Ward fa sfracelli nelle difese avversarie insieme ai più noti Cottee e McAvennie. Come sono lontani, i tempi della bottega del fornaio... □

Sopra, foto Sporting Pictures, **una possente azione di Mark Ward: dopo tante difficoltà, questo è il suo momento**

Da Rio a Tokyo

Brasiliani d'Oriente

Questi brasiliani sono proprio dappertutto. Che il campionato portoghese, come si accenna altrove, ne conti trentasette può anche essere normale, viste le affinità linguistiche e di abitudini. Ma difficilmente ci si aspetterebbe di trovarne undici nella massima divisione giapponese. Otto c'erano già nel 1985, e quest'anno sono arrivati Jonas, Betinho e Wanderlan, provenienti da squadre minori del panorama brasiliano. Li ha ingaggiati tutti lo Yanmar Diesel, uno dei club più ricchi, per diretto interessamento di Nelson Yoshimura, che diciannove anni or sono fu il pioniere dell'emigrazione pedatoria brasiliana in Giappone. Le difficoltà di ambientamento da superare non saranno lievi, ma le prospettive economiche appaiono tali da scongiurare il pericolo di una «saudade» troppo lacerante.

MARÍTIMO, 1 – DESP. DE CHAVES, 0

GOLO FALSO COMO JUDAS TRAIU A VERDADE DO JOGO

In prima pagina

Giuda a rete

Tra i responsabili della violenza negli stadi italiani vengono spesso chiamati in causa i giornalisti, che con il sensazionalismo gratuito di certe prime pagine contribuirebbero ad esasperare pericolosamente le tensioni. In Portogallo, a giudicare dal ritaglio del quotidiano «A Bola» che riproduciamo, non si dà particolare importanza a questo aspetto del problema. Per commentare l'1-0 del Maritimo sul Desportivo Chaves in un incontro di Prima Divisione, il giornale ha scelto questo titolo: «*Un gol falso come Giuda ha tradito la verità della partita*». Concetto espresso con chiarezza, non c'è che dire. □

L'algerino Madjer fa impazzire i tifosi portoghesi

Rabah da matti

Il campionato portoghese è uno dei più ricchi di stranieri al mondo: ben 60, di cui 37 brasiliani. Il migliore di tutti però, secondo gli allenatori della prima divisione, è un algerino. Rahab Madjer, pedina fondamentale della nazionale che cercherà di ripetere in Messico le belle imprese di Spagna '82, ha conquistato una schiacciante vittoria nel sondaggio promosso dal mensile «Foot». Solo tre dei sedici tecnici interrogati non hanno collocato entro il terzo posto la mezza punta del Porto; tutti gli altri ne hanno rivelato la tecnica, la fantasia, la visione di gioco e la velocità, e in un caso si è parlato addirittura di un «virtuoso del calcio». Al secondo posto, molto distaccato, c'è il brasiliano Paulinho Cascavel, centravanti del Vitoria Guimaraes e protagonista della classifica cannonieri. Seguono, a pari merito, Zinho dello Sporting Braga, Manniche del Benfica e Tonanha del Boavista. □

Oxford contro Queen's Park per la Milk Cup

Febbre di Coppa, atto primo

In Inghilterra è tempo di Coppe. Andate in archivio le semifinali della Football Association Cup, l'antichissimo e prestigioso trofeo che Everton e Liverpool si contenderanno il 10 maggio a Wembley in quella che si può tranquillamente definire la finale del secolo, l'interesse di tifosi e addetti ai lavori è rivolto ad un succoso antipasto. Sabato 20 aprile, lo stesso stadio Imperiale accoglierà la finale della Milk Cup, ovvero la Coppa della Football League, che, a differenza dell'altra manifestazione, vede alla partenza solo le 92 squadre professionistiche. Come l'anno scorso, saranno in campo due comprimarie in cerca dei successi mancati in campionato. Dodici mesi fa furono Norwich e Sunderland; ora tocca a Queen's Park Rangers e Oxford. Ma l'incontro si annuncia interessante, oltre che equilibratissimo. Prima di tutto perché i due club sono eternamente alla ricerca di qualche trofeo per riempire bacheche sociali poverissime (solo il QPR ha vinto qualcosa, la Coppa di Lega 1967); e poi per la presenza, come allenatore dei londinesi, di Jim Smith, ovvero dell'uomo che nel biennio 1983-1985 ha portato l'Oxford dalla Terza alla Prima Divisione. Energico, a volte dittatoriale, Jim è quello che gli inglesi usano definire un «motivator»; giocatori che fino ad un anno fa apparivano spenti e incapaci di superare le più piccole avversità, ora sono animati da una volontà rabbiosa di riscattare le delusioni del passato. Gli uomini più interessanti della formazione sono i difensori Terry Fenwick (nazionale inglese), Alan McDonald (nazionale nordirlandese) e Steve Wicks; a centrocampo, perso per tutta la stagione il cursore Gary Waddock, è stato inserito con successo Michael Robinson, ex mezza punta di Brighton e Liverpool; i gol sono compito di Gary Bannister, mentre per l'altro posto in attacco si alternano Leroy Rosenior e John Byrne. L'Oxford risponde con l'aggressività della provinciale in ascesa e con credenziali di tutto rispetto. Il presidente è Robert Maxwell, dinamico big di Fleet Street, ovvero dell'editoria britannica. A sostituire Jim Smith è stato chiamato Maurice Evans, un tipo completamente diverso dal predecessore: tranquillo e riflessivo, ama il colloquio ed è un eccellente talent-scout. I suoi uomini, dopo le iniziali perplessità dovute al brusco cambiamento di stile, gli sono totalmente devoti e giocano un calcio piacevole anche se i loro nomi non sono notissimi al grande pubblico. Il più dotato tecnicamente è Ray Houghton, arrivato dal Fulham per 400 milioni, la cifra più alta mai pagata dall'Oxford. Anche il terzino sinistro Neil Slatter e la punta David Leworthy sono arrivati quest'anno, ma hanno subito conquistato il posto in prima squadra relegando tra le riserve gloriosi protagonisti del passato come Bobby McDonald e il nazionale nordirlandese Billy Hamilton. Un'ultima notazione: le due squadre si sono affrontate di recente in campionato, dando vita ad uno spettacolare 3-3, ma hanno perso per infortunio un titolare ciascuna: Warren Neill, terzino sinistro del Queen's Park Rangers, si è fratturato uno zigomo (è il terzo giocatore dei londinesi che subisce questo singolare incidente durante la stagione in corso) mentre Peter Rhoades-Brown, ala sinistra dell'Oxford, è dovuto uscire per una distorsione al ginocchio. È quasi certo che tutti e due dovranno rinunciare alla finale. □

A fianco, foto QPR, **Jim Smith, l'ex di lusso: dopo un biennio trionfale con l'Oxford, ora allena il Queen's Park Rangers.** Nella foto Bob Thomas in alto, **la gioia dei londinesi dopo la vittoria in semifinale con il Liverpool.** Nella foto Sporting Pictures in basso, **la «rosa» dell'Oxford**

Madjer, nella foto Bob Thomas, **ha il carisma del leader; in Portogallo lo considerano il miglior straniero del campionato**

Pubblicità e campioni

Copie di Bobby

«Ci sono molti modi per affrontare Bobby Charlton»: così una famosa fabbrica di fotocopiatrici ha deciso di pubblicizzare l'ultima nata della sua gamma. L'annuncio, che compare tra l'altro sull'autorevole «Times», continua così: *«finalmente qualcuno abbastanza bravo da imitare Bobby Charlton».* L'autografo del calciatore più famoso nella storia d'Inghilterra sottolinea il tutto e induce a qualche considerazione ottimistica: malgrado i brutti momenti attraversati dallo spettacolo-calcio nel Regno, c'è ancora chi crede nella validità di un messaggio inviato da un asso del pallone. □

Perché nella rassegna egiziana le «messicane» Marocco e Algeria non hanno scoperto le carte

Le sfingi del Cairo

di **Stefano Germano**

ORGANIZZATA a scadenza biennale, la Coppa d'Africa per Nazioni si disputa, una volta ogni due, nell'anno dell'appuntamento mondiale, e quindi tutti si aspettano ottime prove soprattutto dalle squadre che si son qualificate per il massimo appuntamento calcistico. Al contrario, ove si escluda l'edizione del 1974 che fu vinta dallo stesso Zaire che andò in Germania a raccogliere solo sconfitte, tutte le altre volte le finaliste ai Mondiali non hanno brillato, salvo poi far ricredere tutti di lì a poco. La ragione è presto spiegata: per chi non si è qualificato alla fase finale del Campionato del Mondo, la Coppa d'Africa è opportunità da non perdere assolutamente per lucidare il proprio blasone, mentre chi ai Mondiali va, utilizza il torneo unicamente come tappa d'avvicinamento all'appuntamento più importante. Fu così nel 1978, vigilia del Mundial d'Argentina, con Ghana e Uganda ai primi due posti e Tunisia fuori in semifinale e nel 1982, con Ghana e Libia finaliste mentre il Camerun non riuscì a superare il primo turno della fase finale e l'Algeria venne eliminata in semifinale proprio dal Ghana che si sarebbe aggiudicato il trofeo. Quest'anno si sperava (molti addirittura lo davano per scontato) che Algeria e Marocco sarebbero approdate alla finale: invece, una volta di più, le cose sono andate secondo quella che pare ormai divenuta una tradizione. Il risultato più importante conseguito dalle due «messicane» è stato il quarto posto del Marocco, battuto nella «piccola finale» dalla Costa d'Avorio. L'Algeria, da parte sua, si è dovuta accontentare della terza (e inutile) poltrona nel gruppo B di qualificazione, imponendosi come la grande delusione del torneo insieme al Senegal. Rabah Saadane, il CT, sembrava incapace di trovare un rimedio alla mediocrità di tutti i suoi giocatori, e cambiava continuamente formazione: 19 dei 20 convocati sono scesi in campo, ma senza apprezzabili miglioramenti da un incontro all'altro. Due gol in tre partite, segnati per di più nel solo incontro (perso) con il Camerun, sono una miseria, e l'importante assenza di Belloumi non basta, per giustificare questa débacle. Madjer ha giocato dignitosamente, rimanendo vittima più che altro del gioco duro e dei compagni di squadra, mentre Menad — considerato da molti uno tra i migliori del continente — è stato disastroso. Tra le rivelazioni in positivo, si possono citare Médane e Mégharia: troppo poco per salvare una spedizione fallimentare, che al di là delle giustificazioni «messicane» potrebbe avere delle ripercussioni anche sul grande appuntamento di giugno.

Sopra, **l'emblema ufficiale di Egitto '86.** Nella pagina accanto, **alcune immagini del torneo.** Nella foto grande, **un contrasto aereo durante Algeria-Marocco, l'incontro tra le due Nazionali africane qualificate per il Mundial. Uno 0-0 insignificante, che non ha detto nulla sulle loro reali possibilità.** Nella foto piccola in alto, **un'incursione dell'Egitto nella difesa della Costa d'Avorio: l'incontro è finito 2-0 per i padroni di casa.** In basso, **una fase di Camerun-Algeria 3-2** (foto Jeux d'Afrique)

La terza volta dell'Egitto

GRUPPO A

Senegal-Egitto 1-0
Costa d'Avorio-Mozambico 3-0
Senegal-Mozambico 2-0
Egitto-Costa d'Avorio 2-0
Costa d'Avorio-Senegal 1-0
Egitto-Mozambico 2-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Egitto	4	3	2	0	1	4	1
Costa d'Avorio	4	3	2	0	1	4	2
Senegal	4	3	2	0	1	3	1
Mozambico	0	3	0	0	3	0	7

GRUPPO B

Camerun-Zambia 3-2
Algeria-Marocco 0-0
Zambia-Algeria 0-0
Marocco-Camerun 1-1
Marocco-Zambia 1-0
Camerun-Algeria 3-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Camerun	5	3	2	1	0	7	5
Marocco	4	3	1	2	0	2	1
Algeria	2	3	0	2	1	2	3
Zambia	1	3	0	1	2	2	4

SEMIFINALI

Camerun-Costa d'Avorio 1-0
Egitto-Marocco 1-0

FINALE 3. POSTO

Costa d'Avorio-Marocco 3-2

FINALE

Egitto-Camerun 0-0 (d.t.s.: Egitto vincente 5-4 ai rigori)

Egitto: El Batal; Rabie Yassin, Omar (Mayboub), Sedki, Kassem; Magdi Abdelghani, Abu Zeid (Yahia), Gamal Abdelhamid; El Khatib, Mustapha Abdou. Allenatore: Smith.

Camerun: Nkono; Ndip, Sinkot, Aoudou, Kundé, Kana, Mbouh, Mbida; Ebongué (Oumarou), Milla, Mfédé. Allenatore: Le Roy.

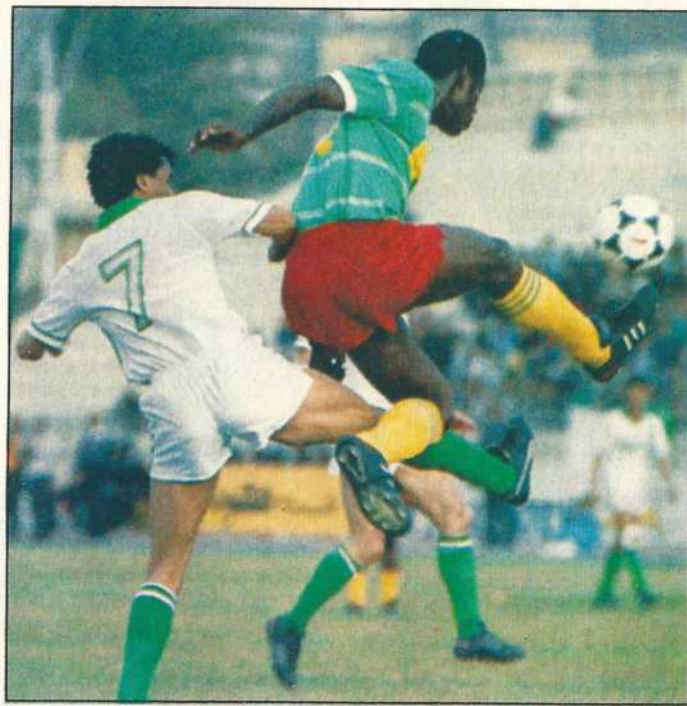
Arbitro: Benaceur (Tunisia).

Rigori: Mfédé (C), Yahia (E), Kundé (C), Magdi Abdelghani (E), Milla (C), Mayhoub (E), Aoudou (C), Chehata (E), Kassem (E).

L'ALBO D'ORO DELLA COPPA

1957 Egitto
1959 Egitto
1961 Etiopia
1963 Ghana
1965 Ghana
1968 Zaire
1970 Sudan
1972 Congo
1974 Zaire
1976 Marocco
1978 Ghana
1980 Nigeria
1982 Ghana
1984 Camerun
1986 Egitto

MAROCCO. Merita la sufficienza. Ha sempre giocato un calcio di buona fattura, pur senza dare un'impressione di grande efficacia: difetto, questo, parzialmente superato con l'inserimento successivo del bravo Krimau. Tra i giocatori, Dolmy è stato una piacevole conferma, Bouderbala ha dato spettacolo meritandosi da qualcuno addirittura impegnativi paragoni con Platini, il portiere Zaki ha dimostrato notevole sicurezza. Il problema del Marocco sono soprattutto i gol, mentre in Egitto è piaciuta molto la determinazione esibita in situazioni difficilissime come la semifinale con i padroni di casa: vincere in quella bolgia non era forse possibile, ma lo spirito era quello giusto per affrontare avversari teoricamente proibitivi come quelli che attendono i marocchini a Monterrey. Da non dimenticare, in sede di bilancio, che anche alla squadra del brasiliano Faria mancava una pedina fondamentale, Mohamed Timoumi.

EGITTO. Alla sua terza organizzazione della fase finale della Coppa, l'Egitto ha avuto senza dubbio un trattamento di favore: messo, infatti, nel gruppo del Cairo, si è trovato a vedersela con tre avversari di cui soltanto il Senegal appariva in grado di impensierirlo. E gli egiziani, perso il primo match con i senegalesi (peraltro inferiori alle aspettative), si sono aggiudicati gli altri due finendo al primo posto del girone in virtù della differenza reti, davanti alla Costa d'Avorio che proprio sul filo di lana dei gol segnati ha tolto la piazza d'onore al Senegal. In semifinale, la squadra di John Michael Smith è stata letteralmente trascinata alla vittoria da un pubblico in delirio: nulla da fare per la Costa d'Avorio, battuta con il minimo scarto ma mai realmente pericolosa. La finale con il Camerun è stata ancora più emozionante, almeno sul piano dell'equilibrio: il gioco ha lasciato parecchio a desiderare, e in 120 minuti non si è visto nemmeno un gol. Ai rigori, con i tifosi sempre più scatenati, hanno prevalso gli egiziani, dando il via a festeggiamenti che da queste parti non si vedevano da parecchi anni. □

autostore: il disc-jockey in

La tua auto macina chilometri: cambiano paesaggi, province e... stazioni FM!
Gli altri devono continuamente cercare il segnale pulito, ma non tu! Tu hai il tuo AUTOSTORE!
AUTOSTORE rappresenta un rivoluzionario balzo in avanti rispetto alla solita ricerca automatica.
Premi una sola volta il tasto AUTOSTORE e, mentre guidi, un vero e proprio computer sceglie e memorizza per te le 6 stazioni FM

autostore philips

...la marcia in piu'!

autoradio

più potenti e pulite della zona in cui stai viaggiando.
AUTOSTORE, quindi, è il tuo disc- jockey in autoradio che ti dà sempre musica perfetta e ti garantisce una maggiore sicurezza nella guida.

PHILIPS

SPRINT market

presenta

LA VETRINA DEL GUERINO

Un'offerta unica riservata ai lettori del GUERIN SPORTIVO

LA BORSA DEL MUNDIAL

OFFERTA

Una splendida borsa sportiva in tela bianca di nylon 58x29 cm più un telo di spugna di cotone

stampato 150x80 cm più un giubbino di nylon più

una canottiera di cotone unisex bordata più un pantaloncino di cotone unisex bordato a sole **79.000** lire

MAXI

OFFERTA

Borsa sportiva in tela di nylon 58x29 cm più un telo di spugna di cotone stampato 150x80 a sole **49.000** lire

MINI

BUONO D'ORDINE DA SPEDIRE A SPRINTMARKET Via del Lavoro, 7 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

Vi prego di inviarmi gli articoli indicati. Pagherò in contrassegno al postino quando riceverò il pacco

Buono d'ordine

☐ **OFFERTA MAXI (79.000 lire)**

- Borsa sportiva in tela di nylon bianca e rossa 58x29 cm.
- Telo di spugna di cotone stampato col Pique 150x80 cm.
- Giubbino di nylon bianco ☐ piccola ☐ media ☐ grande
- Canottiera di cotone bordata ☐ piccola ☐ media ☐ grande
- Pantaloncino di cotone bordato ☐ piccola ☐ media ☐ grande

☐ **OFFERTA MINI (49.000 lire)**

Totale dell'ordine L.________ Pagherò al postino il totale di L.________

Contributo per spese di spedizione L. 4.000

Nome ________ Cognome ________

Via ________ Numero ____ Cap ____ Città ________

Età ____ Professione ________

Firma ________

Approfittate subito di questa straordinaria offerta del GUERIN SPORTIVO Gli articoli in offerta speciale sono tutti prodotti in esclusiva dalle aziende licenziatarie ufficiali dei marchi Mexico 86 e Pique

I programmi della settimana da giovedì 17 a mercoledì 23 aprile 1986

Giovedì 17

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
22,40 Sporsette. Eurogol. Rugby: Lions-Resto del Mondo da Cardiff.

□ TELEMONTECARLO

19,45 Messico '86.

□ ITALIA UNO

18,00 Antologia di Jonathan.
22,30 Mundial. Le grandi scuole (1. parte).
23,30 Basket NBA.

□ EURO-TV

22,30 Catch.

□ TELECAPODISTRIA

22,25 Eurogol.

Venerdì 18

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo sport.

□ TELEMONTECARLO

19,45 Messico '86.
22,45 Sport.

□ ITALIA UNO

22,45 A tutto campo.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Pesca sport.

□ EURO-TV

22,20 Eurocalcio.

Sabato 19

□ RAI UNO

14,30 Sabato sport. Pugilato: Raininger-Jacobson, per il campionato europeo dei pesi piuma, da Copenaghen. Atletica leggera: «16 chilometri» di Perugia.
18,05 Basket. Un tempo di una partita di Serie A1. play-off.

□ RAI DUE

17,35 Body, Body.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
23,05 Notte sport. Pugilato: Murphy-Gaimon, per il titolo mondiale dei pesi leggeri, da Sanremo.

□ RAI TRE

14,40 Tennis. Torneo Parioli da Roma.

□ TELEMONTECARLO

15,40 Rugby.
18,00 Viva Messico. (replica).
22,45 Pallavolo. Play-off.

□ CANALE 5

18,00 Record.

□ ITALIA UNO

14,15 Americanball.

□ EURO-TV

22,30 Catch femminile.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 K.O. motori.
23,00 Chassy.

□ TELECAPODISTRIA

17,00 Pallamano.
19,00 Calcio. Sloboda-Hajduk.

Domenica 20

□ RAI UNO

13,55 Radiocorriere Toto-Tv.
15,20 Notizie sportive.
16,50 Notizie sportive.
17,25 Notizie sportive.
18,20 90° minuto. A cura di Paolo Valenti.
18,50 Calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
22,00 La domenica sportiva.

□ RAI DUE

16,20 Studio & e Stadio. Motociclismo: Campionato del Mondo di cross (1. manche) da Fermo. Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi. Motociclismo: Campionato del Mondo di cross (2. manche). Telebeam. Ippica: Premio Giovannardi da Modena.
18,40 Gol flash.
20,00 Domenica sprint.

□ RAI TRE

10,15 Tennis. Torneo Parioli da Roma.

14,45 Diretta sportiva. Automobilismo: 1000 chilometri di Monza.
15,30 Scherma. Campionati italiani giovanili da Jesi.
16,15 Automobilismo. 1000 chilometri di Monza.
19,20 Sport Regione.
20,30 Domenica gol.
22,30 Calcio. Serie A.

□ TELEMONTECARLO

15,30 Calcio. Nilk Cup: Oxford-Rangers.
22,45 Hockey su ghiaccio: Sintesi degli incontri USA-Canada e URSS-Cecoslovacchia valevoli per il Campionato del Mondo.

□ ITALIA UNO

10,30 Basket NBA.
13,00 Grand Prix.
22,15 Pugilato. Spinks-Holmes, per la corona mondiale dei pesi massimi versione IBF da Las Vegas.

□ TELE-ELEFANTE

20,00 Rotociclo.

□ TELECAPODISTRIA

13,45 Basket. Campionato jugoslavo, play-off.

Il ritorno di Jonathan su Italia Uno

A tutta avventura

Metti a cena un ospite e trattienilo per tutta la serata. È ciò che si augurano i programmatori dello spettacolo serale affidato ad Ambrogio Fogar. Da martedì 22 aprile su Italia Uno, a partire dalle 20,30, riprenderà la nuova serie di «Jonathan dimensione avventura». La terza edizione, visto il successo delle precedenti, ci terrà compagnia sino alle 23,00. Il programma verrà diviso in tre parti. Nel primo segmento, di un'ora circa, assisteremo a tre rubriche: «Animali e avventura» (incontri e scontri tra le fiere o tra gli animali e l'uomo); «Il personaggio della settimana» (generalmente verranno presentati uomini o donne non conosciuti al grande pubblico); «Cinema e avventura» (verranno analizzate quelle scene conducibili all'avventura confrontate con la realtà in modo da constatare quale sarebbe la reale reazione dell'uomo di fronte ad un certo pericolo). Per quanto riguarda la prima puntata, Fogar presenterà come personaggio Susan Butcher, una donna nata e residente in Alaska che allena cani da slitta. Butcher quest'anno ha vinto la tradizionale gara di cani per slitta che si corre in Alaska su un percorso di 1800 chilometri. La seconda parte del programma è dedicato ad una serie di telefilm (un paio di episodi) prodotti dalla rete televisiva statunitense ABC e realizzati da diversi registi (tra i quali Spielberg) dal titolo «Ai confini della realtà». Infine la parola ritorna ad Ambrogio Fogar, che ci porterà in giro per il mondo proponendoci itinerari di avventura. Nella prima puntata sbarcheremo in Australia per conoscere gli aborigeni delle comunità primitive.

Franz Lajacona

□ **Spinks-Holmes** domenica su Italia Uno alle 22,15.
Il mondiale dei pesi massimi versione IBF tra Michael Spinks e Larry Holmes verrà trasmesso in differita sul territorio nazionale da Italia Uno domenica 20 aprile alle 22,15.

Lunedì 21

□ RAI UNO

16,10 Lunedì sport.

□ RAI DUE

12,00 Cordialmente.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE

10,45 Atletica. Cross del Mare da Crotone.
15,45 Calcio. Serie A.
19,30 Sport Regione del lunedì.
22,15 Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.

□ TELEMONTECARLO

19,45 Messico '86.
23,00 Pugilato e calcio internazionale

□ CANALE 5

23,00 Sport 5.

□ TELECAPODISTRIA

20,30 Lunedì sport.

Martedì 22

□ RAI DUE

18,30 Sportsera.
22,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE

12,55 Sci. Sci acrobatico da Pampeago.

□ TELEMONTECARLO

19,45 Messico '86.
22,45 Hockey su ghiaccio. Sintesi degli incontri Cecoslovacchia-Canada e URSS-USA valevoli per il campionato del mondo.

□ CANALE 5

23,30 Golf.

□ ITALIA UNO

20,30 Jonathan dimensione avventura. Conduce Ambrogio Fogar.

□ TELECAPODISTRIA

19,50 Pallamano.
22,00 Il mio mundial. Ilario Castagner.
23,00 Basket. Campionato jugoslavo, play-off.

Mercoledì 23

□ RAI UNO

22,20 Mercoledì sport. Basket: play-off, ritorno degli ottavi di finale.

□ RAI DUE

17,35 Più sani e più belli.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
19,55 Calcio. Belgio-Bulgaria da Bruxelles.

□ RAI TRE

10,30 Tennis. Torneo internazionale di Montecarlo.

□ TELEMONTECARLO

19,45 Messico '86.
19,50 Calcio. Belgio-Bulgaria da Bruxelles.
21,50 Viva Messico.
22,30 Tennis. Torneo internazionale di Montecarlo.

□ CANALE 5

23,15 La grande boxe.

□ ITALIA UNO

23,00 Football americano.

□ TELECAPODISTRIA

19,50 Rugby time.

In Trentino

Lo sport da leggere

L'esempio viene dal Trentino. In ogni biblioteca ci sarà un angolo dedicato al settore sportivo. Il successo dei giornali specializzati dimostra che i tempi sono cambiati. E nel Trentino si adeguano. L'Assessorato provinciale allo Sport, d'intesa con quello alla Cultura, ha lanciato una campagna intitolata «Lo sport in biblioteca». Nel Trentino ci sono 67 biblioteche: 9 a Trento e 58 nei vari centri della provincia. E l'architetto Pierluigi Dalri, il funzionario dell'Assessorato allo Sport che segue l'iniziativa, ha dichiarato a «L'Adige»: *«Negli scaffali ci sono già molte pubblicazioni di carattere sportivo, solo che non sono catalogate in modo omogeneo, visto che il sistema internazionale non prevede una classificazione specifica. Inoltre in molte biblioteche abbiamo apparecchi audiovisivi che possono essere utilissimi per la divulgazione delle conoscenze sportive».* E l'assessore provinciale Mario Malossini ha spiegato: *«Fra non molto organizzeremo un corso speciale per i bibliotecari. Con l'apporto di tecnici qualificati, spiegheremo loro come classificare in modo omogeneo tutte le pubblicazioni che riguardano lo sport».* Un altro successo quindi per lo sport che si vede finalmente riconosciuto come un vero e proprio fenomeno culturale di massa. □

Le disavventure di Nené

Auto-gol

Claudio Olinto De Carvalho, il popolare Nené (*nella foto sopra*) dell'indimenticabile Cagliari scudetto di Manlio Scopigno, in questo periodo è costretto ad andare in campo a piedi o in autobus. Da anni Nené lavora nel Settore Giovanile del Cagliari. Logicamente lo stipendio non è alto e quindi l'allenatore brasiliano non può permettersi la fuoriserie come i suoi colleghi più fortunati, deve accontentarsi di un'utilitaria. Ebbene, i soliti ignoti gli hanno rubato anche quella scassatissima Fiat «500» di colore rosso targata CA 82776 che aveva parcheggiato sotto casa, in via Sonnino, perché non valeva la pena di tenerla in garage. I ragazzi del Cagliari si allenano fuori città, al Poett, su un campetto vicino all'ippodromo. E ora per arrivare sul posto di lavoro il povero Nené è costretto a prendere il pullman. Ma il presidente Gigi Riva gli ha promesso che se i ladri non gli restituiranno la «500» nemmeno dopo aver appreso che hanno fatto uno sgarro a un loro vecchio idolo vedrà di procurargli un'altra utilitaria. Naturalmente usata. Il Cagliari in austerity non può permettersi di più. Ma quando divenne Campione d'Italia nel 1970 con la supersquadra di Scopigno (Albertosi, Martiradonna, Zignoli, Cera, Niccolai, Tomasini, Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva) anche Nené poteva viaggiare in Mercedes... □

A Parma

L'altro Genoa

A Parma c'è una società sportiva che si chiama Genoa Club e si appresta a festeggiare i dieci anni di attività ma non ha alcun contatto con il Genoa, ossia la presunta casa madre. *«Abbiamo cercato più volte di prendere contatti con Genova* — ha spiegato il presidente Pierluigi Bertani ad Andrea Ponticelli de «La Gazzetta di Parma» — *ma senza esito».* Forse perché con la presidenza di Renzo Fossati il Genova 1893 non ha mai curato le relazioni pubbliche, ma forse anche perché questa società ha preso il nome di Genoa club non per l'attaccamento alla squadra leggendaria dei De Prà e dei Verdeal e poi dei Pruzzo e dei Marulla, ma per una rivalità interna. *«Era il 1976* — ha spiegato Bertani — *parecchi di noi giocavano nel San Leo. Poi, per, divergenze, abbiamo abbandonato quella società fondando appunto il Genoa Club. E l'abbiamo chiamato Genoa Club perché il San Leo ha le maglie blucerchiate come la Sampdoria. Da qui per una forma di antagonismo, la decisione di chiamare la nuova squadra Genoa club indossa la maglia rossoblù».* Il Genova Club di Parma (*nella foto*), grazie anche a Don Bizzi, è diventata una squadra gloriosa: ha già vinto tre titoli CSI (Juniores, Giovanissimi e Allievi) e lanciato diversi giovani come Luca Pellegrini, portiere dell'Inter Allievi). Lorenzo Piscina e Luca Salvarani appena entrati nel Parma e Ricky Sogliano pensa già di venderli a peso d'oro). L'unica società che ha sempre snobbato il Genoa Club Parma è il... Genoa CLub 1893. Ma ora con Aldo Spinelli e soprattutto Sandro Mazzola le cose dovrebbero cambiare. Se i genoani di Parma riproveranno a scrivere ai genoani di Genova. □

Al Paternò

Part-time bomber

La storia della rimpatriata dell'emigrante ha un epilogo malinconico. Invece di fare il centravanti nel Paternò deve andare in giro per la Sicilia a vendere aspirapolveri per sfamare la sua tanto amata famiglia. Giovanni Rodilosso era stato chiamato dai dirigenti del Paternò a salvare la squadra che dall'Interregionale stava scivolando addirittura in Promozione. E il bomber con nove gol aveva contribuito notevolmente alla riuscita dell'impresa, ha spiegato Mauro Coppola su «La Sicilia». *«Non che fosse un emulo di John Charles, ma un serio professionista, questo sì. Adesso vende aspirapolveri e similari in giro per la Sicilia, la sua terra, che aveva preferito alla certezza di un posto sicuro, remunerativo e molto prestigioso nella Serie C inglese».* Quella di Rodilosso è anche una storia di promesse purtroppo non mantenute: *«Al momento del passaggio al Paternò* — ha raccontato — *avevo chiesto delle precise garanzie, per lo meno degli assegni. Ma arrivati al dunque mi dissero di averli dimenticati e che, comunque, entro la settimana avrebbero provveduto. E invece... Nei mesi passati per sfamare la mia famiglia sono stato costretto a fare, quasi giornalmente il giro dei dirigenti (che, ovviamente, a poco a poco sono scomparsi) perché mi dessero le 30-50 mila con cui tirare avanti. Addirittura a un certo momento, appena mi vedevano, scappavano. Ma io, sia chiaro, con il Paternò, non ho nulla, continuerei perfino a giocare anche gratis. Capisco che la mia inattività è controproducente per il futuro del calcio. Ma nel frattempo cosa mangio? Purtroppo sono stato costretto a cercare lavoro e quello che ho trovato non mi consente di andare al campo per allenarmi. Girare la mia amatissima Sicilia come rappresentante mi toglie il tempo necessario. È vero che fra tutti i giocatori del Paternò ero quello trattato meglio. Ma d'altra parte è anche vero che sono l'unico fra gli sposati a non avere un lavoro extracalcistico. La cosa assurda è che quando ne ho parlato con i dirigenti mi hanno fatto pure i conti in tasca. Io, con due bambini (uno di pochi mesi), cosa ci faccio con qualche decina di migliaia di lire alla settimana?».* Così, invece di continuare a fare gol per il Paternò, è costretto ad andare a vendere aspirapolveri per tutta la Sicilia. Potesse tornare indietro, rimarrebbe in Inghilterra. □

ZIBALDONE

MUSICA

Doveva essere la risposta del mondo del rock alla più grande piaga del mondo giovanile: un mega-concerto per combattere la droga. Erano pronti ad esibirsi sui palcoscenici di Los Angeles, San Francisco, Las Vegas e New York, tra gli altri, Madonna, Sting, Eric Clapton, Aretha Fran-

MADONNA

ERIC CLAPTON (fotoAmaduzzi)

klin. Molti «vip» avevano dato la loro adesione all'iniziativa, e la jet society era capitanata nientemeno che da Nancy Reagan. E poi, proprio dal portavoce della presidenziale consorte è giunto il primo «siluro»: aperte critiche sulla rappresentatività e moralità di artisti come, ad esempio, Iron Maiden, Ozzy Osborne, Sheila E. Gli organizzatori hanno pregato la signora Reagan di non partecipare più, anche se il tutto è stato mascherato con un «no» all'invito partito dalla Casa Bianca. Il clima comunque era di aperta polemica: molti gruppi avevano già in animo di rifiutare di esibirsi per protesta contro le istituzioni. In più, le prevendite dei biglietti andavano decisamente male. E così è stato annullato il concerto che avrebbe dovuto essere trasmesso via satellite in oltre centocinquanta Paesi. □

LIBRI

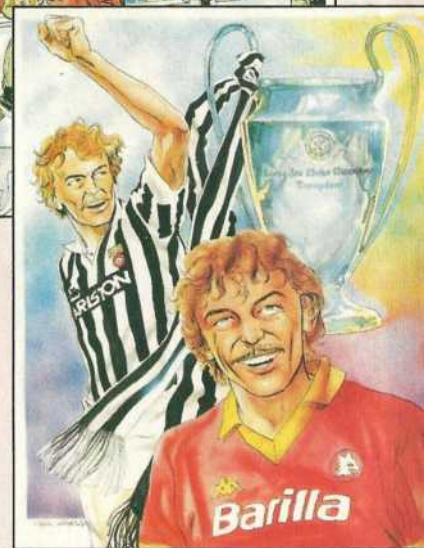
RITRATTO A TUTTO TONDO DEL CELEBRE «ZIBÌ»

Un sacco Boniek

Marco Bernardini
Darwin Pastorin
ZIBÌ RE DI CUORI
IL GRANDE BONIEK
Illustrazioni di Paolo Ongaro
Conti Editore
San Lazzaro (BO)
112 pagine - 25.000 lire

Bellissimo libro questo sul «Grande Boniek» edito nella collana «Libri sprint» dalla Conti Editore. Bello per il formato, che è quello caratteristico della collana, bello per la solida rilegatura con sovracoperta, bello per le oltre quaranta grandi illustrazioni a colori e per le diciassette tavole, a colori anch'esse, di Paolo Ongaro. Bello infine, come era logico aspettarsi dalle precedenti esperienze, il contenuto, che Marco Bernardini e Darwin Pastorin hanno predisposto con particolare cura e con autentica passione. La storia si svolge in un mondo che subito ci appare familiare: quello di casa Boniek, quando Zibì è ancora un giovanotto senza impegni per il calcio: gioca al posto suo il fratello Roman, cercando di realizzare le grandi aspirazioni del padre. Ma Roman si frattura una gamba e deve rinunciare: per non deludere entrambi, Roman e il padre, ecco che Zibì comincia a giocare al calcio. Sono gli anni della preparazione e della formazione, che trascorre nella squadra della sua città, Bidgoszcz, che milita in Serie B, fin che lo vengono a cercare quelli del Widzew Lodz, squadra prestigiosa che partecipa alla Serie A. A Lodz Zibì gioca per sette stagioni, si sposa con la stessa compagna di scuola che da ragazzina gli faceva i dispetti, vive in via dell'Onda, che è una specie di piccolo paradiso garantito dal Partito ai figli meritevoli. E qui gli giungono le voci del suo ingaggio alla Juve: un avvenimento strepitoso, anche perché le autorità concedono in via del tutto eccezionale che Zibì lasci la Polonia pur non avendo ancora i trent'anni d'obbligo. Il periodo juventino è raccontato da Bernardini e Pastorin con minuziosa ricchezza di particolari: c'è tutto. Dalle grandi partite in cui Zibì si è particolarmente impegnato, alle Coppe («bello di notte»), alle sottili, forse solo epidermiche incomprensioni, al lento distacco senza strappi. In fondo Zibì aveva sempre sognato di andare a Roma dove, diceva scherzosamente, c'è un altro polacco. Nella Roma il campione si trova forse più a suo agio, riesce a impostare un gioco che galvanizza tutta la squadra, combatte per lo scudetto, come aveva promesso arrivando. È la colonna portante della squadra giallorossa e, come aveva preconizzato il suo vecchio padre a Bidgoszcz, un autentico grande campione.

Franco Vanni

Sopra e a fianco, **due pagine del fumetto di Paolo Ongaro che racconta la vita del grande Zbigniew Boniek**

L'«Annuario dello sport '86», prodotto dalle Edizioni Unicopli in collaborazione con la Gazzetta dello Sport, e presentato da Franco Carraro, viene posto in vendita in questi giorni. L'annuario risponde all'esigenza di una analisi meditata degli avvenimenti sportivi, della realtà fatta di tempi, misure, risultati. Inoltre pur dedicando largo spazio agli sport più popolari, come calcio, automobilismo, basket, non trascura le altre discipline, prendendone in esame un totale di cinquanta. □

VIDEO

IL VENTO NELLE MANI
Domovideo (0461) 915280
60 + 60 minuti - colore
75.000 lire l'una
(2 videoccasette)
VHS-Beta-V2000

Tra gli aspetti più avvincenti dello sport su videocassetta c'è la didattica. Come fenomeno è ancora alla preistoria: durante il prossimo futuro avrà modo di diffondersi appieno per quello che è il suo reale valore. L'importanza fondamentale è quella di poter studiare secondo la propria velocità d'apprendimento, e ripetere senza limitazione tutte le sequenze che hanno lasciato perplessi. I comandi del videoregistratore

permetteranno la «pausa» sulle posizioni salienti, il «rallentatore», la «ricerca veloce» d'una immagine. Il corso in questione è un'avvincente propedeutica (1. vol.) e specializzazione (2. vol.) al windsurf. Separato in due programmi di un'ora ciascuno, il corso (fondato sul metodo ufficiale dell'Unione scuole windsurf tedesche) ci porta dal come si cade in acqua senza paura, al saper scegliere il giusto equipaggiamento, dagli esercizi di equilibrio alle norme delle precedenza e dell'emergenza. Sul 2. volume, addirittura, i trucchi del mestiere, i pericoli del mare mosso, le tecniche più avanzate, il fai da te, il surf alle Hawaii. **(g.r.)**

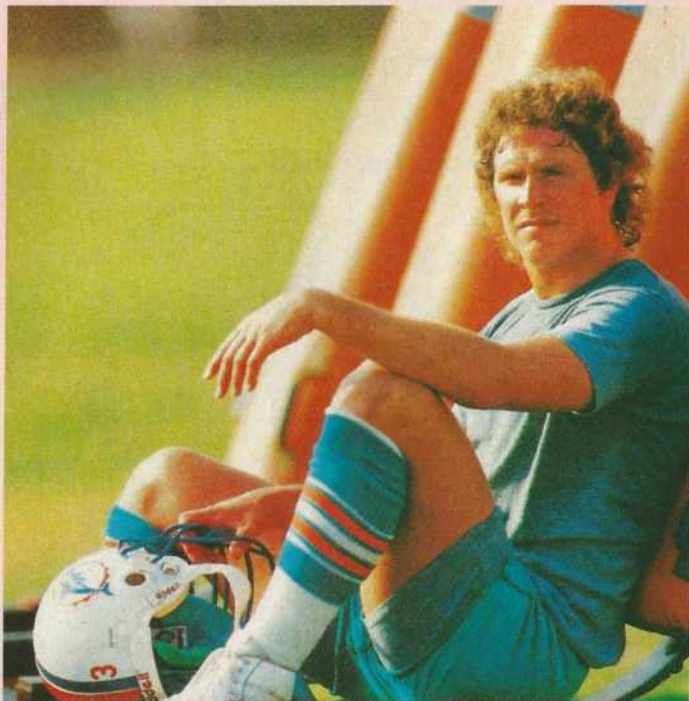
A STELLE E STRISCE

TENNIS

☐ Vijay Amritraj ha momentaneamente abbandonato il tennis per prendere parte, come attore, ad un serial televisivo prodotto dalla NBC, intitolato «L'ultimo recinto», che andrà in onda negli Stati Uniti nel gennaio del 1987.

☐ Vitas Gerulaitis, 31 anni, ha annunciato che si ritirerà dal mondo del tennis alla fine di quest'anno. *«Mi sono impegnato molto* — ha detto Gerulaitis — *ma non ho giocato bene. Non mi piace giocare male né voglio essere uno dei tanti. Ad ogni modo anche se tornerò ai vertici questo sarà il mio ultimo anno».*

☐ Il prossimo giugno una rockband di origine australiana (il nome è ancora ignoto) debutterà sugli schermi americani con il videoclip: «Don't Let It End» (Non lasciare che finisca). I componenti di questo gruppo sono Vince Van Patten al basso, Peter Rennert alla batteria, Mel Purcell alla chitarra, Craig Vittus cantante solista e... John McEnroe alla chitarra. Il tennista americano ha sempre avuto una grossa passione per la musica e ora si è deciso ad entrarvi in veste ufficiale. Per la registrazione del disco, SuperMac ha portato la sua chitarra personale.

☐ Arthur Ashe, vice-presidente dell'United States Tennis Association, nel comitato speciale Coppa Davis, si è dimesso da capitano della squadra americana per avere più tempo a disposizione. Sta infatti lavorando attorno ad un progetto editoriale, per l'esattezza un libro, sulla condizione degli atleti afro-americani. Il titolo è «A Hard Road To Glory» (la dura strada per la gloria). Ashe ha compiuto due anni di ricerche per poter lavorare su questo progetto e il libro è già richiestissimo, malgrado non sia stato ancora completato.

FOOTBALL AMERICANO

☐ È giusto acquistare giocatori di football, provenienti dai college, che hanno problemi di droga? Su questo tema si è svolto un meeting tra i tecnici delle più importanti squadre professionistiche americane. Dan Reeves, coach dei Denver Broncos, ha affermato che non sceglierà nemmeno un giocatore che abbia o abbia avuto a che fare con la droga, mentre John Mackovic (Kansas City), Chuck Knox (Seattle), Don Coyrell (San Diego) e Tom Flores (Los Angeles Raiders) hanno dichiarato che non è possibile scartare un buon giocatore solo perché ha problemi di disintossicazione ma occorre valutare le potenzialità di ciascun elemento e, se è necessario, adoperarsi perché risolva la sua crisi. Lo sport dovrebbe e potrebbe essere anche un modo per reinserirsi.

☐ Gene Upshaw, presidente del sindacato giocatori della NFL, ha minacciato uno sciopero se il commissioner della lega, Pete Rozelle, ufficializzerà il programma che prevede test antidroga per i giocatori la prossima stagione, senza sentire il parere del sindacato.

☐ Il quarterback dei Miami Dolphins Dan Marino e il suo vice Don Strock, andranno in Inghilterra verso la fine di aprile per tenere un corso di football. In Inghilterra, il football è già una realtà e quasi novanta squadre partecipano ai due campionati ufficiali.

BASKET

☐ I famosi Boston Celtics di Larry Bird sono certamente una delle squadre più forti nella storia del basket NBA americano. Recentemente i Celtics hanno eguagliato il record ottenuto dai Minneapolis Lakers nel 1949, vincendo 28 partite consecutive in casa. Inutile dire che Boston è primo in classifica.

BASEBALL

☐ Perry Roussy, 28 anni, di Surrey, British Columbia, è il primo capo-arbitro canadese che dirigerà incontri della Minor League americana di baseball. Roussy ha avuto il permesso dal Ministero del Lavoro degli Stati Uniti.

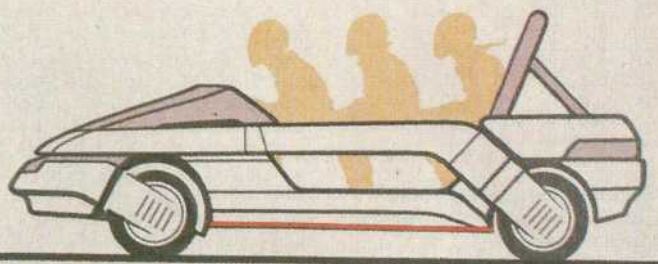
Stefano Tura

In alto, fotoInsideSports, **Dan Marino. A sinistra** e a fianco, foto WorldTennis, **John McEnroe chitarrista e Arthur Ashe**

CINEMA

IL MIO NEMICO
Regia di Wolfgang Petersen
Con Dennis Quaid e Louis Gossett jr, distribuzione Fox, 1986

Un breve ma succoso racconto di fantascienza dice pressappoco così: *«Non è difficile immaginare grandi astronavi lanciate in lunghissimi viaggi interstellari. Non è difficile immaginare gigantesche città costruite negli abissi sottomarini. Non è difficile immaginare le più ardite invenzioni dovute all'intelligenza e alla volontà umana. Quello che è veramente difficile immaginare è una palla di fango intorno alla quale ruota tutto l'universo. E, su quella palla di fango, noi»*. L'essenza de «Il mio nemico» è tutta qui, nell'incontro-scontro tra due culture diversissime in apparenza e lontanissime per mentalità che alla fine si riconoscono sorelle nella solitudine e nell'ostilità del cosmo. Due esseri intelligenti, due difensori della legge, il terrestre Davidge e l'alieno Jeriba, si combattono accanitamente sulle loro astronavi in uno sperduto sistema solare. Si accaniscono l'uno contro l'altro senza altra ragione che il fatto di appartenere a razze differenti. Il loro odio, irrazionale ma atavico, è fortissimo, e li spingerebbe fino alla reciproca eliminazione se non fosse per un incidente imprevisto che li costringe a atterrare entrambi bruscamente sul pianeta più vicino, Fyrine IV. Si tratta di un posto veramente orribile, incrostato di roccia lavica e illuminato da due soli e sei lune di dimensioni enormi. Le nuvole si formano in assenza d'acqua e il cielo ha colori stranissimi e angoscianti. Gli abitanti, poi, sono dei feroci carnivori sempre in cerca di preda. Questa volta la selvaggina è rappresentata dal terrestre e dall'alieno che sono costretti a collaborare per sopravvivere. Poco alla volta le molte, drammatiche vicende li svelano l'uno all'altro e trovano sempre più saldo il legame della comune intelligenza. Alla fine diventeranno amici. Il regista de «Il mio nemico» è quel Petersen che ha già firmato «La storia infinita» e il bellissimo «U-Boot 96».

Filippo Romano

L'AUTOMOBILE

Il 61. Salone dell'Automobile di Torino si svolgerà a Lingotto, dal 23 aprile prossimo al 4 maggio, ma è già tempo di anticipazioni: l'Ital Design presenterà un prototipo di ricerca battezzato Machimoto, destinato al tempo libero. Dell'auto conserva l'impostazione meccanica che, per il modello esposto nell'importante rassegna, è quella della Volkswagen Golf Gti 16 valvole, cioè con motore di 1781 cmc con 139 CV; della moto, invece, utilizza il sistema di seduta a cavallo di una lunga sella. Il noto stilista Giorgetto Giugiaro si è ispirato, per realizzare Machimoto, ai Dune Buggy degli Anni '70, ma offrendo tanto spazio in più: invece di due soli posti o degli scomodi 2+2, questo avveniristico prototipo può ospitare da sei a nove passeggeri. Un modo di viaggiare, a cielo aperto, con i capelli al vento, in grande relax. La carrozzeria è stata realizzata in fibra di vetro; inoltre il telaio tubolare è stato studiato in modo da poter essere prodotto in serie utilizzando qualsiasi meccanica a motore anteriore e trazione anteriore o integrale (4x4). La forte riduzione del costo del petrolio e la chiara ripresa economica che si sta registrando un po' dovunque in Europa lasciano intuire che la domanda per i veicoli destinati al tempo libero salirà inevitabilmente.

Vincenzo Bajardi

In alto **e sopra, due disegni di Machimoto, prototipo di ricerca per un veicolo destinato al tempo libero**

FILATELIA SPORTIVA

☐ **Burkina Faso.** È composta da sette valori e da un foglietto la serie celebrativa di «Mexico '86». Sullo sfondo di ogni francobollo è riprodotta una scultura pre-colombiana (Fig. 1).

☐ **Cambogia.** Pure di sette valori (20c, 50c, 80c, R.1., R.1., 50, R.2, R.3) e di un foglietto (R.6) l'emissione cambogiana. Sul valore da 80c è raffigurato un giocatore con la maglia della Fiorentina (Fig. 2).

☐ **Libia.** Diverse scene di gioco caratterizzano sei francobolli delle Poste di Tripoli. Emesso anche un foglietto da 200 D (Fig. 3).

☐ **Costa d'Avorio.** Le Poste di Abidjan hanno dedicato quattro valori (F. 100, F. 150, F. 200, F. 350) ed un foglietto da F. 500 alle eliminatorie dei Campionati (Fig. 4).

Roberto Saccarello

ZIBALDONE

ARTE

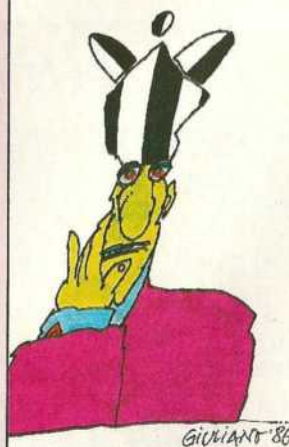
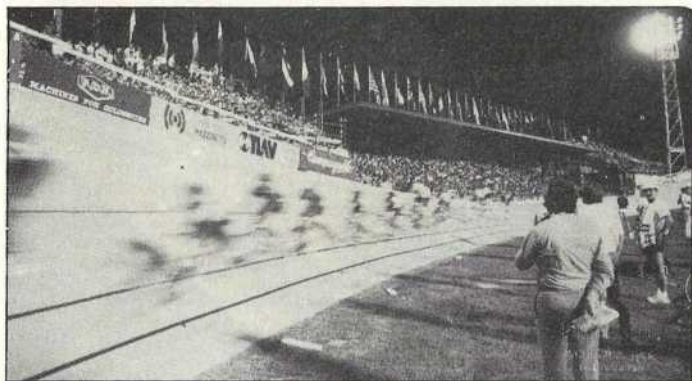
Lo sport era il tema della tredicesima edizione della Mostra Mondiale Arte dei Ragazzi, organizzata dall'Antoniano di Bologna in collaborazione con la Rizzoli Editore. Lo sport inteso come occasione di amicizia tra i giovani di tutte le nazioni, come manifestazione di coraggio nell'affrontare sacrifici e difficoltà, come momento di sana emulazione e stima delle doti altrui, ha ispirato alunni di scuole materne, elementari e medie di tutta Italia. Oltre 22.000 elaborati sono giunti alla commissione esaminatrice. I vincitori hanno ricevuto in premio borse di studio e enciclopedie dello sport. 280 disegni, ritenuti i migliori dai selezionatori, sono stati esposti al Foro Italico di Roma. □

Alcuni dei disegni premiati. Sotto, **«Un avvenimento sportivo di altri tempi», del livornese Davide Basile.** Al centro, **«Lo sport è allegria», del piemontese Marco Spanu.** In basso a sinistra, **«Una partita amichevole» di Michele Tori, anche lui livornese.** In basso a destra, **il bando di partecipazione al concorso promosso da Rizzoli Editore e Antoniano** (fotoPress)

LA TRIBUNA DI GIULIANO

PROMOTION notizie

OSRAM IN ASCESA

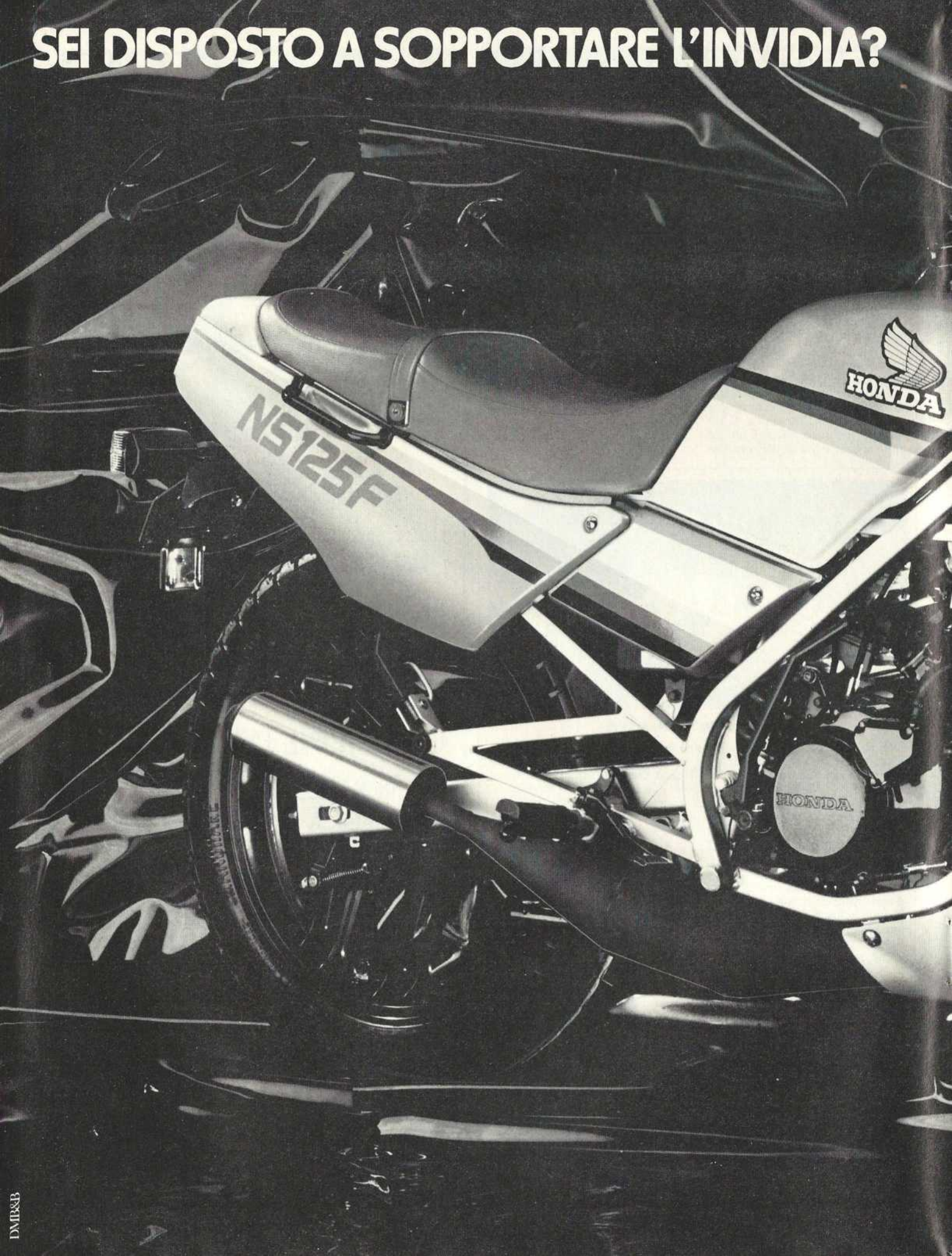
Diego Vagliasindi, consigliere delegato della Osram

L'anno finanziario recentemente chiuso ha segnato per il Gruppo OSRAM internazionale e per la OSRAM Italia la migliore stagione in assoluto dell'intero dopoguerra. Il Gruppo OSRAM internazionale ha raggiunto un fatturato globale di 1.300 miliardi di lire con un incremento del 12 per cento rispetto all'anno passato. Il Gruppo OSRAM Italia, invece, ha superato i 170 miliardi di lire di fatturato. In Italia il Gruppo OSRAM comprende la Capogruppo OSRAM Edison-Clerici, la OSRAM Sud, le Lampade Elettriche Radio. Il personale impiegato dalla OSRAM Italia nelle attività produttive, commerciali, di marketing e amministrative è composto da 1.700 unità. È da rilevare, per altro, che nell'ultimo anno sociale il livello del personale non ha avuto diminuzioni. Il risultato, prima delle imposte dell'esercizio 84-85, ammonta a cinque miliardi e trecento milioni con un incremento rispetto all'anno precedente del 74 per cento. □

IL MERCANTE IN PISTA

Intenso e di prestigio il programma del rinnovato velodromo Rino Mercante di Bassano del Grappa. In luglio sono in programma la Settimana dei Record — con Hans Henrik Oersted, Eros Poli e Bruno Vicino — e la Seigiorni internazionale, alla quale prenderanno parte, invece, trenta professionisti italiani e stranieri. Per la chiusura della stagione, infine, grande duello Italia-Resto del Mondo, una vera e propria rivincita dei campionati del mondo di Colorado Springs. □

UHLSPORT, PARASTINCHI DA MUNDIAL

A Marco Tardelli, che già da diversi anni collabora con la Uhlsport e firma i suoi modelli di parastinchi, si è unito ora anche il suo compagno di squadra e campione del mondo Fulvio Collovati. Così, alla già famosa linea Marco Tardelli, che comprende una vasta gamma di parastinchi e che va dal modello qualificato per professionisti al meno caro accessibile anche ai giovani, si affianca la nuova linea Fulvio Collovati, che comprende tre modelli: il Fulvio Collovati Tibia Safe Variomobil senior e junior, e il Fulvio Collovati Tibia Safe Fix. Questi nuovi parastinchi uniscono i vantaggi dei parastinchi in plastica (maggiore protezione all'urto) a quelli dei parastinchi in tessuto. Gli articoli UHLSPORT vengono importati e distribuiti in Italia dalla GARTNER Sport-Import, via della Commenda 4, Vipiteno (BZ) - tel: 0472/65.498-65.334. □

Fulvio Collovati

SEI DISPOSTO A SOPPORTARE L'INVIDIA?
HONDA
NS125F
HONDA
DMB&B

HONDA NS 125 F. E' la moto che potrebbe farti scoprire l'invidia. L'unica 125 che del 125 ha solo la cilindrata. Sono da maxi moto le dimensioni. Il telaio a geometria ottimale in tubi quadri è quello nato per la VF 750 F. Sei pronto per una potenza con la quale è meglio non scherzare? Le prestazioni sono maggiorate anche ai bassi regimi con l'esclusiva valvola Atac. Non solo. Ti invidieranno le soluzioni tecniche da maxi moto: ammissione a lamelle, contralbero di bilanciamento per la riduzione delle vibrazioni del motore, raffreddamento ad acqua, lubrificazione separata. E come una maxi moto è molto più sicura. Spazi di frenata ridotti con la pinza freno a doppio pistoncino, stabilità e tenuta di strada ottimali con il forcellone a sezione rettangolare ribassato con Prolink. Ti senti pronto per Honda NS125F?
Garantita integralmente per un anno. Nuova garanzia di 2 anni su motore e cambio.
HONDA
Follow the leader.
ATAC
Castrol
Sulle "Pagine Gialle" troverete gli indirizzi dei concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

LA PALESTRA DEI LETTORI

Mercatino

☐ **VENDO** L. 15000 nn. 70 posters Guerino 41,5x27,5. **Massimo Giuliani, v. S. Anna 121, Lucrezia (PS).**

☐ **VENDIAMO** materiale Fighters Juve sez. Toscana, adesivi Coppa Intercontinentale. **Damiano Vezzosi, v. R. Sanzio 3, Empoli (FI).**

☐ **VENDO** a collezionisti copie originali Gazzetta Sport e Corriere Sport del 12 luglio 1982. **Bruno De Stefano, v. Roma 7, Somma Vesuviana (NA).**

☐ **VENDO** degli Indians Ponente foulard, tessere, fototifo, adesivi, magliette e sciarpe. **Antonio Longo, v. Terra del Sole 72, Cerialè (SA).**

☐ **SCAMBIO** posters di ogni dimensione, foto calciatori, album Panini per materiale sportivo. **Michele Vaccaro, v. Navarro 5, Sambuca di Sicilia (AG).**

☐ **CERCO** materiale Bancoroma basket, vendo L. 1500 ultrafoto spareggio hockey ghiaccio Asiago-Alleghe. **Michele Peruzzi, v. G. Galilei 37, Padova.**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale A.B.C. **Enrico Conti, v. Doria 78, Spezia.**

☐ **VENDO** L. 3600 l'uno 120 gagliardetti europei e sudamericani. **Fabio Cittadini, v. Castelgandolfo 39, Roma.**

☐ **ACQUISTO** o scambio cartoline d'epoca e di stadi in bianco-nero. **Clino D'Eletto, v.le S. D'Acquisto 51, Velletri (Roma).**

☐ **VENDO** adesivi L. 500 e foto L. 1000 della Fossa Palermo. **Sandro Amato, v. Cilea 95, Palermo.**

☐ **VENDO** L. 200 adesivi del Verona, minimo cinque. **Fabrizio Meoni, v. S. Gersolé 5/A, Monteoriolo (FI).**

☐ **SCAMBIO** posters Inter '85-86, foto giocatori annate Guerino '85-86 con maglia sponsorizzata Inter '85-86. **Marco Cappelli, v. Lima 61, Bagni di Lucca (LU).**

☐ **VENDO** 88 nn. Match-Ball e 30 nn. «Il tennis italiano» tutti dal 1977 all'82, i primi 9 fascicoli di «Scuola tennis» e «Conoscere il tennis», regalo libro «Tennis» di Pietrangeli, tutto il blocco L. 100000. **Eduardo D'Urzo, v. Ignazio Sorrentino 11/E, Torre del Greco (NA).**

☐ **VENDO** L. 400 l'uno sfusi DK, chiedere catalogo. **Giuseppe Gaviraghi, V. A. Grandi 10, Vimercate (MI).**

☐ **CERCO** Guerini qualsiasi epoca, scambio biglietti ingresso stadi A.B.C. e Coppe. **Roberto Marcante, v. Schio 67, S. Vito di Leguzzano (VI).**

☐ **ACQUISTO** posters squadra basket Boston Celtic e specie di Larrj Bjrd, cerco anche adesivi. **Iacopo Massoli, v. Cherubini 3, Sesto Fiorentino (FI).**

☐ **VENDO** L. 2000 fototifo ultra granata Curva Maratona e Fighters Juve Curva Filadelfia in campionato e Coppe. **Antonio Zinnai, v. Verolengo 119/3, Torino.**

☐ **PAGO** bene Guerini tutta annata calcistica 1977-78. **Adriano Arzenton, v. Ortigara 37, Vicenza.**

☐ **COLLEZIONISTA** cerca sciarpe di: Rangers Pisa, Ultra Bari, Fossa Lariana Como, scambia ultramateriale viola. **Andrea Mordenti, v. Fratelli Bandiera 22, Firenze.**

☐ **CERCO** materiale dell'Aberdeen. **Stefano Brancolini, v. Imperiale 26, Brescello (RE).**

☐ **VENDO** maglie ufficiali, chiedere catalogo. **Gian Claudio Bruno, c.p. 43, Cuneo.**

☐ **VENDO** della Gioventù Bianconera della Sardegna tessere L. 1000, adesivi piccoli L. 1000, adesivi 94x10 L. 5000. **Alex Piras, p.zza Giovanni XXIII 16, Cagliari.**

☐ **CAPO** Fighters Juve sez Tortona vende nuovo ottimo materiale basso prezzo. **Giuseppe Foderaro, v. Brigata Garibaldi 2, Tortona (AL).**

☐ **VENDO** materiale BN Atalanta e viola, chiedere catalogo. **Fabrizio Scotti, v. Cavour 19, Arcene (BG).**

☐ **CERCO** scambio foto e cartoline stadi: Vicenza, Empoli, Campobasso, Catania e Catanzaro, eventuali scambi con quelle della Campania. **Lucio Annunziata, v. Pantano Gnilino 2, Sarno (SA).**

☐ **CEDO** L. 4000 blocco 14 maxiposters Guerino. **Carlo Foscati, v. Vittorio Veneto 6, Pisa.**

☐ **VENDO** L. 1000 ultrafoto Milan, Spal, Parma, Piacenza e Virescit. **Giancarlo Talamini, v. Torta 33, Piacenza.**

☐ **VENDO** 16 fototifo L. 12.000 in blocco, cerco toffe Ultra A.B. **Alex Guglielmi, v. G. Preti 35, Modena.**

☐ **CERCO** album calciatori Panini completo dal 1961-62 al '64-65. **Ruggero Lissandron, v. Gramsci 126, Cadoneghe (PD).**

☐ **ACQUISTO** Hurrà Juve annate 72-73-74-75 e calcio film Juve 72-73 e 74-75. **Mario Licandro, v. Camillo Randazzo 2, Palermo.**

☐ **SCAMBIO** 80 cartoline stadi più 23 esteri più 23 doppie con film del campionato 84/85. **Luca Bertani, v. IV° Ponte 7, Verona.**

☐ **VENDO** L. 1500 foto 10x15 Juve, Barcelona, Roma, Toro, Inter, Platini, Tacconi, Mauro, Laudrup, Conti, Cabrini, Serena. **Tiziana Cannizzaro, v. Degli Abeti 46, Roma.**

☐ **VENDO** almanacchi Panini 77-78-80-85, cerco storie società calcio Triveneto ed Emilia, almanacco Panini 1974. **Stefano Casalicchio, v. A. Nicolio 64, Rovigo.**

Mercatifo

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys San Milano. **Daniele Pichinelli, v. Gioberti 12, Tortoreto Lido, (TE).**

☐ **TIFOSO** atalantino scambia sciarpa, foto e saluta Loredana di Genova, scambia idee con ragazze ultra. **Massimiliano Mangili, v. Cimaripa 15, Mariano Dalmine, Bergamo.**

☐ **SALUTO** Davide della Fossa Leoni conosciuto sul treno Firenze-Milano il 9-3-86 dopo Prato-Reggina e Pisa-Milan invitandolo a corrispondere. **Alessandra, Ultra Reggio, stadio Mirabello, Reggio Emilia.**

☐ **TIFOSI** mestrini partecipate al derby del 6 aprile. **Head Out, Mestre.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fedelissimi granata sez. Torino. **Davide Rat, v. P. Micheletto 35, Muriaglio, (TO).**

☐ **SALUTO** Granata Korps, Boys Inter, Brigate Verona, Brigate Atalanta, Tito Doria e Ranges viola. **Simone Fratini, v. Gordigiani 46, Firenze.**

☐ **ADERITE** alla sez. Milano degli Ultra market. **Ivan Arnaboldi, v. Cimabue 20, Milano.**

☐ **INVIATEMI** notizie dettagliate sui vostri gruppi, amici tifosi perché sto scrivendo un libro su di noi, con foto, testimonianze, gemellaggi ecc... **Antonio Matrobuono, v. Dodecanneso 9, Roma.**

☐ **SALUTIAMO** Cucs Roma, BRN, B1 Napoli, F.d.G. Genoa, Pescara Rangers. **U.C.N. Bari.**

☐ **AUGURIAMO** la A ai tifosi dell'Empoli. **Due ragazzi dell'I.T.C. «B. Vittone» Chieri, (TO).**

Stranieri

☐ **TIFOSO** della Stella Rossa scambia ultramateriale. **Bojan Ljuboya, v. Glasinacka 31, 11050 Belgrado, (Jugoslavia).**

☐ **FAN** dell'Hajduk Spalato scambio materiale della Torcida con altro italiano. **Ivano Kovacevic, Beogradska 13, 58000 Spalato, (Jugoslavia).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con ragazzi italiani. **Mariusz Laskowiecki, ul. Wojska Polskiego 3/133, 37-450 Stalowa Wola, Tarnobrzeg, (Polonia).**

☐ **COLLEZIONISTA** di cartoline di stadi e appassionato di calcio specie quello italiano, scambia idee. **Juan Antonio Torres Cabezas, Schubert 735, Poblacion Nonato, Paradero 38-J-2 Vicuna Mackena, Puente Alto, prov. Cordillera, Santiago (Cile).**

☐ **17ENNE** collezionista di materiale calcistico dei paesi dell'Est e appassionato del calcio italiano scambio corrispondenza. **Sebastian Ghità, str. Corabia 51, sect. 2, Bucarest, (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** in tedesco, spagnolo e portoghese con collezionisti di foto. **Domingo Quiala Cristovao, c.p. 19 Ndalatando, (Angola).**

☐ **TIFOSO** dell'Anderlecht scambio le mie riviste Foot-Magazine del Belgio e Onze della Francia con Guerini, cerco almanacchi calcio 1985. **Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19-B4, 8400 Ostenda, (Belgio).**

☐ **SCAMBIO** materiale calcistico ed idee sul calcio italiano. **Ivanov Cristi, str. Izv. Trotulusui 5, bl. D15, sc. 3, et.1, ap. 36, 75395, sect. 4, Bucarest, (Romania).**

051 / 45.55.11 interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

La palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

Nota bene per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

L'insegnante Enrico Giovanni Vricella, propugnatore dello sport nella scuola, ci invia da San Rufo (Salerno) la foto della squadra femminile di pallavolo del plesso scolastico «Fontana del Vaglio», vincitrice del torneo di mini-volley organizzato dal Circolo Didattico di Teggiano. In piedi da sinistra: Lavecchia, Cimino, Spinelli, Luisi, Pagano; accosciate, da sinistra: Marmo, l'allenatore Vricella, Errico e Stabile

Sono nostri amici e affezionati lettori gli studenti-calciatori della squadra «Scarabelli INA-ASSITALIA Boys Lecce», partecipante con buoni risultati al campionato di calcio univeristario 1986 di Bologna. In piedi da sinistra: Bocci, De Tommasi, Montanaro, A. Margiota, Sangiovanni, Gigante, Rossi, il trainer Margiotta; accosciati: De Filippi, Tafuro, Calabro, Vantaggiato, Macchia e il presidente Scarabelli

Ecco gli amici dell'Ambrosiana volley di Porto d'Adda, partecipante al torneo dilettanti della zona milanese. In piedi da sinistra: Pier Luigi d'Adda, Roberto Bestetti, Giorgio d'Adda, Luca Proietti, Luigi Proietti; in seconda fila: Monica Sala, Marta Proietti, Barbara Colombo, Paolo Sala e Claudia Bestetti; accosciate: Bruna Bestetti, Giulia Sala, Loralla Colombo e Maddalena Larcher

È la squadra del «Bar Eden Grandi», campione provinciale Serie A dell'AICS di Pisa. In piedi da sinistra: Bellomini, Ton, il dirigente Angelini, Rastelli, Frediani, Pagani, Aliotta, Taglioni, Galci, Palermo, il dirigente Giuliani, il vice-presidente M. Lucatti; accosciati: il massaggiatore Nirri, M. Nardini, Castorino, Berretta, A. Nardini, Giordani, Farnosi, Oliva e il presidene S. Lucatti

Sono di Modena i componenti della squadra «Bar Piazza», partecipante al campionato provinciale del C.S.I. con ottimi risultati. In piedi da sinistra: il presidente Visani, Fortunato, Zezza, M. Silvestri, Cipolli, Bertogli, Frontini, Sighinolfi, R. Silvestri, Botte; accosciati: Pellini, Fiumara, Sabatino, Bovio, Magni e Maretta

L'A.C.F. Fortis Juventus 1909 di Borgo San Lorenzo (Fi), vincitrice del campionato regionale Serie D femminile della Toscana. In piedi: Paladini, Ponzalli, Alterini (bomber con 24 reti), Berti, Parigi, Pastorini, Cangioli, Lucherini, l'allenatore Paoli; accosciate: Isola, Crescioli, Ponzalli, Lapucci, Nannetti, Cipriani e Matarea

auto per saperne di più

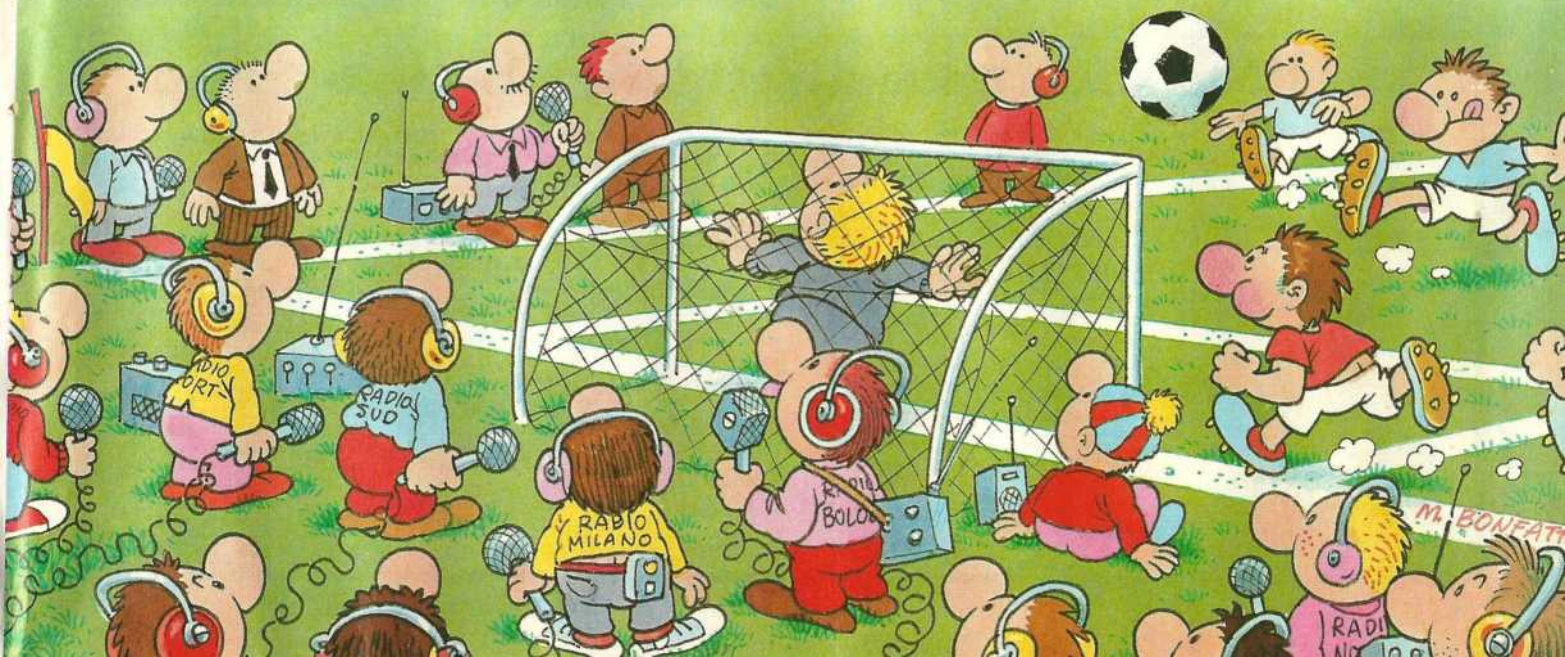
INCHIESTA
IL RADIOCALCIO
DELLE PRIVATE
IN ITALIA

La domenica una fetta del Paese si mobilita per dar vita a un «Tutto il calcio minuto per minuto» che più che al campionato delle stelle guarda alle realtà per così dire minori e a quelle locali. È un interessante fenomeno di costume che abbiamo cercato di analizzare, fornendo inoltre la mappa delle emittenti che curano questo preziosissimo servizio. Come e quanto è cambiata la qualità delle cronache

AL 1976 si fa risalire la nascita dell'emittenza privata in Italia. Un fenomeno agli inizi strettamente locale; una fra le tante mode alle quali il nostro Paese ci ha abituati a rispondere in modo sollecito, per poi magari trascurarle con altrettanta sollecitudine. L'emittenza privata si è sviluppata (da noi si parla oggi di ben 4.500 stazioni radio) e si è imposta anche sul piano professionistico, trasformandosi in un prezioso strumento di comunicazione e informazione. La necessità di informare non sempre è stata afferrata, ma anche qui lo sport ha fatto da traino: e soprattutto il calcio. Come non sfruttare quel grandissimo potenziale di sportivi che anche nelle più piccole realtà del Paese avevano fame di notizie della propria squadra. Il fascino della diretta, come si direbbe, la possibilità di dare informazioni immediate, hanno fatto la fortuna delle radiocronache degli avve-

segue

Il bello della diretta

di **Alessandro Pasetti** - disegno di **Massimo Bonfatti**

nimenti sportivi. Certo non tutte le radio hanno avuto — o hanno — un Carosio: le cronache domenicali sono piene di quasi-gol e di pronunce dalla chiara inflessione dialettale, ma in molti casi la professionalità ha prevalso e la competenza ha avuto un ruolo determinante nell'evoluzione dello sport parlato.

I POOL SPORTIVI. Esistono in Italia pool sportivi radiofonici codificati. Il che significa raccolti in società, con un ufficio di presidenza e di coordinamento, tutte in regola con la Federcalcio. Che cosa significa in regola, è presto detto. Le emittenti, per esercitare il diritto di cronaca, debbono richiedere un apposito nullaosta alla Federazione Italiana Gioco Calcio, che lo rilascia dietro certificazione di idoneità, vedi la presenza di un cronista iscritto all'ordine dei giornalisti. La federazione però non riconosce ufficialmente i pool sportivi e di fatto finge di ignorare che si sono stretti, nelle varie città sedi di squadre di calcio, accordi particolari tra le società di calcio e le emittenti locali, per la cessione dei diritti di radiocronaca. Un problema che dovrà essere affrontato quando nell'87 scadrà il contratto di esclusiva della RAI.

TUTTOCAMPO. Nasce a Bari nel 1977. Nel campionato precedente il Bari ritorna in serie B dalla serie C, dopo aver per anni militato anche nella massima serie. Emilio Laricchia, 40 anni, laureato in Economia e Commercio, titolare di un teatro nel centro di Bari e presidente di Bari Canale 100, decide che è venuto il momento di tentare l'impresa. *«Oggi* — ci dice — *il nostro pool comprende 75 emittenti, dalla A alla C/1 e conta su un potenziale di ascolto domenicale di circa 1 milione di sportivi».* Come funziona il pool? *«Poniamo il caso che si giochi Juventus-Atalanta. La radio di Bergamo manda il proprio inviato a Torino. Qui la radio ospite fa trovare un telefono, oppure si impegna a effettuare la radiocronaca per la squadra viaggiante. Identica cosa naturalmente deve essere garantita alla radio di Torino, nell'incontro di ritorno».* Ma non si creda che basti garantire le radiocronache per essere ammessi al pool. Preparazione professionale e competenza sono i dati indispensabili richiesti. *«Per questo* — continua Laricchia — *ogni anno effettuiamo corsi di aggiornamento per i nostri radiocronisti. A tenerli, sono stati negli anni passati grandi professionisti del microfono come Ameri, Martellini, Martino, Moretti, e anche arbitri come d'Elia e allenatori come Binchi».* Un progetto e un desiderio per l'avvenire? *«Il progetto è quello di realizzare, un "tutto il calcio minuto per minuto" diviso però per campionati di appartenenza. La città con la squadra in Serie C avrà sempre i collegamenti con tutti gli altri campi dove si giocano partite dello stesso girone e campionato. Il desiderio è quello di realizzare a Bari un convegno, con la presenza del presidente della lega Matarrese, per chiarire i rapporti con la Lega e la Federazione».*

ITALIA RADIO SPORT. Nasce a Catanzaro, nella stagione calcistica 77-78. Presidente è Mario Mirabello, titolare di Radio Elle Catanzaro. Anche questo pool funziona come il precedente. Quest'anno però ha esteso le radio associate anche alla serie C/2 girone D. *«Il progetto infatti*

Tuttocamposport in consorzio

SQUADRA	EMITTENTE	RADIOCRONISTA
SERIE A		
Avellino	**Radio Partenio**	Gabriele Ferrante
Bari	**Bari Canale 100**	Michele Salomone
Atalanta	**Radio Alta**	Giovanni Piccinelli
Como	**Radionova**	Riccardo Bianchi
Fiorentina	**Radio Firenze**	Massimo Sandrelli
Sampdoria	**Radio Liguria 1**	Vittorio De Benedectis
Lecce	(solo cronista)	Carlo Sozzo
Inter	**Radio Montestella**	Bruno Longhi
Milan	**Radio Panda**	Bruno Longhi
Napoli	**Radio Kiss Kiss**	Antonio Fontana
Pisa	**Radio Pisa International**	Aldo Orsini
Roma	**Teleroma 56**	Sandro Piccinini
Juventus	**Radio Centro 95**	Eraldo Enrietti
Torino	**Radio centro 95**	Eraldo Enrietti
Udinese	**Radio Superstar**	Claudio Cianciani
Verona	**Radio Verona**	Luigi Vesentini
SERIE B		
Arezzo	**Radio Torre Petrarca (radiocronista)**	Fabio Polvani
Ascoli	**Radio Ascoli**	Silvano Silvestri
Bologna	**Nettuno Onda Libera**	Nando Macchiavelli
Brescia	**Radio Spazio Zero**	Fulvio Greguol
Cagliari	**Radiolina**	Bruno Corda
Campobasso	**Radio Canale**	Nicola Ciarillo
Catania	**Radio Catania International**	Filippo Immè
Catanzaro	**Radio 104**	Giuseppe Soluri
Cesena	**Radio Centrale**	Fabio Rossi
Cremonese	**Teleradio Padana**	Giorgio Barbieri
Empoli	**Radio Fata Morgana**	Sergio Natucci
Genova	**Radio Liguria 1**	Vittorio De Benedectis
Lazio	**Teleroma 56**	Alessandro Piccinini
Monza	**Errevi Radio**	Giancarlo Besana
Palermo	**Radio City TV**	Salvatore Geraci
Perugia	**Radio Astra**	Guglielmo Mazzetti
Pescara	**Radio Moulin Rouge**	Luciano Verrocchio
Sambenedettese	**Radio Ponte Marconi**	Pasquale Bergamaschi
Triestina	**Radio Sound**	Andrea Papucia e Walter Grandis
Vicenza	**Radio Vicenza International**	Gianfranco Tateo
SERIE C1 Girone B		
Barletta	**Radio Centro Puglia**	Felice Spadaro
Benevento	**Antenna Benevento Internazionale**	Gino Intorcia
Brindisi	**Radio Dara**	Carlo Amatori
Casarano	**Radio Telesud**	Giuseppe Pisanò
Casertana	**Radio Caserta Nuova**	Maisto Ciondoli
Cavese	**Radio Cava Centrale**	Mario Durante
Cosenza	**Radio Libera Bisignao**	Federico Bria
Foggia	**Radio Centrale**	Giuseppe Baldassarre
Licata	**Radio In 99**	Marcello Peritore
Livorno	**Radio Flash**	Riccardo D'Ancona
Messina	**Radio Messina International**	Filippo Pinozzotto
Monopoli	**Radio l'Una Sud Levante**	Gianni Catucci
Campania	**Radio Napoli Centro**	Giuseppe Salvati
Salernitana	**Antenna Salerno**	Pippo Cotticelli
Siena	**Antenna Radio Esse**	Massimo Losi
Sorrento	**Radio Uno Penisola Sorrentina**	Antonio Esposito
Taranto	**Publiradio**	Gianni Carrieri
Ternana	**Radio Galileo**	Mario Torricelli

Così il Pool Radio Calcio si mette al servizio della Serie C

Questo l'attuale elenco del «primo pool Radio Calcio», fondato nel 1976 a Trieste (la Triestina era in C), che non è legato a nessun circuito nazionale ma solamente da collaborazione tra le varie emittenti che lo compongono. Ognuna di queste radio, nel suo ambito regionale, dedica ampio spazio ai campionati minori. Responsabile della struttura è Jack Lombardo di Radio Prato.

SQUADRA	EMITTENTE	RADIOCRONISTA
SERIE C1 girone A		
Ancona	**Radio Arancia 104**	Gianni Maggi, Riccardo Grifoni
Virescit	**Radio Centro**	Vasco, Algisi
Carrarese	**Radio Fiesta Massa**	Maurizio Borghini, Mauro Tognoni
Fano	**Radio Mania**	Giuseppe Sinotti, Luigi Del Vecchio
Legnano	**Radio Cooperativa Legnano**	Paolo Colombo, Nando Ambrosato
Modena	**Teleinformazione modenese**	Riccardo Bellei
Padova	**Radio Padova**	Gildo Fattori
Parma	**Radio Parma**	Gianni Balestrazzi, Francesco Silva
Pavia	**Radio Pavia**	Frandino Cavanna, Pierluigi Bonara
Piacenza	**Radio Sound**	Giorgio Lambri, Luca Livoni
Prato	**Radio Prato**	Mauro Presenti, Paolo Bartolini
Reggiana	**Radio Erre**	Fabrizio Montanari, Luigi Manfredi
Rimini	**Radio Rimini**	Francesco Bastida
Sanremese	**Radio Sanremo**	Amedeo Costanzo
Spal	**TeleRadioInformazione**	Mauro Malaguti, Andrea Sovrani
Trento	**Radio Tele Trento**	Lucio Gerlin, Alessandro Gaumo
Varese	**Radio Varese**	Claudio Piovanelli

SQUADRA	EMITTENTE	RADIOCRONISTA
SERIE C2 girone A		
Alessandria	**Radio Cosmo**	Marcello Marcellini, Mauro Falco
Asti	**Radio Asti**	Feliciano Gaggioni
Entella	**Radio Città Futura**	Gianfranco Cappuccini
Carbonia	**Radio Gamma 102**	Carmelo Cossu
Cairese	**TeleRadioCairo**	Sandro Priarone
Civitavecchia	**Radio Blù Point**	Bruno Martini, Mauro Ricciardi
Lucchese	**Radio 2000**	Emiliano Pellegrini
Masses	**Radio Mondo Stereo**	Marco Bardone
Montevarchi	**Radio Emme**	Leonardo De Nicola, Paolo Storchi
Pistoiese	**Radio TV Pistoia Uno**	Stefano Carradori
Savona	**Radio Vecchia Savona Canale 2**	Gino Pelosi
Spezia	**Astroradio**	Armando Napoletano, Paolo Peveri
Pontedera	**Radio Regione**	Mario Mannucci
Derthona	**Radio Tortona**	Mauro Manesco
Torres	**Radio Zero**	Gianni Coni
Vogherese	**Radio Voghera**	Maurizio Civini

Con Italia Radio Sport una maxicronaca dalla A alla C

SQUADRA	EMITTENTE	RADIOCRONISTA
	SERIE A	
Avellino	**Radio Irpinia**	Nicola Cecere
Bari	**Radio Onda Levante Stereo**	Salvatore Porcelli
Atalanta	**Radio Bergamo Centro**	Franco Moroni
Como	**Radio Studio Vivo**	Riccardo Bianchi
Fiorentina	**Radio One**	Mario Pratesi
Sampdoria	**Radio Reporter**	Dante Battioni
Lecce	**Radio Tele Norba**	Mimmo De Gregorio
Inter	**Radio Panda**	Bruno Longhi
Milan	**Radio Panda**	Carlo Pellegatti
Napoli	**Radio Kiss Kiss**	Antonio Fontana
Pisa	**Radio Monte Serra**	Aldo Orsini
Roma	**Videouno**	Gianni Cerqueti
Juventus	**Giornale Radio Piemonte**	GianPaolo Guerini
Torino	**Giornale Radio Piemonte**	GianPaolo Guerini
Udinese	**R.A.N. Stereo**	Piero Micoli
Verona	**Radio Adige**	Roberto Pugliero
	SERIE B	
Arezzo	**Radio Life**	Andrea Ghiandan
Ascoli	**Radio Blù**	Leonardo Fabiani
Bologna	**Radio Nettuno Onda Libera**	Ferruccio Annaroli
Brescia	**Radio Luna**	Luciano Smussi
Cagliari	**Radiolina**	Pepi Ausiani
Campobasso	**Radio Antenna**	Gennaro Ventresca
Catania	**Radio Sicilia**	Bruno Puccio
Catanzaro	**Tele Radio Elle**	Mario Mirabello
Cesena	**Radio Cesena Adriatica**	Miro Morigi
Cremonese	**Radio Cremona**	Giovanni Ratti
Empoli	**Radio Play**	Gianni Assirelli
Genoa	**Radio Reporter**	Dante Battioni
Monza	**E.RR.E.V.I. Radio**	Giancarlo Besana
Palermo	**Tele Sicilia**	Antonio Asaro
Perugia	**Consorzio Umbria Sport**	Enrico Santilli
Pescara	**Radio Lussoso**	Gianni Lussoso
Lazio	**Videouno**	Ugo Olivieri
Samb.	**L'Altra Radio**	Maurizio Compagnoni
Triestina	**Trieste Radio Express**	Paolo Zigante
Vicenza	**Tele Radio Scaligera**	Gianfranco Tateo
	SERIE C1 girone A	
Ancona	**Radio Conero**	Riccardo Donadio
Virescit	**Radio Centro**	Tino Guerini
Carrarese	**RadioFiestaMassa**	Maurizio Borghini, Mauro Tognoni
Fano	**Radio Esmeralda**	Carlo Moscelli
Spal	**Radio Alfa**	Alessandro Pasetti
Rondinella	**Radio Time**	Moreno Viaiani
Legnano	**Radio Carroccio**	Sergio La Torre, Franco Zanzi
Modena	**Teleinformazionemodenese**	Riccardo Bellei
Padova	**Radio Padova**	Gildo Fattori
Parma	**Radio Onda Emilia**	Ugo Ferri
Pavia	**Radio Oggi**	Tino Schinelli
Piacenza	**Quarta Radio**	Lapenna
Prato	**Radio Antenna Toscana 1**	Alessandro Beneforti
Reggiana	**Radio Reggio**	Lorenzo Martinelli
Rimini	**Radio San Marino**	Elvio Pari
Sanremese	**Radio Stereo 103**	Leandro Allegri
Trento	**Radio Dolomiti**	Francesco Tretter
Varese	**Radio Busto Music**	Flavio Ferrario

SQUADRA	EMITTENTE	RADIOCRONISTA
	SERIE C1 girone B	
Barletta	**RadioBarlettaStereo**	Rino Francavilla
Benevento	**Radio Zero**	Lorenzo Gambatesa
Brindisi	**Radio Tele Norba**	Mimmo Consales
Casarano	**Radio Sud**	Giuseppe Pisanò
Casertana	**Radio Città Futura**	Amedeo Marocco
Cavese	**RadioNovaCampania**	Giuseppe Bucciarelli
Cosenza	**Radio Queen**	Franco Rosito
Foggia	**Teleradioerre**	Mario Schena
Licata	**Radio One**	Francesco Pira
Livorno	**Studio 82**	Franco Ferretti
Campania	**Radio Cosmo**	Salvatore Gesuè
Messina	**Radio Gamma International**	Filippo Pinizzotto
Monopoli	**Radio TeleNorba**	Nardo Stama
Salernitana	**Radio Salerno 1**	Eduardo Scotti
Sorrento	**Radio San Agnello**	Franco Gargiulo
Siena	**Radio Esse**	Stefano Bisi
Ternana	**Radio Antenna Musica**	Michele Rito Liposi
Taranto	**Publiradio**	Emilio Conte
	SERIE C2 girone D	
Akragas	**Radio Concordia**	Carmelo Lentini
Afragola	**non esiste radio**	—
Pro Cisterna	**Antenna RC**	Giancarlo Carapellotti
Canicatti	**Centroradio Canicatti**	Gioachino Salvaggio
Nissa	**Radio CL1**	Salvatore De Luca
Juve Stabia	**RadioTirrenoSud**	Giuseppe Mercatelli
Ercolanese	**Radio Antenna Scavi**	Salvatore Ruggiero
Frosinone	**Canale 1**	Mariano Monforte
Ischia	**Radio Ischia**	Ciriaco Rossetti
Nocerina	**RadioTrasmissioniSud**	Maurizio D'Elia
Nola	**Radio Punto Zero**	Gianni Sirignano
Paganese	**RadioTrasmissioniSud**	Raffaele Coppola
Reggina	**Radio GRT Ponte dello Stretto**	Rino Tebala
Rende	**Radio Queen**	Carlo Principe
Gladiator	**TeleradioVolturnia**	Silvio Laudisio
Siracusa	**Radio SR 1**	Franco Bianchino
Trapani	**Radio Sprint**	Piero Montanti
Turris	**RadioElleQuattro**	Antonio Ascione

A lato, da Il Calcio Illustrato, **una foto, la storia delle radiocronache calcistiche. Al Prater di Vienna, per Austria-Italia, nel '32, trasmette il rag. Trinchieri**

— ci dice Mirabello — *è quello di creare un pool di C/2 già dalla prossima stagione in modo da abbracciare tutto il calcio professionistico. È nelle nostre intenzioni, però, estendere l'organizzazione, già così collaudata, anche agli altri sport, in particolare alla pallacanestro e alla pallavolo, in modo da dare alle radio associate una copertura totale su tutto lo sport domenicale e non».*

AREA. Azienda Radiofonica Emittenti Associate non è un pool sportivo e non si occupa di radiocronache più propriamente è un agenzia di stampa radiofonica. Nata nel 1983, AREA ha sede a Roma e associa circa 70 emittenti, molte delle quali iscritte anche ai due pool sportivi citati. Il lavoro di AREA ci è illustrato dal presidente Alberto Baldazzi. *«Ad Area lavorano sempre 5 giornalisti sportivi. Sia via etere che via cavo forniamo alle radio associate programmi in differita di calcio (Area di Rigore), di atletica leggera (Tartan) e un rotocalco sportivo dal sabato (Rotosport) che si giovano della collaborazione di alcuni tra i più famosi giornalisti italiani. Oltre a questo, diffondiamo dieci radiogiornali quotidiani con le notizie sportive dell'ultima ora».* AREA tra l'altro fornisce alle radio, in diretta, servizi sulle manifestazioni sportive più importanti a livello mondiale.

a. p.

(ha collaborato **Sergio Sricchia**)

La prima di Radio Sanremo

Quale è stata la prima radio privata a trasmettere una gara di calcio in diretta? Difficile stabilirlo con esattezza, ma sicuramente Radio Sanremo è tra le più autorevoli candidate a fregiarsi di questo simbolico titolo. Nell'agosto del 1976 i responsabili dell'emittente ligure fecero installare un telefono al «Druso» di Cuneo per trasmettere a Sanremo la radiocronaca di un'amichevole precampionato tra il Cuneo e la Sanremese. Radiocronisti per l'occasione, Sergio Sricchia e Amedeo Costanzo. Radio Sanremo, di cui è presidente Giovanni Malaspina, ha sempre privilegiato lo sport, tanto è vero che oltre alla «diretta» della Sanremese (e la pubblicazione di un quindicinale per le gare interne) ha trasmesso i rally di Sanremo e Montecarlo, il mondiale di boxe Hagler-Obelmejias, il concorso ippico internazionale e ogni altro avvenimento di risonanza della zona. Quest'anno Radio Sanremo è entrata a far parte di un pool (sponsor la Stafford-Record di Milano, direttore Lorenzo Lo Vecchio, giornalista-radiocronista Pino Allievi de "La Gazzetta dello Sport") che trasmette tutti i Gran Premi di F. 1. □

VOLLEY/I CAMPIONATI

La Nazionale cede il passo ai play-off. Nella volata per lo scudetto, semifinali e finali più interessanti

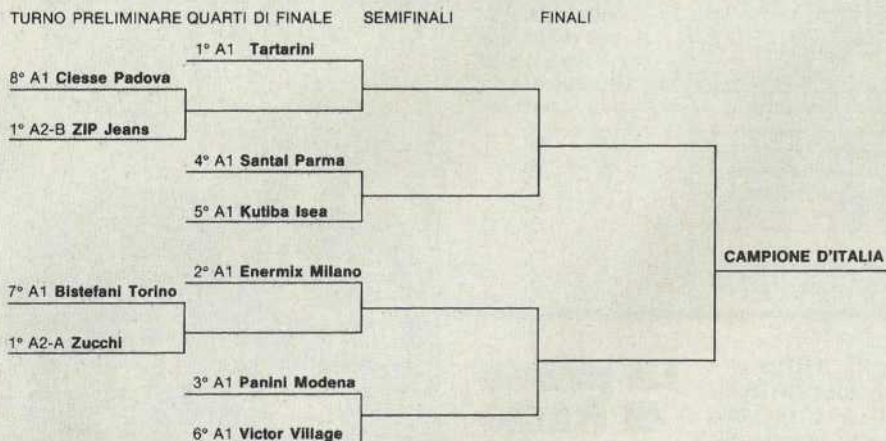
Formula cinque

CON UNA SETTIMANA di ritardo rispetto al massimo torneo femminile, il settore maschile darà il via ai play-off scudetto. Mai come quest'anno gli spareggi sono stati attesi con tanto interesse: del resto la prima fase del campionato ha lasciato troppi interrogativi insoluti. L'equilibrio ha sempre regnato sovrano e la stessa classifica finale della regular season non ha sciolto riserva alcuna. Aver avuto ben cinque formazioni divise solo da due punti e da una manciata di set non può di certo aver chiarito quale sarà la prossima protagonista e la più qualificata pretendente al titolo della Tartarini Bologna. Ad aumentare l'interesse dell'ultima e decisiva fase del campionato saranno le modifiche intervenute sulla sua formula. Come ormai tutti certamente sapranno, per la prima volta, dalle semifinali in poi, si giocherà al meglio delle cinque partite. Un club, quindi per accedere alla finalissima dovrà aggiudicarsi tre incontri. Si intuisce subito che con questa nuova normativa si è inteso rivalutare la prima fase all'italiana e tutelare la formazione migliore. Infatti, ben difficilmente verrà premiata la meno meritevole. In cinque partite, che potrebbero essere anche solo tre, se ci sarà una superiorità schiacciante di una delle due contendenti, i reali valori delle squadre saranno sempre rispettati. Con questo nuovo sistema, il fattore campo diventerà nuovamente molto importante. Infatti, alla compagine meglio classificata verrà concesso il vantaggio, non indifferente e peraltro meritato, di giocare la prima, la terza, eventualmente la quinta sfida in casa. Ne deriva quindi che il sestetto peggio classificato nella prima fase del torneo dovrà violare almeno due volte il parquet della sua avversaria. Un compito certamente non indifferente, viste le attuali affluenze di pubblico. E proprio per gli spettatori si è voluto aumentare il numero delle super-sfide di fine stagione. Così facendo si dovrebbero muovere gli interessi di sempre nuove fasce di pubblico e permettere incassi maggiori alle società impegnate. La stessa «immagine», chimera da sempre inseguita, dovrebbe migliorare. Anche questa volta però saranno atleti e società, e non i loro vertici federali e di lega, a dover tentare di far decollare questa «dannatissima» pallavolo.

PRELIMINARI. A parte la novità delle cinque partite, il regolamento dei play-off ha subito, giocoforza per problemi legati alla Nazionale, un altro mutamento. Il turno preliminare infatti non avrà la terza partita, quella dello spareggio. Per problemi di tempo, passerà il turno, cioè accederà ai quarti di finale, la squadra che avrà vinto entrambi gli incontri o quella che, a parità di successi, avrà ottenuto il miglior quoziente set o punti. Questa settimana scenderanno in campo le compagini della massima serie che hanno ottenuto il settimo e l'ottavo posto e le due neo-promosse dall'A2. Per l'A1 ci saranno Bistefani Torino e Ciesse Padova. Per la Serie cadetta Zucchi Cremona e Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano. Nel caso del match tra torinesi e cremonesi come in quello tra patavini e campani il favore del pronostico accompagna Bistefani e Ciesse. Sia i piemontesi sia i veneti hanno dalla loro una maggiore esperienza di società e di campionato. Un conto è essere reduci da una stagione in A1, come quella di quest'anno, poi, un conto è avere come bagaglio personale un torneo anche esaltante ma di A2, a girone geografico e neanche nazionale. Le motivazioni delle contendenti sono inoltre molto diverse, così come il morale. Tra le formazioni della massima categoria c'è l'imperativo di salvare a tutti i costi una stagione qualificandosi per i quarti. A sfavore dei club cadetti gioca la «sbornia» per aver conquistato la promozione in A1. Il campo poi ci dirà quanta differenza c'è ancora tra la prima e la seconda categoria; quale il divario tecnico che separa ancora i cadetti dalla A1. Cadetti, peraltro, alla ricerca di un'attesissima riunificazione in un solo e dignitoso girone di vera Serie A2.

Pier Paolo Cioni

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO MASCHILE

TURNO PRELIMINARE	QUARTI DI FINALE	SEMIFINALI	FINALI
	1° A1 **Tartarini**		
8° A1 **Ciesse Padova**			
1° A2-B **ZIP Jeans**			
	4° A1 **Santal Parma**		
	5° A1 **Kutiba Isea**		
			CAMPIONE D'ITALIA
	2° A1 **Enermix Milano**		
7° A1 **Bistefani Torino**			
1° A2-A **Zucchi**			
	3° A1 **Panini Modena**		
	6° A1 **Victor Village**		

LE DATE degli incontri dei play-off scudetto. **Turno preliminare:** andata il 16 aprile; ritorno il 19 aprile. **Quarti di finale:** andata il 22 aprile, ritorno il 26 aprile, eventuale spareggio il 29 aprile. **Semifinali:** 3, 6, 10, 13 e 17 maggio. **Finale:** 20, 24, 27, 31 maggio e 3 giugno. Gli orari di inizio: il sabato alle 17,00, nei turni infrasettimanali alle 20,30.

SPAREGGI A1-A2 MASCHILE

1. GIORNATA
(sabato 19 aprile, ore 17,00)
Belunga Belluno-Arrital Treviso
DiPo Vimercate-Catania

2. GIORNATA
(sabato 26 aprile, ore 17,00)
Catania-Belunga Belluno
Arrital Treviso-DiPo Vimercate

3. GIORNATA
(martedì 29 aprile, ore 20,30)
Belunga Belluno-DiPo Vimercate
Catania-Arrital Treviso

4. GIORNATA
(sabato 3 maggio, ore 17,00)
DiPo Vimercate-Arrital Treviso
Belunga Belluno-Catania

5. GIORNATA
(sabato 10 maggio, ore 17,00)
Arrital Treviso-Belunga Belluno
Catania-DiPo Vimercate

6. GIORNATA
(martedì 13 maggio, ore 20,30)
DiPo Vimercate-Belunga Belluno
Arrital Treviso-Catania

Disputeranno il prossimo campionato di A1 le prime due classificate. In caso di parità, varrà il miglior quoziente set o punti.

Di fianco, foto Press, **Fabio Vullo, regista della Bistefani Torino. Ai suoi virtuosismi sono affidate molte delle ambizioni del club piemontese**

TUTTI I RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI

Atene 4-12 aprile
ELIMINATORIE
Girone A
Squadre partecipanti: Corea del Sud, Tunisia, Grecia, Bahrein, Canada, Australia.

Venerdì 4 aprile
Corea del Sud-Tunisia 3-0
(15-3 15-9 15-2)
Grecia-Bahrein 3-0
(15-3 15-10 15-1)
Canada-Australia 3-0
(15-4 15-8 15-5)

Sabato 5 aprile
Corea del Sud-Bahrein 3-0
(15-3 15-9 15-11)
Canada-Grecia 3-2
(10-15 15-9 15-12 5-15 16-14)
Tunisia-Australia 3-1
(15-6 15-10 10-15 15-2)

Lunedì 7 aprile
Bahrein-Canada 0-3
(2-15 6-15 10-15)
Australia-Corea del Sud) 0-3
(5-15 10-15 9-15)
Grecia-Tunisia) 3-1
(15-9 15-5 11-15 15-7)

Martedì 8 aprile
Australia-Grecia 0-3
(4-15 3-15 0-15)
Tunisia-Bahrein 3-0
(15-12 15-12 15-7)
Corea del Sud-Canada 0-3
(4-15 4-15 12-15)

Mercoledì 9 aprile
Bahrein-Australia 3-0
(15-11 15-9 15-7)
Canada-Tunisia 3-1
(15-8 13-15 15-12 15-4)
Grecia-Corea del Sud 3-0
(15-13 15-4 15-4)

Girone B
Squadre partecipanti: Cuba, Svezia, Nuova Zelanda, Algeria, ITALIA.

Venerdì 4 aprile
Svezia-Algeria 3-0
(15-1 15-12 15-8)
ITALIA-Nuova Zelanda 3-0
(15-0 15-1 15-0)
Riposava: Cuba

Sbato 5 aprile
Cuba-Algeria 3-0
(15-1 15-12 15-8)
Svezia-ITALIA 1-3
(15-8 7-15 14-16 9-15)
Riposava: Nuova Zelanda

Lunedì 7 aprile
Nuova Zelanda-Svezia 0-3
(6-15 2-15 1-15)
ITALIA-Cuba 0-3
(14-16 13-15 8-15)
Riposava: Algeria

Martedì 8 aprile
Cuba-Nuova Zelanda 3-0
(15-3 15-3 15-2)
ITALIA-Algeria 3-0
(15-1 15-5 15-1)
Riposava: Svezia

Mercoledì 9 aprile
Nuova Zelanda-Algeria 0-3
(6-15 3-15 5-15)
Cuba-Svezia 3-1
(15-9 13-15 15-5 15-2)
Riposa: ITALIA

SEMIFINALI
Venerdì 11 aprile
Australia-Nuova Zelanda 3-0
(15-8 15-8 15-13)
Tunisia-Svezia 0-3
(6-15 5-15 4-15)
Corea del Sud-Algeria 3-1
(15-4 15-12 12-15 15-9)
Grecia-Cuba 0-3
(13-15 9-15 1-15)
Canada-ITALIA 2-3
(9-15 15-12 13-15 17-15 15-17)

FINALI
Sabato 12 aprile
9°-10° Australia-Bahrein 3-2
(11-15 15-10 16-14 12-15 15-12)
7°-8° Tunisia-Algeria 3-1
(15-10 15-2 9-15 15-6)
5°-6° Corea del Sud-Svezia 3-2
(11-15 16-14 5-15 15-12 15-11)
3°-4° Grecia-Canada 3-1
(15-8 15-8 11-15 15-10)
1°-2° Cuba-ITALIA 3-0
(15-7 15-10 15-10)

CLASSIFICA FINALE. **1. Cuba, 2. ITALIA, 3. Grecia,** 4. Canada, 5. Corea del Sud, 6. Svezia, 7. Tunisia, 8. Algeria, 9. Australia, 10. Bahrein, 11. Nuova Zelanda.

Azzurri ad Atene

Mondiale: per Parigi si cambia

Ancora una volta l'aria di Atene ha fatto un gran bene alla nostra pallavolo e ci ha regalato un sorriso: la Nazionale italiana si è qualificata per i prossimi Mondiali che si terranno a Parigi dal 22 settembre. Con gli azzurri hanno guadagnato il visto per la competizione iridata Cuba e Grecia, quest'ultima sorprendentemente e spese del più blasonato Canada. Anche se bisogna gioire per questo risultato, è bene tenere presente i limiti di questa nostra squadra. Limiti che in Francia, con squadre molto più competitive, si accentuerebbero. Sarà quindi indispensabile operare delle variazioni e porre i giusti i rimedi. Per il momento godiamoci la qualificazione e il successo personale di Bertoli, proclamato miglior giocatore del torneo.

p. p. c.

A1 FEMMINILE - IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

TURNO PRELIMINARE	QUARTI DI FINALE	SEMIFINALI	FINALI
	1° A1 Teodora Ravenna		
8° A1 American Arrow 3-1 3-0 / 1° A2/A Cecina	American Arrow		
	4° A1 Nelsen		
	5° A1 Mangiatorella		
	2° CIV Modena		CAMP. D'ITALIA
7° A1 Zalf Mobili 2-3 3-1 / 1° A2/B Splugen Albizzate			
	3° A1 Yoghi Ancona		
	6° A1 C.R. di Puglia		

LE DATE degli incontri dei play-off scudetto. **Quarti di finale:** andata il 17 maggio, ritorno il 20 magio, eventuale spareggio il 24 maggio. **Semifinali:** andata il 27 maggio, ritorno il 31 maggio, eventuale spareggio il 3 giugno. **Finale:** prima partita il 7 giugno, seconda partita il 10 giugno, terza partita il 14 giugno, quarta partita il 17 giugno, quinta partita il 21 giugno. Gli orari d'inizio delle sfide rimangono quelle della prima parte del campionato: le 17,00 al sabato e le 20,30 durante la settimana, solitamente il martedì.

PLAY-OFF SCUDETTO

A1 FEMMINILE/TURNO PRELIMINARE
Andata 8.4.86
American Arrow S. Lazzaro-Cecina 3-1
(15-2 6-15 15-10 15-8)
Migliori: Keulen-Vukovich
Zalf Mobili Noventa-Splugen Albizzate 2-3
(11-15 15-5 14-16 15-8 10-15)
Migliori: Dvorak-Zuecco
Ritorno 12.4.86
Cecina-American Arrow S. Lazzaro 0-3
(7-15 6-15 8-15)
Migliori: Leoni-Vukovich
Splugen Albizzate-Zalf Mobili Noventa 1-3
(12-15 15-11 14-16 11-15)
Migliori: Orozco-Todesco
PROSSIMO TURNO (3. giornata dei play-off scudetto, turno preliminare, spareggio). Martedì 15 aprile, ore 20,30: **Zalf Mobili Noventa Vicentina-Splugen Albizzate.** I quarti di finale prenderanno il via dal 17 maggio, dopo la sosta del campionato per le qualificazioni ai Mondiali della Nazionale.

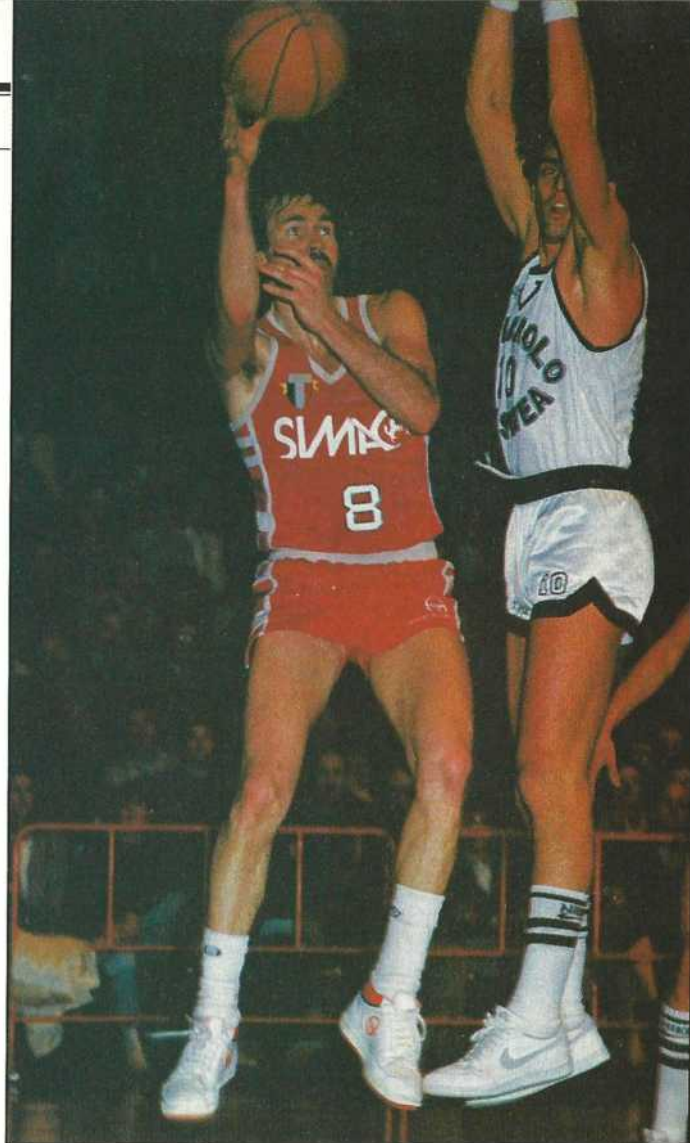
SPAREGGI A2
Andata 8.4.86
Isa Fano-Italsomac Gallico 3-0
(15-11 15-2 15-8)
Ritorno 12.4.86
Italsomac Gallico-Isa Fano 3-2
(9-15 15-6 15-11 5-15 15-12)
MARTEDÌ 15 aprile, ore 20,30, a Fano: Isa Fano-Italsomac Gallico, ultimo spareggio per la promozione in A1.

BASKET/IL CAMPIONATO

Pirotecnica conclusione della stagione regolare e ora via ai play-off

Lo spettacolo incomincia

di **Luigi Vespignani**

IL BASKET adesso comincia a fare sul serio. Sabato (con l'anticipo televisivo di Granarolo-Bancoroma) s'inizia il festival dei play-off. L'eliminazione diretta, formula tormentosa e spietata, metterà a nudo quelle verità che sono restate nascoste in quasi sette mesi di calendario all'italiana. Il turno conclusivo della «regular season» ha emesso l'unica sentenza che ancora mancava: Sarà l'Opel ad accompagnare Stefanel, Benetton e Mù Lat in Serie A2. Tutto il resto era noto: i risultati di domenica scorsa sono serviti soltanto per compilare il tabellone dei play-off. Le retrocessioni hanno colpito centri di tradizionale e qualificatissima attività cestistica: con Reggio Calabria, Trieste, Treviso e Napoli, che scendono in A2, altre città cestisticamente significative balzano indietro: Siena, Perugia e Brindisi, che rotolano in serie B. È soprattutto il Meridione che compie un preoccupante salto nel buio del torneo cadetto. Un guaio serio, sul quale sarebbe rischioso stendere il velo del pietoso silenzio. Nel Sud stanno sorgendo palasport nuovi e le società si vanno moltiplicando. È necessa-

Sopra, fotoPress, **duello d'Antoni-Villalta in Granarolo-Simac**

presenta risultati e classifiche

SERIE A1

Risultati (30. giornata): Granarolo-Simac 100-98; Benetton-Scavolini 125-124; Opel-Bancoroma 90-89; Silverstone-DiVarese 88-87; Mobilgirgi-Arexons 90-96; Allibert-Mù Lat 91-85; Marr-Cantine Riunite 87-79; Berloni-Stefanel 91-90/

Classifica: 1. Simac 52; 2. Arexons 44; 3. Mobilgirgi 40; 4. Berloni 40; 5. Scavolini 36; 6. DiVarese 36; 7. Granarolo 34; 8; Marr 30; 9. Cantine Riunite 30; 10. Bancoroma 26; 11. Allibert 24; 12. Silverstone 22; 13. Opel 22; 14. Stefanel 18; 15. Benetton 16; 16. Mù Lat 10.

Opel, Stefanel, Benetton e Mù Lat retrocedono in Serie A2.

SERIE A2

Risultati (30. giornata): Ippodromi-Cortan 114-99; Sangiorgese-Yoga 97-96; Mister Day-Fantoni 100-94; Filanto-Jollycolombani 97-90; Giomo-Rivestoni 132-97; Fabriano-Pepper 104-99; Segrafredo-Liberti 107-102; Fermi-Annabella 104-91.

Classifica: 1. Corton 42; 2. Yoga 40; 3. Giomo 38; 4. Fantoni 38; 5. Filanto 36; 6. Ippodromi 34; 7. Sangiorgese 32; 8. Liberti 28; 9. Annabella 28; 10. Fabriano 28; 11. Segrafredo 28; 12. Jollycolombani 24; 13. Pepper 24; 14. Mister Day 22; 15. Fermi 20; 16. Rivestoni 18.

Cortan, Yoga, Giomo e Fantoni sono promossi in A1 e disputano i play-off. Mister Day, Fermi e Rivestoni retrocedono in Serie B.

SERIE A1 FEMMINILE

Si sono iniziati i play-off scudetto. Alla formula ad eliminazione diretta, il campionato femminile ha aggiunto una regola in più: agli incontri di ottavi, quarti, semifinali e finale, le squadre si presentano con il bilancio degli scontri diretti disputati nella seconda fase. Si qualifica al turno successivo la compagine che vanta tre successi (calcolati tra seconda fase e play-off) sull'avversaria. **Risultati degli ottavi di finale:** Lattecarso-Comense (bilancio seconda fase 1-1) 68-77, 63-65, qualificata ai quarti Comense; Felisatti-Ibici (1-1) 70-68, 68-66, qualificata Felisatti; Spaghetti Express-Starter (2-0) 69-62, qualificata Spaghetti Express; Unimoto-Confedercoop (1-1) 79-57, quarta partita giovedì 17, eventuale quinta partita domenica 20. **Accoppiamenti quarti di finale** (20 aprile): Primigi-Comense (1-1); Sidis-Spaghetti Express (1-1); Felisatti-Deborah (0-2); Bata vincente Unimoto-Confedercoop.

Il quadro dei play off

20, 23, 27 aprile	30 aprile, 4, 7 maggio	11, 14, 18 maggio	21, 25, 28 maggio

1. A1: Simac
4. A2: Fantoni
8. A1: Marr
9. A1: Cant. Riunite
5. A1: Scavolini
12. A1: Silverstone
4. A1: Berloni
1. A2: Cortan
3. A1: Mobilgirgi
2. A2: Yoga
6. A1: DiVarese
11. A1: Allibert
7. A1: Granarolo
10. A1: Bancoroma
2. A1: Arexons
3. A2: Giomo

rio che Napoli, Reggio Calabria, Brindisi rientrino al più presto nei raggruppamenti dai quali, per un anno (e speriamo per uno soltanto), sono stati retrocessi. Cominciano i play-off e sarà importante verificare il comportamento delle squadre provenienti dalla A2: Cortan, Yoga, Giomo e Fantoni, chiamate subito ad impegni micidiali, rispettivamente con Berloni, Mobilgirgi, Arexons e Simac. Si fermeranno al primo turno, come è avvenuto quasi costantemente da quando esiste la formula del campionato in due fasi? Oppure almeno una riuscirà a mettere piede nei quarti di finale, non foss'altro che per confermare il tanto decantato avvicinamento ai valori tra gruppo uno e gruppo due? L'impresa sembra accessibile soprattutto alla Cortan, che se la vedrà con la Berloni priva degli infortunati Vecchiato e Morandotti.

PARTITISSIMA. L'incontro più atteso del turno di chiusura della fase all'italiana era, manco a dirlo, Granarolo-Simac. Che per i meno giovani significa Simmenthal-Virtus. Era il più atteso, non certo per i riflessi sulla classifica (i milanesi sarebbero restati comunque primi ed i bolognesi comunque settimi); e neppure per la tradizione che vede le due società in prima fila da oltre mezzo secolo; e neppure, ancora, per il prestigio di essere, milanesi e bolognesi, i soli ad aver diritto di fregiarsi della «stella d'oro», Granarolo-Simac era importante per stabilire se l'«armata Brancaleone» di Sandro Gamba si è davvero trasformata in un esercito possente; e se i «senatori» di Dan Peterson, ricchi di gloria e di... anni, cominciano, come sembra, ad accusare il peso della fatica. Il risultato dello scontro diretto, peraltro maturato nel tempo supplementare, lascia ancora tante incertezze. Significativa in proposito la frase di Dan Peterson a termine dell'incontro disputato nel «Madison» di Bologna alla presenza di oltre settemila spettatori. *«Penso proprio che contro una Virtus come questa dovremo inevitabilmente trovarci di fronte nel corso dei play-off»*. Una frase sibillina, perché la Simac (alloggiata nella parte alta del tabellone) e la Granarolo (sistemata nella parte bassa) potranno incontrarsi soltanto in finale. È stato, quello di Peterson, un complimento per la società bolognese, che in tempi non ancora lontani fu sua squa-

segue

TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

L'AREXONS HA LE CARTE IN REGOLA PER ESSERE L'ANTI-SIMAC

Cantù sfida Milano

LA PARTITA di Caserta tra le due possibili «seconde» del campionato ha tolto ogni dubbio su quale delle due abbia le carte in regola per sfidare la Simac. Anche se la evidente stanchezza dei casertani e la loro comprensibile costernazione per le vicende del proprio presidente, al quale tutti noi auguriamo di tornare presto in sella non solo alle sue attività professionali ma soprattutto al puledro che così ben rappresenta il Sud che emerge anche con uno sport tradizionalmente nordista come il basket, hanno di molto ridotto il potenziale effettivo della squadra di Tanievich. Tuttavia bisogna riconoscere che il duo famoso un tempo per l'affiatamento in campo, formato da Recalcati e Marzorati, ha saputo confermare a distanza di anni quell'affiatamento anche tra campo, panchina e spogliatoio, dando alla formazione di Cantù una compattezza tecnico-psicologica quale non si realizzava da anni tra le mura di via Malchi. A loro bisogna riconoscere di aver tenuto duro anche nei momenti difficili degli infortuni a catena, ma specialmente durante la contemporanea, lunghissima assenza di giocatori del calibro di Antonello Riva e di Beppe Bosa e di aver sostanzialmente rimediato anche ai paurosi alti e bassi dell'americano Anderson. ora Marzorati e soci si trovano a mio parere in posizione di favore anche nei confronti della stessa Simac e questo per due ragioni: la prima è che hanno speso molte meno energie e hanno inoltre un'età assai più verde; la seconda è che loro, i canturini, sono da sempre un avversario psicologico per gli uomini di Peterson. I quali lo scorso anno erano sì fortissimi con Joe Barry Carroll, e tuttavia arrivarono alla finale scudetto grazie al fatto che Cantù e Roma erano stati fermati lungo il percorso da altri.

ANTONELLO RIVA (fotoD.F.P.)

QUEST'ANNO, se i play-off continueranno a seguire la logica che finora il campionato ha mantenuto, due squadre potrebbero (accoppiamenti permettendo) far recuperare alla storia dei titoli italiani lo scontro tra due avversari veri che realmente suscitano ciascuno terrore all'altro. Comunque sia, è certo che passeggiate di svago come fu il non duello finale dello scorso anno tra Milano e Pesaro non dovrebbero più verificarsi, e questo sarebbe di per sé un bel progresso perché una finale per il titolo in cui una squadra batte l'altra in due partite con uno scarto di punti intorno ai venti sia nell'un incontro che nell'altro fanno pensare che qualcosa non funziona nel sistema. Quest'anno non sarà così, per fortuna, anche se dovesse esserci una finale per il titolo ancora tra Simac e Scavolini. La Scavolini attuale è ormai una squadra capace di esprimere a fondo quando è necessario le proprie potenzialità meno valorizzate, come ha dimostrato, in assenza di Silvester, l'impiego di Gracis a tempo pieno. Molti si aspettano che anche quest'anno salti fuori la mina vagante di turno, come avvenne la scorsa stagione, però francamente mi pare che non esistano le premesse per aspettarsi dai play-off grandi rivoluzioni rispetto al campionato appena terminato. In questo sarà importante per le squadre italiane abbandonare quel pavido atteggiamento sin qui tenuto da quasi tutte nei confronti della squadra che, approfittando del suo «superiority complex», ha poi dimostrato effettivamente di poter essere la più forte di tutti nella fase regolare. Ora che sono stati azzerati tutti gli indici, bisogna andare in campo sfidando tutti con la medesima convinzione, non solo da parte delle squadre che provengono dalla A2 che devono una buona volta tentare la disperata impresa di dimostrare che tra i due campionati la distanza non è abissale come attestano invece le cifre delle scorse stagioni, ma anche e soprattutto da parte delle cosiddette «grandi», o pretendenti al ruolo, che hanno avuto fino ad oggi solo timidi belati quando si è trattato di affrontare il leone Simac. La credibilità del sistema dei play-off contro il vecchio tradizionale meccanismo del girone semplice all'italiana è nelle mani dei protagonisti finali, che debbono fare di questo confronto un'arena spietata ove non esistono primogeniture ma solo la voglia di essere primi, di essere più forti di qualsiasi avversario, per quanto fascinoso e sbandierato sia il suo nome.

ALLA FINE di tutto toccherà alla Nazionale il compito di rappresentare l'intero movimento in un consesso internazionale vastissimo come i Mondiali, ove i Paesi partecipanti sono ben ventiquattro. Come tutti sanno sono stato in America recentemente per rendermi conto di cosa, dall'altra parte dell'Oceano, bolla nel gran pentolone del basket, e a questo proposito debbo dire che la migliore ispirazione non l'ho trovata né al Madison Square Garden di New York e neppure alla Reunion Arena di Dallas. Ho invece trovato l'ispirazione giusta al Village Gate, un piccolo suggestivo locale che viene considerato uno dei templi sacri della musica americana. Io e altra gente del basket italiano, seduti ai tavolini di questo locale, mentre gli operatori della televisione trafficavano intorno ai loro cavi e ai loro obiettivi, immersi nell'entusiasmo di tanti italiani ma anche al cospetto del rapito incantamento musicale di molti nuovaiorchesi, siamo stati travolti dalle note non di un blues o di un gospel, ma delle canzoni amatissime di Lucio Dalla, che suonava la sua musica per le orecchie dei più raffinati intenditori di musica americani. Eravamo molto felici di essere là, e anche orgogliosi che uno che consideriamo dei nostri facesse una cosa tanto importante e di valore negli USA. E l'ispirazione mia, confessabile solo a mezza voce, era proprio questa: che un giorno anche nel basket gli italiani possano suonare la loro musica e farsi ascoltare ad occhi chiusi, rapiti, come Dalla quella sera al Greenwich Village.

Basket

segue

dra? È stato un auspicio per una finalissima fra compagini delle due regioni, Lombardia ed Emilia, cestisticamente più blasonate? Oppure è stata soltanto una... svista? Certo, una Granarolo che si permette di lasciar fuori dal quintetto d'avvio giocatori come Fantin, Binelli e Regazzi, che in più di una occasione hanno indossato la maglia azzurra, è squadra che può puntare ai traguardi più ambiziosi. *«Non guardate mai ai quintetti iniziali: da soli non vincono»*, ammonisce Sandro Gamba. *«La vera forza di una squadra è quella di poter schierare in qualsiasi momento gli uomini giusti. Prendete Fantin: gli faccio fare parecchia panchina; ma quando lo metto in campo è prontissimo a fare il suo dovere. Cosa c'entra il quintetto base? Le partite si vincono al quarantesimo. Anzi, se pensiamo a Granarolo-Simac, si vincono al 45'...»*. La squadra bolognese ha battuto, nelle ultime due partite casalinghe l'Arexons e la Simac, che avevano recitato il ruolo di prim'attrici nella fase all'italiana. I play-off che stanno per iniziare si annunciano elettrizzanti, fors'anche perché il quintetto di Peterson non è più lo spauracchio che aveva terrorizzato ogni avversario.

Sopra, fotoAmaduzzi, **Joe Bryant dell'Ippodromi Rieti: 57 punti nell'ultima giornata della regular season**

FESTIVAL. Il turno di chiusura ha registrato il festival dei risultati spettacolari: Benetton-Scavolini si è conclusa con un punteggio complessivo a livello di record stagionale: 125-124, pari a 249 punti. Giomo-Rivestoni ha visto i veneziani imporsi con 35 punti di scarto (peraltro utilissimi per scavalcare la Fantoni nella classifica finale). I cannonieri si sono sbizzariti: Bryant ha toccato quota 57, Fredrick 52. Le squadre retrocesse si sono prese platoniche rivincite: la Benetton ha infilzato la Scavolini, la Opel ha bloccatoil Bancorma, la Fermi si è imposta sull'Annabella. Il basket è avvincente proprio perché genera «pazzie». Intanto, in settimana, si concluderà la Coppa Italia, con un Simac-Scavolini che ripropone (sul campo neutro di Bolgona) la finale tricolore del campionato scorso. L'attività cestistica si appresta a vivere giornate spettacolari, tanto più che entrerà in scena anche la Nazionale. Valerio Bianchini chiamerà a raccolta i suoi azzurri di mano in mano che le varie squadre usciranno dalla scena dei play-off. C'è nell'aria anche il festival delle «voci» dei trasferimenti. Si annuncia un'estate calda per le panchine: Riccardo Sales ha giurato che non rimarrà a Varese a dispetto dei santi; Piero Pasini ha detto chiaro e tondo che, se la Marr non si decide a sottoporgli un contratto invece delle belle parole, cambierà aria. I complimenti non gli bastano più. Intanto, Dan Peterson parla con entusiasmo dei suoi spot pubblicitari, annunciandone alcuni «molto efficaci e divertenti». Dopo la pubblicità per l'abbigliamento ed il té, il coach americano sembra deciso ad allargare ulteriormente i suoi orizzonti. Ma la panchina? *«Ne parliamo a fine maggio; a quell'epoca avremo le idee più chiare»*.

l. v.

Rugby

Iesi, oggi e domani

L'Italia ha battuto il Portogallo (26-24) a Iesi, forse ha conquistato il secondo posto in Coppa Europa in coabitazione con la Romania, ma il successo non è dei più rallegranti e non serve affatto a cancellare un minimo di preoccupazioni su questa nostra squadra nazionale che è ancora ben lontana da un accettabile spessore tecnico. Subire 24 punti da un Portogallo che è relegato negli ultimi posti della graduatoria mondiale, passare da un plausibile 20-6 del primo tempo al 26-24 finale, attendere con ansia la fine dell'incontro per evitare guai maggiori, sono tutti sintomi profondamente preoccupanti, specie considerando i due difficili impegni con l'Inghilterra nella prima decade di maggio, e alla successiva tournée in Australia. Si dice che sono proprio le tournée a formare le buone squadre: speriamo che sia veramente così, perché, in caso contrario, faremmo molto meglio a rinunciare alla Coppa del Mondo del prossimo anno. Con una squadra come quella che si è sfasciata di fronte al Portogallo prevedo esperienze piuttosto tristi e difficili da dimenticare. Chiusa (per il momento) la parentesi azzurra passiamo al campionato che domenica prossima gioca la terz'ultima giornata, un turno che forse nasconde la chiave della soluzione finale. Se il Petrarca, attuale capolista con cinque punti di vantaggio, riuscirà a vincere a Parma, sarà in regola anche con la matematica per cucirsi sulle maglie decimo scudetto e stella d'oro, tanto più che la Scavolini è in trasferta a Treviso, passeggiata tutt'altro che di salute. Anche nella poule salvezza, con un Brunelleschi Brescia-Gelcapello Piacenza che è tutto un'esplosione, potrebbe derivare una notevole schiarita.

Giuseppe Tognetti

☐ **Tennis.** A Dallas, lo svedese Anders Jarryd ha vinto il Torneo WCT battendo in finale il tedesco occidentale Boris Becker 6-7, 6-1, 6-1, 6-4. A Bari, il giovane svedese Kent Carlsson, considerato l'erede di Bjorn Borg, si è aggiudicato i Campionati internazionali Puglia '86 superando in finale l'argentino Horacio de la Pena 7-5, 6-7, 7-5.

☐ **Calciodonne.** *Risultati Serie A* (18. giornata): Giugliano-Friulvini Pordenone 1-0; Urbe Tevere-Roma 1-0; Ritt Jeans Verona-Roi Lazio 0-0; Despar Trani-Mukkilatte Firenze 2-0; Modena-Prato 5-1; Padova-Riac Fiamma Ambrosiana 0-3; Worry Somma Versuviana-Juve 0-2. *Classifica:* Ritt Jeans 32; Despar 31; Giugliano 25; Woory, Juve 24; Roi 21; Riac Fiamma 20; Modena 19; Friulvini 16; Mukkilatte 13; Prato 10; Roma 9; Padova 6; Urbe Tevere 2. *Risultati Serie B* (17. giornata). *Girone A:* Novese-Milan Trezzano 0-5; Maroso Torino-Ascoli 2-1; Reggiana-Bazzano Prinz Brau 3-0; Derthona Valmacca-Carrara 3-1; Turris Vis Nova Giussano-Conegliano 4-3; Bolzano Stil Novo-Alessio Cotodomus non perv. *Classifica:* Maroso, Reggiana 26; Milan 21; Derthona 20; Bazzano, Ascoli 19; Carrara, Conegliano 17; Alassio 8; Bolzano, Giussano 7; Novese 1. *Girone B:* Cosmos Gioiosa Jonica-Salernitana 1-1; Tarquinia-Monteforte Irpino 4-0; Poggiardo-Attilia Nuoro non disputata; Brina Foggia-Milan 82 0-4; Spinaceto VIII-Capit Termoli 0-0; Fiamma Juve Siderno-Cus Napoli 4-0. *Classifica:* Milan 82, Fiamma Juve 27; Poggiardo 23; Foggia, Tarquinia 21; Salernitana 16; Spinaceto 13; Nuoro, Monteforte 10; Termoli 6; Gioiosa 3 (1 punto di penalizzazione).

☐ **Boxe.** Settimana nera per il pugilato italiano. Nella prima sfida, svoltasi ad Antibes in Francia e valida per la corona europea dei superwelter, il francese di origine marocchina Said «Freddy» Skouma ha battuto all'ottava ripresa per getto della spugna l'italiano Angelo Liquori e ha conservato così il titolo continentale della categoria. A Douglas, nell'Isola di Man in Gran Bretagna, l'inglese Terry Marsh ha battuto nettamente ai punti l'italiano Francesco Prezioso. Marsh si è così confermato campione europeo dei pesi superleggeri e si prepara a lanciare la sfida al campione del mondo della categoria Patrizio Oliva, dopo l'annuncio del ritiro per motivi di salute del nicaraguegno Alexis Arguello, designato come prossimo sfidante di Oliva.

☐ **Atletica.** Alberto Cova primo e Gelindo Bordin secondo alla 15. edizione della «Stramilano», la classica corsa meneghina sui 21,097 chilometri. La «Stramilano», che ha anche un aspetto folcloristico e non competitivo, ha visto alla partenza oltre cinquantamila partecipanti.

□ **Ciclismo.** L'irlandese Sean Kelly si conferma «re» di questo inizio di stagione. Presentatosi al «via» della 84. Parigi-Roubaix forte di un'altra vittoria, quella nel Giro dei Paesi Baschi, sul pavè della mitica gara francese ha espresso ancora una volta le sue doti di fuoriclasse: protagonista di una fuga a quattro a meno di venti chilometri dal traguardo, ha imposto al gruppetto un ritmo forsennato, battendo poi in volata il belga Rudy Dhaenens, l'olandese Adri Van der Poel e l'altro belga Ferdi van den Haute. A 1'29, nella volata del gruppo degli inseguitori, Francesco Moser si è piazzato ottavo frenato nella sua corsa da una serie di forature e contrattempi. Nella settimana delle «classiche» del Nord, Guido Bontempi aveva vinto a Wevelgem (Belgio) la sua seconda Gand-Wevelgem (la prima fu nel '84) aggiudicandosi la volata sull'olandese Twan Poels e sul belga Jean Marie Wampers.

□ **Ippica.** Questo l'odine d'arrivo del Gran Premio Agnano e i numeri dei biglietti vincenti della Lotteria abbinata. 1. Classy Rogue, biglietto N 96568 venduto a Napoli; 2. Super Play, biglietto AC 68708 venduto a Roma; 3. Monarch T., biglietto BF 83786; venduto a Roma; 4. Limbo Joe, biglietto BI 66107 venduto a Milano; 5. Glen Kosmos, biglietto A 00604 venduto a Roma; 6. Ambro Devona, biglietto CB 19841 venduto a Bologna; 7. Hallon Brunn, biglietto BE 50803 venduto a Aosta; 8. Cilesia, biglietto BB 48837 venduto a La Spezia.

□ **Pallanuoto.** *Risultati Serie A1* (16. giornata): Arco Camogli-Pro Recco 15-11; Canottieri Napoli-Ortigia Siracusa 8-8; Gasenergia Savona-Marines Posillipo 10-9; Molinari Civitavecchia-Rari 1904 Firenze 6-6; Job Nervi-Lazio 8-9; Worker's Bogliasco-Sisley Pescara 7-8. *Classifica:* Marines 29; Sisley 25; Arco 23; Ortigia, Gasenergia 22; Canottieri Napoli 16; Molinari 15; Pro Recco 14; Rari 1904 12; Worker's 6; Job, Lazio 4. *Risultati Serie A2* (16. giornata): Calidarium Palermo-Arenzano 10-9; Chiavari-Como 10-9; Sturla-Fiamme Oro Roma 16-16; Anzio-Mameli Voltri 18-5; Bologna-Sori 10-9; Volturno-Vomero 8-8. *Classifica:* Arenzano, Fiamme Oro 24; Sturla 19; Bologna, Calidarium 18; Vomero 16; Sori, Volturno, Anzio 15; Como 14; Chiavari 10; Mameli 3 (Sori un punto di penalizzazione).

□ **Scherma.** Marco Marin ha vinto a Varsavia il torneo Otto Finski di spada valido quale penultima prova della Coppa del mondo di specialità. Con questa vittoria Marin si porta al secondo posto in classifica generale alle spalle del Bulgaro Vasili Etropolski. Trionfo italiano a Minsk, in Unione Sovietica, dove le fiorettiste azzurre Margherita Zalaffi e Giovanna Trillini hanno conquistato il primo e il secondo posto nel trofeo della Bielorussia, quarta tappa della Coppa del mondo di specialità. Nel Torneo delle Sette Nazioni che si è disputato a Tauderbischosoeim, in Germania Ovest, gli azzurri della spada si sono piazzati al quarto posto con quattro vittorie e tre sconfitte. Il torneo è stato vinto dalla Francia. A Budapest, l'italiano Andrea Borella ha vinto il Trofeo Torley, penultimo appuntamento della Coppa del mondo di fioretto maschile, e si è portato così in testa alla graduatoria mondiale.

□ **Baseball.** *Serie A* (1. giornata) *- Girone 1 - Risultati:* World Vision Parma-BKV Milano 7-1, 5-3, 23-2; Santarcangelo-Rimini 3-9, 1-5, 4-3; Bollate-Chesterfield San Marino 2-3, 3-9, 5-9. *Classifica:* World Vision, Chesterfield 1000; Rimini 667; Santarcangelo 333; BKV, Bollate 000. *Girone 2 - Risultati:* Anzio-Biemme Bologna 11-10, 6-17, 7-11; Roma-Grosseto 0-20, 7-18, 0-18; Nuova Stampa Firenze-Norditalia Nettuno 3-5, 8-7, 6-3. *Classifica:* Grosseto 1000; Biemme, Nuova Stampa 667; Anzio, Norditalia 333; Roma 000.

Football

Roma Kaputt

L'ultima giornata del girone d'andata fa registrare la prima sconfitta stagionale dei Grizzlies Roma, unica squadra ancora a punteggio pieno. A fare il colpaccio sono stati gli Angels Pesaro, vice-campioni d'Italia, che sono andati a vincere a Roma per 17-0 grazie alla splendida prestazione degli americani Maier e Swallow, di Marotti e di Magi. Grande affermazione per i Doves Bologna, che hanno espugnato il campo dei Seamen Milano con un perentorio 30-0. I bolognesi sono apparsi in splendida forma nonostante i tanti infortuni e non hanno lasciato scampo agli uomini di Greiger. L'americano Garry Pearson ha realizzato quattro touchdown, Cuppini ha messo a segno tre extra-point e un field-goal. Primi due punti per i Vikings Legnano a spese degli skorpions Varese (6-0) e per le Aquile Ferrara sui Towers Bologna (15-14). A Bolzano i Jets hanno travolto i Falchi Modena imponendo loro un secco 26-3 mentre il match-clou del girone D tra Giaguari Torino e Frogs Busto è terminato 12-0 per i lombardi. Il torneo riprenderà il 26 aprile con super-sfide tra cui Doves-Warriors, Frogs-Rhinos e Panthers-Jet.

Risultati (5. giornata) Girone A: Warriors Bologna-Rams Milano 71-0; Viking Legnano-Skorpions Varese 6-0; Seamen Milano-Doves Bologna 0-30. *Classifica:* Doves, Warriors 9; Seamen 8; Rams 4; Skorpions, Vikings 0. *Girone B:* Condors Grosseto-Gladiatori Roma 23-26; Aquile Ferrara-Towers Bologna 15-14; GrizzliesRoma-Angels Pesaro 0-17. *Classifica:* Grizzlies, Angels 8; Gladiatori 6; Condors, Towers, Aquile 2 (Angels e Gladiatori una partita in meno). *Girone C:* Jets Bolzano-Falchi Modena 26-3; Lions Bergamo-Saints Padova 12-0; Panthers Parma-Muli Trieste 27-6. *Classifica:* Panthers 9; Jets 8; Falchi 5; Lions 4; Muli, Saints 2. *Girone D:* Rhinos Milano-Tauri Torino 7-0; Giaguari Torino-Frogs Busto 0-12; Squali Genova-Mastini Ivrea rinviata. *Classifica:* Frogs 9; Giaguari 8; Rhinos 7; Squali, Mastini 2; Tauri 1 (Squali e Mastini una partita in meno).

Stefano Tura

FORMULA I/GRAN PREMIO DI SPAGNA

Vincendo a Jerez, il nuovo leader del Mondiale Senna e il team inglese confermano l'eccellente condizione

Lotus continua

Ayrton Senna e Nigel Mansell, sopra, fotoGiovanelli, **protagonisti del Gran Premio di Spagna, seconda prova del mondiale piloti**

IL CALENDARIO

G.P. disputati

Brasile vinc. Nelson Piquet
Spagna vinc. Ayrton Senna

G.P. da disputare

San Marino (Imola)27 aprile
Montecarlo (Monaco) 11 maggio
Belgio (Francorchamps) 25 maggio
Canada (Montreal) 15 giugno
Detroit (Detroit) 22 giugno
Francia (Le Castellet) 6 luglio
Gran Bretagna (Brands Hatch) 13 luglio
Germania (Hockenheim) 27 luglio
Ungheria (Budapest) 10 agosto
Austria (Zeltweg) 17 agosto
Italia (Monza) 7 settembre
Portogallo (Estoril) 21 settembre
Messico (Città del Messico) 12 ottobre
Australia (Adelaide) 26 ottobre

ORDINE D'ARRIVO

1. **Ayrton Senna** (Lotus Renault) 72 giri in 1.48'47''735 alla media di km/h 167,486
2. **Nigel Mansell** (Williams Honda) a 0''014
3. **Alain Prost** (McLaren TAG) a 22''552
4. **Keke Rosberg** (McLaren TAG) a 1 giro
5. **Teo Fabi** (Benetton BMW) a 1 giro
6. **Gerhard Berger** (Benetton BMW) a 1 giro
7. **Thierry Boutsen** (Arrows BMW) a 4 giri
8. **Patrick Tambay** (Lola Hart) a 6 giri

Giro più veloce: il 65. di Nigel Mansell (Williams) in 1'27''176 alla media di km/h 174,186 (record della pista).
Classifica mondiale piloti dopo due prove: Ayrton Senna 15; Nelson Piquet 9; Nigel Mansell 6; Jacques Laffite, Alain Prost 4; René Arnoux, Keke Rosberg 3; Martin Brundle, Teo Fabi, Gerhard Berger 2.
Classifica coppa costruttori dopo due prove: Lotus, Williams 15; Ligier, McLaren 7; Benetton 4; Tyrrell 2.

I RITIRATI

PILOTA	GIRO	PERCHÈ
Alan Jones (Lola)	1	incidente
Jonathan Palmer (Zakspeed)	1	incidente
Alessandro Nannini (Minardi)	1	differenziale
Andrea De Cesaris (Minardi)	1	differenziale
Riccardo Patrese (Brabham)	8	cambio
Piercarlo Ghinzani (Osella)	10	motore
Stefan Johansson (Ferrari)	11	freni
Christian Danner (Osella)	14	motore
Philippe Streiff (Tyrrell)	22	motore
Michele Alboreto (Ferrari)	22	freni
René Arnoux (Ligier)	29	trasmissione
Elio De Angelis (Brabham)	29	cambio
Marc Surer (Arrows)	39	pressione benzina
Nelson Piquet (Williams)	39	motore
Jacques Laffite (Ligier)	40	trasmissione
Martin Brundle (Tyrrell)	41	motore
John Dumfries (Lotus)	52	trasmissione

DOPO CINQUE anni la Formula 1 è tornata in Spagna. Nel 1981, sul circuito di Jarama, vicino a Madrid, Gilles Villeneuve vinse un entusiasmante Gran Premio di Spagna. Il canadese volante con la sua quasi debuttante Ferrari 126 C riuscì a tenere dietro di sé ben quattro vetture che lo avevano incalzato per tutta la gara e il distacco finale fra il primo e il quinto fu solo di 1"24. Cinque anni dopo a Jerez altro arrivo in volata, ristretto però questa volta a due vetture. Quattordici millesimi di secondo hanno separato il primo dal secondo: Senna, al terzo successo in Formula 1, da Mansell. Sulla inedita pista di Jerez si sono spente tutte le polemiche che avevano investito il Circus dopo il Gran Premio del Brasile. Si era parlato di crisi della massima formula, ridotta, con il nuovo regolamento, a bieco «economy run», con i piloti preoccupati più a risparmiare benzina che non a cercare la battaglia e la lotta per la vittoria. In Spagna nessuno si è risparmiato e, soprattutto negli ultimi esaltanti giri, si è rivista la vera Formula 1, quella combattuta fino all'ultimo metro, quella che richiama il pubblico sulle tribune degli autodromi di tutto il mondo. A Jerez, invece di pubblico ce n'era davvero poco. Le grandi tribune realizzate dagli organizzatori erano quasi deserte e si aveva l'impressione di essere tornati indietro di qualche decina d'anni quando la Formula uno era un fatto per pochi intimi. Impressione purtroppo confermata anche dalle prestazioni delle macchine e dei piloti italiani. Le Ferrari neppure questa volta hanno visto il traguardo, fermate, come a Rio, dai problemi all'impianto frenante (Stefan Johansson è addirittura finito all'ospedale dopo l'uscita di strada causata da un'avaria ai freni). Per quanto riguarda i conduttori, dobbiamo consolarci con il quinto posto del regolare Teo Fabi, unico pilota italiano al traguardo. □

PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Vola il Cividin, tiene il passo il Champion, crolla il Gasser. Lo scudetto femminile alla Macchi di Cassano Magnago

Vittoria all'Italiana

PISCHIAZ recupera la miglior condizione e fa volare il Cividin. Tengono il passo della capolista Champion, Filomarket e Acqua Fabia. Vince a Roma il Cottodomus. Cede l'Ortigia, crolla il Gasser Speck. La femminile ha catalizzato l'interesse della pallamano con il retour match scudetto di Teramo. Si è imposta l'Italiana Macchi, che ha così conquistato il primo scudetto interrompendo l'egemonia delle altoatesine di Bressanone del Gasser (ex Forst) che l'avevano in precedenza vinto sette volte (cinque consecutive) nelle ultime edizioni. Renèe Gajski, «Guerin d'Oro» della passata stagione, cuore, anima, cervello, ha diretto in campo con acume e serenità le compagne. I suoi assist sono stati semplicemente perfetti, le sue conclusioni perentorie. Intorno a lei il tecnico Marco Trespidi ha costruito un blocco monolitico, forte atleticamente e tecnicamente, difficilmente superabile in difesa e agile in attacco. Il portiere Marina Pellegatta è una sicurezza, le ali Greta Saporiti e Maria Teresa Numa offrono un rendimento sempre elevato, le terzine Roberta Macchi, con disarmante semplicità, e Maria Colombino, con forza, chiudono a rete i dialoghi impostati dalla Gajski. Dopo aver dominato la regular season del girone, A, a punteggio pieno, con 397 reti realizzate (miglior attacco) e solo 220 subite (migliore difesa) l'Italiana Macchi ha superato di slancio nei quarti il Tiger Palermo, in tre partite le campionesse d'Italia del Gasser Speck ed infine il duro ostacolo della Secoldata. La squadra teramana è stata degna rivale delle neo campionesse d'Italia. A Teramo, nel secondo incontro, ha avuto in mano la partita, ha fatto tremare le lombarde, ha sperato fino a sette minuti dal termine di andare alla «bella». Ma le abruzzesi hanno avuto paura di vincere, inoltre l'inesperienza e la grande sicurezza dell'Italiana Macchi hanno giocato a sfavore della Secoldata.

Luigi De Simone

Le neo-campionesse d'Italia dell'Italiana Macchi di Cassano Magnago, sopra, **che hanno superato nelle due finali dei play-off la Secoldata Teramo. Dopo cinque anni, lo scudetto femminile lascia Bressanone.** In piedi da sinistra, **Oriele De Bastiani, Maria Colombino, Marina Kusceta, che ha giocato solo in coppa delle Coppe, il capitano Brigitte Grandia, Mariangela Stocco, l'allenatore Marco Trespidi.**
Accosciate, **Renée Gajski, Maria Teresa Numa, Lea Gianninoto, Roberta Macchi, Marina Pellegatta e Greta Saporiti**

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Risultati (23. giornata): Bavaria Rovereto-Jomsa Parimor Sarema Bologna 19-17; Forze Armate-Cottodomus Rubiera 17-22; Filomarket Imola-Gasser Speck Bressanone 32-22; D'Aragona Regione Puglia Conversano-Acqua Fabia Gaeta 19-21; Ortigia Siracusa-Cividin Jagermeister Trieste 20-22; Marianelli S. Giorgio a Cremano-Fininvest Teramo 24-23; Milland Volksbank-Champion Jeans Scafati 27-34; Fabbri Rimini-Loacker Bolzano 31-22.
Classifica: Cividin Jagermeister 39; Champion Jeans 37; Acqua Fabia, Filomarket, Gasser Speck 34; Cottodomus 31; Ortigia 29; Marianelli 21; Bavaria 19; Jomsa Parimor Sarema 18; Fabbri, Fininvest 16; Loacker 15; D'Aragona 14; Milland 6; Forze Armate 5.

SERIE A FEMMINILE
Risultati play-off (finale ritorno): 1. posto: Selecodata Teramo-Italiana Macchi Cassano Magnago 14-17; 3. posto: Gasser Speck Bressanone-Esteblock Ferrara 20-20; 5. posto: Agrileasing Roma-Samoa Mugello 22-19; Tiger Palermo-Garibaldina S. Michele all'Adige 27-33.
Classifica finale: 1. Italiana Macchi; 2. Selecodata; 3. Gasser Speck; 4. Esteblock; 5. Agrileasing; 6. Samoa; 7. Tiger; 8. Garibaldina (l'Italiana Macchi è campione d'Italia e disputerà la Coppa campioni; la Selcodata la Coppa delle Coppe e la Gasser la Coppa IHF).
Play-off salvezza. Girone A - Risultati (6. giornata): Rubano-Giomo Vittorio Veneto 23-21; Manzano-Trieste 17-18. **Classifica:** Rubano 14; Trieste 11; Giomo 8; Manzano 1. **Girone B - Risultati** (6. giornata): CSEN Roma-Acireale 23-30; Camerano-Sassari 28-24. **Classifica:** CSEN Roma, Acireale 10; Sassari, Camerano 7. Retrocedono in B: Giomo, Manzano, Sassari e Camerano.

SERIE B
GIRONE A - Risultati (22. giornata): Methodo Gorizia-Cus Parma 22-24; Vicenza-Jomsa Rimini 19-25; Merano-Treviso 32-21; Modena-Chiari 33-25; Pamac Bologna-Bardò Molteno 21-19; Seregno-Mordano 19-15.
Classifica: Jomsa 31; Modena 30; Cus Parma, Merano 29; Bardò 28; Treviso 22; Pamac 20; Vicenza 18; Mordano 16; Chiari 13; Seregno 12; Methodo 11 (Mordano 5 punti di penalizzazione).

GIRONE B - Risultati (22. giornata): Roma XII-Athletic Bordighera 29-11; Sassari-Samoa Mugello 23-23; Interamnia Teramo-Prato 26-24; Elene 2 Firenze-Fermi Frascati 24-22; Follonica-Ceffas Terni 30-18; Castello Roma-Arezzo 31-32.
Classifica: Prato 41; Interamnia, Follonica 39; Elene 2 31; Fermi 25; Castello 19; Arezzo 16; Roma XII 14; Ceffas 12; Samoa 11; Sassari 10; Athletic 6 (Sassari un punto di penalizzazione).

GIRONE C - Risultati (22. giornata): Cus Messina-Benevento 17-16; Haenna-Olimpia La Salle 23-27; Fondi-Capua 24-16; Fiamma Palermo-Acli Napoli 26-17; Napoli-Crotone 28-26; Mascalucia Catania-Cus Palermo 41-18.
Classifica: Cus Messina 40; Benevento 38; Fondi 37; Olimpia 32; Mascalucia 27; Faenna 17; Capua 15; Napoli 14; Fiamma 13; Acli Napoli 10; Cus Palermo 9; Crotone 2 (Acli Napoli e Capua 5 punti di penalizzazione).

LE PAGELLE DEL GUERINO

ORTIGIA-CIVIDIN 20-22 (11-11)
Ortigia: Leghissa (6-5); Arsi 2 (7); Di Giuseppe 1 (6,5); Reale 6 (7,5); Rudilosso 2 (6,5); Zovko 7 (7); Mauceri 2 (6,5); Signorelli, Fusina, Angioli, D'Alberti e Coppa. All. Levstik (7).
Cividin: Nims (7,5); Marion (6,5); Sivini (7); Oveglia 1 (7); Pischianz 11 (7,5); Valli 1 (7); Schina 4 (7,5); Bozzola 4 (7,5); Guaitoli 1 (6,5); Fuliani, Agostini. All. Lo Duca (8,5).
Arbitri: Albarella (6,5) e Mancini (5,5).

BAVARIA-JOMSA 19-17 (8-8)
Bavaria: Chiocchetti (8); Farinati 1 (6); Gasperini 2 (6); Angeli 3 (7); Stedile 8 (7); Garniga 1 (7); Todeschi 3 (7); M. Calabri, G. Calabri, Normani, Baldo; Grandi 1 (6,5). All. Angeli (6,5).
Jomsa Parimor Sarema: Jelich (8); Chelli (6,5); Salvatori 4 (6,5); Maric 6 (7), Bencivenni 3 (6,5); Busuoli (5,5); Cortelli 3 (7); Permunian (5,5); Trombetta (6); Gaiani 1 (6); Pompei, Costantini. All. Pesaresi (6).
Arbitri: Genna e Fina (6).

MARIANELLI-FININVEST 24-23 (13-10)
Marianelli: Borriello (6); Spiezio (6); Bernardini 2 (6); Velleca 3 (6); P. Bettini 6 (6); Massarotto 8 (6); Ercolano 3 (6); Alfei 2 (6); Salierno (6); Corso (6); Ambrosanio e Bernia. All. Munitic (6).
Fininvest: Meola (7); Di Giulio 5 (7); Sciamanna (7); G. Di Domenico 4 (7); Cimini 1 (7); Marini 3 (7); Celasi (6); G. Da Rui 7 (7); M. Di Domenico 3 (6). All. Finocchi (7).
Arbitri: Grimaldi e Senna (7).

FABBRI-LOACKER 31-22 (14-8)
Fabbri: Giordani 2 (6); Mulazzani 3 (7); Marovic 4 (7); Renzi (6); Pecci 6 (6,5); Bonini 7 (6,5); Vendemini 7 (7); Minarini 1 (7); Della Rosa 1 (6); Amadei (7,5); Pesaresi e Taddei. All. Pasolini (7).
Loacker: Putzer (6); Schrott (6,5); Amplatz 2 (6,5); Mair (6); Podini 4 (7); A. Widmann 1 (6,5); Cicoria 4 (6,5); Klemera 7 (7); Pircher 1 (6); Zgaga 4 (6,5); Chiusole 1 (6); M. Widmann. All. Gutweniger (6,5).
Arbitri: Di Tullio e Di Molfetta (6,5).

FORZE ARMATE-COTTODMUS 17-23 (5-11)
Forze Armate: Augello (7,5); A. Abbate (5); Ghiggini 3 (6,5); Zorzin 2 (5); Marani 3 (5); Kucera (4); Sivini 2 (5); Flamini 5 (7); De Angelis (7); Spinosa 2 (6,5); Bassi (7); Carone. All. Alviti (6,5).
Cottodomus: Finder (7); F. Zafferi 5 (6,5); Venturelli (6); Giu. Oleari 2 (6,5); Bellei 2 (6,5); Siti 6 (6,5); Gio. Oleari 6 (7,5); Nicolini 2 (6); Messori (6); Spinelli (6); Mattioli; Bonfiglioli. All. Tosi (6,5).
Arbitri: Iannazzo e Cappellano (5).

D'ARAGONA-ACQUA FABIA 19-21 (12-9)
D'Aragona Regione Puglia: M. Fanelli 2 (6,5); Minunni 1 (5,5); Gianfreda 1 (5,5); N. Fanelli 3 (6,5); D'Accolti (6); Sperti 2 (5); Bientinesi 6 (8); Milos 4 (6); Cicorella (8,5); Corcione, Fanizzi, Candela. All. Fanel'i (6);
Acqua Fabia: Guinderi, Uttaro, Salemme; Rosato 1 (6); Funel 1 (6,5); De Carolis 1 (6); Lavini 6 (7,5); Palmiero 1 (6); Scozzese 2 (7); Alliney 6 (7), Cerboni 3 (7), Nunziata (7). All. Casaburi (7).
Arbitri: Vittorini (5) e Prastaro (6).

FILOMARKET-GASSER 32-22 (13-13)
Filomarket: Loreti (8); Mileta 6 (8,5); Gonni (6,5); Baroncini 1 (6,5); D. Montanari 1 (6,5); Zardi 5 (7); Bandini (6,5); M. Tabanelli 8 (7); Serravalli 3 (7); Valenti 2 (7); Boschi 6 (7,5); Dall'Alpi (6,5). All. Milevoj (7).
Gasser Speck: Pfattner (6,5); Niederwieser (7,5); L. Da Rui 2 (7,5); Dejakum (6,5); Durnwalder 5 (7,5); Von Grebmer (6); E. Gitzl 4 (6,5); V. Gitzl 2 (6,5); C. Moser 6 (6,5); Nossing 1 (6); Pal 2 (6,5); Russo. All. Harka (6,5).
Arbitri: Jannone e Cardone (7,5).

MILLAND-CHAMPION 27-34 (12-16)
Milland: Niederjaufner (5,5); Kassaroler 4 (7); Temelkovscki 8 (8); Auer 1 (7); E. Passler 10 (7,5); Al. Passler 1 (6); Sader (6); An. Passler 1 (5,5); Manco 2 (6,5); Costazza e Dalla Torre. All. Zorzi (7).
Champion Jeans: C. Arpaia (6,5); Del Sorbo 1 (6); Zeuli 2 (6,5); L. Arpaia (6); Saulle 7 (6,5); Teofile 2 (6,5); Scogliamiglio 5 (7); Grimaldi (6); Krivokapic 7 (6,5); Chiochio 10 (7); Manzoni (6); Criscuolo. All. Dragun (7).
Arbitri: Di Piero e Masi (6,5).